Assegnatari Associati Arborea s.c.a.p.a.

Report di sostenibilità

2024




ASSEGNATARI ASSOCIATI
ARBOREA

Indice

Dati di sintesi	6
Lettera del Presidente e Amministratore Delegato	10





01 Informativa generale

Criteri di redazione	13
Strategia e modello di business	18
Governance	96
Temi rilevanti	106

02 Informativa ambientale

Cambiamenti climatici	141
Inquinamento	162
Acque e risorse marine	180
Uso delle risorse ed economia circolare	196

03 Informativa sociale

Forza lavoro propria	219
Lavoratori nella catena del valore	260
Comunità interessate	276
Consumatori e utilizzatori finali	284

04 Informativa di governance

Condotta delle imprese	307





Indice dei contenuti ESRS	322

Dati in sintesi

Modello di business	2024	2023
Ricavi - Euro milioni	237,21	225,67
Investimenti – Euro milioni	25	5
Soci - Nr	148	155
Litri di latte conferiti dai Soci - milioni	187,1	181,1
Remunerazione del latte ai Soci - €/lt	0,55	0,54

Ambiente	2024	2023
Politica ambiente, salute e sicurezza		
Sistema di gestione ambientale UNI ISO 14001:2015		

Cambiamenti climatici	2024	2023
Consumi di energia - MWh	88.057,86	82.844,45
Energia elettrica da impianto fotovoltaico - MWh	1.150,02	1.155,08
Quota consumi totali di energia da fonti rinnovabili	1,31%	1,39%
Indice intensità energetica (Consumi MWh/migliaia di litri di latte lavorato)	0,436	0,433
Emissioni GHG totali (Scope1 + Scope 2 Location-based)	22.040,53	22.559,65
Emissioni GHG totali (Scope1 + Scope 2 Market-based)	26.727,10	28.347,70
Indice intensità emissioni (tCO2/migliaia di litri di latte lavorato)	0,11	0,12

Inquinamento

- Piano di caratterizzazione degli effluenti da allevamento
- Progetto MITIGA
- Progetto NITROSCAN
- Progetto SarNitro
- Progetto NPP-SOL

Acqua e risorse marine	2024	2023
Prelievi idrici (m³)	939.243	907.847
Acqua prelevata da pozzi (in % sul totale dei prelievi)	94,7%	94,7%
Acqua riciclata/riutilizzata (m³)	163.213	83.740
Indice intensità (Consumi idrici (m³) /migliaia di litri di latte lavorato)	1,133	1,395

Economia circolare e uso delle risorse	2024	2023
Produzione - litri di latte lavorato	201.902.149	191.034.695
Quota rifiuti destinati a recupero	55,2%	55,6%
Emissioni evitate con sistema di pallet pooling (tCO2)	670,9	284,8
Percentuale di plastica R-pet (riciclata) per le bottiglie di latte fresco	100%	100%

Sociale – Risorse umane	2024	2023
Numero dipendenti al 31 dicembre	378	359
Diversità di genere - genere femminile (% su totale dipendenti)	24,3%	23,1%
Formazione - ore medie di formazione per dipendente	7,4	6,1
Salute e sicurezza - Nr infortuni gravi	-	-
Salute e sicurezza - indice frequenza infortuni (Nr infortuni/ore lavorate x 1.000.000)	10,50	13,83
Salute e sicurezza - indice gravità infortuni (giorni di infortunio/ore lavorate x 1.000)	0,33	0,39

Sociale – Comunità interessate	2024	2023
Lavoratori dipendenti provenienti dal comune di Arborea sul totale	22,8%	
Conferimenti di latte vaccino e caprino sardi sul totale allo stabilimento di Arborea	100%	

Sociale – Consumatori ed utilizzatori finali	2024	2023

Politica per la qualità e sicurezza alimentare

Certificazioni di sistema

BRC Global Standard for Food Safety | IFS Food | ISO 22005:2007

Governance	2024	2023
Codice Etico		
Procedura Whistleblowing		

Benessere animale - Certificazioni di prodotto	2024	2023
DTP 122 – Benessere degli animali in allevamento		
Latte certificato benessere animale	100%	100%

Lettera del Presidente e Amministratore Delegato



Gentili lettori e lettrici,

in occasione del nostro secondo Bilancio di Sostenibilità mi preme sottolineare alcuni temi chiave che ci caratterizzano e che, nel corso del 2024, hanno acquisito un significato particolarmente rilevante.

In un complesso scenario economico reso ancora più sfidante dai costi energetici e delle materie prime, Arborea ha affrontato con successo un mercato in continua evoluzione grazie all'impegno costante profuso in innovazione, qualità, sostenibilità ed efficienza operativa.

La sostenibilità, per noi, è un valore intrinseco alla natura cooperativistica della nostra ragione sociale e allo scopo mutualistico che permette ai Soci di crescere secondo una strategia di lungo periodo orientata alla valorizzazione del prodotto, dei Soci stessi e della filiera, operando in modo responsabile e trasparente nei confronti di tutti gli stakeholder coinvolti.

In questa cornice l'adeguata remunerazione al Socio è il pilastro che sorregge e sostiene tutta l'architettura generale, e rappresenta anche il nostro obiettivo primario in quanto Società Benefit.

Il 2024 ha incarnato il consolidamento della svolta intrapresa a partire dal 2022 e che già nel 2023 aveva portato al completamento del processo di ristrutturazione.

La stabilità raggiunta dopo l'intenso lavoro di tutela e di rilancio del comparto, sia produttivo che commerciale, ha consentito di mantenere fede alla responsabilità fondativa in virtù di una remunerazione in linea con la media nazionale che ha contribuito a contrastare il fenomeno delle chiusure aziendali nella filiera primaria.

Si sono così poste le basi di una nuova fase di crescita collettiva che si è tradotta in un importante piano di investimenti in tecnologie e automazione per migliorare l'efficienza organizzativa, produttiva e logistica - sostenuto anche grazie all'accesso ai crediti di imposta ZES.

L'obiettivo è garantire l'eccellenza dei prodotti e sostenere l'allargamento distributivo a livello nazionale coniugando due ulteriori aspetti di grande rilevanza: elevati standard di sicurezza sul lavoro, a tutela del benessere dei nostri collaboratori e riduzione delle emissioni da trasporto del latte in magazzini esterni.

L'attenzione e il rispetto per l'ambiente si riflette in importanti traguardi, come ad esempio le certificazioni UNI EN ISO 14040 – 14044 per il progetto LCA di determinazione dell'impronta carbonica della produzione di un litro di latte in stalla.
Altro elemento distintivo per noi - e prerogativa indispensabile per produrre un latte di alta qualità - è il benessere animale, su cui siamo certificati dal 2023.

Continuiamo a distinguerci, inoltre, per il forte legame con il territorio e un autentico spirito di comunità; da sempre collaboriamo per preservare le tradizioni agro-zootecniche sarde e promuovere un modello di sviluppo economico sostenibile attraverso la ridistribuzione del valore generato, la creazione di posti di lavoro, il supporto alle iniziative sociali e alle fasce più vulnerabili.

In questo contesto è, inoltre, centrale la nostra responsabilità come attore primario di una filiera controllata, certificata e sempre più integrata, il cui presidio garantisce un prodotto di qualità, genuinità e sicurezza per il benessere e la salute dei consumatori.

Legame con il territorio significa anche investire nelle nuove generazioni e nei giovani allevatori. Questa è una delle nostre direttrici strategiche per il futuro del settore lattiero-caseario perché a loro si affida il compito di custodire la tradizione integrandola con tecnologie innovative e competenze avanzate.

La Cooperativa negli anni ha sviluppato diverse iniziative di formazione e continuerà a farlo per Soci e collaboratori per essere sempre più pronti e resilienti per le sfide di mercato e per il futuro che vogliamo costruire.

Questa è la nostra ambizione di sostenibilità che rende sempre più concreti gli impegni ESG e, alla vigilia del nostro settantesimo compleanno, ci permette di assolvere al meglio alla nostra mission.

Buona lettura,
Remigio Sequi

01
Informativa generale



Criteri di redazione

ESRS Standard	ESRS 2 BP-1, BP-2

Il Report di sostenibilità di Arborea

Il Report di sostenibilità di Assegnatari Associati Arborea s.c.a.p.a. Società Benefit (di seguito anche “Arborea”, “Società”, “Cooperativa”, “3A”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto su base volontaria e viene pubblicato con cadenza annuale. La Cooperativa Arborea ha deciso di pubblicare il **Report di sostenibilità** tenuto conto della rilevanza strategica delle tematiche di sostenibilità quale componente essenziale del proprio modello di business.

Obiettivo del Report è quello di consentire agli Stakeholder di comprendere gli impatti rilevanti della Società sulle persone e sull’ambiente e gli effetti rilevanti delle tematiche di sostenibilità sullo sviluppo, sui risultati e sulla situazione dell’impresa.

Il Report di sostenibilità 2024 è stato redatto **a titolo volontario**, ***facendo riferimento*** agli **European Sustainability Reporting Standard (ESRS)**, criteri di rendicontazione di sostenibilità europei, **rendicontando ESRS selezionati, o parti del loro contenuto**, indicati nei diversi paragrafi del documento e riepilogati nell’Indice dei contenuti ESRS.

Il documento, quale parte del percorso di progressivo e graduale adeguamento alla normativa vigente e di miglioramento dell’accountability nei confronti dei propri Stakeholder, non è e non intende pertanto essere pienamente conforme agli ESRS. La scelta di fare riferimento agli ESRS quali criteri di redazione è peraltro **coerente e propedeutica rispetto ai prossimi obblighi di rendicontazione di sostenibilità** previsti dalla Direttiva (EU) 2024/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) recepita nell’ordinamento italiano con il D.Lgs. 125/2024, che prescrive l’adozione degli ESRS quali criteri di rendicontazione.

Sulla base del quadro normativo vigente alla data di redazione del presente documento, l'obbligo di applicazione della CSRD dovrebbe essere in capo ad Arborea, quale grande impresa non quotata in mercati regolamentati dell'Unione Europea, a partire dal reporting societario dell'esercizio 2027. L'intervenuta approvazione da parte del Parlamento Europeo della Direttiva EU 2025/794 ha differito di 2 esercizi i termini di entrata in vigore della CSRD rispetto alla scadenza originaria del 2025. L'obbligo di pubblicazione della Rendicontazione di sostenibilità prevede l'adozione degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) quali criteri di redazione. Si evidenzia che il perimetro di applicazione della CSRD, con particolare riferimento alle soglie dimensionali delle imprese, così come i contenuti degli ESRS, sono peraltro in fase di revisione da parte della Commissione Europea.



Criteri generali

Gli ESRS definiscono le informazioni che un'impresa deve comunicare in merito ai suoi **impatti**, **rischi** e **opportunità** in relazione alle **questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance** rilevanti. La rilevanza delle tematiche di sostenibilità, derivanti dai rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e/o a valle, è valutata sulla base dell'applicazione del principio della "doppia rilevanza" (*DMA Double Materiality Assessment*).

Gli ESRS e i relativi indicatori rendicontati (obblighi di informativa) sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità valutate come rilevanti, coerenti con l'attività di Arborea e relativi impatti, rischi e opportunità. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi rilevanti, come descritto nel capitolo *Temi rilevanti*, è stato condotto secondo quanto richiesto dagli ESRS. Tale processo viene aggiornato e progressivamente sviluppato nel tempo, quale parte del percorso di reporting di sostenibilità (accountability) della Società.

Il presente documento, sulla base dei risultati delle analisi di doppia rilevanza (DMA), copre l'intera catena del valore a monte e a valle.

L'indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (Indice dei contenuti ESRS), pubblicato in appendice al Report di sostenibilità e parte integrante della stessa, consente la tracciabilità dei dati, degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati.

Arborea non si è avvalsa dell'opzione di omettere una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione o di eventuali negoziazioni in corso.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività della Società vengono presentati, anche se non richiesti per il primo anno di rendicontazione secondo gli standard ESRS, i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative corrisponde a quello del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2024 per l'intero esercizio di riferimento (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024), al quale si rinvia per i relativi approfondimenti di natura finanziaria.

Informativa relativa ad aspetti specifici

Orizzonti temporali

Arborea definisce gli orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo in linea con i propri obiettivi strategici di sostenibilità, coerentemente con quanto previsto dall' ESRS (6.4 Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione).

Stime riguardanti la catena del valore

Le metriche oggetto di rendicontazione non comprendono dati stimati riguardanti la catena del valore.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Il processo di rendicontazione dei dati sulle performance ESG di alcune tematiche richiede il ricorso a stime da parte degli amministratori. Le stime sono formulate sulla base dell'esperienza storica, di primarie e autorevoli fonti esterne e mediante il ricorso a specialisti e consulenti esterni, nonché sulla base di altre informazioni ritenute ragionevoli nelle circostanze. L'eventuale ricorso a stime e le relative metodologie adottate sono direttamente richiamati nei diversi paragrafi relativi alla rendicontazione delle tematiche rilevanti, ai quali si rinvia per il relativo approfondimento.

Le metriche quantitative che sono oggetto di incertezza nelle stime e nei risultati si riferiscono in particolare alle seguenti tematiche e ambiti di rendicontazione:

Principali tematiche/ambiti di rendicontazione soggetti a stime (dati quantitativi)	**Descrizione e impatto**
Cambiamenti climatici (E1-5)	Consumo di energia e mix energetico - incertezze connaturate alla mancanza di dati misurabili riguardanti il consumo di gasolio legato alle consegne dell'ultimo miglio (consegna latte). Impatto potenziale: Basso

Allo scopo di mitigare i rischi di errori in relazione ai dati stimati delle performance ESG, e con specifico riferimento a quelle caratterizzate da incertezza, sono previsti controlli interni e processi di convalida dei dati e informazioni rendicontate.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni

Per assicurare la coerenza e la comparabilità delle informazioni, ove ritenuto necessario per la correzione di eventuali errori o per tener conto della modifica nella metodologia di misurazione degli indicatori o nella natura dell'attività, i dati quantitativi presentati e relativi ai precedenti periodi possono essere ricalcolati e riesposti (restatement) rispetto a quanto pubblicato nel precedente esercizio. Le relative indicazioni, criteri di ricalcolo ed effetti vengono evidenziati nei corrispondenti capitoli e paragrafi.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità

Le informative integrative rispetto a quanto prescritto dagli ESRS, richieste da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità o da disposizioni in materia di sostenibilità, vengono riportate nei capitoli e paragrafi inerenti alle relative tematiche.

Inclusione mediante riferimento

Non sono presenti inclusioni mediante riferimento, in quanto il presente Report di sostenibilità è redatto come documento separato rispetto alla relazione sulla gestione. Di conseguenza, tutte le informative sono riportate integralmente all'interno di tale Report, senza rinvii ad altre sezioni di documenti societari.

Strategia e modello di business

Cooperativa Assegnatari Associati Arborea

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-1

La Cooperativa Assegnatari Associati Arborea SB, nota anche come 3A o Latte Arborea SB, opera nel settore lattiero-caseario, con specializzazione nelle filiere del latte vaccino e caprino.

Ad oggi la Cooperativa Arborea conta **148 aziende agricole sarde**, che rappresentano il principale polo produttivo del comparto lattiero-caseario regionale e il primo distretto agroalimentare della Sardegna.

La storia della Cooperativa

La storia della Società affonda le sue radici nel territorio sardo e ad esso si lega a doppio filo. Arborea è, infatti, una realtà storica della regione, le cui origini risalgono al febbraio del 1923, quando, a seguito dell'accordo fra il sindaco e l'Amministratore Delegato Giulio Dolcetta della **Società Bonifiche Sarde** (S.B.S.), venne avviata la bonifica integrale (idraulica e agraria) di circa 18.000 ettari di terreno nella piana di Terralba, con l'obiettivo di renderli coltivabili e produttivi.

La S.B.S. – la Società che per conto del Governo italiano gestiva le attività di bonifica, produzione e allevamento nel territorio – era intenzionata a dar vita in questa vasta area a una grande e moderna azienda agraria ben irrigata. I confini dell'area erano delineati a nord dallo stagno di S. Giusta, ad est dallo stagno di Sassu, a ovest dal golfo di Oristano e a sud dal canale del Rio Mogoro. Si scelse come destinazione dell'azienda l'allevamento bovino finalizzato alla produzione del latte e dei suoi derivati. Furono coinvolte nel processo di bonifica circa **duecento famiglie** di mezzadri, gran parte provenienti dalla penisola. Nel centro dell'area venne così fondato un villaggio, inaugurato nel 1928, che nel 1945 prese l'attuale nome di **Arborea**.

Nella cittadina vennero realizzate le strutture sociali, amministrative ed economiche più importanti, tra le quali un caseificio, che avrebbe dovuto provvedere alla trasformazione del latte prodotto dalle aziende zootecniche. Nel 1937, considerando le ormai accresciute capacità produttive, sembrò opportuno separare l'attività dell'azienda agraria da quella prettamente industriale: venne così costituita la società "Aziende Alimentari Associate", sotto forma di S.p.A., il cui pacchetto di maggioranza fu mantenuto dalla S.B.S.





La “Aziende Alimentari Associate” operò fino al 1956. A seguito della riforma agraria gli assegnatari da mezzadri furono trasformati in proprietari e, decaduto il loro obbligo di conferire alla S.B.S., con il concorso dell’E.T.F.A.S. (Ente Strumentale dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Sardegna) si costituirono in Cooperativa con l’obiettivo di trasformare e commercializzare il loro prodotto in forma associata, perfettamente consapevoli che trasformare e commercializzare il proprio prodotto in forma associata avrebbe dato risultati migliori rispetto all’operare singolarmente.

Il 14 dicembre 1956 nasce la **Cooperativa Assegnatari Associati Arborea**, che, una volta rilevato il caseificio della S.B.S., inizia la sua ascesa nel comparto lattiero-caseario sardo. La Cooperativa, a cui aderiscono oggi **148 Soci produttori**, titolari di aziende agricole dislocate su tutto il territorio regionale della Sardegna, rappresenta una delle **maggiori realtà produttive italiane** nell’ambito della produzione del latte vaccino e dei suoi derivati.

La grande capacità di tramandare la tradizione insieme a quella di innovare ha reso il territorio di Arborea il primo centro agricolo e alimentare della Regione, dotato di un moderno sistema di aziende agro-zootecniche, di industrie di trasformazione a carattere cooperativo e di un avanzato sistema di servizi associati.

A partire dalla sua fondazione, la Cooperativa ha dato avvio a un processo di valorizzazione del comparto lattiero-caseario in Sardegna, acquisendo Soci che rappresentano circa il 90% dell’intero comparto di latte vaccino sardo, continuando a crescere grazie anche a un’attenta pianificazione delle fasi dell’allevamento e della produzione. A partire dal 2011, la Cooperativa ha intrapreso un percorso di **espansione nel mercato nazionale** del lattiero-caseario, investendo notevoli risorse economiche sia per diversificare la propria offerta, sia per rafforzare alcune produzioni, portando alla nascita del Gruppo Arborea.

1956

Nasce la Cooperativa

Nel primo decennio del dopoguerra, Arborea diventa un centro importante grazie allo sviluppo di cooperative agricole e zootecniche. In questo contesto nasce la Cooperativa.

1970

Arborea adotta il Tetra Pak

La Cooperativa guarda al futuro e punta all'efficienza e alla modernità, introducendo imballaggi in Tetra Pak per il latte.

1989

Nasce il nuovo sistema di filiera produttiva: Alta Qualità

La Cooperativa punta sul controllo e sulla certificazione di filiera, facendo della qualità il proprio punto di forza.

1998

Il nuovo slogan: "Arborea. Solo da allevamenti sardi"

La Cooperativa, grazie a una nuova immagine grafica e al nuovo slogan, si impegna a trasmettere orgogliosamente la propria identità sarda.

2000

Inaugurazione del nuovo stabilimento

La Società inaugura il nuovo stabilimento, dotato di soluzioni tecnologiche e impiantistiche all'avanguardia, che consentono la lavorazione e distribuzione di tutti i prodotti, garantendo la massima qualità.

2011—2018

La Società diventa Gruppo

La Cooperativa si espande acquisendo prima la locale Fattorie Girau, specializzata nel settore ovino e caprino e, in seguito, Caplac e Trentinalatte.

2020

Pandemia e Covid-19

La Cooperativa affronta una pandemia mondiale adoperandosi con tutti i dispositivi di prevenzione necessari, in modo tale da garantire la sopravvivenza dell'intera filiera produttiva, ricevendo giornalmente il latte conferito dai Soci e trasformandolo in beni di prima necessità per l'intera nazione, registrando un incremento del fatturato di 10 milioni di euro rispetto al 2019.

2021

Latte Arborea diventa Società Benefit

A dicembre 2021, la Cooperativa modifica la propria forma giuridica diventando una Società Benefit ed integrando nel proprio Statuto cinque finalità di beneficio volte a generare valore non solo per i soci, ma per tutti gli Stakeholder.

2022

Prima Relazione d'Impatto

La Cooperativa pubblica la sua prima Relazione d'Impatto, documento previsto dalla L. 208/2015, che rende conto in modo chiaro e sintetico degli effetti generati dalle attività rispetto alle finalità di beneficio comune.

2023

Primo Bilancio di sostenibilità

La Cooperativa ha redatto il primo Bilancio di sostenibilità per l'anno 2023, frutto di una iniziativa volontaria del Consiglio di Amministrazione, non essendo per Arborea un obbligo previsto dalle norme vigenti.

2024

Investimenti per oltre 25 milioni di euro

Nel 2024 la Cooperativa ha effettuato investimenti per oltre 25 milioni di euro. Si tratta di progetti che consentiranno di perseguire uno sviluppo sostenibile, prestando particolare attenzione alle tematiche ambientali e sociali, alla tutela della salute dei lavoratori e al miglioramento continuo dell'attività zootecnica svolta dai propri Soci.

Nel 2011 Arborea ha acquisito il leader nazionale nel latte di capra presente sul mercato italiano - Fattorie Girau, anche con produzioni ovine - ampliando la propria offerta e includendo le principali referenze DOP casearie della Sardegna (Pecorino Romano, Pecorino Sardo e Fiore Sardo).

A febbraio **2018** la Cooperativa ha raggiunto un'intesa con il gruppo tedesco Livia per l'acquisizione di Trentinalatte S.p.A., tra i primi tre produttori di yogurt in Italia nel segmento delle private label, sita a Roverè della Luna in Trentino, nella "culla italiana dello yogurt". Lo stabilimento di Roverè della Luna ha la capacità di produrre circa 50 milioni di kg di yogurt all'anno.

Successivamente, a giugno 2018, è avvenuta l'acquisizione di CAPLAC, Azienda toscana di Capannori (LU), cooperativa operante nel settore lattiero-caseario italiano con il marchio S. Ginese. Nata nel 1949, l'azienda ha rappresentato storicamente una realtà importante per il tessuto economico della Lucchesia con una distribuzione attiva in tutta la Toscana e parte della Liguria. Ad oggi, il sito di Capannori non è più operativo.

Con delibera dell'Assemblea dei Soci del 2 dicembre 2021, la Cooperativa ha assunto la qualifica di **Società Benefit,** modificando il proprio Statuto e individuando nell'articolo 3 le finalità di beneficio comune che intende perseguire nello svolgimento delle proprie attività.





Nel **2023** Arborea ha redatto il **primo Bilancio di sostenibilità**, al fine di rafforzare la trasparenza nella comunicazione delle performance di sostenibilità e avvicinandosi al futuro obbligo normativo.

Nel **2024** è proseguita l'attenzione di Arborea nel cammino intrapreso come Società Benefit. La Cooperativa nel corso dell'anno ha effettuato **investimenti per oltre 25 milioni di euro**.
Si tratta di progetti che consentiranno di perseguire uno sviluppo sostenibile, prestando particolare attenzione alle tematiche ambientali e sociali, alla tutela della salute dei lavoratori e al miglioramento continuo dell'attività zootecnica svolta dai propri Soci.

Strategie – impegni

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-1

Il settore: scenari, trend di mercato e quadro normativo

Arborea opera nel settore agroalimentare, in particolare all'interno del comparto lattiero-caseario. Il sistema agroalimentare rappresenta un pilastro dell'economia europea, impiegando circa 21,5 milioni di persone lungo l'intera filiera e contribuendo per il 6,4% al totale dell'economia dell'Unione Europea.



Settore agroalimentare: caratteristiche e trend generali

Il settore agroalimentare si trova ad affrontare sfide significative legate ai **cambiamenti ambientali**, tra cui la deforestazione, la perdita di biodiversità, il riscaldamento globale, l'inquinamento delle risorse idriche e la crescente scarsità di risorse naturali.

A livello globale, l'industria agroalimentare è causa del 30% delle emissioni totali di gas serra e del 70% del prelievo di acqua dolce, di cui il settore zootecnico è responsabile, rispettivamente, del 40%, equivalente al 12% delle emissioni globali[1], e del 30-40% dei prelievi idrici[2]. Nell'Unione Europea, circa un quinto delle persone è a rischio povertà (il 21,7%), non avendo i mezzi per permettersi almeno un pasto di qualità ogni due giorni. Inoltre, il cambiamento climatico e gli eventi climatici estremi hanno ridotto significativamente la produzione di materie prime[3].

Ridurre le perdite e gli sprechi alimentari è una parte fondamentale della soluzione globale per affrontare la triplice sfida di nutrire una popolazione mondiale in crescita, garantire i mezzi di sussistenza delle famiglie lungo la filiera agroalimentare e rispettare gli impegni in materia di clima e sostenibilità. La FAO stima che circa il 30% del cibo complessivamente prodotto venga perso o sprecato[4]. Secondo il rapporto *OECD-FAO Agricultural Outlook*, raggiungere questo obiettivo potrebbe ridurre le emissioni di CO_2 del settore agricolo del 4% e sottrarre 153 milioni di persone alla fame entro il 2030[5].

Negli ultimi anni, i **fattori geopolitici** hanno causato una forte pressione sul sistema agroalimentare. Il conflitto russo-ucraino ha portato a un aumento considerevole dei prezzi dell'energia, del gas e delle materie prime e ha evidenziato la dipendenza dell'industria agroalimentare dell'Unione dai combustibili fossili. Tuttavia, nonostante le sfide del settore, la produzione agroalimentare nell'EU è continuata a crescere[6].

[1] FAO (2023), *Pathways towards lower emissions*, FAO, Rome, https://doi.org/10.4060/cc9029en.

[2] Govoni, C., Chiarelli, D.D. & Rulli, M.C. A global dataset of the national green and blue water footprint of livestock feeds. Sci Data 11, 1419 (2024). https://doi.org/10.1038/s41597-024-04264-2.

[3] Commissione Europea: Direzione Generale per il Mercato Interno, l'Industria, l'Imprenditoria e le PMI (2024). *Transition pathway for the agri-food industrial ecosystem*. doi:10.2826/403075.

[4] FAO (2011) Global food losses and food waste – Extent, causes and prevention. Rome

[5] OECD/FAO (2024), *OECD-FAO Agricultural Outlook 2024-2033*, OECD Publishing, Paris/FAO, Rome, https://doi.org/10.1787/4c5d2cfb-en.

Nel 2024, l'Unione Europea ha raggiunto livelli record nelle esportazioni agroalimentari, con un valore totale di 235,4 miliardi di euro, in crescita del 3% rispetto ai massimi del 2022 e 2023. Le principali destinazioni sono state il Regno Unito e gli Stati Uniti, mentre le esportazioni verso Cina e Russia sono diminuite. I **prodotti più esportati** sono preparati a base di cereali, **prodotti lattiero-caseari** e vino. In particolare, olio d'oliva e prodotti a base di cacao hanno visto forti aumenti di valore grazie all'incremento dei prezzi, mentre le esportazioni di cereali sono calate per via della riduzione dei prezzi e dei volumi. Anche le importazioni agroalimentari dell'EU hanno segnato un record, raggiungendo 171,8 miliardi di euro, con un aumento dell'8% rispetto al 2023[7].

In risposta alle pressioni sulla filiera agroalimentare europea causate dai cambiamenti climatici, dalla concorrenza globale e dall'aumento dei prezzi dell'energia, l'Unione Europea si è recentemente posta tre obiettivi cardine nella Comunicazione della Commissione Europea *"A Vision for Agriculture and Food Shaping together an attractive farming and agri-food sector for future generations"* (COM (2025) 75 final):

Sviluppare la propria resistenza ai cambiamenti climatici
Attraverso la diversificazione delle relazioni commerciali, la creazione di nuove opportunità di esportazione e di partenariati internazionali

Garantire standard uniformi per tutti i prodotti
Assicurando che non comportino uno svantaggio competitivo e applicando pienamente le norme sulla sicurezza alimentare, che rimane una priorità non negoziabile

Aumentare la resilienza del settore agroalimentare
Attraverso la leadership nei mercati globali, la tutela degli interessi degli agricoltori europei e la riduzione delle dipendenze critiche dalle importazioni

[6] Ibidem.

[7] Commissione Europea: Direzione Generale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (2025). *EU agri-food exports and imports reached record levels in October 2024 - European Commission*.

Il settore agroalimentare in Italia

Il settore agroalimentare vale il **4% del PIL dell'Italia**, ha più di **1,2 milioni di addetti a tempo pieno** ed è primo al mondo per certificazioni, riconosciute spesso come patrimonio culturale europeo (DOP, IGP, STG). Le imprese del settore sono spesso organizzate in distretti, sistemi produttivi locali caratterizzati da significativa presenza economica oltre che da interrelazione e interdipendenza produttiva[8].

Il settore agroalimentare italiano si è mostrato resiliente alle varie sfide e turbolenze del 2023 e 2024. Si è consolidata la capacità di esportazione dei prodotti più rappresentativi del "Made in Italy" (come **formaggi**, prodotti da forno, salumi e pasta). Il settore è al momento caratterizzato da processi di ristrutturazione orientati **all'aumento della competitività**, alla **razionalizzazione** dei processi produttivi, **all'aumento delle dimensioni** aziendali, alla **differenziazione dei prodotti** e al **miglioramento dei propri prodotti**.

Il settore con il fatturato maggiore nell'industria agroalimentare italiana è il **settore lattiero-caseario** (14,3% del fatturato complessivo), seguito dall'ortofrutticolo (8,5%), dagli elaborati di carne (8,1%), dal vino (7,6%), dalla macellazione di carni rosse (7,2%), dalla pasta (5,7%) e dall'olio (5,1%).

Nel 2024 in Italia sono aumentati la produzione e il valore aggiunto dell'agricoltura (in volume, rispettivamente, +1,4% e +3,5%), ponendosi in testa rispetto ai partner europei. In particolare, la crescita della produzione ha riguardato sia le coltivazioni che il comparto zootecnico. Sono in calo, invece, le attività dei servizi agricoli[9]. Nell'ultimo decennio la produzione dell'industria alimentare italiana ha registrato una crescita in volume (+10,5%) maggiore rispetto alla media europea (+7,4%)[10].

[8] Ismea (2024), Rapporto sull'agroalimentare italiano.

[9] Ismea (2025), La congiuntura agroalimentare del quarto trimestre 2024, *Report Agrimercati 1/2025*.

[10] Ismea (2024), Rapporto sull'agroalimentare italiano.

Nell'ultimo anno, l'export ha sfiorato il record di 70 miliardi di euro, in aumento del 7,5% rispetto al 2023. Nello stesso periodo, le importazioni agroalimentari sono aumentate del 7,25%, in misura minore rispetto alle esportazioni, portando a un miglioramento ulteriore della bilancia commerciale del settore rispetto all'anno precedente, con un surplus di circa un miliardo di euro[11].

Il settore agroalimentare italiano ha dovuto affrontare minacce derivanti da **eventi climatici estremi**. Nel 2023 tali fenomeni, in particolare alluvionali, hanno causato perdite di produzione stimate attorno al miliardo di euro, concentrate prevalentemente nel Nord Italia (81% circa). I comparti più colpiti sono stati frutta, foraggere e cereali: combinazione tra gelo e alluvione nel caso della frutta, siccità per cereali e foraggere. Nel 2024, i danni sono stati stimati per un totale di 9 miliardi di euro, tra epidemie negli allevamenti, maltempo e siccità[12].

I **rischi climatici** sottostanti, di natura **fisica e di transizione**, sono nelle agende di tutti gli operatori del settore. Allo stesso tempo, il settore subisce la pressione dei **cambiamenti delle abitudini di spesa** dei consumatori e **dell'evoluzione del quadro normativo**, entrambi fattori influenzati dai fenomeni globali.

Il rafforzamento della posizione competitiva e della performance finanziaria richiede alle imprese del settore di investire in un modello di business che identifichi la **sostenibilità ambientale, sociale** e di **governance** come uno dei driver: **tracciabilità, riduzione e recupero degli sprechi, circolarità, sviluppo tecnologico e digitale** della logistica sono alcuni di tali aspetti.

[11] Ismea (2025), La congiuntura agroalimentare del quarto trimestre 2024, Report Agrimercati 1/2025.

[12] Ismea (2024), Rapporto sull'agroalimentare italiano.

Il settore caseario

Il latte e i prodotti lattiero-caseari sono alimenti ricchi di sostanze nutritive che forniscono energia e proteine di alta qualità con una serie di micronutrienti essenziali. Il comparto lattiero-caseario assicura opportunità occupazionali e reddito a milioni di individui coinvolti nelle diverse fasi della filiera su scala mondiale[13]. Nel 2024 la produzione mondiale di latte ha raggiunto 982 milioni di tonnellate, in crescita dell'1,4% rispetto al 2023[14].

Negli ultimi anni il settore lattiero-caseario a livello globale si trova ad affrontare due principali sfide: il **cambiamento climatico** e la crescente **domanda di prodotti a base vegetale**. Nel primo caso, il cambiamento climatico sta provocando un aumento delle temperature globali, con conseguenti impatti sugli allevamenti (aumento delle patologie, stress termico) che causano una riduzione della produzione di latte. In aggiunta, il settore zootecnico è influenzato da carenza idrica, diminuzione della resa delle coltivazioni e problematiche legate all'approvvigionamento e alla conservazione dei mangimi. Nel secondo caso, si registra un graduale aumento della richiesta di alternative a base vegetale rispetto ai prodotti di derivazione animale, tra cui i prodotti lattiero-caseari, per motivi di salute, etici e di sostenibilità ambientale[15].

[13] Global Dairy Platform (2024), *Dairy and socio-economic development: What evidence does the data hold?"*, Report. New Report Shows Global Socio-economic Impact of Dairy

[14] FAO (2024), Overview of global market developments in 2024, Dairy Market Review, Rome. https://openknowledge.fao.org/handle/20.500.14283/cd3524en

[15] FMI. 2023. Plant-based food market – size, growth, trends, share | 2033. https://www.futuremarketinsights.com/reports/plant-based-food-market#:~:text=Plant%2DBased%20Food%20Market%20Outlook,12.2%25%20between%202023%20and%202033

Il settore caseario nell'Unione Europea

I prezzi del settore caseario in Europa hanno registrato un leggero aumento a partire dall'ultimo quadrimestre del 2023 e nel 2024. Nel corso dell'ultimo anno il prezzo medio del latte vaccino pagato alla stalla nell'Unione Europea ha registrato un incremento di circa il +2,83% rispetto all'anno precedente .

In Unione Europea, la produzione totale di latte è stimata intorno ai **155 milioni di tonnellate all'anno**. I produttori principali sono Germania, Francia, Polonia, Paesi Bassi, Italia e Spagna, che rappresentano, complessivamente, quasi il 70% della produzione totale dell'EU. Nell'ultimo anno la **produzione** di latte vaccino ha registrato un leggero aumento, spinta dai maggiori produttori come Francia, Germania, Polonia e Spagna. Il prezzo del latte alla stalla, dopo essersi stabilizzato intorno ai 46 euro/100 kg nel primo semestre del 2024, lo scorso dicembre ha raggiunto i 53 euro/100 kg[17].

Negli ultimi anni si sta procedendo con l'integrazione dell'**intelligenza artificiale** nei vari processi del settore lattiero-caseario, ridefinendo l'approccio alla gestione dei dati, alle operazioni di allevamento e al benessere degli animali. Il maggior vantaggio è la possibilità di analizzare e interpretare vaste serie di dati con altissima precisione e velocità. Si tratta di uno strumento che, oltre a migliorare la produttività e l'efficienza operativa, contribuisce positivamente all'utilizzo ottimale delle risorse e alla riduzione dell'impatto ambientale[18].

[16] CLAL.it, Prezzo medio ponderato del latte crudo alla stalla

[17] Ismea (2024), Tendenze e dinamiche recenti lattiero-caseari – luglio 2024.

[18] Artificial intelligence applied to dairy science: insights from the Dairy Brain Initiative | Animal Frontiers | Oxford Academic

Strategia Farm to Fork - I 4 pillar[19]

L'Agrifood è un settore fortemente connesso alle tematiche ambientali e oggetto di importanti misure adottate dall'Unione Europea attraverso il Green Deal, una strategia finalizzata a rendere l'economia EU moderna, efficiente nell'utilizzo delle risorse, in grado di garantire benessere e salute dei cittadini e delle future generazioni.

La strategia per l'agroalimentare "Farm to Fork" ha nello specifico l'obiettivo di garantire sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente.



- Prevenzione delle perdite e dello spreco
- Trasformazione e distribuzione alimentare sostenibile
- Produzione alimentare sostenibile
- Consumo alimentare sostenibile

[19] https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_en

La strategia “Farm to Fork” definisce in particolare alcuni obiettivi che hanno potenziali ricadute sul modello di business di Arborea.

Riduzione del 50% della perdita di **nutrienti** in agricoltura

Riduzione del 20% dell’utilizzo di **fertilizzanti**

Raggiungimento del 25% di coltivazione ad **agricoltura biologica** in Europa entro il 2030

Biodiversity Strategy

Presentata ad aprile 2020, la strategia EU sulla biodiversità mira a fermare la perdita di biodiversità nell’Unione Europea e nel mondo, ripristinando gli ecosistemi degradati tramite:

- aumentare l’incidenza dell’agricoltura biologica e proteggere la biodiversità in agricoltura e nel territorio;
- fermare e invertire il declino degli impollinatori;
- ripristinare 25.000 chilometri di fiumi al loro stato naturale di scorrimento;
- ridurre l’utilizzo dei pesticidi del 50% entro il 2030 e la loro rischiosità;
- piantare 3 miliardi di alberi entro il 2030.

Oltre a preservare e ripristinare biodiversità ed ecosistemi, queste azioni mirano anche ad aumentarne la resilienza e la loro capacità nel mitigare i cambiamenti climatici.

Pacchetto Latte

Nel 2012 l’Unione Europea ha adottato il cosiddetto “Pacchetto Latte” (Regolamento (UE) n. 261/2012), che ha modificato il Regolamento (CE) n. 1234/2007, il quale aveva unificato in un unico testo le norme riguardanti il sistema delle quote latte nell’Unione[20] per quanto riguarda i rapporti contrattuali nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari. L’obiettivo della misura era quello di rafforzare la posizione nella filiera lattiero-casearia e preparare il settore a un futuro più orientato al mercato e sostenibile, in particolare a seguito della crisi del mercato del 2009.

Il Pacchetto Latte ha dato agli Stati membri la facoltà di rendere obbligatoria la conclusione di **contratti scritti tra gli agricoltori e i trasformatori del settore**, permettendo così agli agricoltori di negoziare collettivamente le condizioni contrattuali entro certi limiti.

Il Regolamento consentiva agli Stati membri la possibilità di **riconoscere le organizzazioni interprofessionali** nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, le quali facilitano il dialogo e lo svolgimento di determinate attività da parte degli operatori. A determinate condizioni, gli Stati membri sono stati autorizzati ad applicare norme per regolare l’offerta di formaggio a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta (DOP/IGP).

Il Pacchetto Latte è rimasto in vigore fino al 2020, quando è stato abrogato dal Regolamento (EU) n. 1308/2013 sull’organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, uno dei regolamenti alla base della **Politica Agricola Comune** dell’Unione Europea.

[20] La normativa prevedeva che l’Unione Europea assegnasse a ciascuno Stato membro un quantitativo massimo di latte (quantitativo globale garantito), che doveva essere suddiviso in quote individuali tra i produttori. In caso di superamento delle quote, i produttori erano tenuti a versare un prelievo supplementare, noto anche come “multa”, calcolato in base ai quantitativi di latte consegnati agli acquirenti, registrati e trasmessi da questi ultimi alle autorità competenti, in modo da garantire la tracciabilità della produzione. Lo Stato membro, attraverso le proprie strutture, era incaricato di riscuotere il prelievo supplementare dai produttori in eccesso e di trasferirlo agli organi competenti dell’Unione Europea. L’obiettivo era ridurre lo squilibrio tra offerta e domanda di latte nell’Unione Europea e risanare il settore. Il regime delle quote è rimasto in vigore fino al 1° aprile 2015. Fonte: Camera dei deputati: “La vicenda delle cosiddette “quote latte”

PAC Politica Agricola Comune

La **Politica Agricola Comune (PAC)** dell'EU stabilisce le linee guida per la produzione agricola, comprendendo anche il settore lattiero-caseario. Quest'ultimo viene **sostenuto** attraverso una serie di misure volte a garantire la **stabilità economica** degli allevatori, la **sicurezza alimentare** e la **sostenibilità ambientale**.

Obiettivo della Politica Agricola Comune (PAC) è quello di offrire un supporto concreto, attraverso il sostegno diretto mediante l'erogazione di fondi per favorire il raggiungimento degli obiettivi della Commissione Europea. Anche la PAC individua nel proprio piano di azione riferimenti agli obiettivi ambientali come lo **sviluppo di un'agricoltura meno inquinante**, con **meno incidenza sulle risorse idriche** e con un **basso indice di intensità delle emissioni**.

Alcuni obiettivi della PAC sono:

- **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra** incoraggiando una **migliore gestione e allevamento del bestiame** e investendo nello stoccaggio e trattamento del letame;
- **benessere animale**;
- sostegno al **ricambio generazionale**.

La PAC ha abolito il sistema delle quote latte e ha introdotto altre misure che impattano direttamente sul settore caseario. La Politica stabilisce pagamenti diretti per integrare il reddito degli **agricoltori** (i quali, per essere considerati tali, devono svolgere una delle seguenti attività: produzione, **allevamento**, coltivazione di prodotti agricoli o mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche). In aggiunta, prevede strumenti come l'**intervento pubblico** e l'aiuto **all'ammasso privato** per fronteggiare le crisi di mercato[21].

[21] Commissione europea, *Latte e prodotti lattiero-caseari*.

Intervento pubblico

Nel settore lattiero-caseario, questo strumento è disponibile per il burro e il latte scremato in polvere. Tra il 1° febbraio e il 30 settembre di ogni anno un quantitativo massimo di 109.000 t di latte scremato in polvere e 50.000 t di burro può essere offerto da operatori privati a un prezzo fisso. Una volta raggiunti questi volumi, l'intervento prosegue tramite aggiudicazione fino alla fine del periodo d'intervento.

Ammasso privato

L'aiuto all'ammasso privato copre una parte delle spese di magazzinaggio dei prodotti temporaneamente ritirati dal mercato e nel settore lattiero-caseario questo sostegno è disponibile per il burro, il latte scremato in polvere e i formaggi DOP/IGP.

Infine, promuove **pratiche agricole sostenibili**, il rispetto del **benessere animale** e standard elevati di qualità e sicurezza. Tale Politica favorisce **l'innovazione e la modernizzazione** delle aziende, supporta lo sviluppo delle aree rurali e finanzia la promozione dei **prodotti lattiero-caseari europei**, in particolare quelli a denominazione di origine protetta (**DOP**) e indicazione geografica protetta (**IGP**), sia nel mercato interno che a livello internazionale.



Il settore caseario in Italia

In Italia, la **produzione** di latte ha registrato una ripresa dell'1,6% tra gennaio e maggio 2024 rispetto all'anno precedente. Nel 2024, in termini assoluti, i litri di latte prodotti hanno fatto registrare una ulteriore crescita del 2,7%. Parallelamente, la produzione media per capo è cresciuta di 1,2 litri al giorno. Questo miglioramento contribuisce a rafforzare la sostenibilità dell'allevamento, sia dal punto di vista economico che ambientale[22].

I **prezzi**, dopo un calo nel 2023, hanno registrato una costante crescita nel 2024. Tuttavia, il prezzo medio italiano nel 2024 è stato in linea rispetto all'anno precedente[23]. Le **esportazioni** di formaggi e latticini italiani tra gennaio e aprile 2024 sono aumentate del 13,2% in volume e dell'8,4% in valore. In contrasto, la domanda interna è diminuita, registrando nel primo semestre 2024 un calo della spesa pari al 2,4% e delle quantità dell'1,6%, soprattutto a causa del latte fresco, mentre la domanda di yogurt è aumentata del 3% e il comparto dei formaggi ha registrato una relativa stabilità[24].

In Italia, l'agricoltura è causa dell'8,4% del totale di emissioni totali di gas serra, di cui **la gestione degli allevamenti rappresenta il peso maggiore in termini emissivi**, contribuendo con circa il 76% delle emissioni. L'80% delle emissioni da allevamenti è diviso tra vacche da latte (35%), bovini (32%) e suini (13%)[25], emissioni legate a un ciclo biologico specifico che rende difficile la riduzione delle stesse. È possibile incrementare l'efficienza produttiva agendo sull'aumento della resa per capo allevato, ovvero sulla quantità di latte prodotto per animale. Negli ultimi anni, tale miglioramento ha contribuito a una significativa riduzione dell'impatto ambientale: le emissioni di CO_2 equivalente per litro di latte sono diminuite del 20%[26]. Nel 2023, il 19% dei reflui zootecnici delle vacche da latte è stato avviato a digestione anaerobica per la produzione di biogas[27].

[22] CLAL - Italia: Consegne mensili di Latte per Regione e Provincia.

[23] CLAL – Prezzi del Latte alla stalla e al consumo, Italia.

[24] ICLAL - Italia: Consegne mensili di Latte per Regione e Provincia.

[25] Ispra (2025), *Le emissioni di gas serra in Italia: obiettivi di riduzione e scenari emissivi*, Rapporto 414/2025.

[26] Il Sole 24Ore, *Allevamenti bovini, fotovoltaico e biogas per la sostenibilità*, 12 aprile 2025.

[27] Ispra (2025), *Le emissioni di gas serra in Italia: obiettivi di riduzione e scenari emissivi*, Rapporto 414/2025.

Il settore mostra l'interesse crescente dei consumatori verso **soluzioni funzionali**. La ricerca di benessere in un'ottica olistica influenza sempre di più le scelte d'acquisto, orientando la domanda verso alimenti con proprietà benefiche e protettive per l'organismo. Ne è un esempio l'aumento del consumo di **latte senza lattosio**, di prodotti ad **alto contenuto proteico** e, più in generale, di cibi con un profilo nutrizionale in grado di **favorire il benessere**. Parallelamente cresce anche l'attenzione verso l'origine dei prodotti, diventando sempre più rilevanti l'**italianità**, la **sostenibilità** della filiera e la **tracciabilità**.

Piano Strategico della PAC 2023–2027

In accordo con la Politica Agricola Comune dell'EU, l'Italia ha adottato il **Piano Strategico della PAC 2023-2027**, in cui ha delineato gli **obiettivi per tutto il settore agroalimentare**. Il piano si prefigge di migliorare la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura diversificata e delle varie zone rurali del paese. Alcune delle sfide affrontate da questa strategia sono il miglioramento del **benessere animale**, la riduzione dell'**impatto della gestione degli allevamenti zootecnici sull'ambiente**, causa in particolare delle emissioni di gas a effetto serra e di metano e ammoniaca, il **ricambio generazionale** e il miglioramento della precaria **qualità della vita** nelle zone rurali[28].

[28] Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final. Per informazioni più dettagliate sul Piano è possibile consultare il Documento di sintesi del Piano Strategico 2023-2027 redatto dal Ministero della Transizione Ecologica.

Oltre 10 miliardi di euro sono destinati a interventi a favore del clima e dell'ambiente, di cui **2 miliardi** per l'agricoltura biologica e **zootecnia biologica** (l'obiettivo è aumentare la superficie destinata all'agricoltura biologica fino al 25% della superficie a biologico entro il 2027), 635 milioni alla promozione di sistemi agricoli integrati su quasi 497 mila ettari, consentendo di ridurre l'inquinamento dell'acqua, del suolo e dell'aria e di sviluppare un'economia circolare nelle aziende agricole, e oltre 52 milioni per il **miglioramento dei metodi di distribuzione di fertilizzanti ed effluenti zootecnici nel suolo**.

Il Piano Strategico 2023-2027 prevede, infine, l'istituzione del **ClassyFarm**. ClassyFarm è un sistema volto a rafforzare la prevenzione delle malattie animali, la lotta all'antimicrobico-resistenza e i controlli da parte delle autorità ufficiali attraverso la categorizzazione dell'allevamento in base al rischio, secondo regole uniformi e fondate. ClassyFarm è una piattaforma informatica inserita nel portale veterinario nazionale che raccoglie ed elabora una grande mole di dati, quali valutazioni in campo del benessere animale e biosicurezza dell'allevamento; consumo e suscettibilità agli antimicrobici; principali parametri dell'allevamento; rilevazioni al macello di dati sanitari. Esso si applica anche all'allevamento delle specie bovina e bufalina[29].

[29] Ministero della Salute (2024), "Valutazione del benessere animale nelle specie bovina e bufalina: manuale esplicativo controllo ufficiale".

I principali mercati di Arborea

Latte UHT e latte fresco

Il mercato del **latte UHT** vale in Italia quasi 1,3 miliardi di euro al consumo per 1 miliardo di litri di volumi espressi annualmente e il prodotto è acquistato da circa il 90% delle famiglie italiane con frequenza media di 1-2 volte al mese. Tuttavia, nel 2024 ha registrato una riduzione a volume del 2,4% rispetto al 2023, in parallelo con la perdita a valore pari al 5,4% con prezzo medio in calo. Nello specifico, i volumi sono in contrazione al Nord (Nord-Ovest -2,0% e Nord-Est -2,6%), al Centro e in Sardegna (-2,2%) e al Sud (-2,9%). Mentre il latte UHT normale, che rappresenta il 72,5% dei volumi totali, è in calo del 4,2%, quello **senza lattosio**, che rappresenta il 24,5% del totale, ha registrato una crescita del 3,0% nel 2024. I segmenti di latte Infanzia, arricchiti e UHT capra rappresentano, cumulativamente, il 3% dei volumi complessivi.

Arborea, **a livello nazionale**, ricopre la **terza posizione in questo mercato**, con una quota a volume del 9,4%, in linea con il trend positivo pluriennale. **In Sardegna** è la **Società leader**, con una quota a volume in costante crescita pari al 67%. Il segmento prevalente del latte UHT è il parzialmente scremato (88,4% del volume totale di latte UHT prodotto da Arborea), seguito dai segmenti intero e scremato.

Nel mercato del **latte fresco**, continua il trend in discesa del consumo in Italia (nel 2024, -6,1% rispetto al 2023), come anche quello del latte microfiltrato e pastorizzato a temperatura elevata (ESL), che ha registrato una riduzione del 2,0% rispetto all'anno precedente. In Sardegna, il latte fresco tradizionale rappresenta il 47% del latte venduto nel banco frigo e ha registrato una diminuzione in volume del 3,6% ed in valore del 4,0%, mentre il **latte ESL**, che rappresenta il restante 53% dei volumi complessivamente venduti nel comparto fresco e ESL, ha subito una riduzione in volume del 2,3% e in valore dell'1,1%. Arborea, anche nel segmento del latte fresco ed ESL, conferma la propria **leadership sul mercato sardo** con l'88,4% a volume e l'84,4% a valore.



Yogurt

Nel 2024, il mercato dello yogurt in Italia ha raggiunto un valore complessivo di quasi 1,73 miliardi di euro, mentre in Sardegna si attesta a poco più di 44 milioni. A livello nazionale si è registrata una crescita del 5,8% nei volumi di vendita e del 5,0% in termini di valore. In Sardegna, dove **Arborea è leader del mercato**, l'andamento è stato ancora più positivo, con un aumento del 6,3% a volume e del 5,5% a valore.

Sia in Italia che in Sardegna, lo **yogurt intero** e quello **magro** sono i segmenti più rappresentativi del settore, registrando, complessivamente, il 43% dei volumi totali (rispettivamente il 31,8% e l'11,1%), seguiti dallo yogurt greco (12,7%) e dal kefir (9,4%). La restante parte è costituita da bi-compartimento, yogurt da bere e dai segmenti vegetale, bio e hi-protein.

I segmenti con crescita più significativa sono lo **yogurt greco colato** (+21,7% a volume nel 2024) e il **kefir** (+33,4%). Al contrario, la crescita del segmento alto-proteico ha registrato una leggera frenata, registrando una riduzione dello 0,3% rispetto al 2023.



L'impegno di Arborea per lo sviluppo sostenibile

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG – Sustainable Development Goal)

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030, di cui sono parte integrante gli SDG - *Sustainable Development Goal*, 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile, inquadrati all'interno di un programma d'azione con obiettivi da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

L'integrazione degli aspetti ESG (ambientali – sociali – governance) nella rendicontazione periodica nei confronti degli Stakeholder ha l'obiettivo di dare evidenza degli impatti sull'ambiente e su come la Società gestisce tali aspetti. Tra i 17 SDG (Sustainable Development Goals) definiti dall'Agenda 2030 della Nazioni Unite, si riportano di seguito quelli **considerati prioritari da Arborea in termini di contributo e di impegno** per uno sviluppo economico coerente con obiettivi anche ambientali e sociali.

La Società si adopera costantemente nel garantire **cibi sani, nutrienti e sicuri**. Arborea investe nella **qualità del prodotto** e nel **benessere animale**, promuovendo una **filiera trasparente e tracciabile** che valorizza il territorio sardo, contribuendo così allo sviluppo di un sistema l**ocale, inclusivo e sostenibile**.

SDG 2
Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.



Arborea si impegna attivamente per assicurare **qualità, sicurezza e salubrità dei propri prodotti**. La Società investe in **ricerca**, **tecnologie avanzate** e **controlli analitici** riuscendo a garantire elevati standard qualitativi. Arborea si impegna concretamente per la protezione della **salute pubblica**, riducendo l'impatto ambientale dell'allevamento e monitorando la qualità dell'acqua e dei nutrienti.

SDG 3
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.



Arborea sostiene il raggiungimento della parità di genere, condannando con decisione ogni forma di molestia o violenza nei luoghi di lavoro e **tutelando la dignità di tutte le lavoratrici e i lavoratori**. La Società si impegna attivamente a rimuovere ogni ostacolo alla segnalazione di tali comportamenti e ha sottoscritto un accordo quadro con le organizzazioni sindacali per contrastare i comportamenti scorretti. La Cooperativa sostiene le **iniziative territoriali finalizzate alla prevenzione e gestione delle molestie**, promuovendo azioni concrete e coordinate in favore di un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso.

SDG 5
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.



Arborea si impegna attivamente nella tutela e gestione sostenibile delle risorse idriche. In collaborazione con le università sarde, la Cooperativa **monitora da anni l'impatto delle attività agro-zootecniche sulla qualità delle acque**, in particolare per prevenire la contaminazione da nitrati. Attraverso studi e analisi sul territorio, sono stati sviluppati sia sistemi per **controllare e ridurre la dispersione di sostanze inquinanti** che sistemi per migliorare la gestione dell'acqua utilizzata in allevamento.

SDG 6
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.



Arborea promuove l'uso di **energia rinnovabile e l'efficienza energetica lungo tutta la filiera agro-zootecnica**. L'impegno si traduce anche, oltre al perimetro aziendale, nel **supporto attivo alle aziende socie** nella transizione verso fonti rinnovabili e nella misurazione e riduzione dell'impronta carbonica delle attività produttive.

SDG 7
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.



Arborea promuove **condizioni di lavoro dignitose, inclusive e sicure**. La Società tutela i diritti dei lavoratori, investe nella formazione e nello sviluppo delle competenze, e promuove il benessere attraverso iniziative di welfare aziendale. Si impegna inoltre nella prevenzione dei rischi e nel miglioramento continuo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con sistemi certificati e strumenti innovativi di gestione e controllo.

SDG 8
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.



Arborea ha eseguito un importante piano di **innovazione e ammodernamento, volto a rendere più efficienti e sostenibili i processi produttivi e logistici**. La Società ha investito in nuove tecnologie e infrastrutture per ottimizzare la capacità operativa, migliorare l'efficienza energetica e supportare la crescita. Questi interventi rientrano in una visione strategica che integra digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo industriale.

SDG 9
Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.



Arborea si impegna a promuovere l'inclusione sociale e a contrastare ogni forma di disuguaglianza all'interno e all'esterno dell'organizzazione. La Cooperativa sostiene attivamente il territorio attraverso collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni, offrendo **supporto concreto a persone e famiglie**. Al tempo stesso, Arborea favorisce la partecipazione attiva dei **giovani** nel settore agro-zootecnico, promuovendo un ricambio generazionale equo e inclusivo.

SDG 10
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.



Arborea ha rafforzato il proprio impegno nei confronti della riduzione dello spreco alimentare e dell'ottimizzazione delle pratiche logistiche, migliorando **l'efficienza nella gestione delle risorse e adottando soluzioni più sostenibili nella gestione dei rifiuti e nel packaging**. La Società ha fatto significativi progressi nell'utilizzo di materiali riciclati, puntando a ridurre il consumo di plastica.

SDG 12
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.



Arborea si impegna in modo continuo nella lotta al cambiamento climatico attraverso l'adozione di **pratiche sostenibili lungo l'intera filiera produttiva**. Promuove la **riduzione delle emissioni** di gas serra, incentiva l'**efficienza energetica** e l'utilizzo di **fonti rinnovabili**, monitora l'impatto ambientale delle attività agricole e industriali. Attraverso la collaborazione con enti di ricerca e l'adozione di tecnologie innovative, Arborea persegue l'obiettivo di generare una transizione ecologica efficace, supportando anche i propri Soci in questo percorso.

SDG 13
Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.



Arborea adotta un **approccio responsabile e trasparente di gestione aziendale**, promuovendo comportamenti etici e conformi alle normative. Si impegna nel garantire **integrità, legalità e correttezza**. La prevenzione della corruzione è sostenuta da un sistema di controllo interno, mentre il dialogo aperto e costruttivo con le autorità di vigilanza assicura la piena adesione ai principi di responsabilità e buona governance.

SDG 16
Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.



Arborea promuove relazioni e alleanze strategiche che generano **valore condiviso e impatto positivo sia a livello locale che nazionale**. Attraverso il sostegno a iniziative sociali, culturali, sanitarie e ambientali, la Cooperativa rafforza il proprio legame con il territorio e favorisce la crescita delle comunità in cui opera. Le collaborazioni con enti di ricerca, istituzioni educative e realtà del volontariato contribuiscono a promuovere innovazione, inclusione e sostenibilità.

SDG 17
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.



La Sardegna e gli SDG - Sustainable Development Goal

L'ASviS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile) pubblica il rapporto annuale *"I territori e lo sviluppo sostenibile"*[30], sul posizionamento di Regioni, Province, città metropolitane, aree urbane e Comuni italiani rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il documento offre analisi, approfondimenti, buone pratiche e proposte per la sostenibilità dei territori. In particolare, attraverso l'elaborazione di circa 100 indicatori elementari e indici compositi, l'ASviS esamina la condizione dei territori italiani, evidenziando progressi, criticità e divari territoriali.

Come evidenziato dall'ultimo Rapporto 2024, la Regione Sardegna registra risultati in continuo calo, ma sopra la media nazionale, rispetto al raggiungimento del **Goal 15** "Vita sulla Terra".

Il peggioramento delle performance nazionali e in Sardegna relative all'SDG 15 è dovuto all'aumento dell'indice di copertura del suolo: il fenomeno della sottrazione delle superfici naturali come boschi, foreste e aree umide con conseguente impermeabilizzazione dei terreni. Questa dinamica influisce anche sull'isola e comporta un innalzamento del rischio di frane, smottamenti e inondazioni.

Si registra, inoltre, un lieve miglioramento dei **Goal 4** "Istruzione", grazie all'aumento della formazione continua, dei posti autorizzati nei servizi socioeducativi e dei laureati e alla diminuzione dell'uscita dal sistema di istruzione, e del Goal 5 "Parità di genere", grazie all'aumento del rapporto di femminilizzazione della retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti e del numero di donne che conseguono un titolo terziario STEM.

[30] ASviS - Alleanza per lo sviluppo sostenibile (2024), I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile 2024, Rapporto ASviS. https://asvis.it/rapporto-territori-2024/.

Il percorso sostenibile della Cooperativa

Arborea, la principale Cooperativa sul territorio regionale sardo, ha intrapreso il suo percorso di sostenibilità fin dalle sue origini. La scelta di essere una Cooperativa, volta a valorizzare e a perseguire lo **scopo mutualistico**, ha permesso di raggiungere gli obiettivi insiti di questa forma societaria che, direttamente e indirettamente, ha un impatto sociale ed economico: permettere ai Soci di crescere insieme, aiutandosi vicendevolmente per ottenere qualcosa che altrimenti non potrebbero raggiungere in autonomia, condizioni di lavoro migliori, prezzi migliori per i servizi, costo minore per l'acquisto di attrezzature e materiale, mettendo al centro il benessere dei Soci e delle persone, diventando così anche strumento di **sviluppo delle comunità locali** presenti nei territori in cui opera.

Altro elemento distintivo della Cooperativa è **l'attenzione verso l'ambiente e il benessere animale**, prerogative indispensabili per poter produrre un **latte di alta qualità** che ne determina, di conseguenza, anche una maggior remunerazione. La prevenzione e il monitoraggio dei cambiamenti climatici risulta essere prioritaria per gestire nel migliore dei modi le colture che alimenteranno il bestiame e, al contempo, le prassi da intraprendere per una mungitura che generi il minore stress possibile per le vacche e garantisca i maggiori standard internazionali in materia di benessere animale.

L'abilità e **la professionalità** del personale dipendente, che mediamente permane all'interno della Società per 14 anni o più e ha una conoscenza profonda delle dinamiche produttive interne, hanno permesso alla Cooperativa di crescere costantemente. L'attenzione verso le **risorse umane**, capitale costantemente valorizzato, permette ad Arborea di produrre prodotti eccellenti, capaci di arrivare sulla tavola del consumatore finale integri della qualità e del rigore che contraddistingue l'intera filiera produttiva, anche attraverso l'utilizzo di **packaging riciclati e riciclabili** e prassi attente alla minimizzazione degli impatti ambientali.

La Cooperativa, inoltre, è molto legata alla comunità locale e all'intero **territorio sardo**, testimonianza di questo sono i numerosi progetti che hanno coinvolto, tra gli altri attori, anche enti non profit, istituzioni ed enti di ricerca.

La Cooperativa ha scelto di diventare **Società Benefit** alla fine del 2021, cristallizzando l'impegno da tempo già assunto nei confronti dell'ambiente, dei lavoratori e del proprio territorio.

Modello di business

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-1

La Cooperativa Arborea è nata e si è sviluppata all'interno di un contesto territoriale ben definito, diventando una realtà centrale nel panorama produttivo regionale sardo. Le relazioni sociali ed economiche che hanno accompagnato la sua crescita hanno contribuito a rendere il territorio di Arborea un punto di riferimento nel settore dell'allevamento bovino. Le favorevoli condizioni di remunerazione dei Soci e la volontà di accogliergliene di nuovi hanno consentito alla Cooperativa di ampliare la propria presenza anche oltre i confini storici, favorendo l'espansione del "Sistema Arborea" in nuovi territori.

Arborea è stata riconosciuta dalla Regione Autonoma della Sardegna nel 2001 come "**Organizzazione di Produttori**", operando in conformità con gli obblighi previsti dal D. Lgs. 18 maggio 2001 n. 228. La gestione per il conseguimento degli scopi sociali rispetta le norme statutarie e si fonda su **principi mutualistici, senza finalità speculative**, finalizzati alla valorizzazione del latte conferito dai Soci attraverso la **raccolta, trasformazione e commercializzazione** dei prodotti derivati.

Lo scopo principale della Società, come previsto dallo Statuto, è **garantire ai Soci un vantaggio mutualistico**, che si concretizza nella possibilità di ottenere condizioni economiche più favorevoli rispetto a quelle che potrebbero conseguire singolarmente sul mercato. Grazie all'assenza di intermediari, Arborea riesce a garantire ai propri Soci conferitori la massima remunerazione per il latte conferito. In qualità di **Società Benefit**, la Cooperativa si impegna a perseguire finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti delle persone, del territorio, dell'ambiente e di tutti gli stakeholder coinvolti.

In qualità di Organizzazione di Produttori, Arborea persegue i compiti stabiliti dalla normativa vigente e in particolare è guidata dai seguenti **obiettivi**:

- Programmare e adeguare la produzione alla domanda di mercato, senza definire quote interne di produzione dei Soci
- Concentrare l'offerta e commercializzare direttamente la produzione
- Partecipare alla gestione delle crisi di mercato
- Ridurre i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione
- Promuovere pratiche produttive sostenibili, nel rispetto dell'ambiente e del benessere animale
- Garantire trasparenza nei rapporti economici con i soci
- Adottare tecnologie innovative e favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili
- Facilitare l'accesso a nuovi mercati, anche attraverso l'apertura di sedi e uffici commerciali
- Realizzare iniziative logistiche funzionali alla filiera

Per il raggiungimento di tali obiettivi, la Cooperativa svolge molteplici attività, tra le quali la promozione del miglioramento tecnico delle attività produttive e la gestione delle strutture agricole e zootecniche, commercializzando i prodotti ottenuti e valorizzando i sottoprodotti. Di seguito, alcune delle **azioni** messe in campo da Arborea:

1. Raccolta e trasformazione del latte conferito dai Soci, provvedendo al collocamento sul mercato dei prodotti, sottoprodotti e cascami ottenuti dalla lavorazione, nonché di quelli conferiti dai Soci.
2. Valorizzazione e sostegno delle altre produzioni agricole dei Soci.
3. Acquisto di latte, prodotti e semilavorati da terzi nei limiti necessari a diversificare la lavorazione del latte dei Soci, ottimizzare l'uso degli impianti e mantenere la rete commerciale.
4. Acquisto, costruzione o gestione degli stabilimenti, impianti e attrezzature per le attività produttive e commerciali, incluse raccolta, trasformazione e vendita dei prodotti dei Soci.
5. Acquisto, costruzione, assunzione in locazione o affitto di sedi e stabilimenti sociali, anche per i servizi ausiliari di raccolta, trasporto e commercializzazione dei prodotti e sottoprodotti.
6. Promozione del miglioramento tecnico delle attività produttive e gestione di strutture agricole e zootecniche valorizzando i sottoprodotti e commercializzando i prodotti ottenuti.
7. Accesso a benefici, finanziamenti e contributi previsti per il settore agricolo e le organizzazioni di produttori da enti pubblici o privati, nazionali e comunitari.
8. Gestione dei servizi ausiliari, partecipazione a studi e ricerche con enti e associazioni, apertura di punti vendita dei Soci e attuazione di iniziative utili alla valorizzazione delle risorse agricole e delle produzioni.
9. Promozione della gestione sostenibile della filiera lattiero-casearia, anche tramite il recupero dei reflui zootecnici per la produzione di biometano, da utilizzare internamente o destinare a Soci e terzi.

I marchi



L'offerta di Arborea si articola attraverso **due marchi – Arborea e Girau** – ognuno dei quali rappresenta un'identità specifica e complementare all'interno della realtà aziendale. I brand esprimono l'impegno costante della Società verso la qualità, la valorizzazione del territorio, la diversificazione dei canali distributivi e l'attenzione alle esigenze del consumatore.

Arborea produce latte, prevalentemente sardo, e derivati di alta qualità. Raccoglie il latte quasi esclusivamente da allevamenti locali, garantendo prodotti freschi, genuini e controllati lungo tutta la filiera. Si distingue per l'attenzione posta nei confronti del benessere animale, della sostenibilità ambientale e per l'offerta di una gamma ampia che include latte e panna freschi e UHT, yogurt e formaggi.

Girau è il marchio di Arborea specializzato in latte di capra, propone al mercato un assortimento innovativo e strutturato di prodotti nelle categorie di Latte UHT, ESL e yogurt. Il marchio Girau è leader nel mercato nazionale del latte di capra.

I prodotti di Arborea

La gamma di prodotti della Cooperativa è **ampia e variegata** e comprende oltre al **latte vaccino e caprino** anche i **principali articoli lattiero caseari**, tra cui **yogurt**, **panna**, **burro** e **formaggi**. Nella seguente tabella sono evidenziati i prodotti innovativi e altamente proteici. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo *Innovazioni di prodotto*.

Prodotto	Descrizione
Linea Latte	



Il latte Arborea ha un gusto unico, che richiama i ricordi legati a un alimento che fa parte della tradizione della tavola. Il principale successo del latte è dovuto al trattamento termico che avviene a poche ore dalla mungitura. Questa operazione è possibile data la presenza di numerosi Soci conferitori della Cooperativa nel raggio di pochi chilometri da Arborea, sede dello stabilimento.

La **linea Latte** comprende il latte UHT a lunga conservazione, il latte fresco Alta Qualità, la linea Moltodipiù (con latte pastorizzato ad alta temperatura).



A+ Pro: È il latte proteico Arborea che unisce l'inconfondibile gusto del latte 100% sardo a un **alto contenuto proteico**, ottenuto mediante concentrazione delle proteine naturali del latte. Un prodotto ricco e nutriente, senza lattosio e con zero grassi che rappresenta la soluzione ideale per chi vuole introdurre una quantità di proteine nella propria dieta alimentare senza rinunciare al gusto del latte. A+Pro è disponibile nella versione di latte scremato UHT a lunga conservazione, senza lattosio e ad alto contenuto proteico con 70 g di proteine per confezione da 1 litro.

Yogurt



Lo yogurt Arborea abbraccia un'offerta completa, l'**Intero**, lo **Zero Grassi**, la linea **AD** (Senza Lattosio), tutte nelle varianti naturale, frutta frullata e in pezzi. La Società permette anche un'ampia scelta anche dei formati: al cucchiaio 140 gr, 125x2, 125x8 e 500 gr, integrati dal 200 ml da bere.

Dal 2024 sono disponibili, con marchio Arborea, **A.Yo e kefir**, bianco o alla frutta, nelle versioni "al cucchiaio" e "da bere".

Formaggi stagionati e freschi



L'offerta di burro, panna e mascarpone si integra con le mozzarelle, le provole, la ricotta e i formaggi, tra cui spicca il "**Dolcesardo**", storico prodotto della Cooperativa e formaggio più amato nell'Isola.

Kefir



La Cooperativa ha continuato nel proprio percorso di crescita nel segmento yogurt lanciando anche il **kefir**, da bere e al cucchiaio.

Latte fermentato, dalla consistenza dello yogurt, con un gusto dolce ma allo stesso tempo acidulo. Il kefir si distingue dagli altri alimenti fermentati, come lo yogurt, proprio perché è prodotto a partire da granuli che comprendono una miscela specifica e complessa di batteri lattici e lieviti che vivono in associazione simbiotica e che, a differenza dei fermenti lattici dello yogurt, sono in grado di raggiungere il nostro intestino vivi e attivi, favorendo l'equilibrio del microbiota intestinale.

Arborea ha proposto al mercato **A.YO Kefir**, creato da latte 100% sardo, senza lattosio, ricco di proteine con fermenti lattici vivi nella versione bianco naturale, alla fragola e nella versione multifrutti (è stata creata anche la versione kefir bianco Girau con latte di capra).

Prodotti Girau



Dal 1958, Girau raccoglie un latte d'eccellenza, il latte di capra, trasformandolo in prodotti di alta qualità ispirati alla ricca tradizione casearia del territorio.

Il brand Girau completa la proposta commerciale con i prodotti a base di latte caprino: **latte UHT** nelle versioni intero e parzialmente scremato, nonché le referenze leader del mercato nazionale, il **latte Alto Pastorizzato intero** e lo **yogurt bianco di capra**, a cui si affiancano il **kefir** al cucchiaio di capra e lo **yogurt greco** al cucchiaio di capra.

Sinonimo di digeribilità e dal sapore deciso, il latte di capra Girau (**100% sardo**) è una fonte naturale di energia, fosforo e calcio. Il latte di capra è disponibile nella versione intero, omogeneizzato e pastorizzato ad alta temperatura (ESL) e nella versione parzialmente scremato e trattato termicamente con il sistema UHT. Nel 2024, il marchio ha lanciato il kefir di capra al cucchiaio e lo yogurt greco di capra.

Di seguito un approfondimento sulle caratteristiche della filiera del latte caprino.

Latte caprino

Il latte di capra, simile al latte vaccino per contenuto di carboidrati e sali minerali, si distingue per la presenza di grassi a catena media e corta, più facilmente digeribili, e globuli di grasso più piccoli. Contiene più caseina A2, considerata meglio tollerata rispetto alla A1 del latte vaccino, ma presenta meno vitamina B12 e acido folico. Il latte caprino è inoltre ricco di calcio, fosforo e taurina, e viene spesso indicato anche in diete povere di sodio.

La produzione di latte caprino presenta una stagionalità definita, con il **massimo volume produttivo concentrato nei mesi primaverili**. Questo andamento è direttamente legato al ciclo riproduttivo della capra, che partorisce tipicamente nei primi mesi dell'anno, dopo una gestazione di circa cinque mesi. La lattazione si attiva a seguito del parto e si protrae per diversi mesi, con una graduale riduzione durante l'autunno e l'inverno. Di conseguenza, la **disponibilità di latte caprino fresco segue un ciclo annuale non continuativo**, influenzando i tempi e le quantità di trasformazione dei prodotti caseari derivati.

Il marchio Girau fa parte di una **filiera corta**, che permette di avere maggiore **trasparenza, tracciabilità e qualità** dei prodotti. La filiera corta rimette al centro gli agricoltori, contadini, gli allevatori e i loro animali.





Award 2024: i riconoscimenti ricevuti

Nel 2023 il Dolcesardo, prodotto iconico e identitario della regione Sardegna, ha trionfato ai **Muse Design Awards** per il restyling del packaging, ottenendo un riconoscimento a livello internazionale con l'assegnazione del **GOLD WINNER 2023**. Dal 2015 i MUSE Design Awards premiano l'eccellenza e l'innovazione in tutti gli ambiti, dall'architettura ai prodotti, dalla moda al paesaggio, con l'ambizione di ispirare a elevare sempre più gli standard del settore. L'evento, organizzato due volte l'anno a New York dall'International Awards Associate ha visto, per l'edizione di ottobre, oltre 10mila candidature complessive. Il restyling di Dolcesardo, che ha trionfato nella **categoria "Packaging Design-Rebrand"**, si è distinto per la capacità di integrare **tradizione** e **contemporaneità** preservando i valori originari di sardità, qualità e autenticità. Al centro del progetto un approccio "back to the basic", per garantire la riconoscibilità del prodotto nella sua modernità ed elevare la qualità percepita del simbolo della tradizione gastronomica dell'Isola.

L'impegno di Arborea nella valorizzazione della qualità e dell'identità dei propri prodotti è stato riconosciuto **anche nel 2024**. Il kefir al cucchiaio bianco senza lattosio di Arborea ha ricevuto un prestigioso riconoscimento alla 25esima edizione dei **Brands Award 2024**, nel contest **"New Entry 2024"**, finalizzato a dare visibilità alle novità di prodotto presenti sul mercato della GDO. Il prodotto è risultato vincitore per la categoria "Formaggi e Latticini". I Brands Award, organizzati da GDOWeek e Mark Up, sono l'unica iniziativa che premia le migliori performance annue nei beni di largo consumo attraverso criteri oggettivi e riscontrabili che coinvolgono i consumatori finali e il moderno retail.

Il secondo premio assegnato nel corso del 2024 è quello del **Milano Marketing Festival** che, in collaborazione con NielsenIQ, premia le aziende del Fast Moving Consumer Goods. Arborea è stata premiata nella categoria **"Top Perfomer"**, in relazione al Latte UHT, per crescita percentuale nel settore latticini e formaggi.

Sedi e stabilimenti e processi produttivi

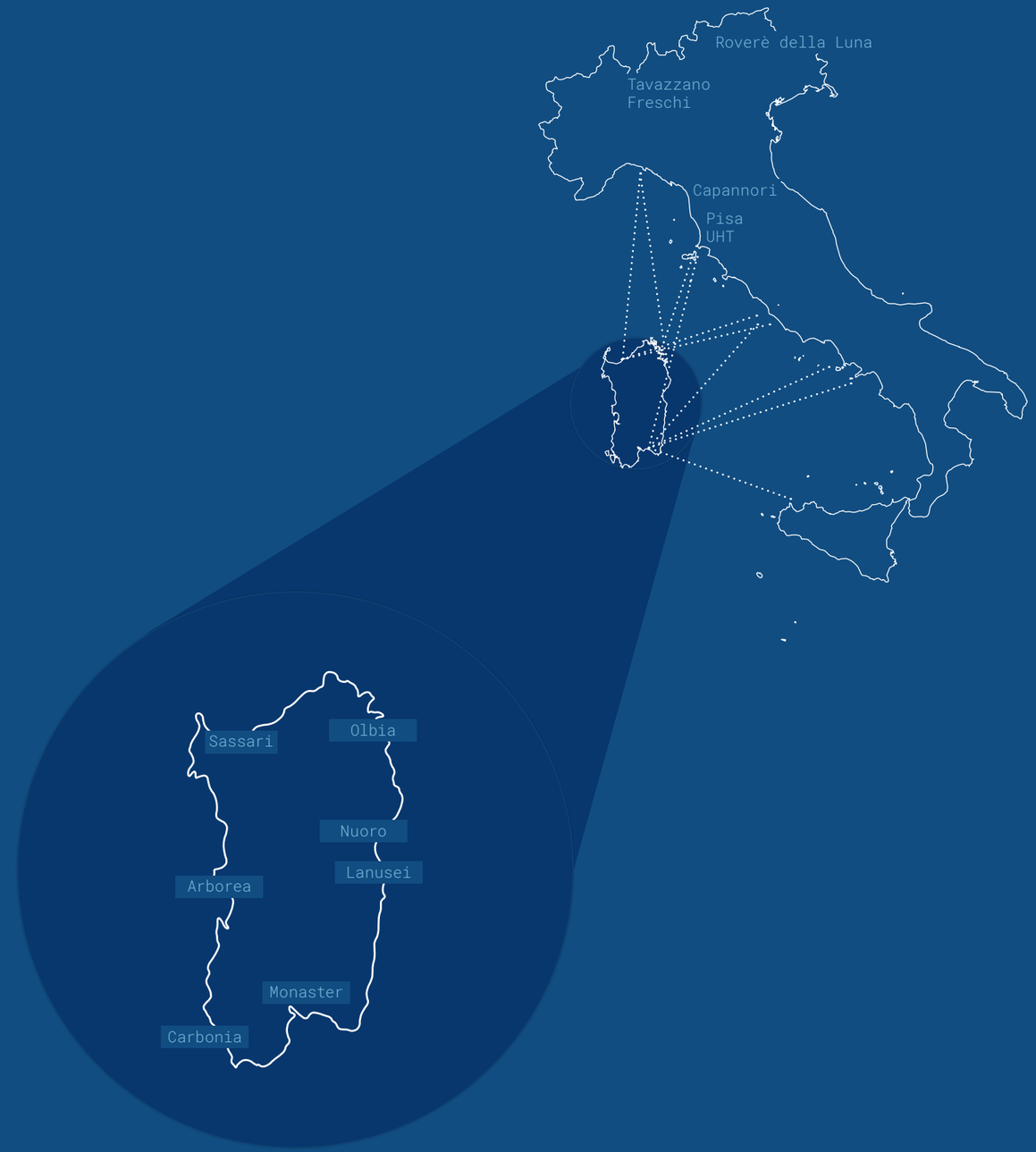
Attualmente la Cooperativa gestisce **due sedi produttive**. La sede principale è localizzata ad **Arborea**, in Sardegna, mentre l'altra è situata a **Roverè della Luna**, in provincia di Trento, specializzata esclusivamente nella produzione di yogurt.

Sedi produttive	Localizzazione
Arborea	Strada 14 EST/BIS, 09092, Arborea (OR)
Roverè della Luna	Via Dell'Adige Vecchio 15, 38030, Roverè della Luna (TN)

La Cooperativa ha attuato, negli ultimi venti anni, importanti modifiche impiantistiche e gestionali in attuazione delle prescrizioni connesse alle **Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)** dei propri siti produttivi.

Arborea gestisce un sistema logistico strutturato, articolato tra **magazzini centrali, filiali - transit point e operatori logistici terzi** (Third-Party Logistics - 3PL), con l'obiettivo di garantire la **continuità del servizio**, l'**efficienza operativa** e l'**ottimizzazione della rete** distributiva.

Il magazzino centrale è situato nella sede di Arborea, in Sardegna, da cui si coordina la logistica dell'intero sistema. La presenza capillare sul territorio regionale è assicurata da filiali e transit point localizzati ad Arborea, Olbia, Sassari, Nuoro e Monastir. In Sardegna operano, inoltre, quattro 3PL localizzati a Lanusei, Carbonia, Porto Canale e Macchiareddu (Cagliari). Nel corso del 2024 a Sassari è cessata l'attività di ritiro e trattamento termico del latte crudo. Nella tabella sottostante non vengono riportate le sedi di San Giovanni Suergiu, in quanto l'attività nella sede è cessata dal 2023, e di San Gavino, le cui attività di lavorazione del latte sono cessate a inizio 2023, ma durante il 2024 sono state mantenute in funzione alcune utenze per attività di sorveglianza e trasferimento temporaneo di materiali.





In Italia la rete logistica si completa con tre 3PL situati a Tavazzano, Pisa e Guidonia, tutti gestiti da operatori specializzati. Questa configurazione consente una **copertura efficiente del territorio**, sia insulare che nazionale, contribuendo alla **puntualità delle consegne** e al **presidio delle diverse aree** commerciali. Dal 2023 la sede di Capannori, ex stabilimento produttivo, viene utilizzata solo come filiale.

Tipologia	Localizzazione
Magazzino centrale	Arborea (Sardegna)
Filiali/Transit Point	Arborea, Olbia, Sassari, Nuoro, Monastir, Capannori
3PL (Sardegna)	Lanusei, Carbonia, Porto Canale (Cagliari), Macchiareddu
3PL (Penisola)	Tavazzano, Pisa, Guidonia

Arborea

Lo stabilimento di Arborea, inaugurato nel 2000, si estende su una superficie complessiva di 66.500 mq e comprende terreni e fabbricati. Al suo interno sono presenti diverse aree:

- uffici
- latteria
- caseificio
- area confezionamento
- celle e area picking (prelievo degli ordini)

La zona produttiva è suddivisa in due reparti distinti: la **latteria** e il **caseificio**.
Nel reparto **latteria** vengono lavorati il latte UHT, il latte fresco, la panna fresca, la panna e i suoi derivati, oltre al mascarpone, nel **caseificio** vengono prodotti formaggi a pasta molle e filata, ricotta, siero e siero concentrato.

All'interno dello stabilimento sono presenti i seguenti impianti di servizio: centrale idrica, centrale termica, centrale frigo, impianto di cogenerazione, impianto fotovoltaico e impianto di depurazione acque reflue.

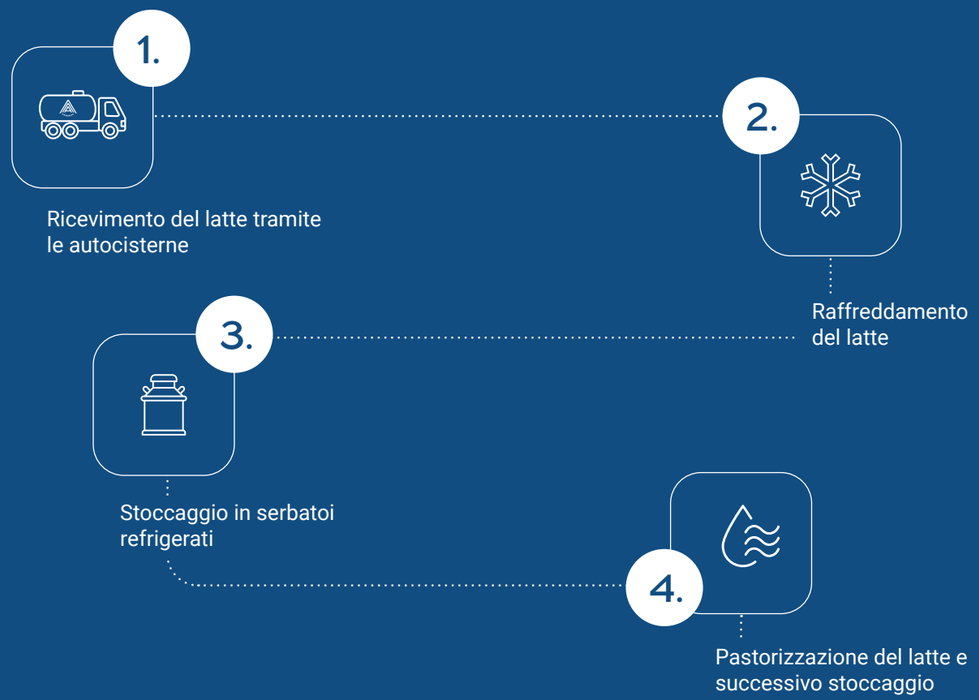


Processo produttivo

Nello stabilimento di Arborea le attività si distinguono in due macro-produzioni principali:

1. latteria
2. caseificio

Produzione della latteria



A seguito di queste fasi comuni a tutti i prodotti, le varie linee prevedono processi produttivi differenti.

1. La produzione di **latte fresco** avviene prelevando il latte stoccato nei serbatoi del latte pastorizzato e inviandolo direttamente alle confezionatrici.

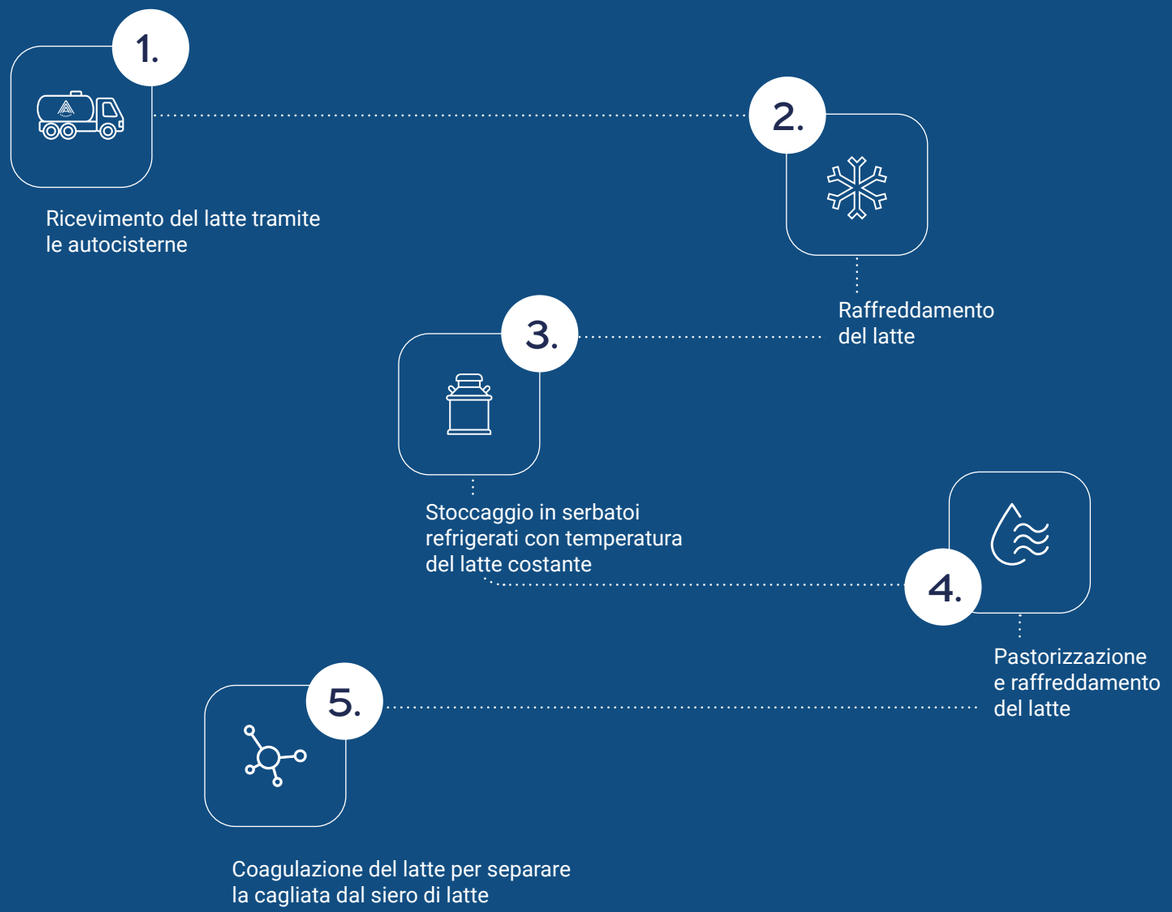
2. La produzione di **latte ESL** prevede un trattamento termico più elevato del latte fresco. Infatti, la pastorizzazione viene effettuata a temperature elevate e si ottiene trattando il latte crudo a una temperatura di 90-128° C per 4-60 secondi.

3. La produzione di **latte UHT** prevede che il latte pastorizzato subisca un trattamento termico a 140-150° C per 4 secondi. Il risultato è un latte a lunga conservazione sterilizzato, che conferisce al prodotto la garanzia di conservabilità per lunghi periodi a temperatura ambiente.

4. La produzione del **mascarpone** prevede che il latte, una volta pastorizzato, venga portato nella sezione di riscaldamento, in seguito al “degasser” e infine nella sezione di pastorizzazione per l’omogeneizzazione, per poi essere inviato ai maturatori per la sosta. Terminata la sosta, il latte è raffreddato e inoculato con i fermenti lattici. In seguito, avviene la rottura del coagulo attivando l’agitatore a pale raffreddato, in modo da rendere la massa omogenea e raffreddata.

5. La **panna** cruda, derivante dal processo di scrematura del latte pastorizzato, viene stoccata in serbatoi refrigerati posti all’interno del locale di lavorazione. Da questo ambiente, la panna viene prelevata per essere successivamente pastorizzata. In seguito, viene stoccata in serbatoi refrigerati posti all’interno del locale di lavorazione dove avviene il processo di maturazione.

Produzione della caseificio



Una volta completata la coagulazione del latte, le diverse linee di prodotto seguono processi produttivi differenti.

1. Per i **formaggi a pasta molle**, la cagliata viene inviata nella macchina formatrice che provvede al riempimento di stampi microforati, che danno al formaggio la pezzatura voluta e consentono nello stesso tempo il drenaggio del siero. Dopo la movimentazione e il periodo di maturazione, le pile di formaggio vengono trasportate nel locale in cui si trovano le alide ad umido e vengono immerse nelle vasche di salatura, per poi subire un processo di sformatura e nuovamente di formatura. Infine, le pile di formaggio su griglie vengono inviate nelle celle frigorifere dove avvengono i processi di maturazione. Al termine del periodo di stagionatura, il formaggio viene trasferito nei locali di confezionamento.

2. Il processo produttivo dei **formaggi a pasta filata** prevede che, in seguito alla fase di coagulazione, maturazione cagliata e formatura, la cagliata venga tagliata in fini pezzature ed immersa nelle macchine di filature che provvedono alla successiva filatura. Dopo un nuovo processo di formatura, le forme vengono immerse nelle vasche di rassodamento, ottenendo la consistenza voluta. Al termine della fase di rassodamento, alcuni tipi di formaggio passano attraverso la fase di maturazione (e poi confezionati), altri, quali la mozzarella, vengono confezionati immediatamente.

3. Per la lavorazione della **ricotta**, il siero viene pastorizzato e poi stoccato. Il siero viene poi prelevato e inviato agli affioratori che provvedono a far affiorare la ricotta raccolta in una vasca di contenimento. Da qui, la ricotta viene pompata nella macchina confezionatrice.

4. Il **siero** viene stoccato e in parte venduto a clienti esterni, in parte utilizzato per la produzione di **siero concentrato.**

Roverè della Luna

Lo stabilimento di Roverè della Luna si sviluppa su una superficie totale di 21.000 mq, occupata in gran parte da magazzini e aree produttive. La restante porzione è destinata a uffici, laboratori e impianti di servizio (centrale termica, centrale frigo, impianto di depurazione acque reflue).

Lo stabilimento di Roverè nell'ultimo anno ha subito modifiche volte a migliorare l'organizzazione e l'operatività, oltre che a garantire uno standard più elevato di salute e sicurezza dei lavoratori.

Tra le operazioni più significative realizzate, si evidenziano:

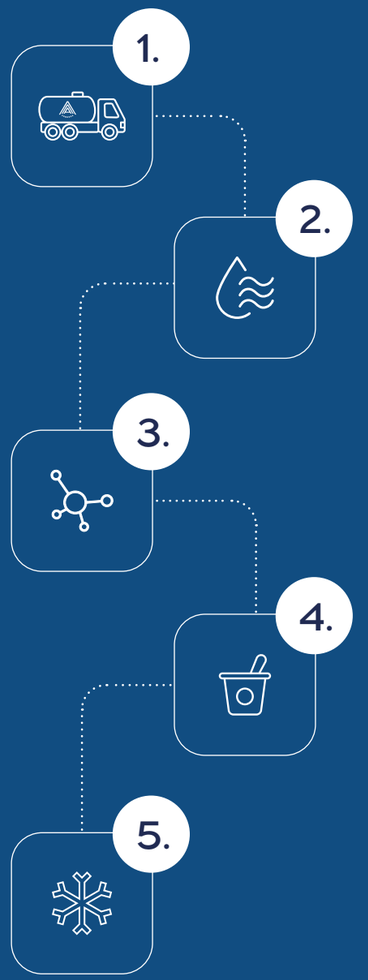
- revisione manutentiva generale delle linee di confezionamento yogurt;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza di una cartonatrice;
- installazione nuovo impianto nel reparto Latte.

Si rimanda al paragrafo *Innovazioni di processo* per approfondire gli interventi di miglioramento in corso presso le sedi della Società.

Processo produttivo - yogurt

Presso lo stabilimento di Roverè della Luna, il latte viene trasformato per la **produzione di yogurt**. Il latte utilizzato proviene in prevalenza (88%) da fornitori non sardi, scelta dettata anche da considerazioni legate all'ottimizzazione dei **costi di trasporto** e delle relative **emissioni** generate.

Il processo produttivo si articola nelle seguenti fasi.



1. Arrivo delle **materie prime** (latte, zucchero, confetture): il latte arriva nello stabilimento tramite cisterne e viene stoccato in silos refrigerati;

2. **Pastorizzazione**: tramite riscaldamento con vapore proveniente da caldaia, il latte viene pastorizzato eliminando i batteri presenti;

3. **Omogeneizzazione:** il latte viene successivamente omogeneizzato tramite un motore elettrico a pistoni che spezza le molecole di grasso presenti nel liquido;

4. **Maturazione:** una volta arrivato ai maturatori, si inoculano i fermenti lattici che trasformano parte del lattosio in acido lattico, il quale spezza l'equilibrio fra le caseine e la parte acquosa del latte, rendendo le proteine insolubili e facendole quindi precipitare. Applicando un accurato stress meccanico, si riesce a ottenere una struttura omogenea, formando yogurt al naturale;

5. **Raffreddamento:** questa operazione avviene nei muratori tramite acqua di pozzo. Lo yogurt viene successivamente confezionato al naturale o con semilavorati di frutta.

La catena del valore

La Cooperativa gestisce e presidia tutte le fasi della filiera produttiva, dalla stalla fino alla trasformazione su scala industriale negli stabilimenti di Arborea e Roverè della Luna, seguendo un percorso di **qualità** orientato al benessere degli animali, alla valorizzazione del produttore e alla salvaguardia dell'ambiente, tutelando il territorio e il patrimonio agroalimentare e assicurando ai consumatori un **latte di qualità 100% italiano**.

La competenza e la professionalità del personale, unita alla profonda conoscenza delle dinamiche produttive interne, hanno consentito alla Cooperativa di perseguire una crescita costante e ininterrotta, anche in presenza di eventi esterni imprevisti e penalizzanti. Uno degli elementi che contribuiscono al successo dei prodotti, riconosciuti dal consumatore per **integrità** e **qualità**, è la corretta gestione dei processi a monte e a valle della filiera.

Grazie alla qualità degli alimenti destinati agli animali in lattazione, che provengono principalmente da coltivazioni dirette, i Soci sono in grado di preparare razioni alimentari standardizzate sotto il profilo qualitativo e bilanciate dal punto di vista nutrizionale. L'allevamento dei capi, appartenenti alle **razze Frisona** e **Brown Swiss**, è basato su metodi avanzati e all'avanguardia e le operazioni di mungitura vengono effettuate direttamente presso le aziende agricole della Cooperativa, utilizzando tecnologie che garantiscono il pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie.



1. Produzione agricola di parte dell'**alimentazione dei capi allevati**
2. Mungitura dei capi con **supporto veterinario** e garanzia del **benessere animale**
3. Raccolta latte alla stalla e **trasferimento** verso gli stabilimenti produttivi
4. Controlli sulla **qualità** e garanzia della **rintracciabilità**
5. Trasformazione della materia prima in **latte**, **panna** e **formaggi**
6. Confezionamento, imballaggio e gestione della logistica centrale
7. Distribuzione dei prodotti sul mercato e controllo della **catena del freddo**
8. **Acquisto e consumo** da parte dell'utilizzatore finale
9. **Smaltimento del packaging post-consumo**. I rifiuti sono gestiti da società autorizzate, secondo le normative vigenti

I fornitori

I fornitori di Arborea si dividono in **fornitori di latte vaccino** (Soci e non Soci), **fornitori di latte caprino** (nessuno dei quali è Socio della Cooperativa). In aggiunta ai fornitori di latte, Arborea ha un ampio numero di altri fornitori, tra cui **aziende agricole**, **fornitori di packaging**, imprese operanti nei settori della **logistica** e dei **trasporti** e altri **fornitori di servizi**.

Nel 2024, Arborea ha acquistato complessivamente oltre **214 milioni di litri di latte (vaccino e caprino)**. Di questi, la Cooperativa ha **lavorato 201,9 milioni di litri**, cedendo la restante parte attraverso la vendita di latte crudo e per la lavorazione di prodotti in conto lavoro.

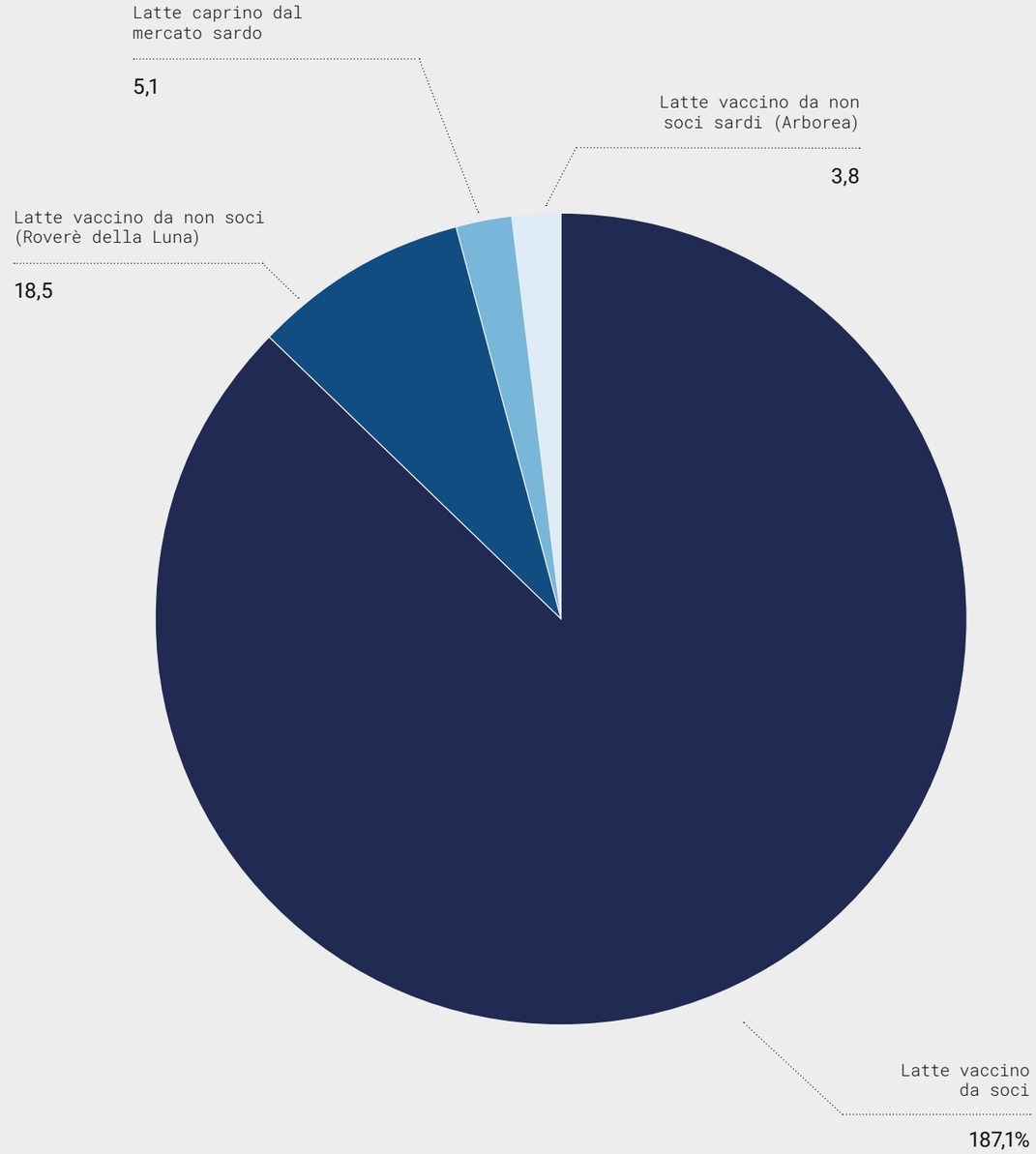
La maggior parte del latte in ingresso (187,1 milioni) proviene dal conferimento dei Soci della Cooperativa (87,2%). La restante parte è composta da latte vaccino e latte caprino acquistato da non Soci.

A differenza di comuni fornitori, i Soci partecipano attivamente alla vita della Cooperativa, contribuendo direttamente alla **definizione degli indirizzi strategici** e alla **creazione di valore condiviso** sul territorio.

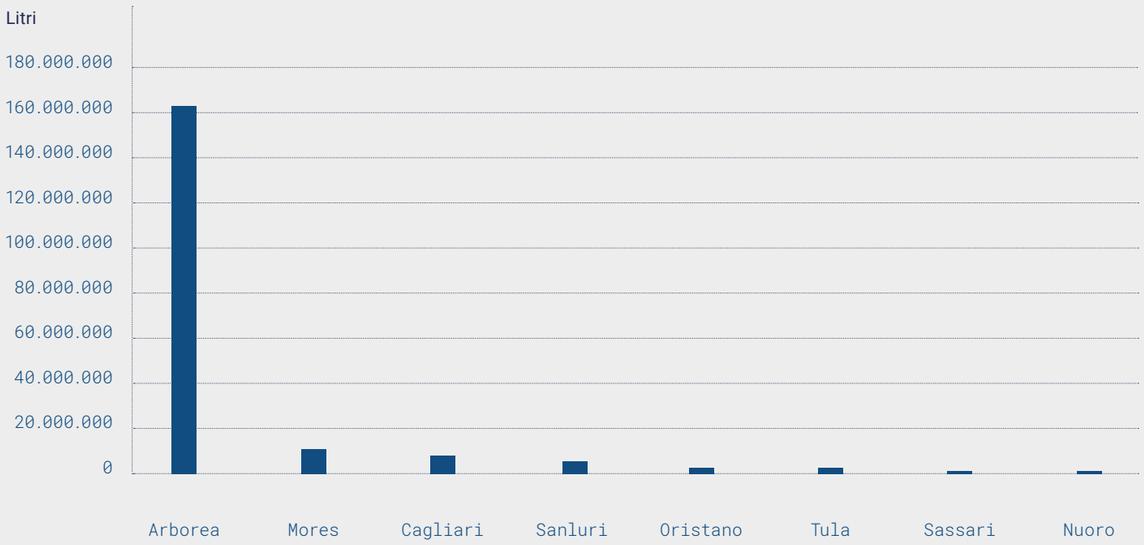
Al 31 dicembre 2024, **i Soci della Cooperativa sono 148** distribuiti in tutto il territorio regionale sardo, rappresentando il 90% della produzione di latte vaccino della Sardegna. Ogni Socio conferitore, per Statuto, è obbligato a fornire l'intera produzione di latte alla Cooperativa che, a sua volta, è obbligata a ritirare il latte prodotto dalle singole aziende di allevamento socie.

L'85% del latte vaccino nello stabilimento di Arborea proviene dal comprensorio di Arborea (inteso come l'insieme delle aziende conferitrici aventi sede in un raggio di 8 km dalla sede sociale di 3A), il 13% dall'insieme delle aziende situate a Mores, Cagliari e Sanluri, e il restante 2% da Oristano, Tula, Sassari e Nuoro. Rispetto ai fornitori di latte vaccino, solo due aziende non sono socie, di cui una, la più rilevante in termini di quantità di latte conferito, è situata nella provincia di Cagliari.





Conferimenti di latte vaccino per comprensorio

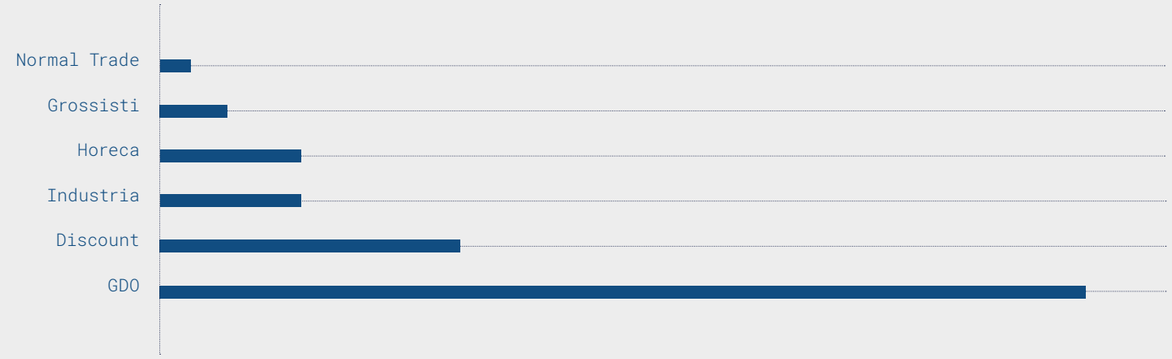


In relazione alla modalità di consegna del prodotto alla Cooperativa, il ritiro e il trasporto giornaliero del latte sono affidati ad appaltatori esterni, i cosiddetti Raccoglitori. La raccolta del latte vaccino viene organizzata e gestita direttamente dal Responsabile del Servizio Prelievi Latte della Cooperativa sulla base di appositi “giri di raccolta”.

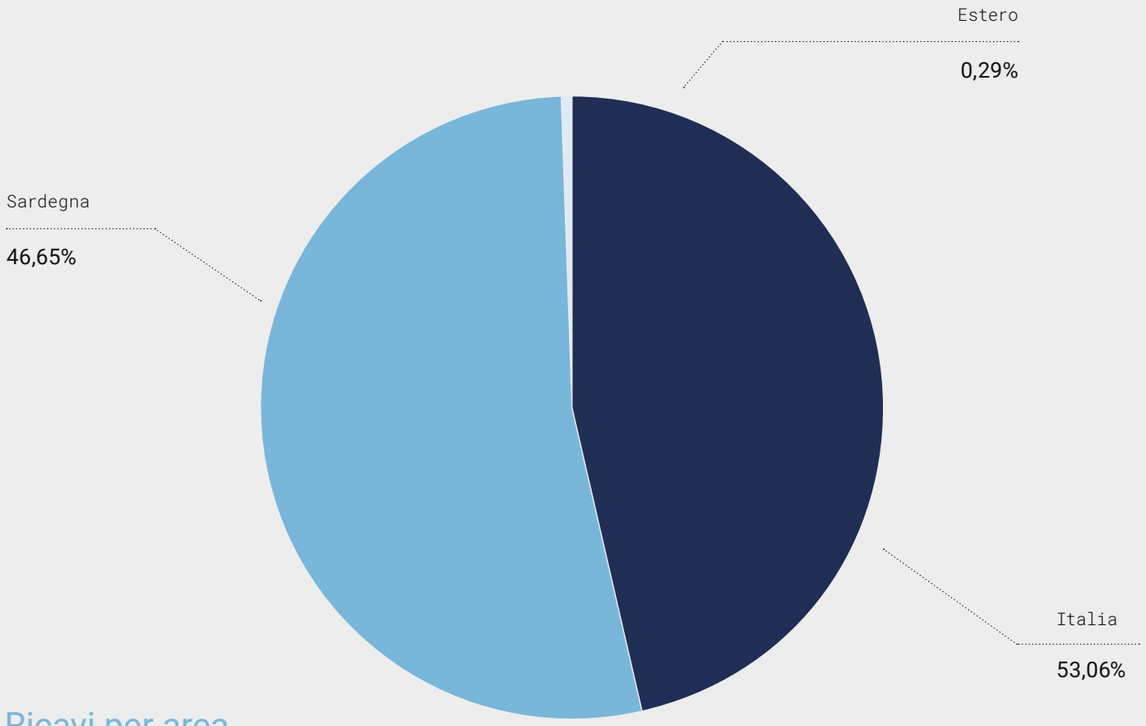
Lo stabilimento di Arborea si avvale anche di alcuni fornitori in outsourcing, ai quali sono state affidate le lavorazioni che in passato venivano svolte internamente, utilizzando le stesse macchine oggi trasferite agli stessi fornitori.

Clienti e mercati serviti

I principali clienti di Arborea sono Società del **settore GDO** (Grande Distribuzione Organizzata), prevalentemente situate sul territorio italiano. Sul totale del fatturato, la GDO rappresenta il **57,24%** delle vendite, i discount il 18,52%, l’industria lattiero-casearia l’8,85%, l’Ho.Re.Ca. l’8,81%, i grossisti il 4,03% e il normal trade l’1,75% delle vendite.



A livello geografico, il mercato maggiormente servito è quello dell’**Italia** e, in particolare, la **Sardegna** rappresenta il 46,65% dei ricavi complessivi e la Penisola il 53,06%. L’**estero** rappresenta, al momento, una parte residuale (0,29%), in riduzione rispetto al 2023 a causa della cessazione del rapporto con alcuni clienti del Sud-est asiatico, serviti tramite la Società controllata Arborea Trading Shangai, società che nel corso del 2024 non ha svolto attività commerciali ed è attualmente in fase di liquidazione.



Ricavi per area geografica

La Società prosegue il proprio percorso di crescita commerciale, ampliando la presenza in nuovi mercati e valorizzando il rapporto diretto con i consumatori. L'attività si concentra sul rafforzamento delle relazioni internazionali e sulla promozione di **partnership**, sia in Italia che all'estero, attraverso la realizzazione di prodotti e servizi specifici, calibrati sulle esigenze di ciascun Paese e cliente.

Per mantenere e sviluppare le relazioni con le società della GDO, la Cooperativa fa anche uso del **canale private label**. Attualmente, l'80% dei prodotti dello stabilimento di Roverè della Luna è destinato al private label.

I dipendenti

Al 31 dicembre 2024, il numero di dipendenti della Società è pari a **378** unità, in aumento rispetto al 2023 (+5,29%). Tutti i dipendenti sono distribuiti sul territorio italiano.

I dati di seguito rappresentati sull'organico sono calcolati con riferimento al personale dipendente alla fine di ogni periodo (HC/ Head Count).

	2024			2023		
Dipendenti	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Totale dipendenti alla fine del periodo/per genere	92	286	**378**	83	276	**359**



Ricerca e innovazione

Innovazioni di processo

Nel contesto sempre più dinamico, competitivo e globalizzato, l'**innovazione di processo** risulta un fattore strategico per la crescita economica e la competitività. Investire in **ricerca e sviluppo** è essenziale sia per generare un miglioramento continuo che per accedere a nuovi segmenti di mercato.

Nel 2024, Arborea ha intrapreso un importante percorso di **potenziamento infrastrutturale**, a testimonianza della volontà di dotarsi di tecnologie all'avanguardia, in grado di garantire **elevati standard qualitativi**, maggiore **automazione**, un **controllo più efficiente** dell'intera filiera produttiva e una **maggiore sicurezza dei lavoratori**.

Tale evoluzione ha l'obiettivo di consolidare la **qualità dei prodotti** e supportare l'**espansione commerciale** dei marchi Arborea e Girau, ponendo le basi per un ampio **piano di sviluppo su scala nazionale**.

Nel corso del 2024 è stato avviato un **piano di investimenti del valore complessivo di 25 milioni di euro**, finalizzato alla ristrutturazione delle attività produttive e logistiche, per rendere l'organizzazione più efficiente, integrata e razionale. Di questi, circa **23 milioni di euro** sono stati sostenuti grazie ai **crediti d'imposta della Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno (ZES Unica)**. Tali investimenti sono in fase di verifica per l'accesso ai benefici previsti dai programmi **Industria 4.0** e **Transizione 5.0**.

Gli interventi hanno riguardato la **razionalizzazione e l'ottimizzazione delle linee produttive**, con l'obiettivo di ridurre gli sfridi, migliorare la fluidità dei processi e incrementare gli standard di sicurezza, contribuendo al **benessere dei lavoratori**.

Le principali direttrici dell'evoluzione del modello produttivo





Sito di Arborea

Tra gli interventi realizzati si evidenziano importanti progetti di riorganizzazione e innovazione in diversi ambiti.

Linea latte

realizzazione di nuovi impianti e riorganizzazione delle linee produttive, accompagnate dall'installazione di tecnologie avanzate, come cartonatrici e pallettizzatori, con l'obiettivo di **modernizzare il confezionamento** e **ottimizzare l'efficienza complessiva**. Questi interventi permetteranno un **incremento della capacità produttiva del 20%**, relativo esclusivamente alla linea latte, trainato in particolare dall'introduzione delle nuove linee UHT e ESL.

Magazzino automatizzato

l'intervento di automatizzazione del magazzino consentirà di **aumentare del 50% la capacità di stoccaggio**, con un impatto diretto sull'ottimizzazione dei flussi logistici e sulla riduzione dei costi operativi. Questo potenziamento ha l'obiettivo di sostenere l'espansione distributiva dei prodotti lattiero-caseari a marchio Arborea e Girau su tutto il territorio nazionale. Grazie a questo intervento, verranno **ridotte le emissioni legate alla logistica** del trasporto del latte in magazzini esterni. La realizzazione sarà completata entro la fine del 2025.

Nel corso del 2024, sono stati effettuati interventi finalizzati al **miglioramento dell'efficienza produttiva** e dei servizi aziendali, articolati come segue:

Impianti di confezionamento

aggiornamento delle linee del latte fresco e UHT, dei sistemi di imballaggio e dei percorsi verso il magazzino. Questo aggiornamento comporterà un efficientamento e a parità di ore di lavoro si avrà maggiore resa e risparmio energetico. Installazione di manipolatori o azzeratori di peso per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi;

Interventi di carattere generale

adeguamento tecnologico dei processi di supporto ai livelli degli impianti produttivi e commerciali, attraverso le installazioni di nuovi gruppi di continuità, sistemi di pressurizzazione dell'acqua e frigoriferi per lo spaccio aziendale, che genereranno maggiore efficienza dal punto di vista energetico; installazione di un nuovo compressore per la produzione di aria compressa ad alta efficienza;

Spaccio aziendale

ristrutturazione completa della struttura.

Sito di Roverè della Luna

Nel 2024, sono stati realizzati diversi interventi tecnici e strutturali per migliorare l’efficienza produttiva e la sicurezza degli impianti:

- installazione di un nuovo sistema nell’area mixer per spingere la marmellata con acqua sterile prima del cambio gusto nello yogurt, riducendo lo spreco di marmellata e il carico inquinante sull’impianto di depurazione. Il sistema è già attivo su alcune macchine e verrà ulteriormente ampliato;
- revisione generale delle linee di confezionamento **yogurt**, per migliorarne produttività e sicurezza;
- **rifacimento di alcune aree esterne** (piazzali spedizioni e ricevimento latte), con sostituzione delle canaline per acque meteoriche danneggiate;
- **manutenzione straordinaria** del pavimento nel reparto cartonatrici (primo piano) per eliminare disconnessioni tra elementi prefabbricati in legno lamellare;
- **intervento strutturale su travi in legno lamellare** nel magazzino automatico: sostituzione di mensole danneggiate con elementi in acciaio, ripristino di colonne e pannellature, verifica del carroponte e delle scaffalature;
- **miglioramento della sicurezza sulla macchina cartonatrice**, con sostituzione di sensori e pulsanti di emergenza, aggiornamento della documentazione tecnica ed elettrica e installazione di pittogrammi d’uso.



Obiettivi per il 2025

Per il 2025, nello stabilimento di Arborea sono già previsti **ulteriori interventi mirati** nel reparto **latteria** e nell'area **logistica**, con l'obiettivo di **potenziare l'efficienza** dei processi produttivi, distributivi e di migliorare l'impatto sulla **salute e sicurezza dei lavoratori**. La strategia per il 2025 si basa sul principio chiave di generare efficienza e ridurre i costi attraverso una riorganizzazione dell'assetto industriale e produttivo. Questo approccio consentirà di aumentare la capacità e la flessibilità di stoccaggio all'interno dello stabilimento, ottimizzando al tempo stesso la gestione delle risorse e contenendo le spese operative.

Nello specifico, al fine di sviluppare una linea di prodotti con *single serve* (monoporzione) e formati intermedi in PET, verrà installato un nuovo sterilizzatore UHT per latte e panna della capacità di 15.000 kg/h. All'interno del sito di Arborea verrà migliorata l'affidabilità del processo di depurazione delle acque reflue e installato un **sistema di illuminazione a tecnologia LED all'interno degli spazi produttivi**, ottenendo un importante **risparmio energetico** e fornendo, contemporaneamente, maggiore comfort ai dipendenti. Verranno, inoltre, installati nuovi sistemi di trattamento dell'acqua tramite osmosi, che garantiranno la qualità dell'acqua utilizzata all'interno dei processi produttivi.

In ambito logistico, sono previsti ulteriori interventi volti al **miglioramento delle attività di trasporto e gestione dei prodotti**. Tra questi, l'installazione di un nuovo nastro trasportatore per il recupero automatico dei pacchetti dalle confezionatrici e l'acquisto di nuovi veicoli refrigerati, pensati per **rafforzare la rete distributiva**, garantendo il mantenimento della catena del freddo e assicurando così la qualità e la freschezza dei prodotti durante tutte le fasi del trasporto.

Innovazioni di prodotto

Per quanto riguarda l'**innovazione di prodotto**, si rileva che i consumatori sono sempre più orientati verso prodotti in grado di rispondere in modo efficace alle loro esigenze. In particolare, cresce l'interesse dei consumatori verso aspetti legati alla **salubrità**, alla **sicurezza** e alla **naturalità** dei prodotti lattiero-caseari.

Questa tendenza evidenzia come la domanda di mercato si stia spostando verso soluzioni che uniscono qualità nutrizionale e sostenibilità, **valorizzando le proprietà intrinseche del latte**.

La Cooperativa Arborea è conscia dell'importanza di investire in innovazioni che non solo migliorino le caratteristiche funzionali e salutistiche dei prodotti, ma che rispondano anche alle esigenze di consumatori sempre più consapevoli e attenti alla qualità dell'offerta alimentare.



La valorizzazione della filiera vaccina e caprina

Nel corso del 2024, la Società si è concentrata sullo sviluppo commerciale delle filiere vaccina e caprina, rispondendo alle evoluzioni del mercato con un'importante strategia di innovazione basata su:



- **riposizionamento dell'offerta yogurt Arborea**, accorpando oltre 50 referenze sotto il sub-brand AYO;
- **lancio di nuove referenze yogurt Arborea** (kefir al cucchiaio da 140g, bianco naturale, fragola, mirtillo, avena e noci);
- **espansione della linea caprina Girau**, con l'introduzione dello yogurt greco di capra e del kefir (sia da bere che al cucchiaio).

Nello stesso anno è stata avviata una **campagna digitale geolocalizzata** per la promozione dei prodotti caprini, con l'obiettivo di rafforzare la leadership nazionale del brand.

Nel 2025, la Cooperativa prevede il lancio di un'**ampia gamma di referenze innovative**, tra cui:

- yogurt greco da bere 330 ml bianco e ai gusti fragola e pesca, oltre alla linea greco al cucchiaio bianco da 150gr e 500gr nelle varianti intero, magro e senza lattosio;
- latte A+ Ciok e latte ESL scremato (entrambi senza lattosio);
- uno speciale cluster di yogurt senza lattosio (x8) gusti misti e tre referenze di yogurt bicompartimento;
- latte ESL vaccino nel formato innovativo da 750ml;
- yogurt bianco magro senza lattosio nel formato da 500gr;
- ampliamento del segmento kefir al cucchiaio sia con il gusto pesca 140gr, sia nei nuovi formati 125grx8 cluster misto dei gusti kefir (pesca, mirtillo, fragola, avena e noci) che da 500gr bianco;
- il marchio Girau lancerà nel 2025 il latte ESL di capra da 750 ml e tre nuovi prodotti per il mercato italiano nell'ultimo quadrimestre del 2025: greco di pecora da 150gr, biologico di capra da 125grx2 e greco da bere di capra da 250ml.

Al fine di promuovere una corretta alimentazione, Arborea r**ivisiterà la formulazione di alcune referenze** per **ridurre il contenuto di grassi e zuccheri**, con l'obiettivo di offrire al consumatore **prodotti più sani e di elevata qualità**. Proseguirà lo sviluppo distributivo dei prodotti a base di latte di capra su scala nazionale, con la possibilità di ampliare ulteriormente l'assortimento qualora si rilevassero opportunità di mercato. Arborea si pone come obiettivo il lancio di 7 prodotti per la filiera vaccina e 2 prodotti per la filiera caprina.

Innovazione nutrizionale e ampliamento dell'offerta per diete specifiche (alimenti funzionali)

La Cooperativa ha avviato un percorso di ampliamento dell'offerta di prodotti lattiero-caseari pensati per rispondere alle esigenze di consumatori sempre più attenti alla qualità nutrizionale.

Nel **2024**, sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo, raggiungendo i seguenti obiettivi:

- Ampliamento della linea kefir con nuove referenze al cucchiaio, sia a base di latte vaccino che caprino
- Introduzione di una nuova referenza a basso contenuto di lattosio per la linea formaggi molli AD (caciottina da 500g)
- Conclusione del progetto di R&D per l'identificazione di nuove referenze ad alto contenuto proteico (progetto A+ PRO)
- Test e lancio di un nuovo prodotto al cioccolato della linea AD (progetto A+ CIOK), con ridotto contenuto di zuccheri
- Realizzazione di uno studio sulle ricette per ridurre gli zuccheri e utilizzare solo aromi ed edulcoranti naturali

Per il 2025, la Cooperativa prevede interventi mirati alla riduzione del contenuto di grassi e zuccheri nei propri prodotti.

Nello specifico, sono in fase di revisione:

- la ricetta del **filone**, con l'obiettivo di abbassare i grassi da 28g/100g a 21–23g/100g;
- la ricetta del **Latte AD PS**, attualmente all'1,6% di grassi, con l'obiettivo di raggiungere l'1%;
- lancio di una nuova linea di **mozzarella AD** con soli 12g/100g di grassi (contro gli attuali 21g/100g);
- lancio di un nuovo **prodotto ESL AD scremato**;
- dall'ultimo quadrimestre del 2025, sarà in vendita il latte senza lattosio con il 30% dei grassi saturi in meno;
- lancio di nuove linee come lo yogurt greco bianco al cucchiaio e diversi formati dei prodotti come lo yogurt da bere, il latte ESL vaccino e il latte ESL scremato;
- il marchio Girau lancerà nel 2025 il latte ESL di capra da 750 ml.



In parallelo, continua il lavoro sulla riduzione degli zuccheri in tutta la linea AYO da bere e al cucchiaio e nei prodotti kefir, attraverso la modifica dei semilavorati. Dal 2025 sarà possibile acquistare il nuovo prodotto A+ Ciok, prodotto con il **cacao di Altromercato** (una filiera equosolidale che garantisce, tra gli altri, un lavoro ben retribuito e che non venga adoperato lavoro minorile), a basso apporto di zuccheri e grassi (1,5%) e con cartone riciclato e riciclabile al 100%.

Gli Stakeholder: interessi e aspettative

ESRS Standard | ESRS 2 SBM-2

Gli Stakeholder sono definiti come individui o gruppi che hanno interessi, aspettative nei confronti di un'impresa o che potrebbero essere influenzati positivamente o negativamente dalle attività dell'impresa stessa e dalle sue relazioni lungo la catena del valore.

Lo Stakeholder engagement

Il **coinvolgimento** degli Stakeholder è un elemento centrale del processo di *due diligence* condotto dall'impresa e della valutazione della rilevanza della sostenibilità finalizzato alla comprensione dei processi per individuare e valutare gli impatti negativi, effettivi e potenziali che orientano il processo di reporting di sostenibilità.

Arborea crea, sviluppa e mantiene nel tempo relazioni con i propri Stakeholder, con strumenti e sistemi che hanno l'obiettivo di rafforzare le relazioni e, di conseguenza, migliorare la posizione competitiva e la capacità di generare e distribuire valore nel tempo. Il coinvolgimento ed il confronto con gli Stakeholder (Stakeholder engagement) è un'attività strutturale finalizzata a comprendere i loro interessi, aspettative e bisogni e, in tal modo, favorire un processo decisionale più efficace e consapevole, che possa consentire un'adeguata pianificazione strategica e il raggiungimento degli obiettivi di business.

Arborea impronta i rapporti con i propri Stakeholder su principi di buona fede, correttezza, lealtà e trasparenza. Gli Stakeholder sono stati individuati tenendo conto dei settori di appartenenza della Società, del modello di business e del sistema di relazioni esistente, nonché della presenza geografica. Nel processo di individuazione delle tematiche materiali di Arborea, sono stati presi in considerazione gli interessi degli Stakeholder che sono o potrebbero essere influenzati negativamente dalle attività dell'organizzazione.

Nel proprio Statuto, Arborea dichiara il proprio obiettivo di operare, in quanto Società Benefit, in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse.

Il sistema di strumenti attraverso il quale Arborea gestisce le relazioni con i propri Stakeholder è di seguito rappresentato. Tali strumenti sono differenziati in relazione alle diverse categorie di Stakeholder e comprendono anche alcune attività che sono state realizzate nell'ambito del percorso che ha portato alla redazione del Report di sostenibilità 2024.

Ulteriori informazioni riguardanti le attività e l'organizzazione delle iniziative di engagement con i propri Stakeholder vengono descritte con maggior grado di dettaglio nei paragrafi relativi degli ESRS tematici.

Stakeholder	Attività di coinvolgimento
Soci / Banche - finanziatori	Assemblea dei Soci – Consiglio di Amministrazione – Bilanci – Questionari ESG.
Dipendenti e collaboratori	Incontri periodici/informali – Percorsi – Eventi – Incontri piano formativo – Iniziative di welfare - Iniziative e strumenti di comunicazione interna - Sito internet e canali social - Eventi sociali.
Organizzazioni sindacali	Incontri periodici di confronto con le RSU e le organizzazioni sindacali – Incontri periodici sulla sicurezza dei lavoratori - Istituzione di comitati interni per condividere aspetti relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori.
Fornitori	Definizione e condivisione di standard di produzione e servizio - Incontri commerciali e visite in azienda.
Clienti/Consumatori	Incontri commerciali e visite – Eventi di settore – Attività di marketing – Social media - Canali di comunicazione dedicati - Sito web istituzionale – Altri canali di comunicazione dedicati.

Imprese concorrenti	Eventi di settore – Sito internet – Associazioni di settore – Benchmarking.
Enti pubblici e Pubblica amministrazione (Pubblica amministrazione nazionale e locale/Autorità di regolamentazione)	Enti pubblici nazionali e locali/Autorità nazionali/locali - Enti di controllo e regolatori: incontri/invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche.
Comunità locale e territorio (Associazioni di categoria – Sindacati – Agenzie interinali – Cittadinanza – Organizzazioni/Enti di certificazione – Società di consulenza)	Incontri con rappresentanti comunità locali - Visite in azienda – Iniziative di supporto e dialogo, relazioni e responsabilità sociale (CSR) – Partnership.

Fiere ed eventi di settore

Per la Cooperativa Arborea, la partecipazione alle fiere e agli eventi di settore è un'occasione strategica per consolidare la propria posizione sul mercato, entrare in contatto con nuovi partner commerciali e mettere in evidenza la qualità dei propri prodotti.

La partecipazione alle principali fiere ed eventi di settore ha giocato un ruolo strategico nel consolidamento dei rapporti con la Grande Distribuzione Organizzata e nella promozione delle più recenti innovazioni di prodotto. La Cooperativa ha rafforzato la propria visibilità attraverso stand espositivi in manifestazioni di rilievo internazionale, come **Marca a Bologna** (gennaio), **Cibus a Parma** (maggio) e **SIAL a Parigi** (ottobre). Questi appuntamenti hanno rappresentato un'importante occasione per ampliare il network commerciale e valorizzare l'offerta del brand all'interno di un contesto altamente qualificato.

Marca – Bologna Fiere (Bologna), fiera dedicata alla marca commerciale, in cui si espongono prodotti dell'eccellenza italiana a marca del distributore.

CIBUS – Salone Internazionale dell'Alimentazione (Parma), occasione in cui istituzioni, associazioni di categoria, aziende e professionisti dell'agroalimentare Made in Italy si incontrano per delineare insieme le future strategie del settore food.

SIAL – Inspire Food Business (Parigi, Francia), punto d'incontro internazionale per acquirenti e fornitori, con prodotti alimentari in esposizione.

Oltre alle fiere, la strategia di visibilità di Arborea è stata ulteriormente rafforzata attraverso la conferma della sponsorizzazione di ***Linkontro Nielsen*** presso il Forte Village di Pula, un evento esclusivo annuale che ha offerto un'opportunità strategica di networking e confronto con i principali operatori del settore.

Associazioni di categoria

La Società aderisce alle principali Associazioni di categoria con l'obiettivo di favorire lo **sviluppo del settore**, promuovere le eccellenze alimentari italiane e consolidare il ruolo della Società all'interno di realtà rappresentative sia a livello nazionale che internazionale.

In quest'ottica, Arborea partecipa attivamente a organismi di riferimento nel panorama agroalimentare, contribuendo al dialogo istituzionale, alla condivisione di buone pratiche e alla promozione di modelli produttivi sostenibili. In particolare, Arborea è associata ad ASSOLATTE, CLAL, LEGACOOP, CONFOCOOPERATIVE, CENTROMARCA, IBC, EDF e AICE.





Governance

Modello di governance e organi societari

ESRS Standard	ESRS 2 GOV-1

Arborea è una **Cooperativa composta da 148 aziende agricole sarde**, che rappresenta il principale polo produttivo del comparto lattiero-caseario regionale e il primo distretto agroalimentare della Sardegna. La forza aggregante di questa realtà produttiva ha progressivamente attirato un numero crescente di aziende, le cui produzioni oggi rappresentano circa il 90% dell'intero comparto di latte vaccino sardo.

La Cooperativa Arborea nasce e si sviluppa in un contesto territoriale ben definito nel panorama produttivo regionale. Il **sistema delle relazioni sociali ed economiche** che ne hanno caratterizzato lo sviluppo conferisce al territorio di Arborea caratteristiche importanti nel settore dell'allevamento vaccino. Le vantaggiose condizioni di remunerazione del latte, unitamente alla disponibilità all'ingresso di nuovi soci, hanno determinato un allargamento della sfera d'azione della Cooperativa in ambiti territoriali diversi da quelli tradizionali, favorendo il perseguimento dell'obiettivo di estendere il Sistema Arborea anche al di fuori dell'originario comprensorio territoriale.

I principi su cui viene fondata una società cooperativa sono **mutualità, solidarietà, democrazia**. A differenza delle altre tipologie di società, lo scopo principale della Cooperativa non è solo la divisione degli utili, ma il **soddisfacimento dei bisogni dei propri soci**, definiti dall'art. 2 dello Statuto.

Disposizioni sulle Società Benefit

Oltre ad aver inserito nella ragione sociale il termine Società Benefit, la Cooperativa redige annualmente una relazione relativa al perseguimento dei benefici comuni, allegata al bilancio, pubblicata attraverso il proprio sito internet. Inoltre, come da prescrizione normativa, all'interno del proprio Statuto, all'art. 49 bis, vengono richiamati gli obblighi della Società nel perseguimento delle finalità.

Il soggetto individuato dall'organo amministrativo, il Responsabile di Impatto, ha il compito di coadiuvare gli amministratori nel perseguimento dei benefici comuni che la società si prefigge, ed inoltre ha il compito di supervisionare le attività affinché la Società riesca ad adottare una procedura coerente ed idonea a garantire l'efficiente raggiungimento di tali obiettivi.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la strategia, il modello di business, le azioni per il perseguimento degli obiettivi di beneficio comune come da Statuto e a tal fine, nello sviluppo delle azioni e delle attività, è coadiuvato dal Responsabile di Impatto.

Responsabile di Impatto	Luigi Maccioni



Gli organi societari

Gli organi della società, definiti nel Titolo IV dello Statuto all'art. 29, sono:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Comitato Esecutivo
- Collegio Sindacale
- Collegio dei Probiviri
- Revisione Legale

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno e ha il compito di approvare il bilancio, nominare gli organi sociali, approvare i regolamenti, decidere su indennità e compensi, deliberare sulla ripartizione degli utili e su altri temi di gestione previsti dalla Legge e dallo Statuto.

L'Assemblea straordinaria prende decisioni in merito a modifiche statutarie, proroga della durata della società, cambiamento dell'oggetto sociale, scioglimento anticipato, nomina e revoca dei liquidatori, e sull'emissione di strumenti finanziari.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento 1308/2013 e dal D.M. 387/2016, nessun Socio produttore può detenere una partecipazione sociale superiore al 74% del capitale sociale.

Il numero di Soci cooperatori è illimitato, ma non inferiore al limite stabilito dalla Legge e lo Statuto determina chi può diventare Socio e stabilisce la procedura di ammissione.



Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e gli sono conferite tutte le facoltà necessarie per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per Legge o per Statuto in modo tassativo riservate all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 9 membri. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili con il limite massimo di tre mandati consecutivi.

L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2024.

L'amministrazione e lo sviluppo della Cooperativa sono affidate al **Consiglio di Amministrazione**, composto da Soci eletti direttamente dalla compagine sociale con l'obiettivo sia di guidare la Società nel rispetto della missione cooperativa sia di **generare** soddisfacimento dei bisogni dei propri Soci e degli stakeholder identificati da Statuto.

Il Presidente della Cooperativa è Remigio Enrico Maria Sequi, il quale convoca il Consiglio, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

Non vi sono rappresentanti dei lavoratori tra i membri del Consiglio di Amministrazione e non vi sono amministratori indipendenti.

Consiglio di Amministrazione	
Remigio Enrico Maria Sequi	Presidente e Amministratore Delegato
Gianni Schiavon	Vicepresidente
Francesco Passerò	Consigliere
Luca Abis	Consigliere
Mario Capraro	Consigliere
Pietro Paolo Calvia	Consigliere
Matteo Panetto	Consigliere
Stefano Costa	Consigliere
Emanuela Biondo	Consigliere

Consiglio di Amministrazione – Diversità (genere)		
Donne	**Uomini**	**Totale**
Nr 1 - 11%	Nr 8 - 89%	Nr 9 - 100%

Consiglio di Amministrazione – Diversità (classi di età)		
Minori di 30 anni	**Tra 30 e 50 anni**	**Maggiori di 50 anni**
Nr 1 - 11%	Nr 5 - 56%	Nr 3 - 33%

Il Comitato Esecutivo

Lo Statuto della Cooperativa, all'art. 43, stabilisce che il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori delegati o un Comitato Esecutivo composto da tre consiglieri scelti nel proprio ambito e tra i quali è compreso il Presidente, che in ogni caso ne assume la presidenza.

Agli Amministratori Delegati o al Comitato possono essere delegate, in tutto o in parte, le competenze del Consiglio di Amministrazione, escluse quelle la cui delega è vietata dal Codice Civile.

L'attuale Amministratore Delegato della Cooperativa è Remigio Enrico Maria Sequi. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. Ad oggi Arborea non ha nominato un Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto da 3 sindaci effettivi e due sindaci supplenti, resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione dell'ultimo bilancio di esercizio e l'attuale Collegio termina le sue funzioni con l'approvazione del bilancio 2024.

Tale organo svolge l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario. Lo Statuto, all'art. 44, prevede che al Collegio Sindacale vengano applicate le disposizioni relative alla disciplina dell'Organo nelle Società per Azioni.

Collegio Sindacale	
Giorgio Ibba	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Pinna Parpaglia	Sindaco
Maria Carla Manca	Sindaca
Carmine Mannea	Sindaco supplente
Andrea Mura	Sindaco supplente

Il Collegio dei Probiviri

L'art. 45 dello Statuto della Cooperativa definisce quale ulteriore organo il Collegio dei Probiviri, composto da tre membri designati dall'Assessorato Regionale competente per la Cooperazione, dall'Assessorato dell'Agricoltura e dalla LAORE, l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura.

La presidenza del Collegio spetta di diritto al membro designato dalla LAORE. I membri scelti possono essere riconfermati e la durata dell'incarico è di tre anni.

La Società e i Soci possono sottoporre alla decisione del Collegio dei Probiviri tutte le controversie che riguardino l'applicazione delle disposizioni Statutarie, dei Regolamenti e delle delibere prese dagli organi competenti, ad esclusione di quelle escluse specificatamente dal Codice Civile.

Collegio dei Probiviri	
Antonio Loy	Presidente del Collegio dei Probiviri
Andrea Palmerio Eraldo Delitala	Componente effettivo
Giuseppe Costella	Componente effettivo

Revisione Legale

La revisione legale della Società è affidata, fino all'approvazione del bilancio 31/12/2024, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad Audirevi S.p.A., una primaria società di revisione iscritta all'albo.

Governance della sostenibilità

ESRS Standard	ESRS 2 GOV-2

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Arborea approva il Report di sostenibilità e i relativi temi rilevanti risultanti dalle fasi di valutazione e prioritizzazione degli impatti, rischi e/o opportunità. Tale organo approva anche la Relazione di Impatto.

Il Consiglio di Amministrazione si impegna a garantire un aggiornamento delle proprie conoscenze, il coinvolgimento degli stakeholder per la gestione degli impatti, rischi e/o opportunità e la supervisione del processo di rendicontazione in materia di sostenibilità, in particolare per l'identificazione e gestione degli impatti negativi economici, ambientali e sociali, potenziali o effettivi.

La Direzione di Arborea, tramite i propri organi amministrativi e, successivamente, i dirigenti aziendali, periodicamente definisce gli **obiettivi di sostenibilità** da raggiungere e individua le risorse e le funzioni coinvolte nel loro raggiungimento, assicurando che tutte le funzioni interessate siano a conoscenza di tali obiettivi attraverso apposite comunicazioni e riunioni.

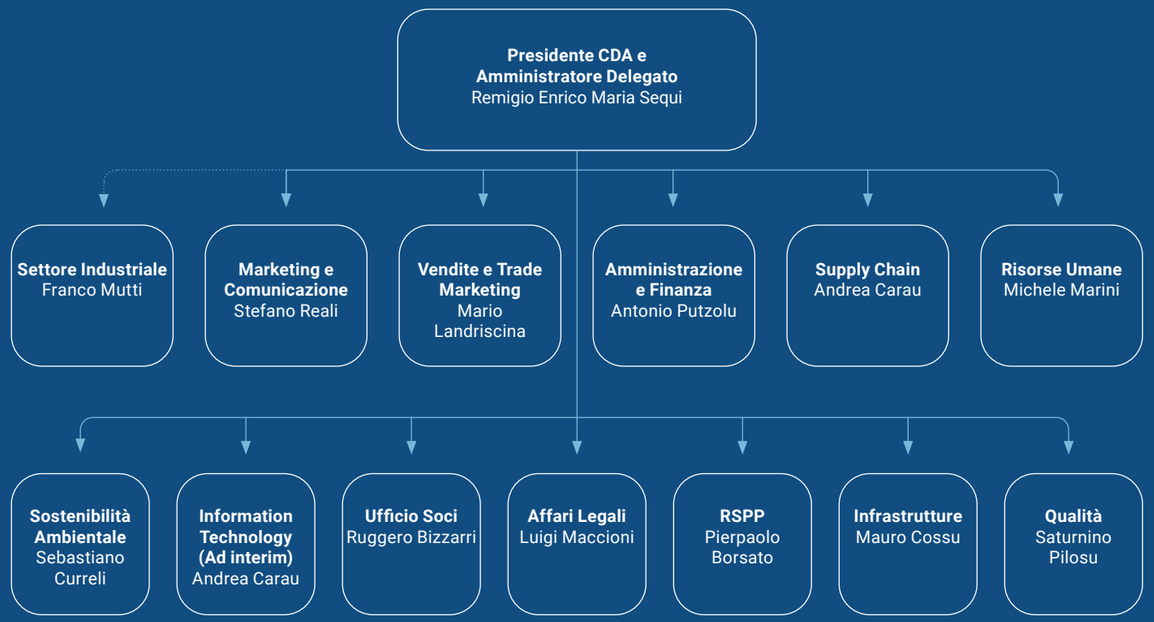
Il processo di rendicontazione di sostenibilità

Arborea ha deciso di intraprendere il percorso di rendicontazione, con l'obiettivo di monitorare e comunicare in modo trasparente gli impatti ambientali, sociali ed economici delle proprie operazioni. Questo impegno non solo riflette la responsabilità verso l'ambiente e le comunità, ma risponde anche alla domanda di trasparenza da parte degli stakeholder. La rendicontazione diventa, quindi, uno strumento fondamentale per garantire il miglioramento continuo e consolidare la fiducia nei confronti della Società.

Il processo di rendicontazione ha coinvolto diverse figure aziendali, coordinate dal Responsabile di Impatto. Tra queste, le aree maggiormente coinvolte, rappresentate dai relativi responsabili, sono riportate nel seguente Organigramma.
Le attività principali del processo sono state relative alla raccolta e l'analisi di dati quantitativi e informazioni narrative relative agli impatti ambientali, sociali ed economici.

Struttura organizzativa e responsabilità

L'organizzazione direttiva di Arborea prevede diverse funzioni aziendali, con le relative responsabilità.



Temi rilevanti

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standard	ESRS 2 IRO-1

L'informativa compresa nel paragrafo ha l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie al fine di comprendere, da parte di tutti gli stakeholder, il processo attraverso il quale sono stati individuati gli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità** e ne è stata valutata la **rilevanza** e, di conseguenza, le informazioni incluse nel Report di sostenibilità.

I temi rilevanti secondo gli ESRS

Gli European Sustainability Reporting Standards - ESRS stabiliscono che i temi rilevanti (IRO Impact Risk Opportunities) vengano identificati e valutati dal punto di vista della rilevanza dell'impatto, della rilevanza finanziaria o da entrambe (in materia ambientale, sociale e di governance).

- **Impact Materiality** – impatti significativi, effettivi o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un'impresa.
- **Financial Materiality** – rischi e opportunità di sostenibilità che possono influenzare il valore dell'impresa (in termini di effetti finanziari).

Gli impatti, rischi e opportunità comprendono anche quelli che sorgono o possono sorgere nell'ambito delle relazioni di business dirette e indirette nella catena del valore (attività/settori, aree geografiche, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, dove esiste la probabilità che si generino/esistano IRO rilevanti).

Processo e metodologia di Materiality Assessment

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi, opportunità rilevanti prevede le seguenti fasi:

- Comprensione del contesto
- Individuazione IRO effettivi e potenziali
- Valutazione e determinazione IRO rilevanti

Comprensione del contesto

Il contesto di riferimento è riferito a quanto descritto nei precedenti paragrafi relativamente all'informativa di carattere generale in materia di strategia, modello di business e catena del valore, relazioni con gli stakeholder e sottostanti relazioni commerciali e contesto di sostenibilità.

Individuazione IRO effettivi e potenziali

Il processo di individuazione degli IRO (temi rilevanti) effettivi e potenziali su persone e ambiente è stato condotto secondo una metodologia che ha comportato l'analisi di fonti esterne, fonti interne, tenuto conto del confronto e ascolto degli stakeholder, integrato con un'analisi specifica dei rischi e delle opportunità, come richiesto dagli ESRS.

L'analisi ha tenuto conto delle caratteristiche delle attività e del modello di business, dei rapporti commerciali, geografie o altri fattori che comportano un rischio maggiormente elevato di impatti negativi. Come già specificato, sono stati considerati gli impatti generati direttamente attraverso le proprie attività o in conseguenza dei rapporti commerciali e ha preso in considerazione le relazioni e consultazioni degli stakeholder, per comprendere in che modo potrebbero subire gli impatti. Le opinioni e valutazioni di esperti esterni sono stati indirettamente considerati attraverso le diverse fonti esterne analizzate.

Fonti esterne - principali

World Economic Forum	WEF Strategic Intelligence – Agriculture, Food and Beverage.
OECD	OECD Guidelines for Multinational Enterprises on Responsible Business Conduct (2023 update); Guida all'OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile
UNHR	Guiding Principles on Business and Human Rights.
ILO	Transforming enterprises through diversity and inclusion.
EEA	Transforming Europe's Food System (2023); European climate risk assessment
CBD	Kunming/Montreal Global Biodiversity Framework
COSO | wbcsd	Enterprise Risk Management – Applying enterprise risk management to environmental, social and governance-related risks
Quadro normativo di riferimento	EU Commission: Farm to Fork Strategy; Politica Agricola Comune (PAC); EU Biodiversity Strategy for 2030; Vision for Agriculture Food – European Commission; EU Regulation on deforestation-free products; Regolamento (CE) n. 178/2002; D.lgs. dell'8 novembre 2021 n. 198; Legge Gadda (L.19 agosto 2016, n. 166); Regolamento di esecuzione (UE) n. 511/2012 della Commissione; Regolamento delegato (UE) n. 880/2012 della Commissione
Report agenzie governative locali – nazionali – internazionali	OECD-FAO Agricultural Outlook 2023-2032; The State of Food Security and Nutrition in the World 2024; FAO-Thinking about the future of food safety: A foresight report
Studi e ricerche di settore	Evoluzione della situazione del mercato lattiero-caseario e funzionamento delle disposizioni del "pacchetto latte"; Eurostat Key Figures on the European Food Chain – 2023; Ellen McArthur Foundation The Big Food Redesign; Deloitte Food Service Market Monitor – 2023 Edition; Deloitte (Belgium) "Future of food" 2022; The 2024 State of the climate report; EU Code of Conduct on Responsible Food Business and Marketing Practices; Recommendations for Action in Food Waste Prevention; UNEP – Food Waste Index Report 2024; Short-term outlook for EU agricultural markets; Ismea – Tendenze e dinamiche recenti lattiero-caseari – luglio 2024; Latte e prodotti lattiero-caseari – Commissione europea; Environmental Impacts of Dairy and Plant-based Milks | World Resources Institute; Climate change and dairy farming sustainability: a causal loop
SASB – Industry Standards	SASB Standards
IFRS Industry-based guidance	IFRS General Sustainability-related Disclosures

Benchmark per comparazione con principali peer e partners strategici di Arborea in tema: Temi rilevanti, Policies, Rischi.

Fonti interne

Visura
Statuto
Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
Codice Etico
Politica Ambiente, Salute e Sicurezza
Rapporto di Diagnosi Energetica
Procedura di Rintracciabilità
Certificazioni (Conformità Benessere Animale – DP 102392; Conformità del Benessere Animale in Allevamento – DTP122; IFS Food; BRC; ISO: 22005:2007)

Valutazione e determinazione IRO rilevanti

La valutazione dei temi rilevanti (IRO rilevanti) ha previsto, in sintesi, quanto segue:

Fasi di valutazione	Sintesi processo e contenuti
Analisi qualitativa	Identificazione e approfondimento dei possibili IRO Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti rispetto alle tematiche emerse dalla fase di identificazione dei potenziali temi rilevanti.
Caratteristiche IRO Impatti, Rischi e Opportunità	**Caratterizzazione di Impatti, Rischi e Opportunità in analisi** **Caratteristiche Impatti** • Effettivo / Potenziale • Positivo / Negativo • Breve / Medio / Lungo termine • Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore **Caratteristiche Rischi/Opportunità** • Breve / Medio / Lungo termine • Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore
Analisi quantitativa	**Valutazione rilevanza degli impatti**: rilevanza secondo criteri di gravità e probabilità di accadimento. La gravità si basa sulla scala, ambito e il carattere irrimediabile degli impatti negativi. Sono state a tale scopo fissate delle soglie quantitative e/o qualitative. **Valutazione rischi e opportunità**: rilevanza rispetto a probabilità di accadimento e magnitudo potenziale. In tale ambito, ed in modo coerente rispetto alla valutazione degli impatti, sono state fissate soglie quantitative e/o qualitative per la valutazione degli effetti finanziari relativi alle tematiche di sostenibilità (performance economica, situazione finanziaria, flussi di cassa e accesso ai finanziamenti).

Il processo di analisi della doppia rilevanza (Materiality Assessment) ha coinvolto le diverse funzioni aziendali.



I temi rilevanti

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-3

L'analisi di doppia rilevanza (**Double Materiality Assessment – Analisi di doppia rilevanza** nella traduzione italiana degli ESRS), nel contesto di reportistica di sostenibilità, è essenziale per valutare e comprendere l'impatto delle attività di Arborea su ambiente e Società e i rischi e opportunità finanziari sottostanti le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'approccio considera sia gli impatti, classificati come attuali o potenziali, positivi o negativi, che Arborea può generare sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio o lungo termine (rilevanza di impatto), sia l'influenza dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sulla performance finanziaria e la resilienza di Arborea (rilevanza finanziaria). L'introduzione dello standard europeo ESRS ha favorito l'identificazione di rischi e opportunità ESG rilevanti, che integrano i risultati dell'analisi di impatto e che riflettono una maggiore consapevolezza e attenzione verso l'impatto finanziario potenziale di questi fattori ed una loro valutazione coerente e integrata.

Le informazioni analitiche relativamente a impatti, rischi e opportunità riferite ai singoli temi rilevanti sono riportate nei corrispondenti paragrafi, dove i temi vengono trattati (ESRS tematico). Negli schemi di seguito presentati è richiamata una sintesi di tali informazioni descrittive.

Temi rilevanti (IRO)	**Descrizione tema** [Impatti Rischi Opportunità]	**Caratteristiche** [Impatti Rischi Opportunità]
Temi ambientali		
E1 Cambiamenti Climatici		
Energia	<u>Impatti</u> Impatti negativi: consumi di energia da attività produttive e lungo la catena del valore. In particolare: a) processi industriali di trasformazione del reparto latteria e caseificio; b) lungo l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alle fasi di trasporto dei prodotti.	Effettivo Negativo Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	<u>Rischi</u> Rischi di transizione regolamentari e legali (introduzione/ rafforzamento normative ambientali), tecnologici (innovazione e modifica processi e tecnologia di produzione/efficienza energetica), di mercato e reputazionali (richieste clienti e consumatori finali in relazione al profilo energetico). Rischi ricorrenti e anche di breve termine di esposizione alle dinamiche di mercato dei costi energetici con effetti sui costi di produzione e performance economiche e finanziarie.	Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Mitigazione dei cambiamenti climatici	<u>Impatti</u> Impatti negativi: emissioni GHG/gas effetto serra generate dai consumi di energia elettrica, gasolio, olio BTZ, gas naturale e GNL da processi produttivi e lungo la catena del valore (in particolare negli allevamenti, connessi alle emissioni di metano derivanti dalla digestione enterica delle bovine e dalla gestione delle deiezioni zootecniche; nelle fasi di approvvigionamento delle materie prime; nelle attività di trasporto e logistica; nella gestione dei rifiuti e nella fase di fine vita dei prodotti).	Effettivo Negativo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	<u>Rischi</u> Rischi di transizione regolamentari / legali e tecnologici: introduzione / modifiche normative per fronteggiare il cambiamento climatico (es. limiti alle emissioni di gas serra, obblighi di monitoraggio delle emissioni lungo la filiera zootecnica) ed evoluzione della tecnologia produttiva per accompagnare e accelerare / favorire i piani di transizione energetica (es. adeguamenti negli impianti di trasformazione e nei sistemi di refrigerazione, sostituzione di macchinari energivori, adozione di tecnologie agricole e zootecniche a minore impatto emissivo).	Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischi Rischi fisici (acuti e cronici) come aridità, siccità, aumento delle temperature, alluvioni, derivanti da eventi climatici nelle aree geografiche con a) insediamenti produttivi della Cooperativa Arborea e, in misura più significativa b) fonti di approvvigionamento (Value chain), che possono avere conseguenze in termini di business continuity sui processi di produzione/interruzione della filiera, disponibilità materie prime (es. riduzione della produttività agricola e foraggera, stress da caldo sulle bovine da latte con impatti sulla continuità e qualità delle forniture).	Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
E2 Inquinamento		
Inquinamento dell'acqua	Impatti Impatti negativi: inquinamento delle acque legato alla concentrazione di nitrati e altri nutrienti di origine agricola e zootecnica lungo la catena del valore. In particolare: a) gestione degli effluenti zootecnici negli allevamenti, con rischi di contaminazione delle falde acquifere nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN); b) utilizzo di fertilizzanti organici e chimici nelle coltivazioni foraggere, con potenziali fenomeni di lisciviazione nelle acque sotterranee ed eutrofizzazione delle acque superficiali.	Effettivo
		Negativo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Lungo la catena del valore – a monte
	Rischi Rischi regolamentari, amministrativi, legali e reputazionali connessi alla mancata conformità alle prescrizioni previste dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e dalla normativa nazionale ed europea in materia di protezione delle acque, in particolare nella gestione degli effluenti zootecnici nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), con potenziali conseguenze su procedimenti sanzionatori e autorizzativi.	Breve – Medio – Lungo termine
		Lungo la catena del valore – a monte
	Rischi di mercato e reputazionali legati alla riduzione della disponibilità e qualità delle risorse idriche utilizzate nella filiera primaria, in particolare nelle aree di coltivazione e negli allevamenti ricadenti nella ZVN di Arborea, a causa di fenomeni di contaminazione da nitrati derivanti da pratiche agricole e zootecniche non conformi, con impatti sulla business continuity e sulla sicurezza idrica.	Breve – Medio – Lungo termine
		Lungo la catena del valore – a monte

Inquinamento del suolo	Impatti Impatti negativi: inquinamento del suolo derivante dall'impoverimento della sostanza organica nei suoli a causa di una inappropriata gestione delle sostanze organiche lungo la filiera agro-zootecnica. In particolare: a) spandimento non ottimale degli effluenti di allevamento nei terreni delle Aziende socie; b) pratiche agronomiche eccessivamente intensive nelle aree con alta densità zootecnica, con rischio di alterazione della qualità del suolo e compromissione della fertilità agraria.	Effettivo
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Lungo la catena del valore – a monte
	Rischi Rischi di mercato derivanti dalla progressiva riduzione della qualità agronomica e della produttività dei suoli, connessa all'accumulo eccessivo di azoto e sostanze organiche da pratiche di fertilizzazione non ottimizzate, in particolare nelle aree ad alta densità zootecnica come la ZVN di Arborea. Tali condizioni possono compromettere la disponibilità di suolo fertile e la resa delle colture foraggere. Rischi regolamentari, amministrativi, legali e reputazionali connessi alla mancata conformità alle prescrizioni previste dalla Direttiva Nitrati (91/676/CEE) e dal Decreto Legislativo 152/2006 in materia di gestione degli effluenti zootecnici e protezione del suolo nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati, con potenziali conseguenze su autorizzazioni, obblighi di rendicontazione e percezione pubblica della responsabilità ambientale della Cooperativa.	Breve – Medio – Lungo termine
		Lungo la catena del valore – a monte
		Breve – Medio – Lungo termine
		Lungo la catena del valore – a monte
E3 Acqua e risorse marine		
Acqua Consumo idrico Prelievi idrici	Impatti Impatti negativi (diretti): utilizzo intensivo della risorsa idrica nei processi produttivi degli stabilimenti, in particolare per le attività di lavaggio, sanificazione, produzione di vapore e raffreddamento, con prelievi effettuati quasi esclusivamente da pozzi in un territorio classificato come ad alto stress idrico, contribuendo alla pressione locale sulle falde sotterranee. Impatti negativi (indiretti): lungo la filiera agricola a monte, in particolare nella coltivazione del mais foraggero e nella gestione zootecnica delle Aziende socie, con potenziali impatti sulla qualità e disponibilità delle acque sotterranee a causa di pratiche irrigue non ottimizzate e della lisciviazione di nutrienti.	Effettivo
		Negativo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

	Rischi Rischi di mercato (business continuity) e tecnologici (operativi) connessi alla disponibilità di risorse idriche adeguate a garantire l'irrigazione delle coltivazioni foraggere e il corretto funzionamento delle attività zootecniche e di trasformazione. In particolare, per lo stabilimento di Arborea, la localizzazione degli impianti produttivi in un'area classificata a stress idrico estremamente alto e la dipendenza da prelievi da falda profonda, possono generare vulnerabilità operative in caso di ridotta disponibilità idrica o restrizioni normative sull'uso dell'acqua. Ulteriore criticità è la potenziale contaminazione delle acque di falda con acque salmastre provenienti dal mare.	Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
E5 Economia circolare		
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatti Impatti negativi: utilizzo delle materie prime impiegate nei processi produttivi e negli imballaggi dei prodotti in entrata.	Effettivo Negativo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi regolamentari, di mercato e tecnologici (disponibilità risorse, business continuity, processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo di materie prime lungo la filiera produttiva, inclusi materiali per l'imballaggio, sottoprodotti e ingredienti impiegati nei processi di trasformazione.	Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Opportunità Opportunità di mercato: l'aumento della domanda, da parte dei mercati, di materie prime certificate e tracciabili rappresenta per la Cooperativa Arborea un'opportunità per rafforzare il proprio posizionamento, valorizzando il modello cooperativo, il controllo diretto della filiera e gli elevati standard qualitativi come leve economiche e competitive.	Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatti Impatti negativi: spreco alimentare e gestione del fine vita degli imballaggi.	Effettivo Negativo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi regolamentari e tecnologici (processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo di materiali per l'imballaggio.	Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Opportunità Opportunità di mercato e di rafforzamento della posizione competitiva legate alla crescente attenzione dei clienti e consumatori verso soluzioni di packaging sostenibile.	Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore a valle
Rifiuti	Impatti Impatti negativi: gestione dei rifiuti generati durante le fasi di lavorazione e distribuzione (imballaggi).	Effettivo Negativo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie
	Rischi Rischi regolamentari/procedimenti amministrativi, legali e reputazionali derivanti dal rispetto della normativa in materia di gestione di rifiuti, anche con riferimento all'aumento dei costi operativi per il trattamento e smaltimento dei rifiuti.	Medio – Lungo termine Da operazioni proprie
Temi sociali		
S1 Forza lavoro propria		
Condizioni di lavoro Occupazione sicura Salari adeguati Dialogo sociale	Impatti Creazione di un ambiente di lavoro che offre occupazione stabile, salari adeguati e il rispetto di diritti, quali il dialogo sociale e la contrattazione collettiva, con attenzione all'equilibrio vita-lavoro e al dialogo con le rappresentanze interne.	Effettivo Positivo Breve – Medio – Lungo termine Da operazione proprie

Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari/legali, di mercato e di reputazione: la mancata tutela delle condizioni di lavoro può esporre al rischio di sanzioni, contenziosi e a rischi reputazionali, nonché ad un elevato tasso di turnover, con ricadute sulla perdita di competenze strategiche.	Breve - Medio – Lungo termine Da operazioni proprie
	<u>Opportunità</u> Opportunità di mercato e di reputazione: promozione di politiche aziendali che garantiscano occupazione sicura, salari adeguati e dialogo sociale rafforza la capacità di attrazione e la retention di figure professionali adeguate, migliora la reputazione aziendale e contribuisce a una maggiore produttività, migliorando la competitività d'impresa.	Breve - Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Salute e sicurezza	<u>Impatti</u> Impatti negativi: possibilità che si verifichino infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro.	Potenziale Negativo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari/legali e reputazionali originati dalla mancata adozione di misure efficaci di prevenzione e monitoraggio, con aumento della possibilità di infortuni, malattie professionali e stress lavorativo, compromettendo la produttività e la business continuity e originando possibili contenziosi.	Breve - Medio – Lungo termine Da operazioni proprie
Parità di trattamento e di opportunità per tutti Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Diversità	<u>Impatti</u> Impatti positivi sulla condizione delle persone derivanti da un ambiente di lavoro che garantisce il rispetto dei lavoratori e la pari opportunità, l'assenza di discriminazioni, la formazione continua.	Effettivo Positivo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie
	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari/legali, reputazionali e di mercato derivanti dal verificarsi di episodi di discriminazione o mancato rispetto delle normative su pari opportunità, inclusione e di adeguati percorsi formativi, in assenza di misure e presidi adeguati per la garanzia dei diritti delle persone e sviluppo delle competenze.	Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	<u>Opportunità</u> Opportunità di mercato e di reputazione, che deriva dall'offerta di condizioni e ambiente di lavoro che garantiscano adeguati processi di formazione e percorsi di carriera, un ambiente di lavoro senza discriminazioni e condizioni di pari opportunità.	Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie
S2 Lavoratori nella catena del valore		
Condizioni di lavoro Occupazione sicura Salari adeguati Salute e sicurezza	<u>Impatti</u> Impatti negativi: condizioni di lavoro potenzialmente critiche lungo la filiera conferente, in particolare nel comparto agro-zootecnico, legate alla presenza di manodopera terza o stagionale, con possibili impatti sui diritti umani e sugli altri diritti delle persone (occupazione sicura - salari inadeguati - salute e sicurezza). Tali situazioni possono compromettere il benessere dei lavoratori e generare effetti negativi sul sistema cooperativo, fondato su relazioni di fiducia e responsabilità condivisa tra la Cooperativa e i propri Soci.	Potenziale Negativo Breve – Medio – Lungo termine Lungo la catena del valore – a monte
	<u>Rischi</u> Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e reputazionali derivanti da una non adeguata verifica delle condizioni di lavoro lungo la filiera. Il contesto operativo della Cooperativa, caratterizzato da un sistema di produzione diffuso, legato ad aziende a conduzione familiare e alla presenza di manodopera esterna, può rendere complessa l'attuazione di controlli strutturati. La mancanza di presidio su questi aspetti può esporre la Cooperativa a contestazioni pubbliche, perdita di fiducia da parte dei clienti e stakeholder, e criticità nella business continuity per interruzioni nella catena di fornitura o nella base sociale.	Breve – Medio – Lungo termine Lungo la catena del valore – a monte
S3 Comunità interessate		
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati al territorio	<u>Impatti</u> Impatti positivi: promozione di iniziative di supporto e sviluppo economico dei territori in cui opera la Cooperativa Arborea, attraverso la valorizzazione delle filiere agro-zootecniche locali, la creazione di occupazione sul territorio, la distribuzione di valore ai Soci e il sostegno attivo alle comunità locali mediante progetti culturali, sociali e ambientali.	Effettivo Positivo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

S4 Consumatori e utilizzatori finali		
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Accesso ad informazioni di qualità	Impatti Impatti negativi: eventuali criticità legate alla correttezza, trasparenza e completezza delle informazioni rese disponibili e comunicate sui prodotti.	Potenziale Negativo Breve - Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione originati da contenuti di informazione non adeguati o non conformi agli standard normativi, tali da comportare rischi in termini di fiducia del consumatore, contestazioni da parte del mercato o autorità di controllo, potenziali danni reputazionali, con ricadute anche a livello commerciale.	Breve - Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Salute e sicurezza Sicurezza della persona	Impatti Impatti negativi: mancato rispetto degli standard in materia di sicurezza alimentare dei prodotti offerti dalla Società in linea con gli standard di conformità a tutela della salute e sicurezza degli utenti finali.	Potenziale Negativo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione derivanti dalla non conformità ai requisiti normativi in materia di sicurezza e qualità dei prodotti venduti (contaminazione del prodotto, presenza di patogeni, non corretta gestione della catena del freddo), inclusi eventuali reclami da parte dei clienti.	Breve - Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Accesso a prodotti e servizi	Impatti Impatti positivi: attraverso la produzione e distribuzione di prodotti lattiero-caseari dedicati a specifiche esigenze nutrizionali (intolleranza al lattosio, alimentazione ad alto contenuto proteico, ridotto contenuto di grassi), genera un impatto rilevante in termini di accesso a prodotti alimentari sani ed adeguati a stili di vita diversificati e a bisogni alimentari in evoluzione.	Effettivo Positivo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi di mercato derivanti dal possibile emergere di nuove abitudini di consumo e di mancato adeguamento tempestivo del portafoglio prodotti, con possibile perdita della capacità di rispondere efficacemente alle esigenze dei clienti diretti e dei consumatori finali.	Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

Temi di governance		
G1 Condotta delle imprese		
Cultura d'impresa	Impatti La promozione e il consolidamento della cultura d'impresa, basata su una condotta etica del business, generano impatti positivi nei confronti degli stakeholder interni ed esterni, rafforzando il senso di appartenenza della forza lavoro, il senso di responsabilità nei rapporti con lavoratori, fornitori, clienti e altri stakeholder.	Effettivo Positivo Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi di mercato e di reputazione connessi alla non adeguata diffusione e promozione della cultura d'impresa, così come alla mancata applicazione dei principi e valori fondanti la condotta del business.	Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatti Impatti negativi derivanti dalla non corretta gestione della catena di fornitura/mancata selezione e qualifica dei fornitori nel rispetto di standard e criteri ambientali e sociali con conseguenze su ambiente e persone della catena di fornitura.	Potenziale Negativo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi regolamentari/legali, di mercato e di reputazione derivanti dalla presenza di fornitori caratterizzati da impatti ambientali e sociali potenzialmente negativi. I rischi possono comportare anche problematiche di business continuity (interruzioni nella catena di approvvigionamento), aumenti nei costi delle materie prime, danni reputazionali e potenziali sanzioni legali, contrattuali e provvedimenti amministrativi.	Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Corruzione attiva e passiva Prevenzione e individuazione compresa la formazione Incidenti	Impatti Impatti dovuti a possibili eventi di corruzione attiva e passiva nei rapporti con gli stakeholder, con conseguenti distorsioni nella concorrenza.	Potenziale Negativo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi regolamentari/legali, reputazionali, di mercato a seguito di episodi di corruzione e/o concussione.	Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

Benessere degli animali	<u>Impatti</u> Impatti negativi: forniture di latte da aziende zootecniche che non adottano adeguate misure di animal welfare, volte a garantire il benessere e la sicurezza degli animali.	Potenziale Negativo Breve - Medio – Lungo termine Lungo la catena del valore – a monte
	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari, legali e reputazionali derivanti da un potenziale mancato rispetto degli standard di benessere animale lungo la filiera produttiva, in particolare presso le Aziende agricole socie conferenti. La perdita o l'insufficienza delle certificazioni (es. ClassyFarm – DTP 122) potrebbe comportare sanzioni, esclusioni da specifici mercati e un indebolimento del posizionamento competitivo della Cooperativa, anche in termini di fiducia da parte dei consumatori e dei partner della GDO.	Breve - Medio – Lungo termine Lungo la catena del valore – a monte
	<u>Opportunità</u> Opportunità di mercato e reputazionali: crescente attenzione da parte di consumatori, clienti e partner commerciali verso prodotti lattiero-caseari ottenuti da animali allevati secondo standard di benessere certificati, che rappresenta per la Cooperativa Arborea un'opportunità per rafforzare la propria distintività competitiva, valorizzando il controllo di filiera e l'impegno nelle pratiche di allevamento etico e responsabile.	Breve – Medio – Lungo termine Lungo la catena del valore – a monte

Gli effetti degli impatti, rischi e opportunità rilevanti sul modello aziendale, sulla strategia e sul processo decisionale vengono approfonditi all'interno della rendicontazione delle diverse tematiche (ESRS) valutate come rilevanti. Si evidenzia che non vi sono effetti finanziari correnti correlati ai rischi ed alle opportunità identificati come rilevanti che non siano stati riflessi all'interno del Report di Arborea.



I temi rilevanti e la rendicontazione ESRS

ESRS Standard	ESRS 2 IRO-2

All'interno del capitolo Indice dei Contenuti ESRS viene presentato un Indice, al quale si rinvia, nel quale viene riepilogata l'informativa presentata nel documento (Obblighi di informativa) in base ai risultati dell'analisi di rilevanza.

Le informazioni rilevanti per Arborea che verranno presentate nei successivi capitoli sono state definite rispetto agli impatti, rischi e opportunità identificati con il processo di Doppia rilevanza. Non si segnalano omissioni rispetto alle tematiche descritte.



Politiche adottate per la gestione delle tematiche di sostenibilità rilevanti

ESRS Standard	ESRS 2 MDR-P, ESRS 2 MDR-A, ESRS 2 MDR-M, ESRS 2 MDR-T

L'impegno della Società nel garantire una condotta responsabile del business è dimostrato dall'adozione di Politiche e Sistemi di Gestione certificati.

Politiche/Sistemi di gestione	ESRS tematico
Codice Etico	E1 Cambiamenti climatici E2 Inquinamento E5 Uso delle risorse ed economia circolare S1 Forza lavoro propria S4 Consumatori e utilizzatori finali G1 Condotta delle imprese
Procedura Whistleblowing	S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore G1 Condotta delle imprese
Politica Ambiente, Salute e Sicurezza	E1 Cambiamenti climatici E2 Inquinamento E3 Acqua e risorse marine E5 Uso delle risorse ed economia circolare S1 Forza lavoro propria
Politica per la qualità e sicurezza alimentare	S4 Consumatori e utilizzatori finali
ISO 14001:2015	E1 Cambiamenti climatici E3 Acqua e risorse marine E5 Uso delle risorse ed economia circolare
ISO 22005:2008	S4 Consumatori e utilizzatori finali
ISO 45001:2018	S1 Forza lavoro propria
ISO 14040 e ISO 14044	E1 Cambiamenti climatici
BRC Global standard Food Safety[31]	S4 Consumatori e utilizzatori finali
IFS International Featured Standard	S4 Consumatori e utilizzatori finali

[31] Solo il Sito di Roverè della Luna è certificato BRCGS

Codice Etico

Il Codice Etico di Arborea definisce i valori e i principi fondanti della Società, incentivando una cultura aziendale improntata alla **correttezza**, **trasparenza** e **responsabilità** e fornendo le linee guida a tutti i principali stakeholder aziendali.

Attraverso il Codice Etico vengono divulgate ai dipendenti le norme di comportamento conformi ai principi di **legalità, lealtà, correttezza** e **rigore professionale**, volte a preservare **l'integrità** del patrimonio materiale e immateriale e a mantenere rapporti di chiarezza e trasparenza. Al fine di raggiungere questo obiettivo, viene richiesto ai dipendenti il rispetto dei più severi standard di condotta negli affari, di agire con diligenza, accuratezza, imparzialità e onestà e viene quindi condannata qualsiasi forma di discriminazione e/o abuso.

Il Codice stabilisce una serie di prescrizioni a cui la Società deve attenersi sia nella gestione dei rapporti con i propri dipendenti che nei confronti delle relazioni commerciali instaurate.

Le principali sezioni che compongono il Codice Etico sono:

- Principi di comportamento generali
- Rapporti con i terzi
- Principi di comportamento cui deve attenersi il personale
- Criteri di condotta
- Applicazione del Codice Etico

Professionalità | **Lealtà** | **Onestà** | **Legalità**

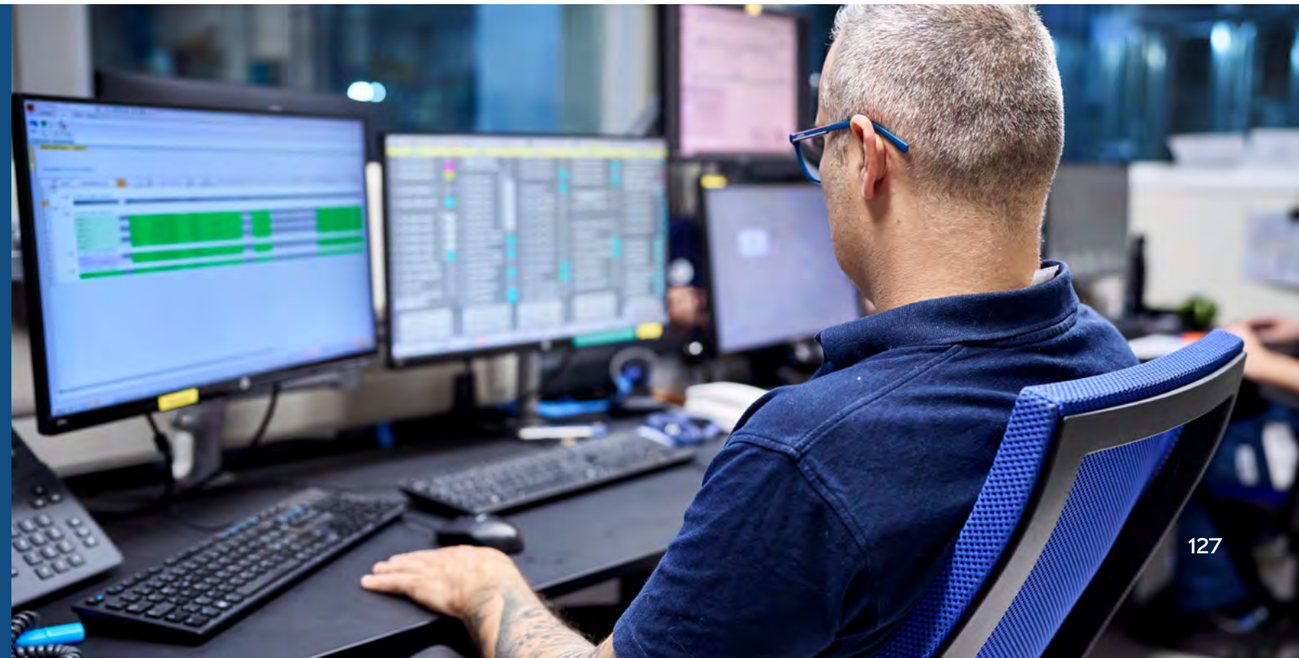
Correttezza e trasparenza | **Riservatezza** | **Rispetto reciproco**

Il Codice Etico è reso disponibile per tutti gli stakeholder nel sito internet della Società. All'interno del documento viene richiamata anche la procedura per le **segnalazioni e i reclami**, anche questa disponibile sul proprio sito internet *(Procedura Whistleblowing)*.

Whistleblowing

Nell'ambito della normativa Whistleblowing, disciplinata in Italia dal d.lgs. 24/2023, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, la Cooperativa ha adottato una **Procedura Whistleblowing** ed ha attivato un **canale di segnalazione interna**, che tutela - anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia - la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La Società individua un **Responsabile Whistleblowing**, quale organo autonomo e indipendente deputato alla ricezione delle segnalazioni, il quale opera secondo le previsioni del d.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24. Il responsabile garantisce **confidenzialità** circa l'identità del segnalante e del segnalato, nel rispetto assoluto dei **principi di riservatezza** e di **protezione dei dati**, nonché delle normative di tutela dei lavoratori e della privacy vigenti.



Politica Ambiente, Salute e Sicurezza

Consapevole del proprio ruolo etico, sociale e ambientale, Arborea ha adottato una **Politica Ambiente, Salute e Sicurezza** per garantire processi produttivi sicuri, sostenibili e trasparenti.
L'impegno della Cooperativa è finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, alla salvaguardia dell'ambiente e alla fornitura di prodotti sani per il consumatore. La Cooperativa punta al **miglioramento continuo**, alla **riduzione dell'impatto ambientale** e al **dialogo costante** con le parti interessate, sostenendo la **crescita del territorio** e contribuendo alla **resilienza della filiera** agroalimentare.

L'impegno ambientale nell'industria lattiero-casearia è diventata una priorità crescente in risposta alle preoccupazioni legate all'impatto ambientale del settore. La produzione di latte e dei suoi derivati viene infatti spesso associato a sfide ambientali multiple, quali la riduzione delle emissioni di gas serra, la riduzione dell'uso intensivo delle risorse idriche, il miglioramento nella gestione dei rifiuti, con un focus specifico sui liquami e sottoprodotti agricoli.

Un **elemento distintivo del percorso di sostenibilità della Cooperativa è l'attenzione verso l'ambiente e il benessere animale**, prerogative indispensabili per poter produrre un latte di alta qualità. La prevenzione e il monitoraggio degli aspetti ambientali risulta essere prioritaria, a partire dalla gestione degli impatti legati alla coltivazione dei prodotti che alimenteranno il bestiame.

Adottando la Politica HSE, Arborea assume l'impegno di integrare la **sostenibilità ambientale come principio guida** in ogni fase della propria operatività, sviluppando un Sistema di Gestione Ambiente, Salute e Sicurezza conforme agli standard internazionali ISO 14001 e ISO 45001. Questo approccio sistemico favorisce l'efficienza dei processi produttivi, la conformità normativa e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, generando benefici concreti per l'ambiente e per la comunità.

Tale sistema non solo rafforza la capacità della Cooperativa di gestire i propri impatti, ma contribuisce anche a migliorare la r**eputazione aziendale** e a **ridurre i costi operativi** attraverso l'uso più razionale delle risorse e favorendo maggiore trasparenza e responsabilità.

Politica per la qualità e sicurezza alimentare

Arborea, coerentemente con il proprio impegno nei confronti della tutela della **qualità** e della **salute del consumatore**, ha adottato una **Politica per la Qualità e la Sicurezza Alimentare** fondata su principi etici e sul rispetto delle persone e della sicurezza alimentare. Questa politica si traduce in obiettivi concreti, quali garantire **l'autenticità dei prodotti**, il **rispetto delle normative**, la **tracciabilità lungo tutta la filiera**, mappare e monitorare i rischi alimentari lungo tutto il processo produttivo.

La Società promuove la pulizia e l'igiene negli stabilimenti, il controllo degli infestanti, l'efficienza commerciale e la corretta manutenzione strutturale. Nella politica viene, inoltre, richiamata sia l'importanza della gestione delle emergenze che la necessità di verifica continua dell'efficacia del sistema stesso, anche attraverso audit che coinvolgono il personale, chiamato ad essere parte attiva nella garanzia della sicurezza e quindi del raggiungimento della soddisfazione del cliente.

Arborea ha costruito un **Sistema Integrato di Gestione della Qualità** conforme agli standard internazionali (IFS, BRC, ISO 22005), aggiornando periodicamente la valutazione dei rischi e definendo obiettivi di miglioramento continuo.



I Sistemi di Gestione e le certificazioni

La Cooperativa Arborea è consapevole che ogni azione lungo la propria filiera - dalla produzione agro-zootecnica alla trasformazione industriale, fino alla distribuzione nazionale e internazionale - può incidere significativamente sul territorio e sulla collettività. Per questo motivo, l'adozione del Sistema di Gestione Integrato rappresenta sia una scelta strategica che un impegno etico per contribuire alla mitigazione degli impatti negativi del settore lattiero-caseario e per tutelare l'ambiente nel lungo periodo.

La Società agisce per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, **ottimizzando l'uso delle risorse, limitando la produzione di rifiuti** e **riducendo l'inquinamento del suolo e delle risorse idriche.**



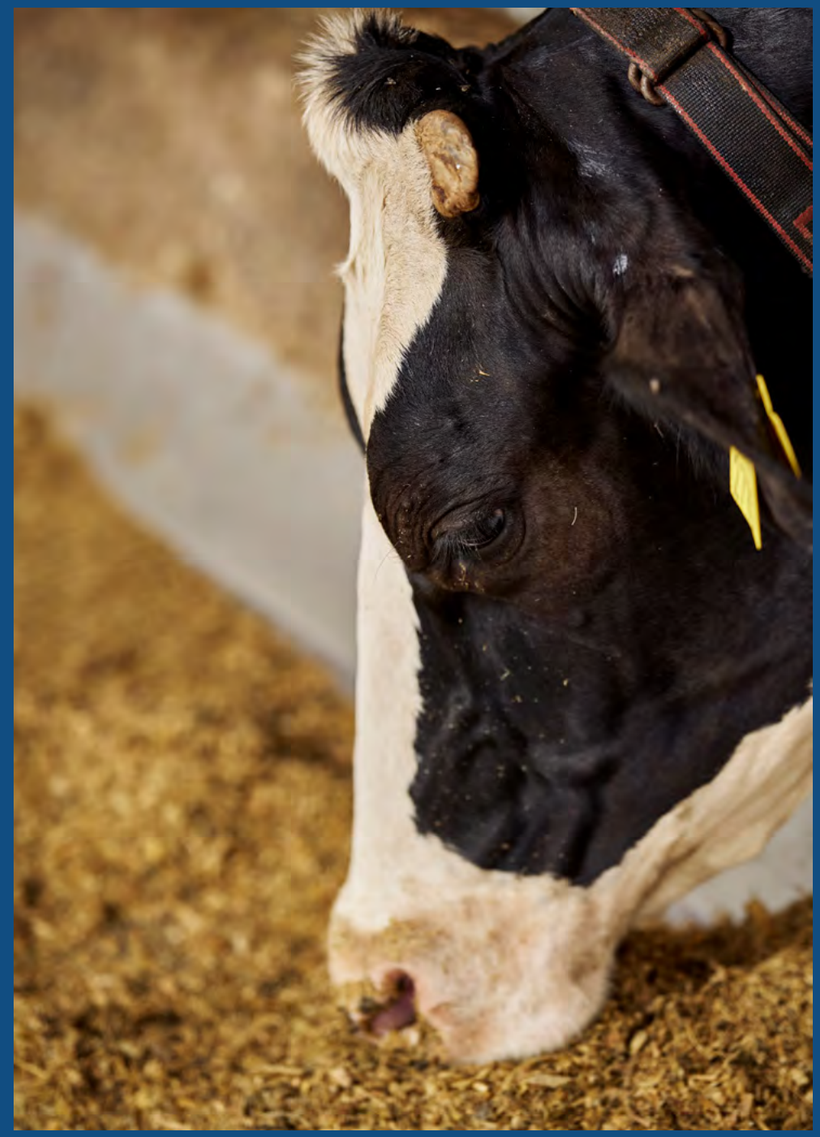
	BRC Global Standard for Food Safety	La BRC Global Standard for Food Safety è una certificazione internazionale che attesta l'impegno di una società nel garantire **sicurezza, qualità, tracciabilità** e **conformità** alle normative internazionali.
	International Featured Standard	IFS Food è uno standard progettato per garantire il rispetto dei più elevati requisiti di **qualità, sicurezza** e **legalità** in tutta la catena di approvvigionamento, dal produttore al consumatore.
	ISO 22005:2007	La norma ISO 22005 è il riferimento tecnico internazionale per la certificazione di sistemi di **rintracciabilità agroalimentari**. Fornisce alle società requisiti tecnici ed organizzativi per l'adozione di tali sistemi.
	ISO 14001:2015	La norma ISO 14001 determina le linee guida per la creazione di un **sistema di gestione ambientale** (SGA). Grazie a tale norma, le società e le organizzazioni riescono a migliorare i metodi di lavoro garantendo una modello di produzione rispettoso dell'ambiente. Lo standard è progettato in modo da poter essere applicato indipendentemente dalle dimensioni aziendali e dal settore.
	ISO 45001:2018	La ISO 45001 è uno standard internazionale relativo alla **salute e sicurezza sul lavoro**, che stabilisce i requisiti per costruire un solido sistema di gestione.
	ISO 14040:2006 **ISO 14044:2006**	Le due certificazioni sono il riferimento normativo internazionale per l'esecuzione degli studi di LCA: • ISO 14040: Gestione ambientale, Valutazione del ciclo di vita, Principi e quadro di riferimento. • ISO 14044: Valutazione del ciclo di vita, Requisiti e Linee guida.

Certificazioni di prodotto

Arborea, a dimostrazione della massima attenzione che ripone sul benessere degli animali, si è dotata sin dal 2022, della **certificazione di prodotto DTP 122 – Certificazione del Benessere Animale in allevamento –**, che definisce i requisiti per le società affinché esse siano in grado di garantire il benessere degli animali in allevamento.

La Società ha applicato correttamente le prescrizioni previste dalla Procedura del sistema qualità “Benessere Animale” (Em. 01 Rev. 04 del 10/03/2023), ottenendo il relativo **Certificato di Conformità** n. DP/02/102392 per le seguenti categorie di prodotto: latte, burro, formaggi duri, formaggi molli e paste filate, mascarpone, ricotte e yogurt.





Temi rilevanti – Obiettivi e azioni

ESRS Standard	ESRS 2 MDR-T, ESRS E1 E1-4, ESRS E2-3, ESRS E3 E3-3, ESRS E4 E4-4, ESRS E5 E5-3, ESRS S1 S1-5, ESRS S2 S2-5, ESRS S3 S3-4, ESRS S4 S4-5

Tema rilevante	Obiettivi	Azioni	Sede	Stato	SDGs Sustainable Development Goals
E1 Cambiamenti climatici					
Energia Mitigazione dei cambiamenti climatici Adattamento ai cambiamenti climatici	Ridurre il consumo di energia derivante da fonti fossili Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra	Sostituzione dei corpi illuminanti con sistemi di illuminazione a tecnologia LED.	Arborea	In corso	**7.2** Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale **7.3** Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica **13.2** Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici
		Sostituzione macchinari e strumentazioni (es. frigoriferi, sterilizzatori) maggiormente performanti dal punto di vista energetico.	Arborea	In corso	
		Realizzazione di una vasca di accumulo di acqua raffrescata asservita alla torre evaporativa dei trattamenti termici, con sostituzione delle pompe attuali.	Arborea	Da realizzare	
		Calcolo dell'impronta carbonica con metodologia Life Cycle Assessment (LCA) su aziende agro-zootecniche socie.	Arborea	In corso	
		Rinnovo parco mezzi con veicoli a basse emissioni.	Arborea e Roverè della Luna	In corso	
		Supporto alle Aziende socie della Cooperativa per progetto Agrisolare.	Arborea	In corso	
		Realizzazione di un nastro trasportatore e di un nuovo magazzino automatizzato.	Arborea	In corso	
E2 Inquinamento					
Inquinamento dell'acqua Inquinamento del suolo	Prevenire e monitorare l'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Monitoraggio del ciclo dell'azoto lungo tutta la filiera del comparto agro-zootecnico.	Arborea	In corso	**6.3** Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi
		Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee ed estensione del campione di Aziende esaminate.	Arborea	In corso	
E3 Acque e risorse marine					
Acque	Ridurre il consumo di acqua	Integrazione di un nuovo sistema di trattamento dell'acqua tramite osmosi per il reintegro delle acque nel circuito del freddo interno.	Arborea	Da realizzare	**6.4** Aumentare l'efficienza idrica in tutti i settori e garantire prelievi sostenibili **12.2** Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali
		Installazione di nuovo booster ad alta pressione senza inverter, in sostituzione di uno esistente, di pari taglia e ubicazione, dotato di torre evaporativa ad acqua per raffrescamento anziché di scambio con acqua a perdere.	Arborea	Da realizzare	
E5 Uso delle risorse ed economia circolare					
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Aumentare la sostenibilità del packaging utilizzato e delle materie prime in ingresso	Utilizzo del 100% di plastica riciclata (r-Pet) per le preforme di latte fresco.	Arborea	Realizzato	**12.2** Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali
		Sgrammatura del packaging grazie all'utilizzo di materiali differenti o con differente progettazione.	Arborea	Realizzato	
		Adozione di soluzioni monomateriale nei materiali di imballaggio.	Arborea e Roverè della Luna	Realizzato	
		Transizione verso soluzioni di packaging in cartone riciclato certificato FSC in sostituzione di imballaggi in plastica rigida.	Arborea e Roverè della Luna	Realizzato	
		Acquisto di cacao certificato da piantagioni equo-sostenibili.	Arborea	Realizzato	
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Riduzione degli sprechi alimentari	Adozione di una politica commerciale orientata alla riduzione degli sprechi alimentari derivanti da resi legati a limitata o conclusa shelf-life.	Arborea e Roverè della Luna	Realizzato	**12.3** Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

Rifiuti	Riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento	Utilizzo di pallet pooling per la movimentazione delle merci.	Arborea	Realizzato		**12.5** Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo
		Efficientamento del parco stampanti per la riduzione della carta.	Arborea e Roverè della Luna	In corso		
		Ricerca di soluzioni innovative per la valorizzazione dei sottoprodotti e riduzione dei rifiuti riguardanti gli scarti alimentari.	Arborea e Roverè della Luna	Realizzato		
S1 Forza lavoro propria						
Condizioni di lavoro	Realizzare un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale Valorizzazione del capitale umano e riduzione del turnover	Aumento delle iniziative di welfare aziendale per i dipendenti.	Arborea e Roverè della Luna	Da realizzare		**8.3** Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione
		Introduzione di un questionario di clima aziendale per verificare il benessere dei dipendenti.	Arborea e Roverè della Luna	Da realizzare		
		Erogazione di formazione specifica (es. temi specifici: sostenibilità, anticorruzione, sicurezza alimentare).	Arborea e Roverè della Luna	Da realizzare		
Salute e sicurezza	Realizzare un sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori	Adeguamento del Sistema di Gestione sulla Salute e Sicurezza aziendale alla certificazione ISO 45001.	Arborea e Roverè della Luna	Realizzato		**8.8** Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori
	Riduzione e prevenzione dei rischi	Revamping del reparto scartocciamento latte per eliminare i rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi.	Arborea	In corso		
		Automatizzazione del riscaldamento dell'acqua per il lavaggio delle linee e delle confezionatrici del burro per prevenire l'esposizione al rischio di ustione e microclima.	Arborea	In corso		
		Spostamento in ambiente esterno dei serbatoi di acido nitrico e soda caustica per ridurre il rischio chimico.	Roverè della Luna	In corso		
		Installazione di un sistema di dosaggio in automatico di ipoclorito nei servizi igienici per prevenire il rischio da legionella.	Roverè della Luna	In corso		

Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Realizzare un sistema di gestione certificato per la parità di genere	Avviamento di procedure per l'ottenimento della certificazione Parità di Genere (UNI PdR 125:2022).	Arborea e Roverè della Luna	Da realizzare	 	**5.5** Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli **10.2** Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro
S2 Lavoratori nella catena del valore						
Condizioni di lavoro	Valorizzare e rafforzare la competitività della filiera cooperativa.	Garanzia di un prezzo adeguato del latte ai Soci conferitori.	Arborea	In corso		**8.3** Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione
		Supporto alle Aziende dei Soci nell'adozione di sistemi gestionali per controllo delle informazioni economiche.	Arborea	In corso		
		Supporto alla propria filiera attraverso la presentazione di progetti finalizzati all'ottenimento di finanziamenti e sviluppo delle competenze.	Arborea	In corso		
		Aumento degli eventi formativi a favore dei Soci riguardo argomenti zoo-tecnici ed economico-finanziari.	Arborea	In corso		
		Sviluppo di progetti finalizzati ad ottimizzare le informazioni e i processi dell'intera filiera.	Arborea	In corso		
S3 Comunità interessate						
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Sostenere la comunità di riferimento	Realizzazione di progetti con Istituti di Ricerca e Università.	Arborea	In corso		**8.3** Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione
		Realizzazione di progetti di collaborazione con le Scuole.	Arborea	Da realizzare		
		Realizzazione di attività di volontariato e supporto ad enti non-profit.	Arborea e Roverè della Luna	In corso		

S4 Consumatori e utilizzatori finali						
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Aumentare la soddisfazione dei clienti Mantenere alta la qualità e la sicurezza dei prodotti commercializzati	Riduzione del numero dei reclami legati alla qualità e alla sicurezza alimentare.	Arborea e Roverè della Luna	In corso	3 SALUTE E BENESSERE 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	**3.9** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo **12.3** Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto
		Incremento delle referenze che beneficiano di certificazioni di prodotto.	Arborea e Roverè della Luna	In corso		
		Ampliamento di prodotti per diete alimentari attraverso la riduzione dei contenuti di grassi e zuccheri.	Arborea e Roverè della Luna	Realizzato		
		Ampliamento di prodotti senza lattosio.	Arborea e Roverè della Luna	Realizzato		
G1 Condotta delle imprese						
Corruzione attiva e passivafinali	Sensibilizzare le figure responsabili sul tema della corruzione	Elaborazione di un piano di formazione sul tema della corruzione per le figure responsabili.	Arborea e Roverè della Luna	Da realizzare	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	**16.5** Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme
Benessere degli animali	Garantire il benessere degli animali	Mantenimento del 100% di approvvigionamento da Soci di latte proveniente da stalle certificate ClassyFarm.	Arborea	Realizzato	15 LA VITA SULLA TERRA	**15.a** Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi
Cultura d'impresa	Diffondere la cultura aziendale e l'attenzione alle tematiche di sostenibilità	Adozione di un Modello 231.	Arborea e Roverè della Luna	In corso	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	**8.3** Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione



02
Informativa ambientale



Cambiamenti climatici

Tema	Sottotema	SDGs
E1 Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia	

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 IRO-1

Impatti

Energia	Impatti negativi: consumi di energia da attività produttive e lungo la catena del valore. In particolare: a) processi industriali di trasformazione del reparto latteria e caseificio; b) lungo l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alle fasi di trasporto dei prodotti.
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatti negativi: emissioni GHG/gas effetto serra generate dai consumi di energia elettrica, gasolio, olio BTZ, gas naturale e GNL da processi produttivi e lungo la catena del valore (in particolare negli allevamenti, connessi alle emissioni di metano derivanti dalla digestione enterica dei bovini e dalla gestione delle deiezioni zootecniche; nelle fasi di approvvigionamento delle materie prime; nelle attività di trasporto e logistica; nella gestione dei rifiuti e nella fase di fine vita dei prodotti).

Rischi/Opportunità	
Energia	Rischi Rischi di transizione regolamentari e legali (introduzione/rafforzamento normative ambientali), tecnologici (innovazione e modifica processi e tecnologia di produzione/efficienza energetica), di mercato e reputazionali (richieste clienti e consumatori finali in relazione al profilo energetico). Rischi ricorrenti e anche di breve termine di esposizione alle dinamiche di mercato dei costi energetici con effetti sui costi di produzione e performance economiche e finanziarie.
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischi Rischi di transizione regolamentari/legali e tecnologici: introduzione/modifiche normative per fronteggiare il cambiamento climatico (es. limiti alle emissioni di gas serra, obblighi di monitoraggio delle emissioni lungo la filiera zootecnica) ed evoluzione della tecnologia produttiva per accompagnare e accelerare/ favorire i piani di transizione energetica (es. adeguamenti negli impianti di trasformazione e nei sistemi di refrigerazione, sostituzione di macchinari energivori, adozione di tecnologie agricole e zootecniche a minore impatto emissivo).
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischi Rischi fisici (acuti e cronici) come aridità, siccità, aumento delle temperature, alluvioni, derivanti da eventi climatici nelle aree geografiche con a) insediamenti produttivi della Cooperativa Arborea e, in misura più significativa b) fonti di approvvigionamento (Value chain), che possono avere conseguenze in termini di business continuity sui processi di produzione/interruzione della filiera, disponibilità materie prime (es. riduzione della produttività agricola e foraggera, stress da caldo sulle bovine da latte con impatti sulla continuità e qualità delle forniture).

Arborea ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS Standard	ESRS E1 E1-2, ESRS 2 MDR-P

Politica Ambientale

Arborea, consapevole di far parte di un sistema che sta affrontando sfide cruciali legate alla riduzione e alla mitigazione degli impatti globali derivanti dalle attività umane, ha adottato la Politica Ambiente, Salute e Sicurezza, in cui assume l'impegno di **integrare la sostenibilità ambientale** come **principio guida in ogni fase** della propria operatività. Tale Politica è supportata dall'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, conforme allo standard internazionale ISO 14001.

Le politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici di Arborea si ricollegano ai principi generali della Politica Ambiente, Salute e Sicurezza della Società, volti al rispetto delle **normative** vigenti applicabili alle proprie attività e finalizzati all'attuazione di un **processo di miglioramento continuo**.

In questo contesto, la Società si impegna a mitigare il **cambiamento climatico** attraverso la **limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra** e **la riduzione del consumo di energia non rinnovabile** su tutta la propria **filiera**. In linea con tali obiettivi, Arborea rispetta con rigore tutte le prescrizioni applicabili della legislazione ambientale e di sicurezza vigente, anticipando ove possibile quelle future.

Codice Etico

La Cooperativa, anche all'interno del proprio Codice Etico, pone particolare attenzione al tema della sostenibilità, riconoscendo la **prevenzione** e il **monitoraggio** dei cambiamenti climatici, quali elementi indispensabili per una gestione responsabile dell'attività d'impresa. Arborea ispira le proprie azioni e quelle dei propri fornitori ai principi della protezione dell'ambiente e della sostenibilità, adottando strategie e procedure operative che tengano conto dei diritti delle generazioni future.

Attraverso i principi espressi nel Codice Etico, Arborea si impegna nel realizzare investimenti nello **sviluppo di fonti rinnovabili di energia** e il **costante miglioramento delle performance** ambientali dei propri stabilimenti produttivi. Tale orientamento rappresenta un'ulteriore dimostrazione della volontà della Cooperativa di operare nel rispetto del territorio e dei valori di responsabilità condivisa.



Azioni in materia di cambiamenti climatici

ESRS Standard	ESRS E1 E1-3, ESRS 2 MDR-A

La Cooperativa orienta le proprie strategie verso una riduzione progressiva degli impatti ambientali, intervenendo in modo sistematico lungo la filiera produttiva. Le azioni realizzate si concentrano in particolare sulla **riduzione delle emissioni** di gas a effetto serra, **sull'ottimizzazione dei consumi energetici** e sull'uso efficiente delle risorse. In particolare, sono state adottate misure mirate a migliorare **l'efficienza energetica** e a promuovere **l'utilizzo di fonti rinnovabili**.

Interventi di efficientamento energetico

L'attuale gestione degli stabilimenti per ridurre il consumo energetico e le conseguenze del cambiamento climatico prevede azioni di **monitoraggio dei consumi energetici** per macroaree e un **progressivo efficientamento degli impianti**.

Nello stabilimento di Arborea, nel corso degli ultimi anni sono stati svolti diversi interventi di efficientamento energetico, tra cui:

- installazione di un **nuovo compressore ad aria** e nuovi **trasformatori** ad alta efficienza energetica;
- installazione di una **torre di raffreddamento con inverter** per il raffreddamento dell'acqua derivante dai trattamenti termici e il suo riutilizzo in stabilimento, in sostituzione del precedente scarico in rete fognaria aziendale, con conseguente riduzione dei consumi di energia elettrica necessaria al trattamento dell'acqua grezza da pozzo;
- installazione del **sistema Falling Film** in centrale frigo (sistema in cui il refrigerante, come l'ammoniaca o un altro fluido frigorigeno, scorre a film sottile sulla superficie di tubi verticali o inclinati), per aumentare l'efficienza di scambio indiretto ammoniaca/acqua.

Nel **2024**, sono stati avviati ulteriori interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti. Tra le azioni intraprese si segnalano:

- **Sostituzione di gruppi di pressurizzazione dell'acqua con modelli a maggiore efficienza dotati di inverter**
- **Sostituzione di corpi illuminanti tradizionali con corpi LED negli ambienti di lavoro**
- **Installazione di nuove linee di confezionamento e imballaggio dotate di motori elettrici ad alta efficienza, in occasione del revamping del reparto latteria**
- **Sostituzione dello scambiatore di calore esistente della linea trattamenti termici Panna Alimentare con un nuovo scambiatore a maggior efficienza**
- **Graduale sostituzione degli scaricatori di condense vapore con nuovi scaricatori a maggior efficienza**

Produzione di energia da fonte rinnovabile

Impianto fotovoltaico

Presso lo stabilimento di Arborea è installato un **impianto fotovoltaico di 5.000 metri quadrati**, collocato sulle coperture piane dei vari edifici che lo compongono. A completamento dell'infrastruttura, sono state realizzate anche delle **pensiline fotovoltaiche**, che fungono da copertura per i parcheggi riservati agli automezzi aziendali. Complessivamente la potenza di picco installata presso lo stabilimento è pari a 1 MW.



Il Progetto Parco Agrisolare

Dal 2022, Arborea partecipa alla Misura “Parco Agrisolare”, nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” del PNRR, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile” del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF).

Oltre alla propria candidatura al Bando, finalizzato all’efficientamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, la Cooperativa ha svolto un **ruolo attivo sensibilizzando e supportando**, attraverso un team composto da 5 tecnici agronomi ed energetici, **le Aziende agro-zootecniche della propria filiera** nella preparazione della presentazione delle domande di accesso al finanziamento. L’attività di **accompagnamento tecnico** ha previsto nello specifico incontri informativi, sopralluoghi aziendali, verifiche di fattibilità e assistenza nella predisposizione della documentazione necessaria.
Il MASAF, nel corso del triennio, ha proposto tre bandi con cadenza annuale e negli ultimi tre anni sono state presentate 21 domande, 17 delle quali ammesse al finanziamento.

Nel corso del 2024 i progetti esecutivi elaborati sono stati 10 e 2 Aziende sono in fase di installazione degli impianti. Entro il 2026, la Cooperativa stima di concludere gli impianti per le 17 Aziende ammesse al finanziamento.

L’iniziativa ha permesso di avvicinare concretamente le Aziende coinvolte al tema della transizione energetica, contribuendo alla diffusione di soluzioni sostenibili e all’autonomia energetica del comparto produttivo lattiero-caseario.

Valorizzazione eccedenze di effluenti zootecnici

Attualmente, le Aziende socie con eccedenze di letami e liquami vengono supportate dalla Cooperativa nella ricerca di biodigestori disponibili al trattamento delle eccedenze azotate in stalla. L’obiettivo di Arborea è quello di individuare realtà industriali in grado di farsi carico delle attività di finanziamento, definizione e completamento delle procedure autorizzative, costruzione, gestione e commercializzazione di un impianto per la produzione di biometano, da realizzarsi nel territorio del Comune di Arborea.

Il Progetto LCA Carbon Footprint della filiera primaria

Le **emissioni di gas serra** avvengono in tutte le fasi della filiera del latte bovino, dalla produzione dei mangimi necessari all’alimentazione degli animali alla raccolta del latte e trasformazione, fino ad arrivare alla distribuzione al consumatore finale. Tuttavia, l’80% delle emissioni avviene all’interno delle aziende agro-zootecniche, mentre la restante parte della filiera (trasporto del latte in ingresso, trasformazione e trasporto in uscita) incide per un residuale 20%.

Nel **2023**, Arborea ha certificato un modello di valutazione degli impatti ambientali attraverso l’analisi del ciclo di vita (LCA) del latte crudo. L’analisi ha consentito di misurare e **controllare l’impronta carbonica lungo l’intera filiera del latte crudo**. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell’Università di Sassari e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell’Università di Cagliari, testando un modello di calcolo dell’impronta carbonica con algoritmi basati sull’ Intelligenza Artificiale. Lo studio, partito nel 2021, aveva lo scopo di supportare il processo di certificazione dell’impronta ambientale, in termini di emissioni di gas serra, del latte bovino consegnato alla Cooperativa Arborea dalle Aziende socie.

Nel **2024**, la Cooperativa ha proseguito il monitoraggio delle emissioni del latte crudo conferito dai Soci attraverso il metodo LCA. Sono state campionate 52 Aziende della Cooperativa, per un volume complessivo di 85 milioni di litri di latte, corrispondente al 54% del totale conferito nella filiera. I risultati confermano un percorso virtuoso con un’evidente crescita sia del numero di realtà monitorate sia della quota di latte tracciato.

L’analisi è stata condotta arrivando a esaminare l’azienda del singolo Socio attraverso il modello “dalla culla al cancello”, considerando l’operatività sull’annata agraria 2021-2022, con dati rappresentativi della media gestionale del triennio 2020-2023. L’impatto complessivo è stato poi riportato sull’unità funzionale di un 1 kg di latte crudo.

Ad ogni azienda è stato somministrato un questionario per la raccolta dei dati e questi sono stati confrontati e integrati con le fonti primarie dei dati inseriti nella contabilità che le Aziende del campione hanno comunicato agli Uffici Coldiretti e agli Uffici amministrativi della Cooperativa Produttori Arborea (CPA), che erogano servizi per le Aziende socie.
I risultati dello studio hanno attestato un valore di **1,22 kg di CO2eq per kg di latte normalizzato** (FPCM4%) prodotto in stalla. A seguito di questo studio, Arborea ha **conseguito le certificazioni UNI ISO 14040-14044**.

Nel **2025** la Cooperativa punta a mantenere attive le certificazioni LCA e a monitorare lo stesso numero di Aziende campione, per aggiornare e validare i risultati ottenuti.



Decarbonizzazione della flotta aziendale

Arborea, per confermare l'impegno verso l'abbattimento delle proprie emissioni, sta continuando a ridurre la propria impronta carbonica attraverso l'ammodernamento della flotta aziendale. Nel 2023 è stato **ammodernato il 53% della flotta** attraverso l'acquisto di nuovi mezzi Euro 6, in sostituzione di mezzi datati e più inquinanti, superando l'obiettivo stabilito al 50%.

Nel corso del 2024, la Cooperativa ha sottoscritto un contratto per l'acquisto di **23 nuovi automezzi Euro 6E**, destinati alla sostituzione di altrettanti veicoli Euro 6/6B.

Nel corso del 2025 è prevista la rottamazione di 5 veicoli aziendali, attualmente fermi, con classi ambientali da EURO 1 a EURO 4, e l'immatricolazione di 9 nuovi mezzi conformi alla normativa EURO 6E. Al termine dell'anno, si stima che il 66% del parco furgoni aziendale sarà composto da veicoli con motorizzazione EURO 6 o superiore.

Efficientamento della logistica

La Società si impegna nell'**ottimizzare le spedizioni**, gestendo con precisione l'utilizzo dello spazio nei container e provando a saturare il carico dei mezzi. In quest'ottica, sono state analizzate e adottate soluzioni volte a migliorare **l'efficienza dei carichi**, in collaborazione con due grandi player della Grande Distribuzione Organizzata, intervenendo sulla configurazione degli ordini e incrementando la saturazione per ogni viaggio. Questo approccio ha generato benefici sia sulla diminuzione dei trasporti su lunga distanza con conseguente riduzione delle emissioni, che sulla riduzione delle attività interne di gestione ordini. Inoltre, la Società ha generato minore impatto logistico sui centri distributivi con un consistente risparmio anche in termini economici.
Grazie alla realizzazione del nuovo **magazzino automatico** è stato possibile ridurre i trasferimenti verso magazzini esterni dovuti ad una mancanza di spazio interno. Nel 2024 sono stati impiegati 2.800 Camion, ciascuno contenente circa 24.000 litri di prodotto, per una percorrenza media di 130 km e, considerando un consumo medio di 35 litri di gasolio per 100 Km, si stima che nel futuro possano essere **abbattute le emissioni generate** da questa tipologia di trasporto **dell'80%**.

Area servizi tecnici e utilities

Nel corso del 2024, è stato consolidato il **sistema di monitoraggio centralizzato dei consumi di tutte le utilities** ed è stata avviata l'ottimizzazione della rilevazione dei consumi di risorse, mediante l'installazione di nuovi gruppi di misura per macro-reparti.

Il nuovo sistema di raccolta dati consente di verificare in tempo reale la funzionalità dei diversi generatori di vapore e analizzarne i relativi consumi. La centrale di produzione del freddo e l'impianto di potabilizzazione sono continuamente monitorati e verificabili attraverso un gestionale.

Consumo di energia e mix energetico

ESRS Standard	ESRS E1 E1-5, ESRS 2 MDR-M

I consumi di energia

Il consumo energetico della Cooperativa è connesso principalmente all'utilizzo di Gas naturale da rete, GNL, Olio combustibile denso BTZ e di energia elettrica per l'alimentazione degli stabilimenti produttivi.

Lo stabilimento di Arborea presenta linee produttive, alimentate da un **impianto di cogenerazione** alimentato a GNL e, potenzialmente, anche a biometano, da un **parco fotovoltaico** di 5.000 metri quadrati e da caldaie alimentate a GNL e olio combustibile. Nei casi in cui la produzione interna di energia elettrica non sia sufficiente a coprire il fabbisogno energetico, la Società fa ricorso all'energia elettrica prelevata dalla rete.

Nel sito di Arborea è stato registrato un aumento dei consumi energetici principalmente a causa dell'incremento significativo del consumo di GNL, utilizzato sia per alimentare il cogeneratore (che produce energia elettrica e calore) che per alimentare una delle caldaie, dovuto alla convenienza economica rispetto all'acquisto dell'energia di rete. L'aumento dei consumi di GNL ha bilanciato la diminuzione dei consumi di Olio BTZ (-18% in valore assoluto rispetto al 2023), destinato principalmente all'alimentazione delle caldaie a vapore, utilizzate nei processi produttivi e in misura residuale per il riscaldamento degli ambienti.
Lo stabilimento di Roverè della Luna, invece, è alimentato principalmente da energia elettrica acquistata dalla rete, non essendo presenti nello stabilimento impianti di autoproduzione di energia elettrica. Si registrano inoltre consumi di Gas Naturale per la produzione di calore.

In relazione alle altre sedi vengono rendicontati solo i dati relativi ai consumi di energia elettrica acquistata da fonti fossili.

Nel corso del 2024, la quantità totale di energia consumata è stata pari a **88.057 MWh**, di cui il 98,7% proveniente da fonti fossili. I dati relativi al consumo totale di energia per le operazioni proprie registrano un leggero aumento (+6,3%) rispetto al 2023, principalmente legato alle prove di produzione delle nuove linee di confezionamento e imballo del latte alimentare presso lo stabilimento di Arborea. Tali prove, condotte in diverse condizioni di funzionamento per il collaudo degli impianti, hanno comportato consumi energetici significativi a fronte di volumi produttivi ridotti.

I dati relativi al Gas Naturale e al GNL per produzione, per i due stabilimenti, rappresentano, per la quasi totalità, consumi ad uso industriale, risultando una minima quota parte, non quantificabile, dedicata anche ad uso civile (riscaldamento ambienti, acqua calda sanitaria), il cui calore è generato dalle stesse caldaie/generatori di vapore utilizzate prevalente per scopi produttivi. In relazione ai consumi di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi per autotrazione questi sono relativi ai consumi dei mezzi di consegna del latte (ultimo miglio).

Vengono di seguito riportati i principali consumi energetici della Società per il biennio 2023-2024, rappresentati in MWh, secondo quanto previsto dagli standard ESRS.

I dati della seguente tabella si riferiscono alle sedi di Arborea (stabilimento, deposito), Roverè della Luna, San Gavino, Monastir, Nuoro, Olbia, Sassari, Capannori, Arborea (vecchio stabilimento, spaccio aziendale).

Energia consumata (MWh)	2024	2023
Consumo totale di energia relativo alle operazioni proprie	**88.057,86**	**82.844,45**
Consumo di energia da fonti fossili (MWh)	**86.907,84**	**81.689,37**
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	854,32	2167,68
Gasolio per autotrazione	813,86	832,50
Gasolio per produzione	40,46	516,66
GPL per produzione	-	818,51
Consumo di combustibile da Gas Naturale (MWh)	**28.026,80**	**8.623,87**
Gas naturale per produzione	8.846,34	8.275,48
GNL per produzione	19.180,46	348,39
Consumo di combustibile da altre fonti fossili (MWh)	**37.412,29**	**45.622,98**
Olio BTZ	37.412,29	45.622,98
Consumo di energia elettrica da fonti fossili (MWh) acquistati o acquisiti	**20.614,43**	**25.274,83**
Consumo di energia da fonti rinnovabili (MWh)	**1.150,02**	**1.155,08**
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	1.150,02	1.155,08
Quota del consumo da fonti rinnovabili nel consumo totale di energia (%)	1,31%	1,39%

I dati relativi ai consumi di energia vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Intensità energetica

L'indice di intensità energetica di Arborea è definito, come richiesto dagli ESRS, come rapporto tra i **consumi energetici totali** e i **ricavi netti**. Nel 2024, l'intensità energetica si è mantenuta in linea con i livelli del 2023, per effetto di una crescita dei consumi energetici accompagnata da un corrispondente incremento dei ricavi netti.

Per il calcolo dell'indice di intensità energetica si è scelto di utilizzare come ulteriore parametro di riferimento il **volume di latte lavorato** negli stabilimenti, escludendo il latte venduto crudo e quello ceduto per lavorazioni a terzi. Tale scelta riflette la natura delle attività di Arborea, dove i consumi energetici sono riconducibili in larga parte ai processi industriali di trasformazione, mentre l'incidenza dei consumi legati alla distribuzione (in particolare l'ultimo miglio) risulta contenuta, anche grazie alla prossimità geografica della distribuzione.

L'intensità così calcolata **è rimasta stabile** nel corso del biennio, con una variazione minima dello 0,6% rispetto al 2023.

Indice intensità energetica (Ricavi)	2024	2023
Consumi energia (MWh)	88.057,86	82.844,45
Ricavi netti (Euro)	237.214.677	225.667.383
Indice intensità (MWh/migliaia di euro)	**0,371**	**0,367**
Differenza %	1,1%	-

Intensità energetica (Latte lavorato)	2024	2023
Consumi energia (MWh)	88.057,86	82.844,45
Latte lavorato (litri)	201.902.149	191.034.695
Indice intensità (MWh/migliaia di euro)	**0,436**	**0,433**
Differenza %	0,6%	-

I dati relativi alla intensità energetica vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Emissioni GHG

ESRS Standard	ESRS E1 E1-6, ESRS 2 MDR-M

Considerata la natura del business e delle attività della Società, le emissioni in atmosfera più significative sono quelle legate ai gas a effetto serra (GHG Greenhouse gas). Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (t CO2e) e si riferisce alle emissioni dirette (GHG Scope 1 – Greenhouse Gas), unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica (GHG Scope2).

Le emissioni dirette (GHG Scope 1) derivano dall'utilizzo di gasolio per autotrazione, GPL, Gas naturale, GNL e Olio BTZ utilizzato per la produzione.
Le emissioni indirette (GHG Scope 2) derivano dai consumi energetici provenienti da fornitura esterna (elettricità).

Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG - Scope 2) è stato effettuato sia secondo l'approccio "Location-based", sia secondo l'approccio "Market Based":

- Il metodo Location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica.
- Il metodo Market Based, che richiede di determinare le emissioni GHG – Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di t CO2 nullo. Nel caso in cui non siano stati definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionale, ove tecnicamente applicabile.

La Società nel 2024 ha registrato una **diminuzione delle proprie emissioni totali** rispetto al 2023 (-2,3% con la metodologia Location-based e -5,7% con la metodologia Market Based).

Totale emissioni – GHG Scope 1 + GHG Scope 2 (t CO2e)	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1 (dirette)	16.614,99	15.907,53
Totale emissioni GHG Scope 2 (indirette) – Location-based	5.425,54	6.652,12
Totale emissioni GHG Scope 1/Scope 2 Location-based	**22.040,53**	**22.559,65**

Riduzione

–2,3%
rispetto al 2023

I dati relativi alle emissioni Scope 1 e Scope 2 location based vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Totale emissioni – GHG Scope 1 + GHG Scope 2 (t CO2e)	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1 (dirette)	16.614,99	15.907,53
Totale emissioni GHG Scope 2 (indirette) – Market Based	10.318,87	12.651,71
Totale emissioni GHG Scope 1/Scope 2 Market Based	**26.727,10**	**28.347,70**

Riduzione

–5,7%
rispetto al 2023

I dati relativi alle emissioni Scope 1 e Scope 2 Market Based vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Emissioni dirette – GHG Scope 1

Le emissioni dirette (Scope 1) corrispondono a tutte quelle emissioni generate dai processi produttivi e dalle attività aziendali sotto il diretto controllo della Società. Nel 2024, tali emissioni ammontano a 16.614,99 tCO2eq, in **leggero aumento** rispetto al 2023 (+4,4%). In linea con quanto emerso nel paragrafo relativo ai consumi energetici, le emissioni Scope 1 sono principalmente generate dall'utilizzo di Olio BTZ e dal GNL.

Vengono di seguito riportate nel dettaglio le emissioni della Società relative al biennio oggetto di rendicontazione.

Emissioni dirette – GHG Scope 1 (t CO2e)	2024	2023
Carburante autoveicoli	**206,77**	**211,55**
Gasolio	206,77	211,55
Carburante per produzione	**11,04**	**330,90**
Gasolio	11,04	142,90
GPL	-	188,00
Combustibili da gas naturale	**5.724,76**	**1.754,69**
Gas naturale per produzione	1.806,96	1.683,80
GNL per produzione	3.917,81	70,89
Carburanti da altre fonti fossili	**10.672,42**	**13.014,64**
Olio BTZ	10.672,42	13.014,64
F-gas (gas refrigeranti dispersi in atmosfera)	**-**	**595,75**
Totale - Emissioni Scope 1 (t CO2e)	**16.614,99**	**15.907,53**

I dati relativi alle emissioni Scope 1 vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Fonte:
Gasolio per autotrazione – DEFRA - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024 - GOV.UK (www.gov.uk)
GPL - DEFRA - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024 - GOV.UK (www.gov.uk)
Gas Naturale – EU ETS Italia - EU ETS - Italia : News
Olio Btz - DEFRA - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024 - GOV.UK (www.gov.uk)

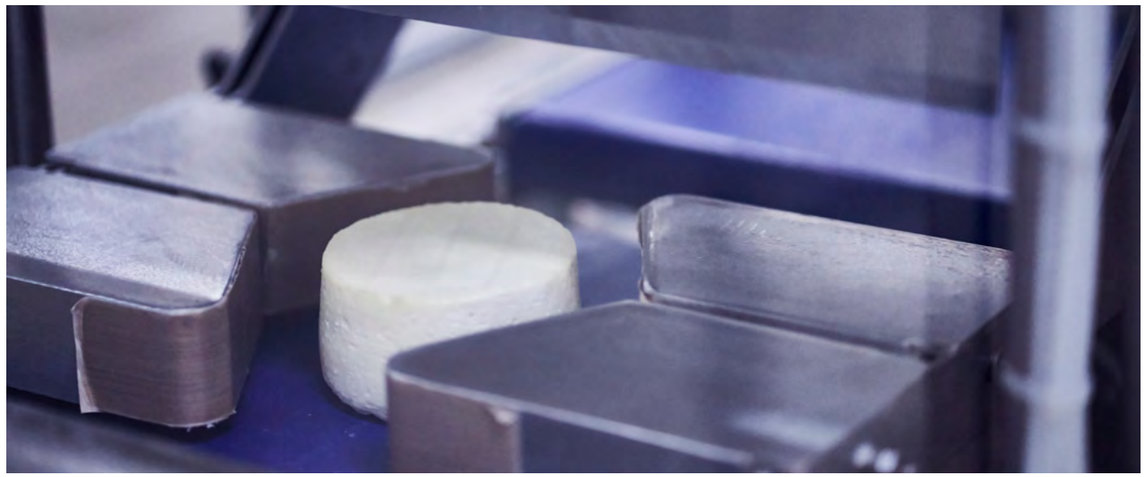
Emissioni indirette – GHG Scope 2

Il calcolo delle **emissioni indirette** da consumo di energia elettrica (**GHG - Scope 2**) è stato effettuato sia secondo l'approccio *Location-based*, che secondo quello *Market Based*. Si sottolinea come il valore più rappresentativo per Arborea attualmente sia quello *Location-based*, in ragione dell'attuale profilo di acquisto dell'energia elettrica della Società.

Le emissioni indirette (Scope 2) nel 2024, considerando entrambe le metodologie di calcolo, hanno registrato una **riduzione del 18,4%**. Questo risultato è riconducibile a un minor ricorso all'acquisto di energia elettrica dall'esterno, a fronte di una crescita della quota di energia autoprodotta, che ha portato all'incremento delle emissioni dirette (Scope 1) precedentemente descritto.

Emissioni indirette – GHG Scope 2 (t CO2e)	2024	2023
Energia elettrica acquistata - Location-based method	5.425,54	6.652,12
Energia elettrica acquistata – Market Based method	10.318,87	12.651,71

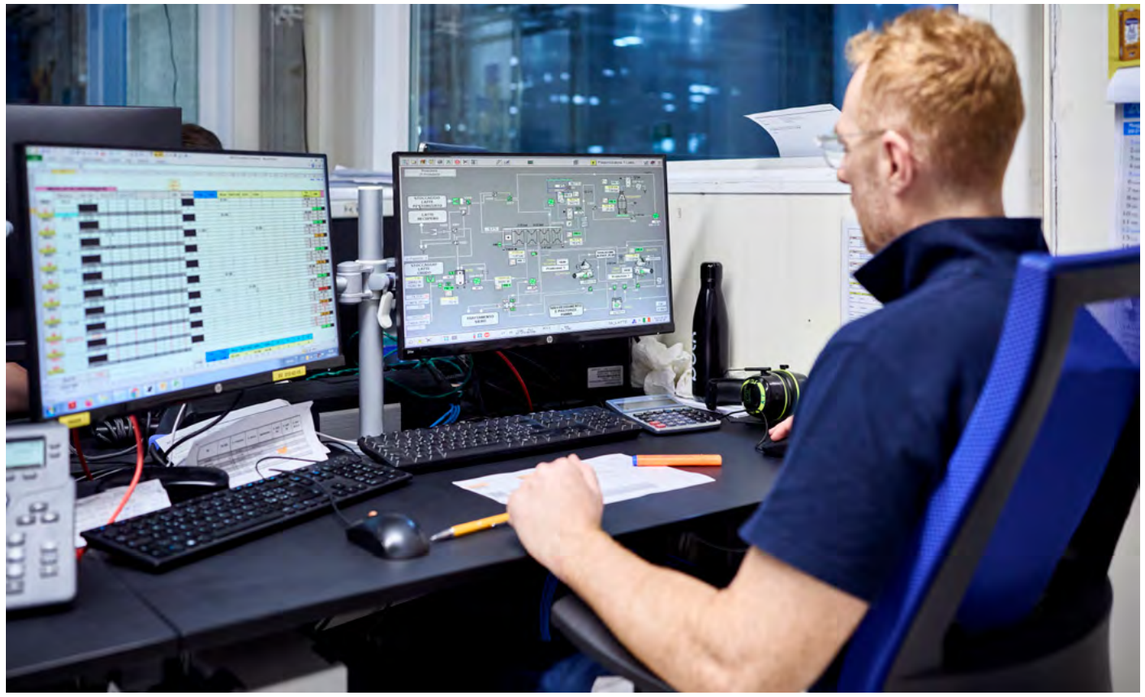
Fonte: Energia elettrica Location-based: ISPRA - Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia (data pubblicazione 05/2024) Foglio 19 - *Stima dei fattori di emissione di gas serra dal settore elettrico per la produzione lorda di energia elettrica al netto dai pompaggi*
Energia elettrica Market Based: European Residual Mix | AIB (aib-net.org) [data 2023] Table 2: Residual Mixes ton/CO2/kWh
I dati relativi alle emissioni Scope 2 vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.



Intensità delle emissioni

Analogamente all'indice di intensità energetica, l'indice di intensità delle emissioni è calcolato con riferimento ai ricavi netti e alle tonnellate di latte lavorato. Ai fini del calcolo degli indici di intensità delle emissioni per lo Scope 2 si è fatto riferimento ai valori risultanti dalla metodologia di calcolo "location based", in quanto maggiormente rappresentativa del profilo attuale di acquisto di energia elettrica.

Nel 2024, l'indice di intensità delle emissioni registra un **andamento migliorativo**, considerando sia il rapporto con i ricavi netti (-7,1%) che con il latte lavorato (-7,6%), che si traduce in un minor impatto delle emissioni. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione delle emissioni Scope 2, dovuta ad un minor approvvigionamento di energia elettrica da rete, conseguente all'aumento di energia autoprodotta in sito da cogenerazione e alla riduzione del consumo di olio combustibile, dovuta alla sostituzione con il GNL.



Location Based

Indice di intensità delle emissioni (Ricavi)	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1, 2 (t CO2e)	22.040,53	22.559,65
Ricavi netti (Euro)	237.214.677	225.667.383
Indice intensità (t CO2e/migliaia di euro)	**0,09**	**0,10**
Differenza %	-7,1%	-

Location Based

Indice di intensità delle emissioni (Latte lavorato)	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1, 2 (t CO2e)	22.040,53	22.559,65
Latte lavorato (litri)	201.902.149	191.034.695
Indice intensità (t CO2e/migliaia di litri)	**0,11**	**0,12**
Differenza %	-7,6%	-

Inquinamento

Tema	Sottotema	SDGs
E2 Inquinamento	Inquinamento dell'acqua Inquinamento del suolo	

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standard	ESRS E2 IRO-1

Impatti

Inquinamento dell'acqua	Impatti negativi: inquinamento delle acque legato alla concentrazione di nitrati e altri nutrienti di origine agricola e zootecnica lungo la catena del valore. In particolare: a) gestione degli effluenti zootecnici negli allevamenti, con rischi di contaminazione delle falde acquifere nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN); b) utilizzo di fertilizzanti organici e chimici nelle coltivazioni foraggere, con potenziali fenomeni di lisciviazione nelle acque sotterranee ed eutrofizzazione delle acque superficiali.
Inquinamento del suolo	Impatti Impatti negativi: inquinamento del suolo derivante dall'impoverimento della sostanza organica nei suoli a causa di una inappropriata gestione delle sostanze organiche lungo la filiera agro-zootecnica. In particolare: a) spandimento non ottimale degli effluenti di allevamento nei terreni delle Aziende socie; b) pratiche agronomiche eccessivamente intensive nelle aree con alta densità zootecnica, con rischio di alterazione della qualità del suolo e compromissione della fertilità agraria.

Rischi/Opportunità

Inquinamento dell'acqua	Rischi Rischi regolamentari, amministrativi, legali e reputazionali connessi alla mancata conformità alle prescrizioni previste dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e dalla normativa nazionale ed europea in materia di protezione delle acque, in particolare nella gestione degli effluenti zootecnici nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), con potenziali conseguenze su procedimenti sanzionatori e autorizzativi. Rischi di mercato e reputazionali legati alla riduzione della disponibilità e qualità delle risorse idriche utilizzate nella filiera primaria, in particolare nelle aree di coltivazione e negli allevamenti ricadenti nella ZVN di Arborea, a causa di fenomeni di contaminazione da nitrati derivanti da pratiche agricole e zootecniche non conformi, con impatti sulla business continuity e sulla sicurezza idrica.
Inquinamento del suolo	Rischi Rischi di mercato derivanti dalla progressiva riduzione della qualità agronomica e della produttività dei suoli, connessa all'accumulo eccessivo di azoto e sostanze organiche da pratiche di fertilizzazione non ottimizzate, in particolare nelle aree ad alta densità zootecnica come la ZVN di Arborea. Tali condizioni possono compromettere la disponibilità di suolo fertile e la resa delle colture foraggere. Rischi regolamentari, amministrativi, legali e reputazionali connessi alla mancata conformità alle prescrizioni previste dalla Direttiva Nitrati (91/676/CEE) e dal Decreto Legislativo 152/2006 in materia di gestione degli effluenti zootecnici e protezione del suolo nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati, con potenziali conseguenze su autorizzazioni, obblighi di rendicontazione e percezione pubblica della responsabilità ambientale della Cooperativa.

Arborea ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi all'Inquinamento tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle. Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche relative all'inquinamento

ESRS Standard	ESRS E2 E2-1, ESRS 2 MDR-P

Politica ambientale

La Politica Ambiente, Salute e Sicurezza di Arborea dedica particolare attenzione alla prevenzione dell'inquinamento, al fine di ridurre l'impatto ambientale sugli ecosistemi locali in cui la Società opera, consapevole della loro vulnerabilità.

Il comprensorio agricolo di Arborea ricade in una **Zona Vulnerabile da Nitrati (ZVN)**. La **ZVN** di Arborea, individuata e regolamentata a partire dal 2005, si estende su una superficie di circa 6.200 ettari, pari a due terzi del territorio comunale.

Le aziende agro-zootecniche attive all'interno della ZVN coltivano anche terreni situati al di fuori di quest'area, ricadenti nella cosiddetta Zona Ordinaria (ZO). Nell'area insistono **110 allevamenti** con un carico zootecnico totale pari a **30.000 bovine da latte** e **5.000 bovini** da carne. La problematica legata alla presenza di nitrati in Sardegna è diventata una priorità a seguito dell'applicazione della Direttiva Nitrati (91/676/CEE), che impone dal 2006 l**a riduzione dell'inquinamento causato direttamente o indirettamente da nitrati di origine agricola** e la prevenzione di qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo. La Direttiva è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo 152/2006, ex art. 92, che rende gli enti italiani responsabili degli obblighi derivanti dalla Direttiva.

L'attuazione della normativa ha introdotto vincoli significativi nella gestione dei reflui zootecnici, inizialmente limitati alla sola ZVN di Arborea e successivamente estesa ad altre sei ZVN, distribuite in differenti aree rurali dell'isola. La perimetrazione di queste zone è stata definita sulla base dei dati ottenuti attraverso il monitoraggio sistematico di pozzi e piezometri, condotto dall'ARPAS (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna).

La pianificazione e l'attuazione dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) sono state coordinate dall'Agenzia Regionale per lo sviluppo in agricoltura (**LAORE**) in Sardegna. In particolare, nella ZVN di Arborea, le aziende agricole, prevalentemente allevamenti di bovini da latte a stabulazione permanente, sono diventate soggette a una serie di prescrizioni tecniche.

Inquinamento da nitrati

L'azoto è un nutriente essenziale per la crescita delle piante, ma quando presente in eccesso può avere conseguenze dannose per la salute umana e l'ambiente.

In Europa, una delle principali fonti di inquinamento delle acque è l'azoto proveniente dall'agricoltura, sotto forma di nitrati e composti organici che raggiungono le falde e le acque superficiali.

Livelli elevati di nitrati rendono **l'acqua potabile non sicura**. Inoltre, l'accumulo di azoto e fosforo nei fiumi, laghi e mari favorisce la crescita eccessiva di alghe (processo di **eutrofizzazione**), riducendo l'ossigeno in acqua e danneggiando biodiversità, pesca e attività ricreative.

Fonte: Commissione Europea, "Nitrates"

Codice Etico

Come espresso nel Codice Etico, Arborea orienta la propria attività alla sostenibilità, perseguendo il beneficio comune per Soci e stakeholder e ponendo particolare attenzione alla **tutela dell'ambiente**.

La **riduzione dell'inquinamento** è indicata tra gli elementi fondamentali per una gestione responsabile della Società, insieme alla conservazione degli ecosistemi, all'uso sostenibile delle risorse e alla prevenzione dei cambiamenti climatici. La Cooperativa si impegna nell'adozione di strategie e procedure operative conformi alle normative vigenti, ispirate ai principi della protezione ambientale e della sostenibilità, nel rispetto della salute pubblica e dei diritti delle generazioni future.

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

ESRS Standard	ESRS E2 E2-2, ESRS 2 MDR-A

Il **carico azotato** della ZVN di Arborea risulta particolarmente elevato a causa della presenza di oltre 100 allevamenti bovini, con una popolazione di circa 18.000 vacche adulte. Il carico animale è stimato tra 4 e 5 UBA/ha (Unità di bestiame adulto per ettaro), si registra un'autosufficienza alimentare del 55% (in peso) rispetto agli alimenti utilizzati e una copertura del fabbisogno di azoto pari a circa un terzo.
La concentrazione di nitrati nella falda acquifera è legata principalmente alla **gestione del ciclo dell'azoto lungo tutta la filiera del comparto agro-zootecnico**. Per questo motivo, Arborea effettua da diversi anni, attraverso mezzi propri e grazie al supporto scientifico del Dipartimento di Agraria e Zootecnia dell'Università di Sassari, **studi e analisi** finalizzati a monitorare il flusso dei nutrienti nella ZVN con lo scopo di limitare in particolare la dispersione dei nitrati con maggiori pressioni sulla componente ambientale acqua.

Se si guarda al confine delle attività aziendali della filiera primaria, le fasi di gestione dell'azoto sono riconducibili sostanzialmente a tre aree, che afferiscono al **sistema foraggero**, alla gestione **dell'alimentazione** e alla **gestione degli effluenti di allevamento**. Per ciascuna area è possibile adottare opportune tecniche di valutazione degli impatti e conseguenti attività di mitigazione.



Arborea, per ciascuna delle aree di attività, ha intrapreso iniziative che perseguono i seguenti obiettivi:

Quantificare
analiticamente i flussi di azoto relativi a ciascuna area;

Analizzare
le relazioni fra gestione dell'azoto nel sistema agro-zootecnico e flussi dello stesso nell'acquifero sotterraneo;

Adottare
tecnologie e pratiche volte alla ottimizzazione dei flussi azotati.

Piano di Caratterizzazione degli effluenti da allevamento

Nel mese di giugno 2024 è stato ultimato, per il quinto anno consecutivo, il **Piano di Campionamento e Caratterizzazione dei liquami bovini** su un Campione di Aziende socie di Arborea, ricadenti nella Zona Vulnerabile ai Nitrati. L'importanza strategica del Piano riguarda in particolare la possibilità di avere una conoscenza puntuale del tenore di azoto presente nei liquami, elemento importante di gestione e controllo dei Piani di Utilizzazione Agronomica, strumenti obbligatori nelle ZVN. Durante il quinquennio di indagine i campionamenti si sono svolti in prossimità del periodo di concimazione organica della coltura estiva del mais e ciò ha permesso di contabilizzare gli effettivi apporti di azoto organico alla coltura.

Dalle analisi svolte durante la campagna di Campionamento e Analisi dal 2020 al 2024, si evidenzia una **importante variabilità dei contenuti di azoto nei liquami zootecnici delle Aziende socie di Arborea**.

Tale variabilità è riconducibile a quattro specifici aspetti:

1. **Caratteristiche strutturali e tecnologiche delle Aziende**
2. **Rilevanza del cumulato di acque meteoriche**
3. **Caratteristiche gestionali delle Aziende**
4. **Caratteristiche nutrizionali dell'alimentazione delle bovine**

I risultati del Piano di Campionamento e Analisi mostrano l'importanza della gestione del ciclo dell'azoto nelle aziende agro-zootecniche. **La gestione dei piani di concimazione organica impone una conoscenza puntuale del tenore di azoto contenuto nei liquami portati in spandimento** sui terreni in carico alle aziende ricadenti, in particolar modo, nella ZVN di Arborea.

Nel corso delle annualità **2023** e **2024** la campagna di monitoraggio si è estesa alla caratterizzazione delle **acque di abbeverata delle stalle**, oltre all'analisi del valore dei nutrienti dei sottoprodotti, con particolare attenzione alla concentrazione di nitrati, che consente di:

- comprendere e prevenire fenomeni di inquinamento puntuale;
- supportare decisioni mirate, basate su dati scientifici e aggiornati.

Sono stati campionati annualmente i pozzi di approvvigionamento idrico delle fattorie e censiti i principali parametri volti a scongiurare pressioni sulla componente acqua di alimentazione per le mandrie. Le analisi delle acque sono state incrociate con le analisi degli effluenti di allevamento per poter valutare eventuali correlazioni tra **risultati critici rinvenuti nelle acque di abbeverata** e **carichi dovuti all'attività agro-zootecnica**. Nel 2024, sono state coinvolte 89 Aziende per un totale di 110 pozzi.

I risultati delle analisi sono stati integrati nel **Geo Data Base** strutturato negli anni precedenti. Alle analisi sviluppate nel triennio precedente (effluenti di allevamento e acque di abbeverata) si è aggiunta la campagna di **caratterizzazione dei suoli** in tutti gli appezzamenti delle aziende ricadenti in ZVN. Le attività di campionamento dei terreni si sono svolte in collaborazione con l'Agenzia Regionale LAORE e con la Cooperativa Produttori Arborea.

Nel 2025, l'obiettivo che la Cooperativa Arborea si pone è la **caratterizzazione delle acque di abbeverata unitamente al campionamento e all'analisi di suoli** in prossimità di alcune zone della ZVN che evidenziano particolari criticità in termini di impatti sull'acquifero sotterraneo, coinvolgendo 100 Aziende, per un totale di 120 pozzi della zona.

Il progetto MITIGA

MITIGA (Modello Informativo Territoriale Integrato di Gestione Ambientale) è un progetto avviato a febbraio 2020 da Arborea, nato con l'obiettivo di **conoscere il territorio** e **raccogliere, organizzare e analizzare** in modo strutturato i dati ambientali legati alla filiera della Cooperativa.

Il Modello si concentra sulla **gestione sostenibile dell'azoto** nelle coltivazioni e sul **monitoraggio della qualità delle acque sotterranee**, due temi cruciali per la tutela dell'ambiente e per il futuro della produzione agricola.

La 3A ha avviato il progetto in qualità di capofila, congiuntamente con 20 Aziende socie della Cooperativa e con tre Dipartimenti universitari afferenti ai due Atenei regionali di Cagliari e Sassari.

Tra il 2020 e il 2024, il progetto ha sviluppato un sistema di monitoraggio basato su una rete di controllo composta da **stazioni meteo** e **hub aziendali** distribuiti su un campione rappresentativo di aziende agricole del comprensorio di Arborea. Nel periodo primaverile/estivo delle ultime cinque annate agrarie 2020 - 2024, è stata condotta, tramite risorse economiche interne alla Cooperativa, la **mappatura dei piani di concimazione** della coltura mais. Per ciascuna azienda sono stati rilevati i quantitativi di concime azotato apportati alla coltura del mais sulla base dei quantitativi di effluenti distribuiti, basando il calcolo degli apporti sui valori di azoto presente nei liquami analizzati durante la campagna di analisi.

Nel 2023, sono stati realizzati una infrastruttura di monitoraggio IoT (Stazioni Meteo/Hub) e un sistema informativo di gestione dati territoriali e aziendali (Digital Twin: tecnologia ArcGIS), mentre nel 2024, è continuata la mappatura dei piani di concimazione della coltura mais e sono state svolte le attività di monitoraggio sui sottoprodotti agrozootecnici.

La rilevazione è stata estesa alla quantificazione di fertilizzanti azotati di origine chimica: in particolare concimi ureici e prodotti azotati a lenta cessione utilizzati con varie tecniche di somministrazione.

Grazie a questa infrastruttura, è stato possibile:



Mappare con precisione i piani di concimazione della coltura del mais

Rilevare e classificare gli apporti di azoto suddivisi tra effluenti zootecnici e fertilizzanti chimici (concimi ureici, prodotti a lenta cessione)

Quantificare l'incidenza dell'azoto chimico rispetto al totale, ottimizzando così le pratiche agronomiche e contribuendo a ridurre il rischio di inquinamento da nitrati

Il Modello informativo MITIGA gestisce attualmente, su un campione di circa 70 Aziende della Cooperativa, i dati relativi alla consistenza delle mandrie, ai valori dei nutrienti presenti nei piezometri monitorati da ARPAS, ai valori di parametri fisico chimici presenti nei pozzi di abbeverata delle stalle e all'andamento dei conferimenti di latte.

Il Progetto NITROSCAN

Arborea è partner attivo del Progetto NITROSCAN, che si pone l'obiettivo di conoscere con precisione la composizione degli effluenti zootecnici (liquami e residui organici prodotti dagli animali negli allevamenti, utilizzati come fertilizzante nei campi) per coltivare in modo più consapevole, **ottimizzando la gestione** dell'azoto sia in ambito zootecnico che agricolo. L'iniziativa è frutto di una collaborazione sinergica tra:

- Agenzia Regionale LAORE per l'assistenza tecnica alle aziende - capofila dell'iniziativa;
- Assegnatari Associati Arborea;
- Cooperativa Produttori Arborea;
- Facoltà di Biologia e Farmacia dell'Università degli Studi di Cagliari.

Il Progetto, avviato ad aprile 2024, volge all'impiego di tecnologie avanzate e facilmente applicabili alle Aziende della filiera della Cooperativa, così da misurare puntualmente il contenuto di nutrienti negli effluenti di allevamento.
Questa rete ha reso possibile l'adozione di un sistema di monitoraggio continuo degli effluenti, utile a valutare in modo dinamico le strategie di fertilizzazione organica durante i periodi di spandimento. Sulla base di questo progetto, nel 2024 è stata sviluppata una tesi di laurea presso l'Università degli Studi di Cagliari.

Al centro dell'iniziativa vi è la **tecnologia NIR** (*Near Infrared Spectroscopy*), che consente di analizzare in tempo reale, in modo rapido, economico e non invasivo, la composizione degli effluenti zootecnici, misurando parametri fondamentali come la concentrazione di azoto totale.

Il Progetto ha superato la prima fase di attuazione ed è stata attivata la campagna di caratterizzazione dei sottoprodotti (liquami e letami) agrozootecnici, che ha permesso la definizione della curva di calibrazione dello strumento NIR. Nello specifico:

- Vengono analizzati numerosi campioni di riferimento (detti campioni calibrati) con metodi di laboratorio tradizionali (chimici);
- I campioni vengono letti dallo strumento NIR;
- I dati ottenuti (spettri) vengono messi in relazione con i risultati chimici reali, tramite modelli statistici;
- Il modello ottenuto determina la curva di calibrazione.

Grazie al sistema NITROSCAN, Arborea promuove un'**agricoltura di precisione** in grado di:

Ridurre lo spreco dei nutrienti, ottimizzando l'uso agronomico degli effluenti

Calibrare con precisione le dosi di concime nei Piani di Utilizzazione Agronomica, migliorando la resilienza produttiva

Aumentare l'efficienza aziendale, migliorando la resa delle colture

Limitare l'impatto aziendale, contribuendo alla protezione delle risorse idriche e alla riduzione dell'impronta azotata della filiera

Nel 2025 verrà realizzata una nuova campagna di caratterizzazione degli effluenti di allevamento, con l'obiettivo di migliorare la calibrazione dello strumento NIR e raffinare ulteriormente le strategie agronomiche basate su dati reali. Questo permetterà di fornire alle Aziende agricole della filiera indicazioni sempre più personalizzate, adattate alle condizioni climatiche, colturali e ambientali del territorio.

Gli obiettivi futuri del Progetto sono:

- Utilizzare le analisi NIR degli effluenti al fine di calcolare in maniera precisa gli apporti di azoto al campo;
- Definire, in collaborazione con Enti regionali competenti, una procedura semplificata per consentire alle aziende di riportare dati coerenti con le loro singole realtà;
- Integrare informazioni meteoclimatiche per il calcolo stagionale della pluviometria e delle perdite di acqua e azoto per evaporazione al fine di migliorare l'accuratezza delle stime dei volumi di effluenti;
- Predisporre una applicazione che consenta di calibrare, in modo speditivo e personalizzato, gli apporti di ogni effluente nelle fasi di spandimento.

Il Progetto SarNitro – Mitigazione del rischio di inquinamento da nitrati di origine agricola nelle zone vulnerabili della Sardegna

Il Progetto SarNitro, promosso dall'Assessorato dell'Agricoltura della Regione Sardegna è finalizzato a **mitigare il rischio di inquinamento da nitrati di origine agricola** nelle zone vulnerabili della Sardegna, a partire dalle seguenti azioni:

Approfondimenti diagnostici delle cause di impatti rilevanti con particolare attenzione alle stazioni di rilevamento nelle quali da decenni si riscontrano costantemente concentrazioni di nitrati fuori soglia

Diagnostica sui sistemi agro-zootecnici, con particolare **focus** riguardo al carico animale e azotato, alla quantificazione dei flussi di nutrienti nel sistema agrozootecnico, inclusa la caratterizzazione e gestione dei reflui zootecnici e delle tecniche di fertilizzazione

Progettazione, realizzazione e monitoraggio di dispositivi pilota per la mitigazione degli impatti derivanti da nitrati attraverso soluzioni basate su **processi naturali e risorse locali** (es. aree forestali di infiltrazione, bioreattori)

Facilitazione, attuazione e valutazione di un "tavolo di concertazione" mirato a capitalizzare le esperienze dei diversi portatori di interesse e alla concertazione delle scelte

Gli obiettivi e le azioni del progetto richiedono il **coordinamento degli stakeholder coinvolti a livello locale e regionale**, al fine di ampliare la visione di insieme del fenomeno e di comprendere nell'analisi generale anche le variabili culturali e socioeconomiche che caratterizzano il territorio di riferimento. È stato istituito un Tavolo Tecnico di Concertazione (TTC), il cui scopo principale è quello di raccordare e coordinare le competenze, le azioni e le strategie operative messe in campo dai soggetti coinvolti nella governance generale degli interventi proposti.

Arborea, nel 2024, ha aumentato la **sensibilizzazione sul tema** attraverso visite dirette in un campione di circa 40 Aziende socie. Sono state **suggerite linee guida per lo sviluppo di piani di azione sostenibili** finalizzati all'ottimizzazione del monitoraggio della gestione degli effluenti zootecnici e dei fertilizzanti utilizzati nel territorio per mitigare il carico azotato sulle ZVN della Sardegna.

Per il 2025 l'obiettivo è proseguire con l'avanzamento del progetto. In particolare, la Cooperativa punta a **promuovere modelli di gestione agro-zootecnica nelle ZVN più efficaci**, derivanti dall'integrazione di conoscenza scientifica e locale, che tenga conto delle prospettive di tutti i portatori di interesse nei processi di costruzione condivisa di conoscenze e strategie operative degli interventi proposti.

Il Progetto Europeo NPP–SOL

Arborea dal 2023 partecipa in qualità di stakeholder attivo al progetto **Non-Point Pollution Solutions (NPP-SOL)**, promosso da **PRIMA – Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area**. Il progetto ha l'obiettivo di affrontare e monitorare gli impatti ambientali derivanti dalle attività agricole su aria, acqua e suolo, con particolare attenzione a quelle forme di inquinamento diffuso meno visibili, ma potenzialmente dannose. NPP-SOL è coordinato dall'**Università della Basilicata**, in collaborazione con il **Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università di Cagliari**, e coinvolge numerosi partner a livello europeo e internazionale, con l'intento di contribuire alla costruzione di un futuro più sostenibile e resiliente per l'area mediterranea.

Il Progetto mira a **prevenire l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee** nella piana di Arborea, utilizzando modelli di simulazione e tecnologie per il risanamento, la promozione di buone pratiche agricole su misura, a basso costo, adattate alle specificità del territorio. Gli altri tre casi studio si trovano in Spagna, Marocco e Israele. Le soluzioni messe in atto sono pensate per essere replicate, condivise e migliorate nel tempo.

I quattro obiettivi principali del progetto sono:

Fornire **strumenti di modelling** che integrino modelli agro-idrologici fisici e dinamici con modelli bioeconomici, per valutare strategie alternative di gestione di suolo, acqua e colture e ridurre le perdite di nutrienti nei corpi idrici, migliorare la produttività agricola e ottimizzare la gestione dei nutrienti in presenza di irrigazione salina

Progettare **pratiche di gestione ottimali** specifiche per sito, per migliorare la gestione di suolo, acqua e colture, ottimizzando l'uso di irrigazione e nutrienti in base alle condizioni locali del suolo, clima e contesto economico-agronomico

Progettare, attuare e testare **tecnologie di biorisanamento e soluzioni naturali** a basso costo per prevenire l'inquinamento, intercettando e rimuovendo i contaminanti prima che raggiungano le acque sotterranee e superficiali

Sviluppare **la consapevolezza degli agricoltori e rafforzare le competenze tecniche** di tecnici, agenzie ambientali e gestori delle risorse idriche per applicare e diffondere pratiche e tecnologie di prevenzione dell'inquinamento nelle aree colpite da inquinamento diffuso

Il progetto è stato ideato come risposta alle criticità mostrate dall'approccio normativo europeo nella gestione dell'inquinamento da fonti agricole non puntuali, attribuite ad una combinazione di fattori economici, sociali, tecnici e ambientali. In particolare:

- I coltivatori spesso percepiscono le regole obbligatorie come un ostacolo alla produttività e alla redditività aziendale;
- La limitazione nell'uso dei reflui zootecnici implicherebbe una riduzione della densità di bestiame per ettaro, con gravi conseguenze economiche e sociali in territori fortemente basati sull'allevamento, come la Piana di Arborea;
- In condizioni di salinità, ridurre le perdite di nutrienti può generare un conflitto con la necessità di applicare maggiori volumi d'acqua per dilavare i sali;
- Le buone pratiche agricole, anche se adottate, spesso non sono adattate alle specificità locali, e possono persino peggiorare alcuni contesti caratterizzati da alta specificità.

Alla luce di queste criticità si è ritenuto necessario adottare un **approccio più mirato, calibrato sulle condizioni locali, e orientato al supporto degli agricoltori**. Tale soluzione dovrebbe portare a un equilibrio efficace tra il sostegno al reddito agricolo e la riduzione degli impatti ambientali.

Nel 2023 Arborea ha supportato le prime sperimentazioni in campo del progetto NPP-SOL, contribuendo alla valutazione del passaggio dei nitrati negli strati superficiali del suolo mediante sonde e sensori. Nel 2024 è stata selezionata come azienda campione l'Azienda Fratelli Panetto, socia della Cooperativa, dove sono proseguite le analisi sul movimento dei nitrati nel terreno per monitorare la lisciviazione e stimare il carico di nitrati, con l'obiettivo di valutare l'efficienza delle pratiche agronomiche e il loro impatto ambientale.

Nel 2025 le attività di studio continueranno sull'azienda campione. Inoltre, su iniziativa del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, il progetto verrà ampliato con l'installazione di quattro bioreattori in altrettante Aziende socie. I bioreattori, sistemi di biofiltrazione basati sulla denitrificazione, contribuiranno alla riduzione dei nitrati nelle acque di drenaggio agricolo.



Acque e risorse marine

Tema	Sottotema	Sotto-Sottotema	SDGs
E3 Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico Prelievi idrici	

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standard	ESRS E2 IRO-1

Impatti

Acque	Impatti negativi (diretti): utilizzo intensivo della risorsa idrica nei processi produttivi degli stabilimenti, in particolare per le attività di lavaggio, sanificazione, produzione di vapore e raffreddamento, con prelievi effettuati quasi esclusivamente da pozzi in un territorio classificato come ad alto stress idrico, contribuendo alla pressione locale sulle falde sotterranee. Impatti negativi (indiretti): lungo la filiera agricola a monte, in particolare nella coltivazione del mais foraggero e nella gestione zootecnica delle Aziende socie, con potenziali impatti sulla qualità e disponibilità delle acque sotterranee a causa di pratiche irrigue non ottimizzate e della lisciviazione di nutrienti.

Rischi/Opportunità

Acque	<u>Rischi</u> Rischi di mercato (business continuity) e tecnologici (operativi) connessi alla disponibilità di risorse idriche adeguate a garantire l'irrigazione delle coltivazioni foraggere e il corretto funzionamento delle attività zootecniche e di trasformazione. In particolare, per lo stabilimento di Arborea, la localizzazione degli impianti produttivi in un'area classificata a stress idrico estremamente alto e la dipendenza da prelievi da falda profonda, possono generare vulnerabilità operative in caso di ridotta disponibilità idrica o restrizioni normative sull'uso dell'acqua. Ulteriore criticità è la potenziale contaminazione delle acque di falda con acque salmastre provenienti dal mare.

Arborea ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi all'Acqua tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle. Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.



Politiche relative alle acque e alle risorse marine

ESRS Standard	ESRS E3 E3-1, ESRS 2 MDR-P

Politica ambientale

Nel rispetto dei principi delineati nella propria Politica Ambientale e in linea con la norma **UNI EN ISO 14001:2015**, Arborea adotta un approccio responsabile nella gestione della risorsa idrica, conforme alle **disposizioni legislative vigenti** e orientato al **miglioramento continuo**. La Cooperativa si impegna a **ottimizzare il consumo di acqua** all'interno dei processi produttivi, riducendo gli impatti ambientali lungo la filiera. L'acqua utilizzata nei processi viene restituita depurata e adeguata a nuovi impieghi, nel rispetto e nella tutela del contesto ambientale in cui la Società opera.

Tale impegno si traduce in investimenti strutturali e nell'adozione di strumenti gestionali flessibili, finalizzati al risparmio idrico e al miglioramento della qualità degli scarichi. Arborea si propone inoltre di avviare il calcolo della propria **Impronta Idrica** (Water Footprint), in coerenza con l'approccio metodologico dell'Analisi del Ciclo di Vita (LCA), al fine di valutare con maggiore precisione gli impatti ambientali.

Statuto

Come indicato nello Statuto di Arborea, tra gli scopi principali della Cooperativa rientra la **tutela della qualità delle acque**. La salvaguardia delle risorse idriche è considerata un elemento centrale per garantire la sostenibilità dei processi produttivi e la responsabilità ambientale lungo tutta la filiera, che rappresenta un impegno strutturale e continuativo della Società.

Azioni e risorse relative all'acqua

ESRS Standard	ESRS E3 E3-2, ESRS 2 MDR-A

Arborea riconosce il valore strategico della risorsa idrica all'interno della propria filiera produttiva e si impegna a gestirla in modo responsabile ed efficiente.

La Cooperativa ha avviato negli anni una serie di **interventi** e **progetti** finalizzati alla riduzione dei consumi, al miglioramento dei sistemi di monitoraggio e all'ottimizzazione dei processi aziendali che prevedono l'utilizzo di acqua. Le azioni e le risorse descritte di seguito rappresentano l'impegno concreto della Società nella tutela della risorsa idrica, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali associati alle proprie attività e lungo la catena del valore.



Il progetto ProMeteo

La Cooperativa Arborea è **capofila** del progetto **ProMeteo**, avviato nel 2022, che applica **l'agricoltura digitale alla gestione idrica** per aiutare gli agricoltori della filiera Latte Arborea a ottimizzare l'irrigazione, ridurre gli sprechi e proteggere le risorse naturali.

ProMeteo integra **tecnologie intelligenti** e **previsioni meteorologiche avanzate** per trasformare l'uso dell'acqua in campo in un processo efficiente, sostenibile e su misura per ogni coltura. Il progetto nasce dalla necessità di creare una piattaforma che accompagni l'agricoltore della filiera in ogni lavorazione, in modo semplice ed efficace. L'obiettivo è che i dispositivi presenti nelle aziende siano **interconnessi** fra loro e che possano comunicare via internet in modo autonomo.

Il progetto si basa su una rete di **stazioni meteo interconnesse** e **sensori IoT** (Internet of Things) installati direttamente nelle aziende agricole campione della Cooperativa. Questi dispositivi rilevano, in tempo reale:

- condizioni meteorologiche locali
- umidità e contenuto idrico del suolo
- comportamento dell'acqua in superficie e nel sottosuolo



I dati vengono incrociati con modelli agronomici specifici per ciascuna coltura, offrendo agli agricoltori indicazioni puntuali su quando e quanto irrigare, con l'obiettivo di:

Evitare irrigazioni inutili o troppo abbondanti

Migliorare l'efficienza idrica

Aumentare la resa delle coltivazioni

Preservare le falde acquifere da inquinamento e sovraccarico

Il Progetto ProMeteo si inserisce in uno studio promosso dal **Dipartimento di Geofisica dell'Università di Cagliari**, che analizza, dal punto di vista idrologico, il primo strato dei suoli agricoli fino a una profondità di un metro. Questo strato di suolo è spesso il fattore principale che controlla il movimento dell'acqua dal suolo all'acquifero sotterraneo e rappresenta una chiave di lettura importante nella protezione della risorsa idrica, in quanto si comporta come un filtro naturale in grado di assorbire e trattenere i contaminanti presenti nell'acqua prima che questi raggiungano la falda acquifera sottostante.

Nel 2023 è stata avviata un'attività di sensibilizzazione rivolta alle Aziende agricole della Cooperativa, con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo delle stazioni meteo per una **gestione più efficiente dell'irrigazione**. Nel 2024 è stata installata una terza **stazione meteo**, che consente ora la copertura radio completa del comprensorio della Zona a Vulnerabilità ai Nitrati (ZVN) di Arborea.

Nel corso del 2025 verrà installata una quarta stazione meteo nella località del Sassu, fuori dalla perimetrazione della ZVN di Arborea. Verranno, quindi, studiati i **processi di inquinamento** attraverso il tracciamento dei dati sul flusso e sul trasporto delle acque piovane e di irrigazione dalla superficie al sottosuolo, e verranno realizzati:

Nuovi sensori avanzati per rilevare in profondità la variazione dell'umidità e la composizione chimica dell'acqua.

Strumenti di modellazione predittiva (sistemi digitali che analizzano dati ambientali e agronomici per anticipare l'evoluzione delle condizioni del suolo e **ottimizzare le pratiche di irrigazione e concimazione),** utili per supportare decisioni agronomiche basate su dati reali.

ProMeteo è un esempio concreto di agricoltura intelligente e responsabile, che dimostra come l'innovazione tecnologica possa diventare uno strumento prezioso per valorizzare le risorse naturali, rafforzare la produttività agricola e proteggere il territorio in modo duraturo.

Sistema Clean in Place (CIP)

La Cooperativa per lo stabilimento di Arborea e Roverè ha adottato un **sistema Clean In Place (CIP)** con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche. Questo sistema consente il lavaggio automatico di tutti gli impianti e delle relative tubazioni coinvolti nello stoccaggio, nella movimentazione e nella lavorazione dei fluidi di produzione, tramite l'immissione controllata di acqua e soluzioni detergenti all'interno dei circuiti precedentemente utilizzati.

L'impianto è dotato di un sistema di **recupero** e **ricircolo** parziale dell'acqua e delle soluzioni acide e basiche, che efficienta le operazioni di prelievo e di scarico diretto. Il sistema Clean in Place è dotato di termometri, misuratori di portata e conduttivimetri, che ne consentono la corretta gestione e il controllo della movimentazione delle materie prime e dei semilavorati.

Monitoraggio dell'acqua utilizzata nella filiera

Arborea effettua, nei confronti dei propri Soci, un **controllo chimico e microbiologico dell'acqua**. Le analisi effettuate, ad esclusivo uso interno, vengono effettuate direttamente dal laboratorio della Cooperativa. Il controllo prevede il rilascio di un giudizio di conformità o non conformità in base ai parametri controllati.

I dati raccolti vengono confrontati con i limiti di conformità previsti e l'attività di monitoraggio viene condotta sia sulla filiera del latte vaccino che su quella del latte caprino. Il modulo di rilevazione, oltre alla registrazione dei dati anagrafici, prevede l'identificazione del punto di prelievo, la descrizione della tipologia di campione e la specifica delle sue caratteristiche. Vengono inoltre riportate informazioni relative alla presenza di eventuali impianti di potabilizzazione e al periodo temporale in cui sono state effettuate le analisi.

Consumo idrico

ESRS Standard	ESRS E3 E3-4, ESRS 2 MDR-M

Prelievi idrici

I prelievi idrici dello stabilimento di Arborea avvengono prevalentemente da **pozzi artesiani** che afferiscono ai serbatoi di accumulo. Tutti i pozzi vengono monitorati con un controllo periodico delle caratteristiche chimico-fisiche ed è presente una **centrale idrica** per la potabilizzazione delle acque da pozzo, al fine di garantire il rispetto delle condizioni di salubrità di prodotto e di quanto richiesto dalla normativa vigente per le attività di produzione alimentare. L'acqua, dopo essere stata potabilizzata, viene inviata agli stoccaggi per gli utilizzi di produzione.

Nello stabilimento di Roverè, i prelievi avvengono principalmente da pozzo e in misura secondaria da acquedotto.

L'**utilizzo di acqua** negli stabilimenti della Cooperativa Arborea è legato principalmente a:

- Lavaggio e sanificazione degli impianti, pavimenti e autocisterne;
- Processi produttivi;
- Spinta di fluidi alimentari negli impianti di processo (latte, siero);
- Produzione di acqua calda e vapore (reintegro acqua di caldaia);
- Raffreddamento (diretto e in torri evaporative/condensative);
- Servizi igienici e spogliatoi;
- Irrigazione aree verdi;
- Impianto antincendio.

I **prelievi** relativi alla risorsa idrica, riportati nella tabella sottostante in metri cubi, **sono aumentati del 3,5%** nel 2024 rispetto all'anno precedente, a causa dell'aumento produttivo.

Nel 2024, l'acqua prelevata da fonti sotterranee (pozzi e falde) è stata il **94,7%** del totale prelevato. Le acque sotterrane presentano caratteristiche qualitative particolarmente elevate, che permettono di generare una minore pressione sulle risorse idriche pubbliche, aspetto di particolare rilievo per il territorio in cui è situato lo stabilimento di Arborea.

I dati riportati sono relativi esclusivamente agli stabilimenti produttivi di Arborea, Roverè della Luna e San Gavino, le cui attività di lavorazione latte sono cessate ad inizio 2023, ma durante il 2024 sono state mantenute in funzione alcune utenze (es: impianto depurazione acque reflue, pompe circuito idrico, servizi igienici), per la presenza saltuaria di addetti aziendali per attività di sorveglianza e di trasferimento temporaneo di materiali e impianti.

Prelievi idrici (m^3)	2024	2023
Acque sotterranee (pozzi)	889.586,71	859.554,17
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)	49.657,00	48.293,00
Totale prelievi di acqua	**939.243,71**	**907.847,17**

I dati relativi ai prelievi vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Scarichi idrici

Gli stabilimenti della Cooperativa sono dotati di moderni **impianti di depurazione**, che permettono di reimmettere le acque depurate direttamente nelle acque superficiali.

L'impianto di **depurazione** dello **stabilimento di Arborea** è costituito da strutture specificamente progettate per trattare e depurare gli scarichi provenienti da attività produttive, servizi igienici e spogliatoi. L'obiettivo principale è la rimozione delle sostanze inquinanti presenti nei reflui, al fine di riportare i valori entro i limiti stabiliti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per lo scarico in corpo idrico superficiale. Le acque reflue depurate e poi scaricate hanno sempre evidenziato valori di inquinanti inferiori ai limiti.

Lo stabilimento di Arborea è dotato di **due reti fognarie**, la rete delle acque nere e di processo (a maggior carico inquinante) e la rete delle acque bianche. Negli anni sono state adottate prassi impiantistiche e gestionali per consentire una riduzione delle portate e dei carichi dei reflui in ingresso al depuratore, nonché la prevenzione di eventuali situazioni anomale e/o di emergenza.

Nello stabilimento di Roverè della Luna, l'acqua utilizzata per i lavaggi viene inviata al **depuratore**, dove confluiscono anche le acque dei pavimenti e della zona di scarico del latte. Anche per la sede di Roverè della Luna gli scarichi idrici della Società sono sottoposti a **monitoraggio periodico**, coerentemente con le prescrizioni stabilite dalle autorità competenti in sede di rilascio delle autorizzazioni in materia.
Nel 2024, si registra un **aumento (+10,7%) degli scarichi** rispetto al dato del 2023, connesso all'aumento dei prelievi idrici.

All'interno dell'impianto sono presenti due linee di trattamento, la **linea acque** e la **linea fanghi**:

Linea acque

- Il ciclo del trattamento delle acque reflue inizia con **l'accumulo e l'omogeneizzazione dei reflui**, seguiti dalla **rimozione dei grassi tramite flottazione**.
- Si prosegue con i **trattamenti biologici di ossidazione** e la **chiarificazione mediante membrane MBR**, che assicurano una depurazione avanzata e la separazione dei solidi sospesi.
- A valle del processo, l'impianto prevede l'**abbattimento del fosforo in eccesso**, la **filtrazione meccanica** e infine la **disinfezione con ipoclorito**, a garanzia della qualità e sicurezza dell'acqua trattata.

Linea fanghi

- La **linea fanghi** è destinata al trattamento dei fanghi separati dalle acque durante le fasi di sedimentazione con lo scopo di **ridurre** il numero di fanghi, **stabilizzarli** per evitarne la putrefazione e **distruggere** eventuali organismi patogeni, rendendo lo smaltimenti più sicuro.
- I fanghi trattati vengono poi inviati alla **digestione anaerobica**.
- Il fango viene avviato a **centrifugazione** per eliminare quotaparte di acqua e ridurre così i trasporti per l'avvio a recupero come ammendante in agricoltura.

Scarichi idrici (m^3)	2024	2023
Totale scarichi idrici	**710.468,98**	**641.449,02**

I dati relativi agli scarichi vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Consumo idrico

Come richiesto dagli ESRS Standards, il consumo idrico è rappresentato dalla quantità di acqua in entrata nel perimetro dell'impresa, che non è scaricata nuovamente nell'ambiente acquatico o presso terze parti nel corso del periodo di riferimento.

Presso lo stabilimento di Arborea, la differenza tra acqua emunta e scaricata è legata alla quota di acqua evaporata dalle torri evaporative oltre che alla quota emunta utilizzata per l'irrigazione delle aree verdi.

Per lo stabilimento di Roverè della Luna invece, la quasi totalità della differenza tra acqua emunta e acqua scaricata è legata allo scarico delle acque di raffreddamento, che non è dotato di un sistema di misurazione, ma che termina comunque nel corpo idrico superficiale.

Nel 2024 è stata registrata una **riduzione del consumo idrico totale del 14,1%** rispetto al 2023.

Nella tabella riportata di seguito viene indicata anche la quota dei consumi idrici provenienti da aree a stress e rischio idrico.

Lo **stress idrico** fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. I territori in cui si svolgono le attività della Società, sono classificate come aree a stress idrico medio-basso (10-20%) per lo stabilimento di Roverè della Luna, mentre per lo stabilimento di Arborea come estremamente alto (>80%). Come richiesto dagli ESRS Standards, in riferimento all'anno 2024, è stato riportato anche il dato relativo ai consumi di acqua in metri cubi nelle zone caratterizzate da zona a rischio idrico.

Il **rischio idrico** delle attività della Società situate in Sardegna, viene classificato come medio-alto (2-3), mentre per lo stabilimento di Roverè della Luna il rischio viene classificato come medio-basso (1-2).
Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico e a rischio idrico è stato utilizzato lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute.

Consumi idrici (m³)	2024	2023
Totale consumo di acqua	**228.774,73**	**266.398,15**
Di cui in zone a stress idrico medio-basso	200.481,00	220.814,00
Di cui in zone a stress idrico estremamente alto	28.293,73	45.584,15
Di cui in zone a rischio idrico medio-basso	200.481,00	220.814,00
Di cui in zone a rischio idrico medio-alto	28.293,73	45.584,15

I dati relativi ai consumi vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Il totale dell'acqua riciclata dalla Società è **in aumento del 94,9%** rispetto al dato del 2023 (il dato fa riferimento esclusivamente allo stabilimento di Arborea). Il significativo incremento è riconducibile al processo di modifica degli impianti, attuato nel corso di più anni, finalizzato a garantire il recupero e il ricircolo di acqua in precedenza destinata a allo scarico.

Acqua riciclata (m³)	2024	2023
Totale acqua riciclata	**163.213,01**	**83.740,00**

Intensità idrica

Al fine di analizzare l'intensità dei consumi idrici, il valore dei consumi totali è stato rapportato sia ai ricavi netti che ai litri di latte lavorato. L'intensità parametrata ai ricavi, calcolata in conformità a quanto richiesto dagli standard ESRS, risulta **ridotta del 18,3%** rispetto al dato del 2023. Tale risultato è riconducibile principalmente all'aumento della quota di acqua riciclata, che permette di ridurre il prelievo di acqua e, conseguentemente, il consumo.

Indice intensità idrica (Ricavi)	2024	2023
Totale consumi idrici (m^3)	228.774,73	266.398,15
Ricavi netti (Euro)	237.214.677	225.667.383
Indice intensità (Consumi idrici (m^3)/migliaia di euro)	**0,96**	**1,18**
Differenza %	- 18,3 %	-

Indice intensità idrica (Latte lavorato)	2024	2023
Totale consumi idrici (m^3)	228.774,72	266.398,15
Litri di latte lavorato	201.902.149	191.034.695
Indice intensità (Consumi idrici (m^3)/migliaia di litri di latte lavorato)	**1,133**	**1,395**
Differenza %	-18,7%	-

L'intensità idrica, calcolata in rapporto ai litri di latte effettivamente lavorato negli stabilimenti (escludendo il latte venduto crudo e quello destinato a lavorazioni esterne), **risulta in diminuzione (18,7%)** rispetto all'anno precedente.

Uso delle risorse ed economia circolare

Tema	Sottotema	SDGs
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi Rifiuti	

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standard	ESRS E5 IRO-1

Impatti	
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatti negativi: utilizzo delle materie prime impiegate nei processi produttivi e agli imballaggi dei prodotti in entrata.
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatti negativi: spreco alimentare e gestione del fine vita degli imballaggi.
Rifiuti	Impatti negativi: gestione dei rifiuti generati durante le fasi di lavorazione e distribuzione (imballaggi).

Rischi/Opportunità	
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari, di mercato e tecnologici (disponibilità risorse, business continuity, processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo di materie prime lungo la filiera produttiva, inclusi materiali per l'imballaggio, sottoprodotti e ingredienti impiegati nei processi di trasformazione.
	<u>Opportunità</u> Opportunità di mercato: l'aumento della domanda, da parte dei mercati, di materie prime certificate e tracciabili rappresenta per la Cooperativa Arborea un'opportunità per rafforzare il proprio posizionamento, valorizzando il modello cooperativo, il controllo diretto della filiera e gli elevati standard qualitativi come leve economiche e competitive.
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari e tecnologici (processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo di materiali per l'imballaggio.
	<u>Opportunità</u> Opportunità di mercato e di rafforzamento della posizione competitiva legate alla crescente attenzione di clienti e consumatori verso soluzioni di packaging sostenibile.
Rifiuti	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari/procedimenti amministrativi, legali e reputazionali derivanti dal rispetto della normativa in materia di gestione di rifiuti, anche con riferimento all'aumento dei costi operativi per il trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Arborea ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi all'uso delle risorse ed economia circolare tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle.
Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS Standard	ESRS E5 E5-1, ESRS 2 MDR-P

Politica ambientale

Le politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare di Arborea si ricollegano ai principi generali della Politica Ambiente, Salute e Sicurezza della Società, volti alla **conformità alle disposizioni legislative** vigenti e applicabili alle proprie attività e al processo di **miglioramento continuo dei prodotti e servizi**, in modo da ridurre e recuperare i rifiuti e **ottimizzare il consumo di risorse**.

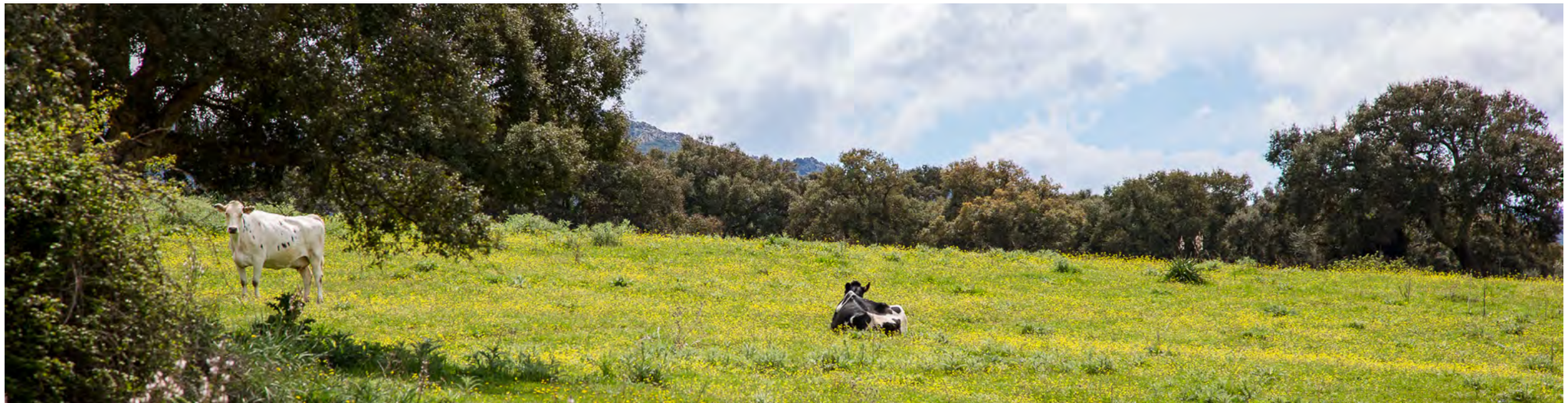
Attraverso la propria Politica, Arborea orienta la gestione produttiva a criteri di essenzialità nelle scelte tecniche e nell'utilizzo delle risorse, contribuendo alla riduzione degli impatti ambientali su scala globale per quanto di propria competenza e in relazione alle possibilità tecniche, commerciali ed economiche. L'impegno si traduce nel **contenimento del consumo di risorse** e nella **riduzione dei rifiuti** generati dai propri processi e prodotti.

Tale approccio è formalmente consolidato dall'adesione ai requisiti della norma **UNI EN ISO 14001:2015**, a testimonianza dell'impegno della Società nel conseguimento degli obiettivi ambientali prefissati.

Codice Etico

All'interno del Codice Etico, Arborea afferma il proprio impegno a operare nel rispetto degli ecosistemi e della salute pubblica, adottando strategie e procedure operative fondate sui principi della sostenibilità. L'uso responsabile delle risorse viene affrontato in un'ottica di lungo periodo, con attenzione ai diritti delle generazioni future. Particolare rilevanza è attribuita alla **gestione del ciclo dei rifiuti**, che deve avvenire secondo le normative vigenti e criteri di sostenibilità ambientale. A tal fine, Arborea promuove iniziative orientate alla **prevenzione, riduzione, riciclo** e **riutilizzo**, integrando così i principi dell'economia circolare nelle proprie attività.

Arborea promuove la **gestione responsabile dei materiali e dei rifiuti generati**, disciplinata dal complesso di norme comunitarie e nazionali, che consente una maggiore efficienza nell'utilizzo dei materiali all'interno dei processi produttivi, riducendo i costi, i rifiuti e gli scarti di lavorazione, il tutto a beneficio dell'ambiente.



Azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS Standard	ESRS E5 E5-2, ESRS 2 MDR-A

La **gestione efficiente delle risorse** e la promozione di modelli ispirati ai principi dell'economia circolare rappresentano elementi centrali nella strategia di sostenibilità di Arborea. L'adozione di soluzioni volte a prolungare il ciclo di vita dei materiali, ridurre gli sprechi e valorizzare gli scarti si traduce in azioni concrete lungo tutta la filiera. Le iniziative descritte di seguito testimoniano l'impegno della Cooperativa nel favorire un uso più responsabile ed efficiente delle risorse.

Progetti contro lo spreco alimentare

Nel 2024 è proseguito l'impegno della Società nella riduzione dello spreco alimentare lungo la catena logistica della vendita. Dopo i risultati positivi ottenuti nel 2023, con una riduzione del 16% nei resi di latte e del 10% nei resi di prodotti caseari rispetto al 2022, le percentuali di reso si sono mantenute stabili, confermando una gestione efficiente dei resi da tentata vendita. Questi ultimi si attestano tra l'1,5% e l'1,7% del venduto nel canale commerciale di riferimento. Per il 2025, l'obiettivo è consolidare tali risultati, mantenendo i **livelli di reso al di sotto della soglia dell'1,7%**.

Al fine di ridurre gli spechi alimentari direttamente gestibili nel punto vendita dello spaccio aziendale, a tutti i **prodotti a breve scadenza** viene applicato uno sconto dal 20% al 50% del prezzo di vendita.

I prodotti vengono identificati con **appositi bollini** per permettere al consumatore di fare una scelta doppiamente responsabile, sia dal punto di vista economico che socio-ambientale, riducendo così la generazione di rifiuti alimentari caratterizzati da breve shelf life.

Per il 2025, Arborea punta ad attivare una convenzione con il **Banco Alimentare Sardegna** per il recupero delle eccedenze di produzione.



Il Pallet pooling

Nel 2024, la Cooperativa ha **confermato** il passaggio dall'acquisto di pallet al **contratto di pallet pooling** per la movimentazione delle merci. Tale azione, attuata già a partire dal 2022, oltre ad agevolare la gestione logistica dei pallet e a garantire una maggior efficienza economica, ha generato una forte riduzione dell'impatto ambientale della Società, permettendo, nel 2024, di:

Risparmiare 214,6 m^3 di legno,

equivalenti a 207 alberi

Evitare 670.860 kg di CO_2,

equivalenti a 17 viaggi in camion intorno alla Terra

Evitare 20,3 tonnellate di rifiuti,

pari a 5 camion di rifiuti

Queste performance di sostenibilità, che includono la riduzione delle emissioni di CO_2, il risparmio di materie prime e il contenimento della produzione di rifiuti legati alla logistica, vengono monitorate e **certificate annualmente dal fornitore del servizio di noleggio pallet**, attraverso indicatori ambientali specifici che attestano i benefici derivanti dall'adozione del sistema di pooling.



Ecodesign del packaging

A partire dal 2022, la Cooperativa ha avviato un percorso di progressiva riduzione dell'impiego di plastica vergine negli imballaggi, introducendo bottiglie di latte fresco realizzate con il 30% di plastica riciclata. A partire dal mese di agosto 2023 si è compiuto un ulteriore passo avanti con l'adozione di preforme in plastica riciclata al 100%. Nel 2024 si è raggiunto l'utilizzo a pieno regime di bottiglie di latte fresco in **100% r-PET (plastica riciclata al 100%)**, con un volume stimato di circa **6 milioni di unità**, pari a **126 tonnellate di plastica riciclata**. Contestualmente, sono state introdotte **cannucce in carta** per i prodotti confezionati in brik, a conferma dell'impegno verso soluzioni di packaging più sostenibili.

La Società ha lavorato anche sul **packaging degli yogurt**. Nel 2023, sono stati acquistati 50 milioni di vasetti in polipropilene (PP), in sostituzione dei vasetti in polistirene (PS), superando l'obiettivo prefissato di 40 milioni di vasetti. Il passaggio dal polistirene al polipropilene ha permesso di registrare un minor impatto ambientale in fase di produzione del packaging, grazie alla **minore densità** e quindi alla **generazione di meno rifiuti solidi in peso**. Per produrre 1 kg di vasetti di yogurt in PP, rispetto ai vasetti in PS, viene risparmiato il 4% dell'energia, il 75% di acqua, il 74% di rifiuti solidi e il 33% delle emissioni di CO2 connessa. Nel 2024, Arborea ha ridotto l'utilizzo di plastica di 14.500 kg e per il 2025 si è posta l'obiettivo di conseguire una riduzione aggiuntiva pari a 25.000 kg. Infine, la grammatura dei vasetti di yogurt da 500g è stata diminuita.

Tra le principali azioni intraprese rientra, inoltre, la progressiva sostituzione delle capsule in alluminio con versioni alleggerite, la conversione dei vasetti con sleever in vasetti stampati e l'introduzione di valigette in **cartone riciclato certificato FSC** in sostituzione di quelle in plastica, con l'obiettivo al 2025 di ridurre di ulteriori 12.000 Kg l'impiego di plastica.



Innovazione di packaging: Tetra Brik Aseptic® 200 Base Crystal - 80mN

Nel 2024, Arborea ha adottato la nuova confezione Tetra Brik® Aseptic 200 Base Crystal da 80mN di Tetra Pack®, un'importante innovazione orientata alla responsabilità ambientale. Rispetto alla versione precedente da 150mN, la nuova confezione è **più leggera dell'11%** e consente una **riduzione delle emissioni di CO_2** pari al 14%. Pur alleggerita, mantiene inalterati gli standard di protezione e qualità del prodotto. Tale confezione è realizzata per oltre l'80% con materie prime di origine vegetale e risponde alle nuove linee guida del Carbon Trust, oltre che alle direttive europee sulla riduzione degli imballaggi (Packaging and Packaging Waste Directive - PPWR), con particolare riferimento alla minimizzazione del peso/volume e alla riduzione degli spazi vuoti.

Le materie prime utilizzate provengono inoltre da **filiere certificate FSC**, rispondendo alla crescente attenzione di consumatori e retailer verso la provenienza e il contenimento dei materiali impiegati, rafforzando così l'impegno di Arborea verso un packaging sempre più innovativo e responsabile.

Riduzione degli imballi

Oltre alle operazioni di riduzione degli spessori già precedentemente descritte, la Società è impegnata anche nell'ottimizzazione dei materiali utilizzati per gli imballi successivi a quelli primari e secondari. Sebbene alcune azioni di efficientamento, in termini di riduzione dei pesi e scelta dei materiali, siano condizionate da vincoli legati alla logistica e alle caratteristiche tecniche del parco macchine attualmente in uso, sono in corso investimenti mirati all'ammodernamento degli impianti, con l'obiettivo di superare tali limitazioni.

In questo ambito, la Cooperativa ha introdotto materiali a maggiore resistenza per l'imballo esterno, ovvero il film utilizzato per la stabilizzazione dei pallet, con l'obiettivo di ridurre la quantità di plastica impiegata senza comprometterne l'efficacia funzionale.



Flussi di risorse in entrata

ESRS Standard	ESRS E5 E5-4, ESRS 2 MDR-M

Nel 2024 Arborea ha acquistato complessivamente 234.501,53 tonnellate di materiali impiegati nei propri processi produttivi. Complessivamente il 98,3% dei materiali in ingresso è di origine biologica.

I materiali biologici maggiormente utilizzati sono il **latte vaccino**, corrispondente al 93,6% del totale dei materiali biologici in entrata, e il **latte caprino** (2,3%). Si evidenziano inoltre quantitativi rilevanti di **carta TetraPak** (1,6%) e di **cartone** (1,0%), utilizzati rispettivamente per gli imballaggi primari e secondari.

Si evidenzia che, in riferimento all'anno 2024, il dato relativo al **cacao** acquistato è aumentato del 236% rispetto all'anno precedente, a seguito del lancio del nuovo prodotto a base di cacao (A+ Ciok).

Tra i materiali tecnici la categoria maggiormente rappresenta è quella dei **prodotti chimici** (56,1% del totale dei materiali tecnici in entrata).

Di seguito si riportano i quantitativi dei materiali utilizzati suddivisi in 4 categorie: ingredienti, materiali necessari al processo di produzione, materiali per imballaggi primari e secondari.



I dati presenti nella tabella seguente si riferiscono al biennio 2023 - 2024.

Flussi in ingresso (t) - Materiali biologici	2024	2023
Ingredienti		
Latte vaccino	215.908,99	202.762,85
Latte caprino	5.290,10	5.702,16
Marmellate	1.507,35	1.338,94
Zuccheri	523,51	490,51
Sale	317,15	369,40
Fermenti	60,31	52,83
Cacao	17,40	5,18
Materiali per imballaggi primari		
Carta TetraPak	3.639,24	3.562,12
Imballi in carta	971,06	923,69
Materiali per imballaggi secondari		
Cartone	2.353,35	2.168,52
Totale	**230.588,45**	**217.376,21**

Flussi in ingresso (t) - Materiali tecnici	2024	2023
Materiali necessari al processo di produzione non parte del prodotto finito		
Prodotti chimici	2.194,35	2.029,95
Detergenti	255,67	278,93
Azoto liquido	5,96	5,59
Materiali per imballaggi primari		
Tappi in plastica	346,93	1.140,49
Preforme in plastica	109,84	57,08
Imballi in plastica	190,65	164,30
Vasetti in plastica	676,84	633,81
Capsule in alluminio	46,41	47,00
Materiali per imballaggi secondari		
Film plastico estensibile	65,95	70,48
Colla	20,48	27,30
Totale	**3.913,08**	**4.454,92**

Materie prime certificate

Nella tabella sottostante sono riportate le quantità relative ai materiali biologici provenienti da filiera sostenibile. Il 96,6% degli ingredienti biologici utilizzati da Arborea proviene da filiera sostenibile.

Materiali biologici che provengono da filiera sostenibile		2024		2023	
	Certificazione	Quantità (t)	% da filiera sostenibile	Quantità (t)	% da filiera sostenibile
Ingredienti					
Latte vaccino	DTP 122 Altromercato	215.908,99	100,0%	202.762,85	100,0%
Cacao		17,40	100,0%	5,18	100,0%
Totale		**215.926,39**	**96,6%**	**202.768,03**	**96,2%**

Il 100% del latte vaccino utilizzato da Arborea è certificato DTP 122, lo standard che attesta il rispetto di criteri avanzati di benessere animale lungo la filiera. Anche il 100% del cacao impiegato proviene da filiera equo-solidale, acquistato attraverso Altromercato, che garantisce pratiche commerciali etiche e il sostegno alle comunità di produttori.

Materie prime riciclate – Imballaggi

I materiali utilizzati da Arborea per gli imballaggi e per la logistica sono rappresentati principalmente da plastica e cartone.

Nel 2024, il 35,4% degli imballaggi è realizzato con materie prime provenienti da riciclo, tra cui si evidenziano le preforme in plastica (100% provenienti da materiali riciclati, rispetto al 30% del 2023) e il cartone per gli imballaggi secondari (92,2%).

Nella tabella di seguito è rappresentata la quantità di materiali per imballaggi che provengono da riciclo in relazione al biennio 2023 - 2024.

Materiali (t)	2024		2023	
	Materiali riciclati	% Materiali riciclati	Materiali riciclati	% Materiali riciclati
Imballaggi primari				
Preforme in plastica	109,84	100,0%	17,12	30,0%
Imballi in plastica	12,48	6,5%	12,54	7,6%
Imballi in carta	687,29	70,8%	711,78	77,1%
Totale imballaggi primari	**809,61**	**13,5%**	**741,44**	**11,4%**
Imballaggi secondari				
Cartone	2.170,05	92,2%	2.041,39	94,1%
Totale imballaggi secondari	**2.170,05**	**88,9%**	**2.041,39**	**90,1%**
Totale imballaggi riciclati	**2.979,66**	**35,4%**	**2.782,84**	**31,6%**

Flussi di risorse in uscita

ESRS Standard	ESRS E5 E5-5, ESRS 2 MDR-M

I prodotti

Il latte si può differenziare a seconda della sua ***shelf life***, ovvero la durata in cui il prodotto può essere consumato sfruttandone al massimo le proprietà nutrizionali senza avere conseguenze negative.

Il **latte fresco pastorizzato** deve essere sottoposto al trattamento termico entro 48 ore dalla mungitura e ha una durata di 6 giorni in frigorifero.

Il **latte pastorizzato a temperatura elevata** (ESL - *extended shelf life*) viene sottoposto a un trattamento termico più elevato del latte fresco e si mantiene in frigorifero per circa 21 giorni.

Il latte **a lunga conservazione**, che ha invece subito un trattamento termico di sterilizzazione mediante tecnologia UHT, finché chiuso, può essere conservato fuori dal frigorifero per circa 120 giorni.

La durabilità dei prodotti è regolata da normative stringenti in materia di conservazione e scadenza, finalizzate a garantire qualità, sicurezza e conformità agli standard vigenti.

La tabella seguente riporta le diverse tipologie di latte immesse nel mercato dalla Cooperativa, con informazioni specifiche in relazione alla durabilità prevista e alla durabilità media dell'industria, oltre alla percentuale di contenuto riciclabile presente nei prodotti e nei loro imballaggi.

Prodotto immesso nel mercato	Durabilità prevista	Durabilità media dell'industria	Contenuto riciclabile nei prodotti e nel loro imballaggio (%)
Latte fresco pastorizzato	6 giorni	6 giorni	100%
Latte ESL	21 giorni	21 giorni	100%
Latte UHT	120 giorni	120 giorni	100%

Per quanto riguarda i **sottoprodotti di origine animale** derivanti dalle lavorazioni negli stabilimenti della Cooperativa, come il **siero** non più rilavorabile e i **resi da distribuzione**, questi vengono prevalentemente destinati all'alimentazione zootecnica. Tale approccio, in linea con i principi dell'economia circolare, consente di trasformare annualmente il siero da prodotto di scarto a risorsa, attraverso un processo di valorizzazione. Grazie a questa operazione si riduce la quantità di rifiuti generati e, di conseguenza, vengono minimizzati gli impatti ambientali.

I rifiuti generati

La Società effettua costantemente ricerche di mercato, contatti con intermediari ed efficientamento dei processi per il contenimento dei rifiuti, con l'obiettivo di garantire una corretta gestione degli stessi. La **classificazione** e la **tracciabilità** dei rifiuti sono basate su documentazione tecnica emessa al momento del prelievo, in linea con quanto prescritto dalle normative ambientali.

La quantità di rifiuti prodotti ha **andamento variabile** di anno in anno per situazioni specifiche di sito per entrambi gli stabilimenti. Nel 2024, il totale dei rifiuti generati dalle attività della Società è stato di 7.498,26 tonnellate, in aumento rispetto all'anno precedente (+31,9%).

L'aumento dei rifiuti totali è in larga parte attribuibile alla maggiore produzione di **fanghi da depurazione (+17,4%)**. Tale incremento è riconducibile principalmente a problematiche tecniche riscontrate nell'impianto di depurazione dello stabilimento di Roverè e a causa del funzionamento irregolare del digestore anaerobico dello stabilimento di Arborea, che hanno determinato un aumento sia dei **fanghi** generati, che dei volumi di **acque reflue non trattate**. Considerando che i fanghi costituiscono la frazione più significativa dei rifiuti prodotti dagli stabilimenti, tale circostanza ha avuto un impatto diretto sull'incremento complessivo dei rifiuti totali.

Nel corso del 2024 si è registrato un notevole **incremento dei rifiuti da imballaggio (oltre il 100%)**, riconducibile in larga parte ai lavori di ammodernamento dello stabilimento di Arborea. In particolare, le attività di revamping hanno comportato la dismissione del vecchio magazzino imballi e l'installazione di nuove linee di confezionamento, determinando l'avvio a recupero, nel 2024, delle precedenti tipologie di materiali da imballaggio presenti. Parallelamente si rileva una **significativa riduzione dei rifiuti in ferro e acciaio (-54,2%)** rispetto all'anno precedente, in quanto nel 2023 era stata effettuata un'ampia attività di rottamazione di macchinari e impianti, connessa al revamping della latteria.

I dati riportati sono relativi agli stabilimenti di Arborea, Roverè della Luna e San Gavino.

Rifiuti generati per categoria (t) Rifiuti pericolosi	2024			2023		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	2,35	-	**2,35**	1,29	-	**1,29**
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,25	0,85	**1,09**	0,68	0,35	**1,03**
Accumulatori al piombo	0,54	-	**0,54**	0,12	-	**0,12**
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	-	0,50	**0,50**	-	0,50	**0,50**
Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	-	0,43	**0,43**	-	0,90	**0,90**
Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	0,24	-	**0,24**	0,19	-	**0,19**
Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	-	0,20	**0,20**	-	1,04	**1,04**
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,11	-	**0,11**	0,21	-	**0,21**
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	0,08	-	**0,08**	0,09	-	**0,09**
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	0,06	-	**0,06**	-	-	**-**
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,06	-	**0,06**	0,17	-	**0,17**
Filtri dell'olio	0,06	-	**0,06**	0,01	-	**0,01**
Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	-	0,04	**0,04**	-	0,01	**0,01**
Cere e grassi esauriti	0,01	-	**0,01**	0,08	-	**0,08**
Batterie al nichel-cadmio	0,01	-	**0,01**	0,04	-	**0,04**
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	-	-	**-**	0,10	-	**0,10**
Totale rifiuti pericolosi	**3,77**	**2,02**	**5,79**	**2,97**	**2,79**	**5,76**
Rifiuti non pericolosi						
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	3.318,95	482,00	**3.800,95**	2.578,03	659,00	**3.237,03**
Acqua lavaggio impianti-refluo non trattato	-	2.675,00	**2.675,00**	-	1.719,00	**1.719,00**
Imballaggi in carta e cartone	356,77	-	**356,77**	193,54	-	**193,54**
Scarti inutilizzabili per il consumo o trasformazione	46,82	126,18	**173,00**	15,14	64,05	**79,19**
Ferro e acciaio	106,78	-	**106,78**	233,46	-	**233,46**
Imballaggi in materiali compositi	104,13	-	**104,13**	-	-	**-**
Imballaggi in plastica	78,25	-	**78,25**	40,23	-	**40,23**
Imballaggi in legno	66,90	-	**66,90**	58,15	-	**58,15**
Rifiuti urbani non differenziati	-	66,54	**66,54**	-	74,22	**74,22**
Imballaggi in materiali misti	25,89	-	**25,89**	22,81	-	**22,81**
Rifiuti biodegradabili	14,82	-	**14,82**	10,80	-	**10,80**
Carta e cartone	10,35	-	**10,35**	-	-	**-**
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	1,48	3,98	**5,46**	-	-	**-**
Plastica	0,60	1,96	**2,56**	1,02	3,16	**4,18**
Materiali da costruzione a base di gesso	1,56	-	**1,56**	-	-	**-**
Cavi	1,10	-	**1,10**	0,52	-	**0,52**
Apparecchiature fuori uso	1,03	-	**1,03**	2,18	-	**2,18**
Plastica	0,52	-	**0,52**	-	-	**-**
Imballaggi metallici	0,32	-	**0,32**	2,94	-	**2,94**
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	0,25	-	**0,25**	0,44	0,04	**0,48**
Rifiuti ingombranti	0,14	-	**0,14**	-	-	**-**
Toner per stampa esauriti	0,09	-	**0,09**	0,04	-	**0,04**
Rifiuti inorganici	0,05	-	**0,05**	-	-	**-**
Batterie alcaline	0,02	-	**0,02**	0,01	-	**0,01**
Batterie al litio	-	-	**-**	0,03	-	**0,03**
Totale rifiuti non pericolosi	**4.136,81**	**3.355,66**	**7.492,47**	**3.159,33**	**2.519,47**	**5.678,80**
Totale rifiuti generati	**4.140,58**	**3.357,68**	**7.498,26**	**3.162,29**	**2.522,26**	**5.684,56**

I dati relativi ai rifiuti vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Rifiuti a recupero

Nel 2024, il **55,2%** dei rifiuti totali è stato destinato a recupero (percentuale che sale al 94% per lo stabilimento di Arborea). Di questi, la quota più rilevante (71,5%) è destinata ad altre operazioni di recupero, mentre il 28,5% è inviato a riciclaggio.

Rifiuti pericolosi (t)	2024	2023
Altre operazioni di recupero	3,77	2,97
Totale rifiuti Pericolosi	**3,77**	**2,97**

Rifiuti non pericolosi (t)	2024	2023
Riciclaggio	1.178,33	1.119,63
Altre operazioni di recupero	2.958,48	2.039,70
Totale rifiuti non pericolosi	**4.136,81**	**3.159,33**

Totale Rifiuti a recupero	4.140,58	3.162,29

Rifiuti a smaltimento

Nel corso del 2024 il **44,8%** dei rifiuti prodotti, composti al 99,9% da rifiuti non pericolosi, è stato destinato per la totalità ad altre operazioni di smaltimento.

Rifiuti pericolosi (t)	2024	2023
Altre operazioni di smaltimento	2,02	2,79
Totale rifiuti Pericolosi	**2,02**	**2,79**

Rifiuti non pericolosi (t)	2024	2023
Altre operazioni di smaltimento	3.355,66	2.519,47
Totale rifiuti non pericolosi	**3.355,66**	**2.519,47**

Totale Rifiuti a smaltimento	3.357,68	2.522,26

03

Informativa sociale



Forza lavoro propria

Tema	Sottotema	Sotto-Sottotema	SDGs
S1 Forza lavoro proprio	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	3 SALUTE E BENESSERE 5 PARITÀ DI GENERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
	Salute e sicurezza		
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Diversità	

Interessi e opinioni dei portatori d'interesse

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-2

Arborea considera i propri stakeholder come un insieme di attori interni ed esterni, ciascuno portatore di interessi e prospettive distintive. Tra questi, la forza lavoro riveste un ruolo fondamentale, in quanto elemento chiave per il conseguimento degli obiettivi aziendali e per l'orientamento delle decisioni strategiche. Per una visione più dettagliata delle attività di engagement della forza lavoro propria attuate si rimanda al paragrafo *Gli stakeholder: interessi e aspettative*.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di forza lavoro propria

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-3

Impatti	
Condizioni di lavoro	Creazione di un ambiente di lavoro che offre occupazione stabile, salari adeguati e il rispetto di diritti, quali il dialogo sociale e la contrattazione collettiva, con attenzione all'equilibrio vita-lavoro e al dialogo con le rappresentanze interne.
Salute e sicurezza	Impatti negativi: possibilità che si verifichino infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatti positivi sulla condizione delle persone derivanti da un ambiente di lavoro che garantisce il rispetto dei lavoratori e le pari opportunità, l'assenza di discriminazioni, la formazione continua.

Rischi/Opportunità	
Condizioni di lavoro	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari/legali, di mercato e di reputazione: la mancata tutela delle condizioni di lavoro può esporre al rischio di sanzioni, contenziosi e a rischi reputazionali, nonché a un elevato tasso di turnover, con ricadute sulla perdita di competenze strategiche.
	<u>Opportunità</u> Opportunità di mercato e di reputazione: la promozione di politiche aziendali che garantiscano occupazione sicura, salari adeguati e dialogo sociale rafforza la capacità di attrazione e la retention di figure professionali adeguate, migliora la reputazione aziendale e contribuisce a una maggiore produttività, migliorando la competitività d'impresa.
Salute e sicurezza	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari/legali e reputazionali originati dalla mancata adozione di misure efficaci di prevenzione e monitoraggio, con aumento della possibilità di infortuni, malattie professionali e stress lavorativo, compromettendo la produttività e la business continuity e originando possibili contenziosi.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari/legali, reputazionali e di mercato derivanti dal verificarsi di episodi di discriminazione o mancato rispetto delle normative su pari opportunità, inclusione e di adeguati percorsi formativi, in assenza di misure e presidi adeguati per la garanzia dei diritti delle persone e sviluppo delle competenze.
	<u>Opportunità</u> Opportunità di mercato e di reputazione, che deriva dall'offerta di condizioni e ambiente di lavoro che garantiscano adeguati processi di formazione e percorsi di carriera, un ambiente di lavoro senza discriminazioni e condizioni di pari opportunità.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS Standard	ESRS S1 S1-1, ESRS 2 MDR-P

Codice Etico

Le Politiche di Arborea nei confronti dei propri lavoratori si fondano sui principi espressi nel Codice Etico, che viene divulgato a tutti i livelli aziendali, al fine di promuovere norme di comportamento conformi a **legalità, correttezza, lealtà** e **rigore professionale**.

Tali principi sono finalizzati alla tutela del patrimonio materiale e immateriale dell'organizzazione e alla costruzione di rapporti improntati alla trasparenza e al rispetto reciproco. Il Codice Etico di Arborea afferma con chiarezza il **ripudio di ogni forma di discriminazione e abuso**, il rispetto della **parità di genere** e il riconoscimento della **centralità delle persone**, dello sviluppo e della **valorizzazione delle risorse umane**.

Ferme restando le previsioni di legge e contrattuali, la Cooperativa richiede ai propri dipendenti professionalità, dedizione, lealtà, spirito di collaborazione, senso di appartenenza e integrità morale. La Società si impegna inoltre a garantire la **salute e la sicurezza sul lavoro** attraverso la diffusione di una cultura della prevenzione, lo sviluppo della consapevolezza sui rischi e la promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

Politica ambiente, salute e sicurezza

La Società ha adottato una Politica Ambiente, Salute e Sicurezza in cui si è assunta l'impegno di introdurre un Sistema di Gestione conforme alla norma ISO 45001, per il perseguimento dei seguenti obiettivi, nello specifico nell'ambito della salute e sicurezza dei lavoratori.

Ottimizzazione di processi, tecnologie, attività, formazione e comunicazione interna, prendendo in considerazione tutti gli aspetti

Valutazione e gestione dei possibili **rischi e opportunità connessi alle sue attività**

Eliminazione ove possibile dei fattori di rischio per gli addetti, confrontandosi costantemente con le migliori tecniche disponibili e i migliori risultati nel settore

Rispetto di tutte le **prescrizioni applicabili della legislazione sicurezza vigente, anticipando ove possibile quelle future**

Garanzia e promozione della **comunicazione interna**

Riesame periodico degli obiettivi assunti e dei traguardi raggiunti

Sottoporre il Sistema di Gestione Ambiente, Salute e Sicurezza alla **progressiva certificazione di parte terza**

Diffusione di tale Politica ai dipendenti di Arborea, e renderla disponibile ai Soci conferenti, al personale esterno che opera per conto della Società e chiunque altro ne faccia richiesta

Parallelamente, la Società è impegnata nello **sviluppo e nell'ottimizzazione dei processi organizzativi interni**, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e favorire una gestione sempre più integrata e strutturata delle attività. Questo impegno si traduce nell'adozione di strumenti e metodologie innovativi, nella revisione dei flussi di lavoro e nella valorizzazione delle competenze interne, creando le basi per una **crescita sostenibile e competitiva**.

Impegno contro la discriminazione e la violenza di genere

Arborea condanna con fermezza ogni atto o comportamento che possa configurarsi come **molestia** o **violenza** nei luoghi di lavoro, ritenendoli inaccettabili e oggetto di adeguate misure nei confronti dei responsabili. La tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori rappresenta un principio irrinunciabile per la Società, che si impegna a rimuovere qualsiasi ostacolo possa scoraggiare o impedire la segnalazione di tali condotte.

La Cooperativa ha siglato un **Accordo quadro Contro le molestie e la violenza nei luoghi di lavoro** con le organizzazioni sindacali e sostiene le iniziative promosse dagli attori territoriali impegnati nella prevenzione, nel contrasto e nella gestione di situazioni di molestia o violenza, promuovendo azioni concrete e coordinate.

Politica formativa

La formazione dei lavoratori è indirizzata all'accrescimento della competitività della Società, ma soprattutto alla **valorizzazione professionale** e **personale** delle risorse, nel pieno rispetto delle diversità dalle quali, peraltro, trae un ulteriore valore aggiunto.

La Cooperativa riconosce nella formazione un **fattore strategico fondamentale** per rafforzare e ampliare il patrimonio di **conoscenze** e **competenze** del personale. In un contesto caratterizzato da rapidi cambiamenti nei mercati, da evoluzioni negli stili di consumo, dal progresso tecnologico, dalla necessità di riorganizzare costantemente le strutture aziendali e dall'attenzione imprescindibile alla sicurezza sul lavoro, la formazione si configura come lo strumento chiave per elevare le competenze richieste per affrontare le sfide competitive del presente e del futuro.

Oltre a essere una leva per il miglioramento professionale, la formazione è considerata un investimento strategico per lo **sviluppo personale dei lavoratori**. La Società intende valorizzare le conoscenze acquisite in un'ottica integrata, che tenga conto non solo del ruolo svolto all'interno dell'organizzazione, ma anche della dimensione sociale e familiare della persona.

Per tutto il personale, incluso quello neoassunto, è previsto un programma di formazione introduttivo durante il quale sono illustrati:

- Il sistema di qualità aziendale e i suoi requisiti.
- Norme e principi di sicurezza sul posto di lavoro.
- Norme comportamentali e di corretta prassi igienica.

Il **piano formativo aziendale**, oltre a basarsi sulle ore di **formazione obbligatoria** in materia di salute e sicurezza, coinvolge lo staff in un percorso di **formazione trasversale**, volto a sensibilizzare le risorse al mutamento degli scenari, dei contesti operativi aziendali e sociali. La Società, al fine di garantire la massima qualità ai consumatori, si impegna a formare i propri dipendenti sui temi delle procedure di qualità e sicurezza alimentare, sostenibilità e politica ambientale della Società.

Obiettivi formativi per il 2025

Nel corso del **2025**, Arborea presenterà un nuovo piano formativo al Fondo Nuove Competenze di Foncoop, a cui la Società aderisce. Arborea si impegna a mantenere un approccio proattivo nell'ambito dell'innovazione, fornendo alle risorse aziendali le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro, in linea con le **nuove tendenze tecnologiche e organizzative**.

Ogni intervento formativo sarà pensato per ottimizzare e modernizzare i processi aziendali, con un focus particolare su quattro aree principali di innovazione, che coinvolgono trasversalmente tutte le funzioni aziendali.

Sistemi tecnologici e digitali

Formazione del personale su strumenti digitali avanzati e piattaforme tecnologiche per migliorare **l'efficienza operativa e la gestione dei dati**

Soluzioni di Intelligenza Artificiale (IA)

Introduzione delle competenze sull'uso dell'IA per l'ottimizzazione dei processi produttivi e decisionali, al fine di garantire una gestione intelligente della logistica che porterà benefici concreti in termini di **riduzione dei costi e miglioramento della qualità**

Sostenibilità e impatto ambientale

Promozione di pratiche sostenibili e la conformità a normative ambientali, **riducendo l'impatto della Società sull'ambiente** e aumentando la consapevolezza del personale su queste tematiche

Welfare aziendale e benessere organizzativo

Rafforzamento delle competenze nella gestione delle risorse umane, promuovendo il **benessere e la soddisfazione dei dipendenti**. Le iniziative di welfare aziendale, che includeranno programmi di supporto psicologico, flessibilità oraria e benessere fisico, si integreranno con percorsi formativi specifici per migliorare comunicazione, motivazione e coesione nei diversi team

Attraverso tali percorsi formativi, Arborea non solo intende migliorare le competenze dei propri dipendenti, ma anche allineare ogni comparto aziendale alle nuove dinamiche tecnologiche, promuovendo un ambiente di lavoro innovativo e capace di rispondere alle sfide del mercato globale. Ciascun settore, dalla produzione alla gestione delle risorse umane, sarà coinvolto in un processo di trasformazione che vedrà la **tecnologia come motore del cambiamento**, garantendo così una crescita continua e una maggiore competitività sul mercato.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

ESRS Standard	ESRS S1 S1-2

Arborea garantisce processi per la consultazione e la partecipazione dei lavoratori, a tutti i livelli e funzioni applicabili, nello sviluppo, pianificazione, attuazione e valutazione delle prestazioni e delle azioni per il miglioramento del sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza. Favorisce la **consultazione** dei lavoratori nella definizione delle esigenze e aspettative delle parti interessate, nella stesura della politica per la salute e sicurezza sul lavoro, nell'assegnazione di ruoli e responsabilità, nella conformità ai requisiti legali, nella definizione degli obiettivi e della relativa pianificazione, nel controllo delle attività esterne e degli appalti, nel monitoraggio e nella valutazione delle prestazioni, nella programmazione degli audit e nel miglioramento continuo del sistema.

Allo stesso modo, Arborea incentiva la **partecipazione** attiva dei lavoratori nella definizione delle modalità di consultazione e partecipazione, nell'identificazione dei pericoli e nella valutazione dei rischi e delle opportunità, nella definizione e attuazione delle azioni per eliminare i pericoli o ridurre i rischi, nella valutazione delle competenze e dei bisogni formativi, nella gestione della comunicazione, nell'applicazione delle misure di controllo e nell'indagine degli incidenti e delle non conformità, compresa l'individuazione delle azioni correttive.

Gli attuali strumenti di coinvolgimento dei lavoratori individuati da Arborea sono:

- Consultazione e dialogo costante con i Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) aziendali;
- Sviluppo del modello TPM (*Total Productive Maintenance*), che riguarda l'insieme di attività di prevenzione e miglioramento continuo dei processi aziendali con il coinvolgimento dei lavoratori nei processi di manutenzione, attualmente applicato presso lo stabilimento di Arborea;
- Riunioni periodiche tra Direttore e Preposti e tra Preposti e lavoratori.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ESRS Standard	ESRS S1 S1-3

Whistleblowing

La Società ha adottato un sistema di **Whistleblowing** che offre **ai dipendenti** un canale sicuro e riservato per segnalare comportamenti scorretti. Questa iniziativa non solo favorisce un ambiente di lavoro etico, ma rappresenta anche un vantaggio competitivo, poiché migliora la reputazione aziendale e consolida la fiducia dei Soci e dei partner commerciali. Come indicato anche nel Codice Etico, il dipendente o collaboratore esterno che abbiano notizie di presunte condotte illecite sono tenuti a darne tempestiva comunicazione con le modalità previste dalla Procedura di Whistleblowing.

Arborea ha predisposto una **piattaforma informatica** come canale di segnalazione interna, la quale garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, del segnalato e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Nella medesima sezione, è possibile consultare la Procedura Whistleblowing, l'informativa sul trattamento dei dati personali e la guida per la segnalazione.

Attraverso la piattaforma, il segnalante può inviare la segnalazione in forma scritta o orale e/o richiedere un incontro con il Responsabile Whistleblowing. Per garantire l'accessibilità per tutti i dipendenti al canale, la Direzione ha condiviso con tutto il personale una circolare di spiegazione sull'utilizzo della piattaforma informatica. La procedura, in ottemperanza con il Decreto Whistleblowing, garantisce la tutela nei confronti del segnalante e del segnalato.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

ESRS Standard	ESRS S1 S1-4, ESRS 2 MDR-A

Welfare

Tra le principali politiche di **welfare aziendale** attuate da Arborea, si evidenziano:

- **Sistema mutualistico integrativo sanitario** (Filcoop): servizio pensato per garantire adeguato supporto sanitario e protezione in caso di bisogno, conforme alle disposizioni del CCNL. Questo beneficio è riservato a tutti i dipendenti con un contratto di durata pari o superiore a nove mesi;
- **Assicurazione infortuni extraprofessionali**: indennità per tutti gli impiegati, quadri e dirigenti, che offre copertura in caso di infortuni e un indennizzo in caso di decesso;
- **Buono mensile di 35€**: destinato per i dipendenti della sede di Arborea, da utilizzare presso lo spaccio aziendale di Arborea, così da valorizzare i prodotti del territorio;
- **Buono Natale** di 60€ per tutti i dipendenti di Arborea, spendibile nello spaccio aziendale per i prodotti della Società;
- **Buono carburante** per i lavoratori di Roverè della Luna che lavorano nella giornata di sabato;
- **Indennità mensa** per i dipendenti di Roverè della Luna.

In aggiunta alle iniziative di welfare, la Società mette a disposizione dei propri dipendenti il **sistema della banca ore**, uno strumento che consente una gestione più flessibile del tempo di lavoro, permettendo di accumulare le ore di straordinario e di utilizzarle successivamente sotto forma di permessi o giorni di riposo.

Valorizzazione del lavoro dei dipendenti

Arborea ha adottato un Modello Premiante, che si concretizza nel **Premio Legato ad Obiettivi** (PLO), riconoscendolo come strumento fondamentale per valorizzare il contributo dei lavoratori alla crescita aziendale. In considerazione dell'evoluzione positiva dell'impresa negli ultimi anni, nel 2024 si è deciso di aggiornare il sistema premiante, introducendo nuovi criteri di valutazione della produttività, volti a garantire una distribuzione più equa delle risorse.

Il PLO viene corrisposto a **tutti i lavoratori** a tempo indeterminato e determinato (con un minimo di tre mensilità lavorate) operanti presso il sito produttivo di Arborea e le filiali della **Sardegna**, proporzionalmente al periodo di effettivo lavoro e al netto delle assenze per malattia.

Il premio è calcolato in base a tre specifici indici di produttività: **produttività dell'area industriale** (litri di latte trasformati/costo della manodopera), **produttività logistica** (fatturato divisione al consumo/costo della manodopera), e **produttività delle aree amministrative** (fatturato complessivo/costo della manodopera amministrativa), con rispettivo peso del 40%, 30% e 20%. Gli importi e gli indici sono definiti di anno in anno sulla base dei dati del budget. Arborea ritiene che il Premio per Obiettivi debba essere strettamente legato all'andamento complessivo della Società e per questo motivo è stata introdotta una **soglia minima**, al di sotto della quale il premio non viene corrisposto. Tale soglia, definita in coerenza con i **valori cooperativi** che la caratterizzano, è rappresentata dal **prezzo di remunerazione** del latte al Socio conferitore.

Per garantire una valutazione oggettiva e coerente con l'andamento del mercato, la soglia per l'anno 2024 sarà calcolata sulla base del prezzo medio annuo del latte bovino secondo i dati ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare), maggiorata del parametro qualità medio rilevato a livello nazionale (fonte CLAL[32]). Su questo valore verrà poi applicata una riduzione del 15%, a riconoscimento della **peculiarità insulare della Società**. La soglia viene determinata a posteriori rispetto all'anno in corso. Qualora il prezzo medio riconosciuto ai Soci conferitori risulti inferiore all'85% del valore calcolato secondo tali criteri, il premio non viene erogato.

[32]CLAL analizza il mercato lattiero caseario, ne interpreta andamento e tendenze, rende disponibili dati, notizie e sintesi mediante un'attività di informazione e formazione.



Salute e sicurezza sul lavoro

Arborea persegue il miglioramento continuo delle proprie performance in materia di salute e sicurezza, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto per i propri dipendenti e per tutti gli operatori esterni che accedono agli spazi aziendali. Tale impegno si traduce in un approccio integrato che prevede attività di **sensibilizzazione**, **formazione** e **informazione**, promozione dell'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e l'adozione di tutte le misure ritenute necessarie per la tutela della salute e dell'incolumità delle persone.

In tale contesto, tutto il personale è tenuto a rispettare le disposizioni in materia di sicurezza previste dalla normativa vigente e dai regolamenti interni aziendali. È inoltre richiesto a ciascun lavoratore di segnalare tempestivamente al proprio Responsabile e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza qualsiasi situazione potenzialmente pericolosa, al fine di prevenire incidenti e garantire un ambiente di lavoro sempre sotto controllo e conforme ai requisiti di legge.

Per assicurare una gestione efficace e strutturata delle tematiche legate alla sicurezza e all'igiene nei luoghi di lavoro, Arborea ha attivato un Servizio di Prevenzione e Protezione che coinvolge diverse figure aziendali, quali il Datore di Lavoro, i Dirigenti, il Responsabile e gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP), i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), i Preposti, le squadre antincendio e di primo soccorso, oltre al Medico Competente. Questo sistema integrato consente di coordinare efficacemente le attività di prevenzione, inclusa la sorveglianza sanitaria, che prevede visite mediche periodiche e specifiche, in funzione delle mansioni svolte e dei relativi fattori di rischio.

A conferma del proprio impegno, la Cooperativa si è dotata di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato secondo lo standard **UNI EN ISO 45001**, che fornisce un quadro di riferimento riconosciuto a livello internazionale per il miglioramento continuo della sicurezza, la riduzione dei rischi e la promozione del benessere organizzativo. Nel corso del 2024, Arborea ha inoltre adeguato il proprio sistema gestionale alle più recenti modifiche normative, sia nazionali sia di standard, adottando gli aggiornamenti necessari per garantire la piena conformità e assicurare la protezione dei lavoratori in tutte le fasi operative.

La gestione degli infortuni

Arborea dispone di procedure specifiche che delineano le **modalità di gestione degli infortuni e dei "quasi" infortuni**, ossia situazioni o catena di avvenimenti pericolosi che si sono verificati e avrebbero potuto evolversi in un infortunio che, per cause contingenti e fortuite, nell'occasione non si sono verificate.



1. Accadimento dell'infortunio
2. Ricostruzione dell'accaduto, identificazione ed attuazione delle azioni di trattamento da realizzare
3. Comunicazione infortunio ad INAIL/ENPAIA
4. Analisi delle cause ed identificazione delle azioni correttive da attuare in merito
5. Realizzazione delle azioni correttive
6. Verifica dell'efficacia delle azioni correttive attuate
7. Formazione/addestramento dei dipendenti
8. Aggiornamento DVR
9. Informazioni alla Direzione

Interventi di miglioramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro

A partire dal 2020, Arborea utilizza il **software Safety** di un importante provider per la gestione specifica della sicurezza sul lavoro sia in relazione ai propri dipendenti che, dal 2024, in materia di appalti (in attivo tra i 200 e i 250 micro-appalti all'anno). Il suo utilizzo consente una gestione efficiente delle principali scadenze documentali, come le idoneità sanitarie, la formazione dei lavoratori, la gestione dei DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti). Alle aziende appaltatrici viene richiesto di caricare autonomamente la documentazione, tra cui quella riguardante le formazioni generali e specifiche dei lavoratori secondo gli accordi Stato-Regioni, le manutenzioni dei mezzi e delle attrezzature con le relative verifiche periodiche.

Nel corso del 2024 sono stati realizzati alcuni **interventi di miglioramento** dell'assetto impiantistico e dell'attività produttiva, necessari anche al miglioramento della **tutela della salute e sicurezza degli addetti**.

Nella centrale elettrica è stato sostituito il tappetto isolante, nonostante la nuova normativa non lo preveda, per garantire ai lavoratori una maggior sicurezza durante le verifiche o gli interventi e sono stati effettuati vari interventi in materia di movimentazione manuale dei carichi, diminuendo i pesi e installando manipolatori o azzeratori di peso, riducendo quindi in modo consistente lo sforzo fisico richiesto ai dipendenti e aumentando la loro sicurezza.

Presso la sede di Roverè sono stati realizzati interventi mirati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza, tra cui la manutenzione straordinaria del pavimento nel reparto cartonatrici, un intervento strutturale nel magazzino automatico e l'adeguamento delle misure di sicurezza sulla cartonatrice attraverso l'adeguamento dei dispositivi di sicurezza e della documentazione tecnica.

Identificazione del pericolo, valutazione del rischio

Arborea si impegna a garantire la sicurezza dei lavoratori attraverso una **chiara definizione di ruoli e responsabilità**, la diffusione di una **cultura della sicurezza**, il **miglioramento continuo** e la **prevenzione dei rischi**. La Società adotta misure mirate e investe risorse per gestire le emergenze e ridurre gli infortuni sul lavoro. In conformità al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Arborea ha redatto un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), come strumento finalizzato alla programmazione delle misure di protezione e prevenzione, quindi alla più generale organizzazione della prevenzione aziendale volta a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

La valutazione dei rischi ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, compresi quelli relativi a gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari. Tutti i dipendenti sono formati con formazione generale e specifica a seconda della mansione così come previsto dal Documento di valutazione dei rischi (DVR). Tutti i lavoratori ricevono una formazione adeguata sui metodi di lavoro, con particolare riferimento al corretto uso dei macchinari e alla prevenzione dei rischi specifici. Vengono inoltre effettuati dei moduli specifici in occasione del cambio di mansione, o quando viene introdotta una nuova tecnologia.

A gennaio 2024, è stato redatto un **nuovo documento di valutazione del rischio rumore**, dove sono specificati i rischi specifici per mansione con relativa identificazione delle misure di sicurezza adeguate, che includono le azioni preventive, tecniche organizzative, formazione per i lavoratori e Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) specifici. Allo stesso modo, a marzo 2024, è stato adottato il **documento di valutazione del rischio di stress lavoro correlato**, mostrando l'interesse di Arborea per la salute non solo fisica ma anche mentale dei suoi dipendenti.

Formazione in ambito salute e sicurezza

La Cooperativa ha pianificato incontri di formazione e coinvolgimento del personale a tutti i livelli, volti ad aumentare le competenze e la consapevolezza in ottica ISO 45001. A febbraio 2024, è stato firmato l'Accordo Integrativo in cui viene messa in evidenza l'importanza della **formazione**, la quale consente al sistema aziendale di migliorare il livello di competenze necessarie per affrontare le sfide competitive del mercato.

Tali iniziative formative possono essere attuate attraverso percorsi di formazione tradizionale di aula e/o di addestramento *on the job*, a seconda del profilo di conoscenza e capacità dei soggetti della formazione.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, in collaborazione con le funzioni coinvolte, garantisce che il personale esterno incaricato di svolgere attività per conto della Società - che possano comportare impatti ambientali significativi o rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori - possieda le competenze necessarie, acquisite attraverso un'adeguata istruzione, formazione o esperienza.



La formazione dei lavoratori è:

- Specificatamente incentrata sui **rischi relativi alla mansione** che essi ricoprono
- **Aggiornata** all'evoluzione dei rischi e al sopraggiungere di nuovi rischi
- Ripetuta **periodicamente**
- Impartita **durante l'orario di lavoro**

Per i lavoratori individuati come addetti alla gestione delle emergenze sono stati effettuati i **corsi di primo soccorso, sicurezza** e **prevenzioni incendi,** oltre ai corsi generali e di rischi specifici per mansioni e incarichi secondo la normativa vigente.

Sono stati inoltre realizzati corsi sui rischi specifici in materia di salute e sicurezza per gli addetti alla manutenzione delle aree verdi di stabilimento, una mansione aziendale introdotta nel 2024.

Servizi di medicina sul lavoro

Tutti i dipendenti fruiscono dei servizi di **medicina del lavoro** e sono soggetti, come definito dal piano di sorveglianza sanitaria, a **visite periodiche**, con lo scopo di determinare l'idoneità alla mansione assegnata e per accertare lo stato di salute in relazione all'ambiente di lavoro e ai fattori di rischio professionale connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa. Tutti coloro che entrano in azienda, anche lavoratori non dipendenti, sostengono una visita medica e ricevono formazione specifica. I lavoratori ricevono informazioni riguardo ai rischi per la salute e la sicurezza presenti e specifici dell'attività svolta e alle misure e attività di prevenzione e protezione applicate.

Su base annuale sono svolti i sopralluoghi del medico competente presso gli stabilimenti produttivi e i punti vendita, in concomitanza con le riunioni periodiche sulla sicurezza come da D.Lgs. 81/2008, in seguito allo svolgimento delle visite mediche di idoneità alla mansione.



Caratteristiche dei dipendenti

ESRS Standard	ESRS S1 S1-6, ESRS 2 MDR-M

Dipendenti

Al 31 dicembre 2024, il numero di dipendenti della Società è di **378** unità, in aumento del 5,3% rispetto al 2023.

I dati di seguito rappresentati sull'organico sono calcolati con riferimento al personale dipendente alla fine di ogni periodo (HC/ Head Count).

Dipendenti	2024			2023		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Totale dipendenti alla fine del periodo/per genere	92	286	**378**	83	276	**359**

L'impegno a instaurare rapporti stabili e duraturi è confermato dall'elevata percentuale dei dipendenti assunti con un **contratto di lavoro a tempo indeterminato** (89,4% del totale nel 2024) e a **tempo pieno** (96,8% del totale nel 2024). Tra il 2023 e il 2024, il numero di dipendenti a tempo determinato è aumentato in modo significativo, a causa di una proroga effettuata ai lavoratori stagionali per esigenze di produzione, passando da 8 a 40 unità.

Totale numero dipendenti per genere/tipologia di contratto	2024			2023		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Tempo indeterminato	80	258	**338**	82	269	**351**
Tempo determinato	12	28	**40**	1	7	**8**
Totale	**92**	**286**	**378**	**83**	**276**	**359**

Totale numero dipendenti per genere/tipologia di contratto	2024			2023		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Full-time	82	284	**366**	72	275	**347**
Part-time	10	2	**12**	11	1	**12**
Totale	**92**	**286**	**378**	**83**	**276**	**359**

Turnover

Nel corso del 2024, l'andamento dell'occupazione aziendale è stato influenzato da diverse dinamiche, tra cui processi di riorganizzazione interna. Durante l'esercizio, il turnover complessivo della Cooperativa è stato pari al **5,3%**. La Società ha gestito le variazioni dell'occupazione attraverso nuove assunzioni e trasformazioni contrattuali, finalizzate a garantire l'adeguamento della forza lavoro alle esigenze produttive e organizzative.

Nel corso del 2024 si è registrato un significativo incremento nelle assunzioni, con un totale di **109 nuovi ingressi**, rispetto ai 64 dell'anno precedente (+70,3%). Il totale delle cessazioni è, invece, diminuito, passando da 114 cessazioni del 2023 a 90 cessazioni nel 2024 (-21,1%). Il 47,7% delle assunzioni nel corso del 2024 rientra nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Il motivo principale delle cessazioni è il termine dei **contratti a tempo determinato**, corrispondente al 73,3% del totale.

Di seguito la tabella riporta in termini assoluti e percentuali i dati relativi ai dipendenti in entrata e in uscita con riferimento al biennio 2023 – 2024.



Turnover Assunzioni	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	4	32	**36**	-	19	**19**
Da 30 a 50 anni	18	34	**52**	11	17	**28**
Oltre 50 anni	8	13	**21**	8	9	**17**
Totale	**30**	**79**	**109**	**19**	**45**	**64**

Cessazioni	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	3	23	**26**	1	20	**21**
Da 30 a 50 anni	12	24	**36**	19	27	**46**
Oltre 50 anni	6	22	**28**	17	30	**47**
Totale	**21**	**69**	**90**	**37**	**77**	**114**

Motivo cessazione	2024 Donne	2024 Uomini	2024 Totale	2023 Donne	2023 Uomini	2023 Totale
Uscite volontarie	3	11	**14**	11	9	**20**
Pensionamento	1	5	**6**	-	4	**4**
Licenziamento	1	3	**4**	16	21	**37**
Fine contratto determinato	16	50	**66**	10	43	**53**
Totale	**21**	**69**	**90**	**37**	**77**	**114**

Turnover	2024 Donne	2024 Uomini	2024 Totale	2023 Donne	2023 Uomini	2023 Totale
Turnover positivo - assunzioni	36,1%	28,6%	**30,4%**	18,8%	14,6%	**15,6%**
Turnover negativo - cessazioni	25,3%	25,0%	**25,1%**	36,6%	25,0%	**27,9%**
Turnover complessivo	**10,8%**	**3,6%**	**5,3%**	**-17,8**	**-10,4%**	**-12,2%**

I dati relativi alle assunzioni e cessazioni risultano riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria

ESRS Standard	ESRS S1 S1-7, ESRS 2 MDR-M

Il dato degli altri lavoratori riguarda i lavoratori non dipendenti che svolgono mansioni per l'organizzazione, ma non mantengono con essa un rapporto di tipo subordinato. Attraverso tale classificazione si fa riferimento a diverse forme di impiego, quali stagisti e lavoratori somministrati. Al 31 dicembre 2024, **non risultano lavoratori non dipendenti**.

I dati rappresentati sull'organico sono calcolati con riferimento ai lavoratori non dipendenti come numero di persone alla fine di ogni periodo (HC/ Head Count).

Altri lavoratori	2024 Donne	2024 Uomini	2024 Totale	2023 Donne	2023 Uomini	2023 Totale
Lavoratori somministrati	-	-	**-**	1	1	**2**
Stagisti	-	-	**-**	-	1	**1**
Totale a fine del periodo/per genere	**-**	**-**	**-**	**1**	**2**	**3**

Contrattazione collettiva e dialogo sociale

ESRS Standard	ESRS S1 S1-8, ESRS 2 MDR-M

Arborea applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i lavoratori dipendenti da Aziende cooperative di trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici e lavorazione prodotti alimentari. Per il personale con qualifica di dirigente, trova applicazione il CCNL Dirigenti Cooperative. Tutti i lavoratori dipendenti sono coperti da **contrattazione collettiva**.

La Società, nella conduzione dei rapporti contrattuali con tutti i lavoratori, applica le prescrizioni previste dalla normativa vigente e dal CCNL e, pertanto, viene data la possibilità di eleggere liberamente i propri rappresentanti sindacali e di aderire a qualsiasi organizzazione senza che ciò comporti ritorsioni o conseguenze negative. Il 99% dei dipendenti della Cooperativa Arborea, 375 su un totale di 378 lavoratori, risulta attualmente coperto da rappresentanti del lavoro, persone elette o nominate dai dipendenti per rappresentare i loro interessi nei confronti del datore di lavoro o della direzione aziendale.

Gli unici dipendenti non rappresentati risultano essere i 3 dirigenti. Come previsto dalle procedure per la selezione e assunzione del personale, tutti i lavoratori sono informati dei propri diritti sindacali.

Nel 2024, Arborea ha sottoscritto un **Accordo Integrativo Aziendale** con i rappresentanti sindacali nel quale vengono richiamate le principali azioni che la Società intende pianificare e la strategia con cui intende affrontare le sfide future. L'accordo richiama gli impegni assunti dalla Cooperativa in materia ambientale e in materia di sostenibilità, ma si concentra principalmente sulla cristallizzazione dell'importanza di tematiche legate al diritto del lavoro come la formazione e l'informazione dei dipendenti. Nell'accordo viene ribadita la centralità del miglioramento e mantenimento degli strumenti di articolazione e flessibilità degli orari di lavoro, vengono disciplinati inoltre i modelli premianti.

Metriche della diversità

ESRS Standard	ESRS S1 S1-9, ESRS 2 MDR-M

Arborea opera in un contesto equilibrato che si tramuta, anche in termini numerici, in un equilibrio nella suddivisione per categoria e di genere. La categoria professionale maggiormente rappresentata è quella degli operai, che costituisce oltre il 58% della forza lavoro.

Il 54,5% dei dipendenti della Società appartiene alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, oltre il 39% ha età superiore ai 50 anni. I dipendenti con un'età inferiore ai 30 anni rappresentano, invece, il 6,3% del totale (in aumento rispetto al 2023, quando gli stessi rappresentavano il 3,1% del totale).

L'informativa di genere relativa alla composizione dei dipendenti fa riferimento ai generi maschile/femminile. I dati presentati sono stati elaborati sulla base dei dati anagrafici disponibili. Alla data non risultano peraltro pervenute comunicazioni da parte dei dipendenti che dichiarino di non riconoscersi in tali generi o che abbiano manifestato la volontà di non comunicare il genere nel quale si riconoscono, indipendentemente dai dati anagrafici e sesso biologico.

Diversità dipendenti per categoria Dipendenti per categoria/ per genere

	2024			2023		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Dirigenti	-	3	**3**	1	2	**3**
Quadri	1	7	**8**	1	6	**7**
Impiegati	54	93	**147**	53	98	**151**
Operai	37	183	**220**	28	170	**198**
Totale	**92**	**286**	**378**	**83**	**276**	**359**

Dipendenti per categoria/ per genere %

	2024			2023		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Dirigenti	-	0,8%	**0,8%**	0,3%	0,6%	**0,8%**
Quadri	0,3%	1,9%	**2,1%**	0,3%	1,7%	**1,9%**
Impiegati	14,3%	24,6%	**38,9%**	14,8%	27,3%	**42,1%**
Operai	9,8%	48,4%	**58,2%**	7,8%	47,4%	**55,2%**
Totale	**24,3%**	**75,7%**	**100,0%**	**23,1%**	**76,9%**	**100,0%**

Dipendenti per fascia di età/per genere

	2024			2023		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Fino a 29 anni	1	23	**24**	-	11	**11**
Da 30 a 50 anni	59	147	**206**	53	139	**192**
Oltre 50 anni	32	116	**148**	30	126	**156**
Totale	**92**	**286**	**378**	**83**	**276**	**359**

Dipendenti per fascia di età/per genere %

	2024			2023		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Fino a 29 anni	0,3%	6,1%	**6,3%**	-	3,1%	**3,1%**
Da 30 a 50 anni	15,6%	38,9%	**54,5%**	14,8%	38,7%	**53,5%**
Oltre 50 anni	8,5%	30,7%	**39,2%**	8,4%	35,1%	**43,5%**
Totale	**24,3%**	**75,7%**	**100,0%**	**23,1%**	**76,9%**	**100,0%**

	2024				2023			
Diversità dipendenti Dipendenti per categoria/fascia di età	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	**Totale**	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	**Totale**
Dirigenti	-	3	-	**3**	-	2	1	**3**
Quadri	-	5	3	**8**	-	2	5	**7**
Impiegati	4	86	57	**147**	3	88	60	**151**
Operai	20	112	88	**220**	8	100	90	**198**
Totale	**24**	**206**	**148**	**378**	**11**	**192**	**156**	**359**

	2024				2023			
Dipendenti per categoria/fascia di età %	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	**Totale**	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	**Totale**
Dirigenti	-	0,8%	-	**0,8%**	-	0,6%	0,3%	**0,8%**
Quadri	-	1,3%	0,8%	**2,1%**	-	0,6%	1,4%	**1,9%**
Impiegati	1,1%	22,8%	15,1%	**38,9%**	0,8%	24,5%	16,7%	**42,1%**
Operai	5,3%	29,6%	23,3%	**58,2%**	2,2%	27,9%	25,1%	**55,2%**
Totale	**6,3%**	**54,5%**	**39,2%**	**100,0%**	**3,1%**	**53,5%**	**43,5%**	**100,0%**

Remunerazione

ESRS Standard | ESRS S1 S1-10, ESRS S1 S1-16

Arborea si impegna a garantire l'**equità retributiva** e a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, garantendo retribuzioni non discriminatorie tra dipendenti di genere maschile e femminile. La Società rispetta tutti i minimi tabellari previsti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) applicato.

Il divario retributivo di genere è determinato confrontando sia il **salario base** che la **retribuzione media oraria lorda** di uomini e donne, espressa come percentuale della retribuzione media maschile, includendo tutti i dipendenti presenti alla fine dell'anno.

Il salario base fa riferimento all'importo fisso minimo corrisposto a un dipendente, escludendo qualsiasi remunerazione aggiuntiva, come ad esempio il pagamento degli straordinari o bonus.

La retribuzione lorda è calcolata sommando il totale delle retribuzioni erogate, comprensive di stipendio base e componenti aggiuntive quali bonus, benefit, straordinari e altri compensi accessori.

Nel 2024, il divario di genere nella media della retribuzione oraria lorda è del 5%, mentre nell'anno di rendicontazione la Società ha raggiunto un pieno equilibrio (0,25%) in relazione alla media della paga oraria riferita allo stipendio di base. Entrambi i dati risultano in parte influenzati dalla presenza di una dirigente donna nel 2023.

Nel 2024, il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) ammonta a 306,2%.

Divario retributivo/genere	2024 Donne	2024 Uomini	2024 %	2023 Donne	2023 Uomini	2023 %
Media della retribuzione oraria lorda	22,1	23,2	**4,7%**	23,5	22,9	**-3%**
Media paga oraria stipendio di base	21,2	21,2	**0,25%**	22,2	21,4	**-4%**

Media della retribuzione oraria lorda/per categoria dipendenti	2024 Donne	2024 Uomini	2024 %	2023 Donne	2023 Uomini	2023 %
Dirigenti	-	72,9	**-**	126,1	71,1	**-77%**
Quadri	50,5	55,5	**9%**	53,4	50,8	**-5%**
Impiegati	23,4	25,7	**9%**	24,4	25,7	**5%**
Operai	18,8	20,4	**8%**	19,2	19,9	**3%**

Media paga oraria stipendio di base/per categoria dipendenti	2024 Donne	2024 Uomini	2024 %	2023 Donne	2023 Uomini	2023 %
Dirigenti	-	61,1	**-**	126,1	61,7	**-105%**
Quadri	44,4	55,5	**20%**	46,1	48,6	**5%**

Media paga oraria stipendio di base/per categoria dipendenti	2024 Donne	2024 Uomini	2024 %	2023 Donne	2023 Uomini	2023 %
Impiegati	22,4	23,9	**6%**	23,3	24,2	**4%**
Operai	18,3	18,4	**1%**	18,0	18,5	**3%**

Persone con disabilità

ESRS Standard	ESRS S1-12, ESRS 2 MDR-M

Arborea, nell'esecuzione delle proprie attività, si adopera per contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro, riconoscendo pari opportunità a tutti i collaboratori e garantendo, in conformità alla normativa vigente, la presenza in organico di persone appartenenti alle categorie protette.

Al 31 dicembre 2024 sono presenti 25 dipendenti disabili, in linea con i dati relativi al 2023 e con l'impegno della Società a garantire pari opportunità e favorire l'inclusione.

	2024			2023		
Persone con disabilità	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Dipendenti con disabilità	10	15	**25**	10	16	**26**

Formazione e sviluppo delle competenze

ESRS Standard	ESRS S1 S1-13, ESRS 2 MDR-M

Durante il periodo di rendicontazione, i dipendenti hanno avuto la possibilità di prendere parte a numerosi corsi di formazione. Nel 2024 sono state erogate principalmente ore di formazione in materia di Salute e Sicurezza e in materia di Qualità e sicurezza Alimentare.

Di seguito si riportano le ore medie di formazione dei dipendenti della Società, suddivise per categoria di impiego e genere.

Nel 2024 si registra un aumento complessivo delle ore di formazione rispetto al 2023. I cicli di formazione, soprattutto in materia di Salute e Sicurezza, rientrano nella tipologia di attività formative non ricorrenti ad alta incidenza in termini di monte ore, in grado di determinare oscillazioni in relazione alle ore di formazioni totali rendicontate al termine degli esercizi.

	2024			2023		
Ore totali formazione	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Dirigenti	-	-	**-**	-	32	**32**
Quadri	-	43	**43**	4	34	**38**
Impiegati	341	468	**809**	86	1.168	**1.254**
Operai	151	1.788	**1.939**	140	727	**867**
Totale	**492**	**2.299**	**2.791**	**230**	**1.961**	**2.191**

I dati relativi alle ore di formazione vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

	2024			2023		
Ore medie formazione	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Dirigenti	-	-	**-**	-	16,0	**10,7**
Quadri	-	6,1	**5,4**	4,0	5,7	**5,4**
Impiegati	6,3	5,0	**5,5**	1,6	11,9	**8,3**
Operai	4,1	9,8	**8,8**	5,0	4,3	**4,4**
Totale	**5,3**	**8,0**	**7,4**	**2,8**	**7,1**	**6,1**

I dati relativi alle ore medie di formazione vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Salute e sicurezza

ESRS Standard	ESRS S1 S1-14, ESRS 2 MDR-M

Infortuni

Nel corso del 2024, gli indici infortunistici aziendali hanno evidenziato un **miglioramento** in relazione alla frequenza e una sostanziale stabilità in relazione alla gravità. Le ragioni sono riconducibili principalmente al miglioramento degli impianti e delle attrezzature, ma anche all'efficacia dei corsi di formazione, al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e a comportamenti operativi corretti.

Gli infortuni sul lavoro hanno interessato un numero limitato di dipendenti nel corso del biennio considerato e non si sono verificati infortuni gravi e/o mortali. I dati riportati nella tabella seguente sono principalmente riconducibili a casi di contusioni, urti contro attrezzature di lavoro o incidenti dovuti a interazioni uomo-macchina (colpi o tagli). Nel 2024 sono **7 gli infortuni non gravi** (con giorni di assenza inferiori a 6 mesi) dei lavoratori dipendenti.

L'indice di frequenza degli infortuni, calcolato in relazione alle ore lavorate durante il 2024, risulta in diminuzione del 24,07% rispetto al 2023. I relativi tassi riportati di seguito considerano solo gli infortuni che hanno comportato giorni persi oltre al giorno di accadimento dell'evento (non vengono quindi considerati gli infortuni minori, come first-aid e limitazione al lavoro).



Infortuni sul lavoro - dipendenti	Unità	2024	2023
Incidenti sul lavoro	Nr		
Mortali		-	-
Incidenti gravi		-	-
Altri incidenti		7	9
Totale incidenti registrati		**7**	**9**
di cui in itinere		-	-
Totale ore lavorate	h	**666.432**	**650.968**
Indici infortuni Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni/ore lavorate x 1.000.000)		**10,50**	**13,83**
Mortali		-	-
Incidenti gravi		-	-
Altri incidenti		10,50	13,83
Indice Gravità Infortuni (giorni assenza infortuni/ ore lavorate x 1.000)		**0,33**	**0,39**

I dati relativi alle ore medie di formazione vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2023 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Per quanto riguarda i **lavoratori non dipendenti**, nel corso del biennio 2023-2024 non si sono verificati infortuni.

Malattie professionali

Nel 2024, Arborea ha registrato 7 casi di malattie professionali tra i propri dipendenti. Tuttavia, non si sono verificati giorni di assenza correlati a patologie professionali e non sono stati rilevati casi di malattie professionali tra gli ex dipendenti della Società e i lavoratori non dipendenti.

L'equilibrio tra vita professionale e vita privata

ESRS Standard	ESRS S1 S1-15, ESRS 2 MDR-M

Come da normativa nazionale e da CCNL di riferimento, ai sensi dell'art.32 del D.Lgs.n.151/2001, tutti i dipendenti hanno diritto al congedo parentale: ciascun genitore, per ogni bambino, nei primi dodici anni di vita del minore, ha quindi diritto ad astenersi dal lavoro per un periodo massimo non eccedente i 10 mesi.

Nel 2024 i dipendenti che hanno usufruito di tale congedo sono stati 58, rispetto ai 53 del 2023.

	2024			2023		
Congedi familiari (HC)	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Nr dipendenti che hanno diritto al congedo familiare	92	286	**378**	83	276	**359**
Nr dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare	24	34	**58**	27	25	**53**
Percentuale di dipendenti che ha usufruito di congedo familiare su aventi diritto	**26,1%**	**11,9%**	**15,3%**	**32,5%**	**9,1%**	**14,5%**

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS Standard	ESRS S1 S1-17

Si evidenzia che, nel periodo di rendicontazione e nei precedenti periodi, non si sono verificati episodi di discriminazione basati su razza, colore, sesso, religione, opinione politica, discendenza nazionale o origine sociale, così come definiti dall'ILO (International Labour Organization), o altre forme rilevanti di discriminazione che abbiano coinvolto stakeholder interni e/o esterni.

Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono insorti contenziosi o casi di violazioni di leggi e/o regolamenti rilevanti relativi a disposizioni di carattere sociale ed economico. Nessuna sanzione significativa avente tale natura è stata ricevuta nell'arco temporale 2023-2024 e non si segnalano procedimenti di rilievo a riguardo.



Lavoratori nella catena del valore

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDGs
S2 Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Salari adeguati Salute e sicurezza	

Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore e il loro coinvolgimento

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-2, ESRS S2 S2-2

Le Società Benefit sono state istituite nell'ordinamento con la L.208 del 2015 commi 376-384 e rappresentano una risposta concreta allo sviluppo di un modello economico sostenibile all'interno del quale le persone, le relazioni con il territorio e gli impatti ambientali, diventano priorità nello sviluppo del proprio business.

Arborea, come Società Benefit, affianca al perseguimento della massimizzazione del proprio profitto uno specifico impegno a **creare e restituire valore** al contesto in cui opera, ponendosi come obiettivo il bilanciamento degli interessi di stakeholder e shareholder.

La Cooperativa riconosce l'importanza strategica di tutti i propri stakeholder, interni ed esterni, e valorizza le relazioni lungo l'intera catena del valore. In questo contesto, i **lavoratori della catena del valore** rappresentano una componente fondamentale per la realizzazione della mission aziendale e per garantire la sostenibilità e la continuità del business, in quanto principio cardine del sistema mutualistico cooperativo.

La Società è consapevole che il **coinvolgimento attivo dei soggetti che operano nella filiera** rappresenti un elemento chiave per promuovere comportamenti responsabili e allineati ai propri valori.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti riguardanti la catena di fornitura

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-3

Impatti	
Condizioni di lavoro	Impatti negativi: condizioni di lavoro potenzialmente critiche lungo la filiera conferente, in particolare nel comparto agro-zootecnico, legate alla presenza di manodopera terza o stagionale, con possibili impatti sui diritti umani e sugli altri diritti delle persone (occupazione sicura – salari inadeguati - salute e sicurezza). Tali situazioni possono compromettere il benessere dei lavoratori e generare effetti negativi sul sistema cooperativo, fondato su relazioni di fiducia e responsabilità condivisa tra la Cooperativa e i propri Soci.

Rischi/Opportunità	
Condizioni di lavoro	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e reputazionali derivanti da una non adeguata verifica delle condizioni di lavoro lungo la filiera. Il contesto operativo della Cooperativa, caratterizzato da un sistema di produzione diffuso, legato ad aziende a conduzione familiare e alla presenza di manodopera esterna, può rendere complessa l'attuazione di controlli strutturati. La mancanza di presidio su questi aspetti può esporre la Cooperativa a contestazioni pubbliche, perdita di fiducia da parte dei clienti e stakeholder, e criticità nella business continuity per interruzioni nella catena di fornitura o nella base sociale.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

ESRS Standard	ESRS S2 S2-1, ESRS 2 MDR-P

Codice Etico

Il Codice Etico di Arborea stabilisce che collaboratori, consulenti, lavoratori autonomi e altri soggetti terzi che operano in favore della Società sono tenuti a sottoscrivere, o comunque a aderire formalmente, ai principi e alle disposizioni in esso contenuti. Tale adesione rappresenta una condizione essenziale per l'instaurazione e il mantenimento di rapporti contrattuali di qualsiasi natura con la Società.

Arborea impronta i rapporti con i propri fornitori e partner professionali al rispetto della normativa vigente e ai principi sanciti nel Codice, promuovendo i più elevati standard etici e professionali, con particolare attenzione alla tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. La sottoscrizione del Codice comporta, inoltre, da parte dei soggetti terzi aderenti, l'obbligo di assicurare il rispetto dei suoi contenuti anche nei confronti dei lavoratori e degli operatori coinvolti lungo la catena del valore, garantendo l'applicazione coerente dei principi etici definiti.

La violazione delle disposizioni contenute nel Codice compromette il rapporto fiduciario tra la Società e i soggetti coinvolti, inclusi i fornitori, e può comportare l'adozione di misure conseguenti in relazione alla gravità e alla natura delle violazioni rilevate.

Statuto

Il Titolo II dello **Statuto della Cooperativa** regola i rapporti tra la Cooperativa e i propri Soci. Possono essere Soci tutti coloro che, singolarmente o in forma associata, nella zona di attività della Società, esercitano agricoltura e allevamento. Chi desidera diventare Socio cooperatore deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione della società indicando le generalità, il possesso dei requisiti prescritti dallo Statuto, l'ubicazione, l'estensione dei fondi, il numero e il titolo di possesso dei capi allevati, oltre all'accettazione dell'obbligo di conferimento e il divieto di consegna di prodotti a terzi.

In aggiunta, come indicato nello Statuto, Arborea riconosce l'importanza del **supporto agli imprenditori agricoli** e ai dipendenti, nonché alle loro famiglie, anche attraverso forme di assistenza tecnica finalizzate a promuoverne la **crescita professionale** e il **benessere**. Questo impegno si riflette nelle Politiche adottate lungo la catena del valore, con l'obiettivo **di rafforzare le competenze**, sostenere lo **sviluppo delle persone coinvolte** e contribuire alla qualità complessiva del sistema cooperativo.

La centralità dei Soci

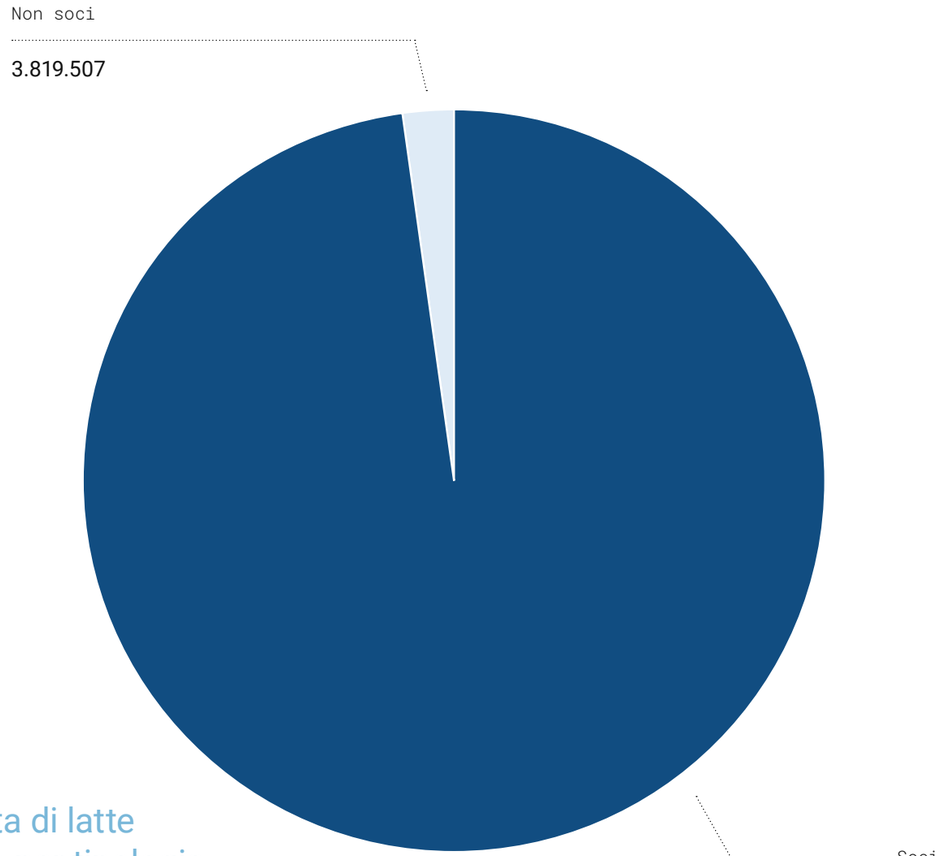
Lo stabilimento di Arborea (OR) riceve la quasi totalità del latte vaccino dalle Aziende agricole socie della Cooperativa: il 98% del conferimento proviene infatti dai Soci, mentre il restante 2% è fornito da due aziende primarie non socie, entrambe situate in Sardegna.

Arborea opera con l'obiettivo di **garantire la migliore remunerazione possibile alle Aziende agricole socie**, elemento centrale per la tutela e il rafforzamento del primo distretto agroalimentare della Sardegna, che genera un indotto di circa tremila persone lungo tutta la filiera e contribuisce alla salvaguardia delle produzioni tipiche locali.

La Cooperativa supporta costantemente i propri Soci allevatori, attraverso la progettazione e la realizzazione sperimentale di iniziative di **integrazione della filiera** anche dal punto di vista ambientale, mediante attività di sostegno per la presentazione di progetti fotovoltaici, per la gestione dei liquami, per i processi di agricoltura e per il benessere animale.



Raccolta di latte vaccino per tipologia di conferitore (l)



Durante l'anno 2024, Arborea si è impegnata per valorizzare il ruolo delle Aziende socie nella filiera che caratterizza i suoi prodotti. A tal fine, ha agito secondo i seguenti obiettivi:

- **Valorizzazione del latte vaccino conferito dai Soci e garanzie di sostenibilità**: nel 2024, la remunerazione del latte conferito è stata di 0,55 €/lt (0,54 €/lt nel 2023), superando l'obiettivo prefissato di 0,50 €/lt;

- **Valorizzazione delle filiere del latte**: nel 2024, sono stati lanciati 12 prodotti della filiera vaccina e 2 prodotti della filiera caprina. Nel 2025 è previsto il lancio di 7 prodotti della filiera vaccina e 2 della filiera caprina.

La remunerazione del latte alla stalla avviene in funzione di una pluralità di parametri quali titolo di grasso, proteine, carica microbica, cellule somatiche, punto crioscopico e presenza di inibenti. Il piano di monitoraggio prevede, per ogni azienda di produzione, 3/4 controlli mensili casuali volti a sottoporre il latte a tutte le analisi previste dalla tabella “Parametri Qualità” per l’attribuzione dei premi e delle penalità.

Nel corso del 2024, la Cooperativa 3A Latte Arborea ha **riconosciuto ai propri soci** conferitori un prezzo medio pari a **0,5536 €/litro**, calcolato come rapporto tra il valore totale erogato (comprensivo di acconti, conguaglio, premi qualità e penalità) e la quantità totale di latte conferito. Tale livello di remunerazione risulta superiore rispetto ai principali benchmark nazionali e comunitari. Secondo le rilevazioni di ISMEA[33], il prezzo medio del latte in Italia nel 2024 si è attestato a 0,5513 €/litro, mentre i dati forniti da CLAL Lombardia[34] indicano una media di 0,5518 €/litro. A livello comunitario, la Commissione Europea[35] ha registrato per lo stesso periodo un prezzo medio pari a 0,5495 €/litro, ottenuto convertendo i valori espressi in €/kg mediante coefficiente 1,031.

L’andamento dei prezzi nella Regione Lombardia è stato adottato come parametro di confronto in quanto rappresenta un punto di riferimento rilevante per il mercato nazionale, sia per la consistenza dei volumi di latte prodotti, sia per l’elevato grado di rappresentatività dei prezzi fissati, che spesso vengono utilizzati come base di contrattazione in altre aree del Paese.

[33] https://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3713#80195c

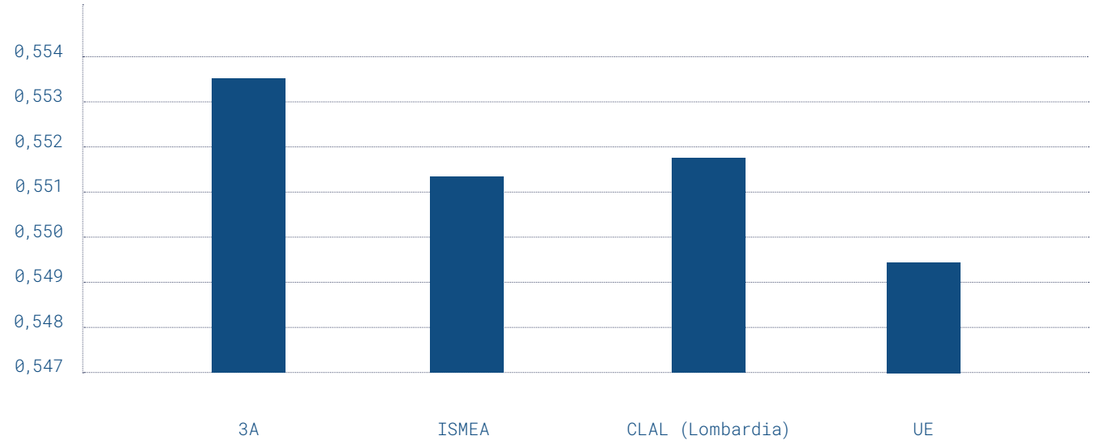
[34] https://www.clal.it/index.php?section=latte_lombardia

[35] https://agriculture.ec.europa.eu/data-and-analysis/markets/overviews/market-observatories/milk_en

Per garantire una comparabilità realistica e omogenea dei dati, i prezzi italiani (ISMEA e CLAL) e quello europeo sono stati parametrizzati tenendo conto dei Premi Qualità Latte della Regione Lombardia. Il calcolo di tali premi si basa su una media ponderata mensile dei parametri qualitativi del latte – in particolare: Carica Batterica Totale, Cellule Somatiche, contenuto di Materia Grassa e di Proteine – al fine di allineare i dati ai reali livelli retributivi effettivamente percepiti dagli allevatori.

La differenza positiva osservata rispetto al contesto conferma la **solidità economica** e **mutualistica** del modello cooperativo adottato da Arborea, nonché la sua strategia di lungo periodo orientata alla valorizzazione della **qualità del prodotto**, alla **remunerazione equa dei soci** e alla **sostenibilità della filiera**.

Prezzo medio pagato



Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

ESRS Standard	ESRS S2 S2-1, ESRS 2 MDR-A

All'interno del proprio modello cooperativo, Arborea riconosce il ruolo centrale dei lavoratori e dei Soci nella creazione di valore lungo tutta la filiera. Il sostegno garantito ai Soci produttori attraverso una politica di remunerazione equa e l'attivazione di iniziative specifiche rappresenta un pilastro fondamentale per la stabilità economica e sociale delle aziende associate, dei loro collaboratori e delle rispettive famiglie.

Tale approccio si traduce in un impegno strutturato e continuativo, finalizzato a rafforzare la competitività della filiera, favorire la crescita professionale degli operatori e sostenere lo sviluppo delle comunità locali.

I progetti della Cooperativa

Formazione a favore degli imprenditori agricoli Soci

Attraverso il continuo scambio di conoscenze e l'integrazione di competenze scientifiche, la Cooperativa svolge un ruolo attivo nel progresso delle tecnologie agro-zootecniche. Arborea supporta la **formazione dei Soci allevatori** e promuove un dialogo costante tra il mondo accademico e quello industriale. Questo impegno consente alla Società di affinare in modo continuo i propri processi produttivi, con l'obiettivo di offrire prodotti sempre più sicuri, sostenibili e innovativi.

Nel corso delle attività formative vengono affrontate tematiche di rilievo per il settore, come la tracciabilità e le corrette prassi igieniche. Tra gli argomenti trattati si segnalano **l'organizzazione aziendale**, la **gestione dell'alimentazione** e **degli animali, l'uso dei farmaci** veterinari, il **benessere animale** e le **corrette pratiche di mungitura**.

Nel 2024, Arborea ha organizzato **due eventi formativi** per un totale di 150 partecipanti a favore degli imprenditori agricoli Soci su argomenti zoo tecnici ed economico-finanziari e nel 2025 si è posta l'obiettivo di organizzare quattro eventi formativi per un totale di 400 partecipanti.

Supporto della filiera primaria

La Cooperativa Arborea è consapevole che in futuro sarà sempre più strategico far parte di una **filiera produttiva integrata**, capace di sincronizzare e controllare direttamente tutte le sue fasi, dalla produzione di foraggi per gli animali fino alla produzione della materia prima latte, dalla raccolta del latte nelle stalle fino alla distribuzione del prodotto finito ai punti vendita. Il presidio dell'intera filiera produttiva consente, da un lato, una migliore valorizzazione del lavoro svolto dal produttore primario e, dall'altro lato, garantisce al consumatore la disponibilità di un prodotto di qualità, genuino e sicuro in quanto proveniente da una filiera controllata e certificata.
L'attenzione verso gli **allevatori**, essenzialmente aziende a carattere familiare e principali attori della filiera, è uno degli elementi portanti del posizionamento competitivo della Cooperativa, poiché le consente di proporsi sul mercato comunicando una **tipicità, una storia e una cultura distintivi**.

A livello europeo, il numero di aziende di allevamento sta diminuendo a causa dell'aumento dei costi di produzione e di problemi generazionali, in particolare legati alla liquidazione degli eredi che non vogliono proseguire l'attività. Questa **mancanza di continuità** genera interruzioni negli investimenti, mentre il patrimonio immobiliare, come le stalle, risulta difficile da riconvertire. La carenza di investimenti causa un rapido disallineamento tecnologico e una sostanziale perdita di competitività, riducendo la capacità produttiva del settore lattiero-caseario europeo. Per affrontare queste sfide e semplificare gli oneri burocratici, Arborea ha istituito l'**Ufficio Soci**, che supporta i Soci nella gestione, nella partecipazione a bandi e nell'organizzazione di eventi formativi, con l'obiettivo di tutelare la Cooperativa e i suoi membri.

Il sostegno alle nuove generazioni

Investire nelle nuove generazioni, in particolare nei giovani allevatori di vacche da latte, rappresenta **un'azione strategica per garantire un futuro sostenibile e prospero all'industria lattiero-casearia** dell'Isola, soprattutto in una prospettiva di medio-lungo periodo. La Sardegna, con la sua tradizione agricola e la qualità dei suoi prodotti, necessita di un ricambio generazionale che possa **portare innovazione, sostenibilità e un rinnovato entusiasmo** nel settore.

Le nuove generazioni di imprenditori hanno l'opportunità di custodire la tradizione agricola e zootecnica sarda integrandola con nuove **tecnologie innovative**, che possano avere impatti positivi sul controllo della produzione, degli animali e sulla sicurezza sul lavoro. Investire nella loro formazione significa dotarli di competenze moderne, sia intellettive che tecnologiche, indispensabili per una gestione delle stalle più sostenibile in termini economici e socio-ambientali.

La combinazione tra tradizione e innovazione è determinante per migliorare il benessere animale e quello degli allevatori, la produttività dei capi e la qualità del latte conferito.

Le Aziende dei Soci sono prevalentemente condotte da famiglie ed è evidente che sia necessario attrarre i giovani a proseguire nel tempo le attività avviate dai propri genitori. Affinché il ricambio generazionale possa realizzarsi in modo concreto e duraturo, è fondamentale garantire una **remunerazione equa del latte** e prevedere misure di sostegno economico dedicate ai giovani allevatori.

I giovani possono infatti rappresentare veri e propri agenti di cambiamento, capaci di attivare reti collaborative, favorire la condivisione di competenze, generare occupazione, rafforzare l'economia locale e contribuire al benessere delle comunità in cui operano.

Progetto Dairy Chain

L'obiettivo di Dairy Chain è quello di costruire **una filiera del latte sempre più sostenibile, integrata e condivisa**. Tale progetto strategico è stato avviato da Arborea in collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari e la Cooperativa Allevatori Ovini (CAO) di Siamanna, con il sostegno del programma europeo FEASR – Sottomisura 16.1, Seconda Fase.

Il Progetto ha coinvolto allevamenti di bovini e caprini della Cooperativa, con l'impegno di migliorare la qualità del latte, ridurre l'impatto ambientale e aumentare l'efficienza gestionale delle aziende agricole. L'obiettivo è quello di **supportare in modo efficace gli allevatori** nel percorso di transizione verso modelli aziendali sempre più sostenibili, sia sotto il profilo economico che in relazione agli aspetti agro-climatici e ambientali.

Il progetto ha adottato un approccio integrato alla sostenibilità, lavorando su tre ambiti chiave:

1. **Qualità nutrizionale**: analisi approfondite sul valore nutritivo delle produzioni lungo tutta la filiera, per migliorare la salubrità e la trasparenza dei prodotti finali;

2. **Qualità gestionale**: introduzione di strumenti avanzati di management, tra cui G_HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points), un protocollo standard per la gestione delle stalle, ispirato ai principi del LEAN management, che aiuta a ridurre gli sprechi e ottimizzare i processi aziendali;

3. **Qualità ambientale**: valutazione dell'impatto delle attività zootecniche, con focus su benessere animale e utilizzo consapevole delle risorse naturali, in linea con il modello di zootecnia responsabile.

Nel corso del 2024, è stato definito il **protocollo gestionale standard** per gli allevamenti, supportato da strumenti di LEAN management per individuare le criticità nei processi aziendali e sviluppare azioni di miglioramento strutturato. In parallelo, sono stati avviati due progetti di monitoraggio (ambientale ed economico-finanziario) su un campione rappresentativo della filiera, che hanno portato allo sviluppo di **due manuali operativi** e di un **software gestionale a supporto delle aziende**.

Sono stati realizzati protocolli per il monitoraggio della qualità nutrizionale degli alimenti zootecnici, del latte e dei reflui ed è stato, altresì, definito uno strumento di raccolta dati che permetterà di analizzare l'efficienza tecnico-economica delle aziende evidenziando punti di forza e criticità gestionali.

Per il 2025, è previsto il completamento del progetto con attività di facilitazione e co-creazione del nuovo modello gestionale all'interno delle aziende partner. Verranno messe in atto attività di divulgazione e trasferibilità dei risultati e degli strumenti sviluppati, sia verso le cooperative partner che verso altre realtà interessate all'adozione del modello, per amplificarne l'impatto sul territorio. In particolare, verranno divulgati manuali per la qualità nutrizionale e gestionale.

Tutti i contenuti e le metodologie sono pensati per essere adottabili da altre realtà zootecniche, favorendo una crescita sostenibile diffusa e condivisa. Dairy Chain rappresenta un tassello fondamentale nella strategia di Arborea per una filiera del latte più consapevole, trasparente e collaborativa, dove ogni attore – dal campo alla stalla – lavora insieme per costruire un modello agricolo capace di nutrire il futuro con rispetto e intelligenza.



Il progetto ECOSTALLA: il gestionale pensato dagli allevatori per gli allevatori

EcoStalla è il **software gestionale** sviluppato dalla Cooperativa per supportare in modo concreto e semplice la **gestione tecnica, economica e agronomica delle aziende zootecniche**. Pensato con un approccio pratico e rispettoso dell'autonomia degli allevatori, EcoStalla mette al centro l'utente e la sua operatività quotidiana. Il software è di proprietà della Cooperativa: questo garantisce **piena indipendenza** da soggetti terzi e un utilizzo finalizzato esclusivamente al **supporto delle aziende associate**.

Nel 2023, Arborea ha supportato 10 aziende zootecniche attraverso l'introduzione del gestionale, pensato per migliorare la tracciabilità di filiera e fornire strumenti di analisi economica.

Il sistema consente ai Soci di monitorare in modo puntuale l'andamento dei ricavi, dei costi e dei margini, offrendo una visione chiara delle performance economiche delle due principali aree operative dell'azienda di allevamento: la stalla e la campagna. L'obiettivo è stato quello di rafforzare la consapevolezza gestionale e, contemporaneamente, generare informazioni economiche utili per acquisire consapevolezza sui vari andamenti aziendali.

Nel 2024, il team di sviluppo ha completato le seguenti componenti chiave del gestionale:

- Individuazione di una piattaforma software di gestione allevamento inclusiva di architettura base del sistema;
- Moduli di input per la raccolta dati;
- Sistema di archiviazione delle informazioni;
- Framework per il calcolo degli indicatori di performance;
- Interfaccia utente principale.

Le principali caratteristiche del software sono:

Autonomia totale nella gestione dei dati

Grazie a maschere intuitive, l'allevatore può inserire e gestire i propri dati in autonomia, senza bisogno di competenze informatiche avanzate.

Tracciabilità completa dei mezzi tecnici

Ogni input aziendale utilizzato in alimentazione o nelle coltivazioni aziendali è registrabile con precisione: dal mangime agli alimenti autoprodotti.

Analisi economiche e tecniche per decisioni consapevoli

EcoStalla fornisce report personalizzabili che supportano l'allevatore nelle scelte di gestione in stalla e in campo, favorendo una conduzione più razionale e redditizia.

Gestione finanziaria semplificata

Include un'area per la registrazione di incassi e pagamenti, con scadenziario integrato e possibilità di indicare il metodo di pagamento (contante, bonifico ecc.).

Integrazione con stazioni meteo e THI

EcoStalla può essere interfacciato con una stazione meteo per monitorare il THI (Indice di Stress da Calore) e confrontarlo con l'andamento delle produzioni in stalla.

Grazie a questo progetto pilota, è stato possibile:

1. Portare alla luce il livello di efficienza in cui operano le singole aziende di allevamento;
2. Consentire di individuare i driver che influenzano il conto economico delle aziende di allevamento;
3. Fornire importanti dati che rappresentano una base di discussione per decisioni politiche fatte nel caseificio della Cooperativa nel disegnare futuri scenari di sviluppo della filiera;
4. Rappresentare un'occasione di formazione culturale e di comunicazione/confronto, che ha consentito di migliorare il rapporto Cooperativa-Socio; la relazione tra Cooperativa e Socio non avviene più secondo modalità top-down, ma di tipo bottom-up, che consente di rafforzare il rapporto fiduciario tra Socio e struttura amministrativa della Cooperativa.

Nel 2025, si integrerà il gestionale EcoStalla con un'applicazione ideata per semplificare la comunicazione tra la Cooperativa e i Soci. L'App potrà garantire vantaggi per tutta la filiera: accesso a informazioni tecniche utili per la gestione aziendale, semplificazione del lavoro degli allevatori e promozione all'incentivo di buone prassi. Inoltre, verrà integrata la diffusione del gestionale ampliando il numero di aziende che lo utilizzano.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

ESRS Standard	ESRS S2 S2-3

Whistleblowing

La procedura e il relativo canale di segnalazione Whistleblowing, istituito in conformità alle Linee Guida ANAC e al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva UE 2019/1937, è applicabile **anche a soggetti esterni** che operano nella catena del valore aziendale.
Arborea, in ottemperanza con il Decreto Whistleblowing, garantisce la tutela nei confronti del segnalante e del segnalato.

Come indicato nel Codice Etico, il dipendente o collaboratore esterno che abbiano notizie di presunte condotte illecite sono tenuti a darne tempestiva comunicazione con le modalità previste dalla Procedura di Whistleblowing.

Comunità interessate

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDGs
S3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Impatti, rischi ed opportunità rilevanti in materia di comunità interessate

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-3

Impatti	
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti positivi: promozione di iniziative di supporto e sviluppo economico dei territori in cui opera la Cooperativa Arborea, attraverso la valorizzazione delle filiere agro-zootecniche locali, la creazione di occupazione sul territorio, la distribuzione di valore ai Soci e il sostegno attivo alle comunità locali mediante progetti culturali, sociali e ambientali.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche relative alle comunità interessate e relativo coinvolgimento

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-2, ESRS S3 S3-1, ESRS S3 S3-2, ESRS 2 MDR-P

Arborea è un attore primario per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio, attento all'innovazione, alla gestione della filiera e alla valorizzazione della materia prima. In quanto Cooperativa, Arborea **reinveste gli utili** per migliorare i servizi offerti, **sostenere i Soci** e contribuire allo **sviluppo sostenibile delle comunità locali**, adottando pratiche orientate al benessere ambientale e sociale. Con la crescita e l'espansione della Cooperativa a livello nazionale, il sostegno all'economia locale ha superato i confini regionali, consolidando relazioni commerciali con partner su scala nazionale.

Il legame della Società con il **territorio** e le **comunità locali** rappresenta un elemento centrale della strategia di sostenibilità, contribuendo a uno sviluppo più equo e inclusivo. Da sempre, la Cooperativa collabora strettamente con i Soci conferitori e i produttori locali, contribuendo a preservare le **tradizioni agro-zootecniche sarde** e a promuovere un **modello di sviluppo econo**

mico sostenibile. Questa relazione si traduce in un impegno concreto per la **valorizzazione delle risorse naturali e culturali della Sardegna**, sostenendo l'economia locale e favorendo la crescita delle comunità attraverso la **creazione di posti di lavoro, il supporto alle piccole imprese e l'investimento in iniziative sociali**.

Codice Etico

Il legame con il territorio rappresenta un principio fondante del Codice Etico di Arborea. La Società, consapevole degli effetti della propria attività sullo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera, orienta ogni iniziativa al **rispetto** e alla **valorizzazione** delle comunità locali.

La Cooperativa ha sempre coltivato relazioni, partnership e iniziative strategiche, con l'obiettivo di generare **un impatto positivo** non solo nei settori in cui opera, ma anche nella società civile e nel territorio che lo ospita. Ogni anno la Società si impegna ad erogare donazioni liberali per sostenere e promuovere **iniziative culturali, sportive, di ricerca**, oltre che per facilitare **servizi sanitari e la cura del territorio** in cui opera.

Arborea sostiene lo sviluppo di una società inclusiva e generativa, capace di riconoscere le risorse, le competenze e le differenze culturali, etniche e di genere presenti nel territorio. Richiede inoltre che le realtà collaboranti condividano e rispettino i medesimi principi e comportamenti etici.

Accordo integrativo Aziendale

Attraverso la sottoscrizione dell'accordo integrativo aziendale, la Cooperativa Arborea si impegna a consolidare il proprio modello di sviluppo sostenibile, coniugando gli obiettivi di crescita economica con la responsabilità sociale verso il **territorio** e le **comunità locali**.

La Cooperativa intende mantenere e rafforzare la propria leadership nei mercati di riferimento, in particolare in Sardegna, proseguendo nel presidio delle aree strategiche e nella diversificazione dei mercati, anche a livello nazionale e internazionale. Tale approccio si inserisce in una visione che riconosce il valore della cooperazione con il contesto ambientale e sociale in cui Arborea opera, promuovendo un'evoluzione equilibrata della filiera e un rapporto stabile e costruttivo con tutte le persone coinvolte.

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

ESRS Standard	ESRS S3 S3-4, ESRS 2 MDR-A

Occupazione locale e distribuzione del valore ai Soci: un impegno concreto per lo sviluppo del territorio

Arborea, da sempre **attenta alle esigenze delle comunità locali**, restituisce valore al territorio investendo nelle persone che lo abitano. Gran parte dei dipendenti proviene infatti dalla Sardegna, con una significativa presenza dalla provincia di Oristano e, in particolare, dal comune di Arborea. Questa scelta testimonia l'impegno della Società nel **creare occupazione locale**, rafforzare il legame con la comunità e contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

Di seguito viene riportata una tabella che fa riferimento alla distribuzione territoriale dei dipendenti, con particolare attenzione all'incidenza dell'**occupazione locale comunale** sul totale (22,8%).

Distribuzione territoriale dei dipendenti

Livello territoriale	Area geografica	Valore assoluto	% sul totale
Regionale	Regione Sardegna	309	**81,7%**
Provinciale	Provincia di Oristano	201	**53,2%**
Comunale	Comune di Arborea	86	**22,8%**

L'impatto positivo generato dalla Cooperativa si esplica nel territorio del Comune di Arborea, nella Provincia di Oristano e in tutta la Sardegna. Come riportato nella tabella seguente, riferita ai conferimenti di latte vaccino, risulta evidente come la maggior parte del latte **destinato allo stabilimento di Arborea** provenga da Soci localizzati nel Comune di Arborea.

Distribuzione territoriale dei conferimenti di latte vaccino

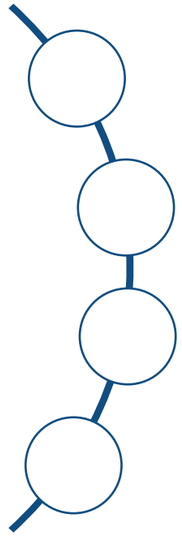
Livello territoriale	Area geografica	Litri conferiti	% sul totale
Regionale	Regione Sardegna	190.895.170	**100%**
Provinciale	di cui Provincia di Oristano	164.652.487	**86,3%**
Comunale	di cui Comune di Arborea	154.330.048	**80,8%**

In relazione allo stabilimento di Arborea, anche il 100% dei litri conferiti di latte di capra è proveniente dalla Sardegna.

Educazione alimentare: i progetti nelle scuole

Nel 2024, è stato predisposto un nuovo progetto, denominato ***Il Buon Latte nelle Scuole***, che sarà operativo dal 2025. L'iniziativa mira a promuovere lo sviluppo di corrette abitudini alimentari, il benessere e uno stile di vita sano tra i bambini delle scuole primarie della Sardegna, con particolare attenzione alle classi terze e quarte.

il buon Latte nelle Scuole
Arborea



Promuovere un corretto stile di vita ed una alimentazione sana

Promuovere la pratica sportiva e il movimento

Conoscere cibi più salutari e le buone pratiche di educazione alimentare

Stimolare l'apprendimento tramite il gioco

Il progetto coinvolgerà oltre 1.000 alunni, provenienti da oltre 40 classi di 14 istituti scolastici distribuiti sull'intero territorio regionale. Le attività si svolgeranno all'interno degli spazi scolastici, prevedendo interventi di circa due ore, articolati in momenti formativi e ludico-educativi. I contenuti, sviluppati da esperti in comunicazione alimentare e validati da medici nutrizionisti, si focalizzeranno sull'importanza di una dieta bilanciata, e nello specifico sull'importanza del latte e dei suoi derivati.

Ciascun alunno riceverà un kit educativo composto da prodotti Arborea, un volantino informativo per famiglie e insegnanti e un libro-gioco. L'intervento culminerà con un'attività artistica collettiva, ovvero la consegna a ciascuna scuola di sagome di mucche in cartone da decorare liberamente. Le opere realizzate verranno successivamente raccolte e assemblate in un'installazione artistica ispirata alla Cow Parade, esposta presso la sede di Arborea in occasione dell'evento finale del progetto.

La manifestazione conclusiva prevederà la partecipazione di studenti, autorità locali, rappresentanti della Cooperativa e stampa regionale. Durante l'evento, verranno illustrati obiettivi, attività e risultati del progetto, con la produzione di un reportage fotografico e video a supporto della comunicazione e della diffusione dell'iniziativa.

Le attività di volontariato aziendale

Nel 2024, la Cooperativa ha offerto il proprio supporto, principalmente attraverso la donazione di prodotti, a **21 manifestazioni sportive regionali** e a **43 iniziative a carattere sociale**, tra cui feste e ricorrenze locali, eventi di beneficenza, appuntamenti culturali e convegni. Nel mese di novembre è stata organizzata una giornata dedicata alla tutela ambientale, in collaborazione con Legambiente e la squadra del Cagliari Calcio, che ha previsto la pulizia del litorale di Arborea e la piantumazione di alberi.

Nel corso degli ultimi due anni, la Cooperativa Arborea ha rafforzato il suo impegno sociale attraverso diverse attività di volontariato denominate "***Le giornate della gentilezza***", svolte in collaborazione con diverse organizzazioni non profit sarde:

1. **Fondazione Domus de Luna**, ente del Terzo Settore che opera nella provincia di Cagliari offrendo servizi a supporto di persone di diverse età e provenienza sociale. Questa realtà ha offerto due opportunità di volontariato:

1.2 **Centro Exmè – Distribuzione di beni alimentari**: a fronte del crescente disagio economico, la Fondazione ha attivato un servizio di distribuzione di generi alimentari, tra gli altri anche prodotti a marchio Arborea, sia presso il Centro sia a domicilio per persone non autosufficienti.

1.3 **TiAbbraccio – Raccolta di abiti usati**: attraverso il "Non Negozio" solidale, la Fondazione ha sostenuto numerose famiglie mediante la raccolta, selezione e distribuzione di indumenti usati. I volontari di Arborea hanno collaborato alle attività di gestione, smistamento e apertura dello spazio dedicato ai beneficiari.

2. **La Caritas di Cagliari** offre quotidianamente pasti caldi a persone in situazioni di fragilità. I volontari di Arborea hanno partecipato attivamente alla preparazione dei pasti, contribuendo allo smistamento degli alimenti, al supporto in cucina e alla distribuzione ai beneficiari.

3. **L'Istituto Penitenziario Minorile di Quartucciu** ha organizzato giornate solidali in collaborazione con la Cooperativa, finalizzate al team-building e al volontariato d'impresa. Le attività hanno favorito l'incontro e il confronto tra i dipendenti e i ragazzi detenuti, supportando il loro percorso di reinserimento sociale.

Nel 2025, la Cooperativa proseguirà il proprio impegno a favore del territorio, sostenendo manifestazioni sportive ed eventi locali. È prevista l'attivazione di una collaborazione con **Banco Alimentare Sardegna** per il recupero delle eccedenze di produzione, ovvero alimenti ancora idonei al consumo ma non commercializzabili, che verranno destinati a strutture convenzionate per la distribuzione a persone in situazioni di difficoltà, contribuendo così a ridurre gli sprechi alimentari.

Partnership

Arborea ha proseguito e avviato importanti collaborazioni con **Università** ed **enti di ricerca** per promuovere l'innovazione e la sostenibilità lungo tutta la filiera produttiva. Queste partnership strategiche mirano a sviluppare nuovi progetti di ricerca, in particolar modo per il miglioramento delle tecniche agricole e di allevamento volte alla riduzione dell'impatto ambientale e finalizzate all'evoluzione della filiera lattiero-casearia. Arborea punta, infine, a formare e sostenere i giovani allevatori per garantire un futuro sostenibile all'agricoltura sarda.

Cagliari Calcio

Nel corso dell'esercizio è stata confermata la partnership con il Cagliari Calcio in qualità di sleeve sponsor per la stagione 2024/2025 del campionato di Serie A.

L'accordo si inserisce in una più ampia strategia di **brand awareness** e ha consentito alla Società di beneficiare di un'elevata visibilità mediatica, oltre a garantire un posizionamento del brand all'interno di un contesto sportivo di primo piano, caratterizzato da un forte seguito a livello locale e da un rilevante impatto in termini di **engagement sul territorio**.



Consumatori e utilizzatori finali

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDGs
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni di qualità	
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza Sicurezza della persona Accesso a prodotti e servizi	

Impatti, rischi ed opportunità rilevanti in materia di consumatori e utilizzatori finali

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-3

Impatti	
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatti negativi: eventuali criticità legate alla correttezza, trasparenza e completezza delle informazioni rese disponibili e comunicate sui prodotti.
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatti negativi: mancato rispetto degli standard in materia di sicurezza alimentare dei prodotti offerti dalla Società in linea con gli standard di conformità a tutela della salute e sicurezza degli utenti finali.
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatti positivi: attraverso la produzione e distribuzione di prodotti lattiero-caseari dedicati a specifiche esigenze nutrizionali (intolleranza al lattosio, alimentazione ad alto contenuto proteico, ridotto contenuto di grassi), genera un impatto rilevante in termini di accesso a prodotti alimentari sani ed adeguati a stili di vita diversificati e a bisogni alimentari in evoluzione.

Rischi/Opportunità	
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione originati da contenuti di informazione non adeguati o non conformi agli standard normativi, tali da comportare rischi in termini di fiducia del consumatore, contestazioni da parte del mercato o autorità di controllo, potenziali danni reputazionali, con ricadute anche a livello commerciale.
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione derivanti dalla non conformità ai requisiti normativi in materia di sicurezza e qualità dei prodotti venduti (contaminazione del prodotto, presenza di patogeni, non corretta gestione della catena del freddo), inclusi eventuali reclami da parte dei clienti.
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rischi di mercato derivanti dal possibile emergere di nuove abitudini di consumo e di mancato adeguamento tempestivo del portafoglio prodotti, con possibile perdita della capacità di rispondere efficacemente alle esigenze dei clienti diretti e dei consumatori finali.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS Standard	ESRS S4 S4-1, ESRS 2 MDR-P

Arborea pone da sempre particolare attenzione alle tematiche legate alla ***food integrity***. Attenta alla **bontà** e alla **qualità** dei propri prodotti, la Società si impegna a soddisfare le esigenze dei propri consumatori offrendo **prodotti sani** e **sicuri**.

Nel corso degli anni, Arborea ha ottenuto **certificazioni** di Qualità e di Rintracciabilità delle filiere agroalimentari. L'impegno nel garantire al cliente cibi sani e sicuri è sottolineato con chiarezza nel **Codice Etico** ed è realizzato attraverso l'adozione della **Politica per la qualità e la sicurezza alimentare**, il Sistema di Autocontrollo (**HACCP**), che identifica e prevede misure di riduzione dei rischi legati alla lavorazione di prodotti alimentari e il **Piano per la cultura della qualità e sicurezza alimentare**, che pone al centro della garanzia della qualità del prodotto lo sviluppo della capacità critica del lavoratore.

Codice Etico

Il Codice Etico di Arborea pone particolare attenzione alle **esigenze dei consumatori**, impegnandosi a soddisfarle attraverso **prodotti** e **servizi di qualità**. La qualità rappresenta un **obiettivo primario** e un elemento distintivo della Società, perseguito in coerenza con la strategia aziendale di lungo periodo. Le attività della Cooperativa sono gestite attraverso un sistema di gestione per la qualità, orientato a garantire uniformità, trasparenza e miglioramento continuo del servizio.

Arborea opera secondo principi di equa e libera concorrenza, garantendo trasparenza nei rapporti con i consumatori, le istituzioni e le imprese terze. A tale fine, la Società fornisce **informazioni accurate, complete e veritiere**, per consentire al consumatore una decisione razionale e consapevole, adottando uno stile di comunicazione improntato a efficienza, collaborazione e cortesia.

Politica per la qualità e la sicurezza alimentare

L'impegno di Arborea per la qualità e la tutela della salute del consumatore si è tradotto, nel tempo, nell'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, integrate in stabilimenti moderni, progettati non solo per garantire la massima protezione del prodotto, ma anche per offrire un ambiente di lavoro funzionale, etico e rispettoso delle persone. Su tali basi, Arborea ha sviluppato una **Politica per la Qualità e la Sicurezza Alimentare**.

All'interno della Politica sono descritti gli obiettivi che la Società intende perseguire.

- Prodotti autentici e fedeli all'etichetta
- Rispetto delle normative cogenti in ambito di sicurezza alimentare
- Sistema di rintracciabilità di filiera a garanzia della sicurezza alimentare
- Risoluzione dei rischi in ambito di sicurezza alimentare
- Attenta valutazione delle materie prime e dei fornitori
- Promozione della qualità, differenziazione e miglioramento continuo del prodotto
- Costante pulizia e igiene di tutti i locali
- Controllo costante dell'assenza di infestanti
- Realizzazione di una rete commerciale efficiente in Sardegna, Italia ed Estero
- Miglioramento continuo dell'immagine dell'azienda
- Risposta immediata alle emergenze e alle situazioni di crisi
- Audit interni ed esterni per il Sistema di Gestione della Qualità
- Miglioramento della gestione interna

Attraverso questi obiettivi, la Società si impegna nella realizzazione di un **Sistema Integrato di Gestione della Qualità** conforme agli standard di certificazione volontaria (IFS, BRC, ISO 22005).

La Cooperativa individua periodicamente **obiettivi di miglioramento**, consentendo di affinare sempre di più l'analisi e la tenuta sotto controllo dei pericoli legati ai propri processi alla filiera in cui si colloca.

Politica per la sicurezza del prodotto

La Società, con la necessità di perseguire una politica di garanzia della sicurezza, legalità e qualità dei propri prodotti, ha adottato un **Sistema di autocontrollo**, relativo alla produzione di alimenti.

La tematica è disciplinata dal **d.lgs. 103/2007**, secondo il quale è prevista **un'attività di autocontrollo igienico nelle industrie alimentari**.

Sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points)

Identificazione dei **rischi inerenti** ai vari processi a cui sono sottoposti gli alimenti
Individuazione dei **Punti Critici di Controllo** (CCP) e delle fasi dove è possibile intervenire per prevenire, eliminare o limitare il rischio
Definizione dei **limiti di accettabilità** dei rischi presenti nell'ambito dei CCP
Definizione delle **procedure** di monitoraggio sanitario dei CCP
Predisposizione di **soluzioni correttive** laddove necessarie
Definizione di **procedure di verifica** atte a **monitorare** l'efficacia e il corretto funzionamento delle soluzioni adottate
Predisposizione della **documentazione** relativa alla Società (natura e dimensioni) e al piano HACCP

Il Piano HAACP disposto da Arborea definisce i criteri per identificare i pericoli e stabilire le misure da attuare per prevenirli, ridurli o eliminarli, al fine di garantire la sicurezza igienica dei prodotti e la **salute dei consumatori**. Il documento è stato adottato seguendo i requisiti del Codex Alimentarius, del Pacchetto Igiene, dello Standard Global Food (GSFS) e dell'International Food Standard (IFS).

All'interno della Società è stato costituito il *Team HAACP*, il quale assicura il riesame del Piano, con aggiornamenti annuali e ogni qualvolta si verifichino cambiamenti strutturali, di processo, di prodotto o normativi, riportando alla Direzione Aziendale le principali tematiche relative a sicurezza, conformità normativa e qualità, per consentire interventi tempestivi.

Il Manuale HACCP identifica e classifica i potenziali **pericoli di contaminazione** (biologica, chimica, fisica) legati a prodotto, impianti e processi. Tale documento riassume le Politiche per la Qualità che trovano applicazione nelle Procedure Gestionali e nelle Istruzioni Operative per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**.

- Rispetto delle norme igienico-sanitarie
- Mantenimento degli standard qualitativi
- Controllo della stabilità dei parametri dei processi produttivi
- Azione di prevenzione delle non conformità
- Garanzia di precisione e puntualità nei servizi offerti
- Miglioramento continuo
- Ricerca continua della soddisfazione del cliente

Gli obiettivi aziendali sono formalizzati con indicatori condivisi con il personale coinvolto e i risultati dei monitoraggi sono trasmessi trimestralmente alla Direzione degli stabilimenti, che effettua audit periodici del sistema di gestione qualità e sicurezza per verificarne l'efficacia e promuoverne il miglioramento continuo.

Piano per la cultura della qualità e sicurezza alimentare

Arborea ha adottato un Piano Strategico, la cui attuazione è stata avviata nel 2024, volto alla **promozione della cultura della qualità** e della **sicurezza alimentare**. Tale iniziativa nasce dalla convinzione che la differenza tra un'operazione di lavorazione alimentare correttamente eseguita e una condotta impropria risieda principalmente nella capacità di giudizio dell'operatore coinvolto.

Obiettivo prioritario del Piano è promuovere modelli comportamentali e sviluppare capacità critiche che rendano ogni dipendente **parte attiva e consapevole** nell'attuazione di processi produttivi sicuri.

Definizione della situazione di partenza

- Valutazione dello stato attuale dell'azienda e del livello percepito in merito alla cultura e sicurezza alimentare attraverso **analisi swot e analisi indicatori;**
- Studio dei rapporti degli audit interni e dei questionari anonimi tra i dipendenti;
- Questionari per fornire una fotografia della percezione del personale interno sul tema;
- Dall'analisi di tutti gli indicatori si ottengono informazioni riguardo **aree di miglioramento** e **aree che minacciano il sistema**.

Adattamento e rafforzamento della cultura aziendale

Svolgimento di **attività formative** e di coinvolgimento del personale mirate ad aumentare **professionalità e consapevolezza** di tutti i dipendenti.

Monitoraggio della propria cultura per successiva attuazione

Monitorato lo **stato di avanzamento** e l'attuazione da parte della Società rispetto agli obiettivi prefissati a partire dagli indicatori descritti.

Valutazione dell'efficacia

I risultati e gli obiettivi relativi all'applicazione dei comportamenti appresi e alle attività di comunicazione e coinvolgimento del personale vengono verificati tramite il **monitoraggio pianificato degli indicatori di qualità e sicurezza alimentare** e l'osservazione del rispetto delle procedure e dei comportamenti.

Dall'analisi della situazione di partenza sono stati individuati i punti di forza e le opportunità da perseguire.

Punti di forza

- Formazione della base sociale
- Senso di appartenenza e valori condivisi
- Cultura della sicurezza alimentare
- Rapporto tra tecnologia e reparti produttivi
- Ambiente dinamico e motivante
- Stimolo al lavoro di gruppo e collaborazione
- Comportamento virtuoso del personale
- Programmazione e incremento del fatturato

Opportunità

- Aumento ore di formazione
- Formazione avanzata e canalizzata
- Programmazione di attività di Team Building
- Incremento dei Software per la condivisione dei dati
- Copertura dei software gestionali
- Miglioramento della comunicazione interna
- Migliore gestione dell'attività

Sulla base dei risultati dell'analisi, è stato redatto il seguente piano formativo:

- **Formazione e addestramento**: programmazione della formazione generale e specifica per l'accrescimento delle competenze e sensibilizzazione sui temi della qualità e sicurezza alimentare;
- **Coinvolgimento del personale**: progettazione di attività per aumentare e promuovere il lavoro in team e la collaborazione con impatti positivi sulle attività lavorative al fine di motivare anche il gruppo nel perseguire obiettivi comuni e valori condivisi;
- **Riunioni periodiche con il personale**: promozione di attività o condivisione nell'ambito delle attività formative, dell'andamento di alcuni indicatori ed esiti dei monitoraggi periodici;
- **Livello di soddisfazione del personale**: la Società ha definito e condiviso una procedura per la trasmissione di segnalazioni, pareri, suggerimenti, situazioni di disagio, conflitto con il codice etico aziendale da parte degli operatori interni;
- **Comunicazione**: affissioni in bacheca di avvisi, comunicazioni e altri documenti e pubblicazione in sistemi di comunicazione interna per la condivisione delle informazioni (introduzione del software per la condivisione dei dati *Qualiware*).

Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-2, ESRS S4 S4-2, ESRS S4 S4-3

Arborea si pone come obiettivo la costruzione di un rapporto di fiducia e collaborazione con i propri clienti. In quest'ottica, rivestono un ruolo fondamentale **l'ascolto attivo, la gestione di suggerimenti e reclami**, nonché **l'interazione continua attraverso i canali digitali**.

Gestione dei reclami

La Società ha realizzato un sistema di raccolta delle segnalazioni integrato gestito attraverso diversi canali di comunicazione, coordinati dagli Uffici di Marketing e Qualità. Arborea, grazie ad un constante monitoraggio della rete e al suo **Customer Service** pone molta attenzione all'ascolto e ai bisogni dei consumatori. Gli utenti, a partire da una pagina dedicata sui siti web (Arborea e Girau) possono accedere ad un form, selezionare il motivo della richiesta e scrivere il loro messaggio alla Società.

Il sistema di gestione dei reclami prevede un monitoraggio costante dei feedback provenienti dal mercato, effettuato dal Customer Service, con l'obiettivo di rilevare tempestivamente eventuali segnalazioni. I reclami vengono raccolti, classificati per area produttiva e analizzati non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi, con un'attenzione particolare all'individuazione delle cause che possono riguardare aspetti di processo o condizioni esterne. Questo approccio consente di attivare azioni correttive mirate e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei prodotti e dei processi aziendali.

Marketing e comunicazione per il consumatore

Il 2024 ha rappresentato un'importante fase di sviluppo per il brand, con un forte focus sul consolidamento della **fiducia dei consumatori**. Le strategie adottate hanno perseguito obiettivi chiave sia a livello nazionale che regionale, con un approccio mirato alla **crescita e al rafforzamento dell'identità aziendale**.

- A livello **nazionale**, le attività si sono concentrate sul rafforzamento della **notorietà del brand** e sull'affermazione dei suoi valori distintivi, con l'obiettivo di consolidare la fiducia della **Grande Distribuzione Organizzata** e di incrementare il tasso di rotazione del prodotto latte UHT.

- Sul piano **regionale**, la Società ha puntato a mantenere la propria **leadership nelle principali categorie di prodotto**, proteggendo e consolidando i volumi di vendita. È stato fondamentale accrescere la fiducia dei consumatori locali e ampliare l'offerta con nuove proposte innovative in categorie di prodotto ancora non presidiate.

Arborea, grazie alla sua presenza sui **social**, ad un costante monitoraggio della rete e al suo **Customer Service** pone molta attenzione all'ascolto e ai bisogni del suo consumatore.

La Cooperativa è attualmente impegnata nello sviluppo di un nuovo sito istituzionale, progettato secondo **criteri di accessibilità avanzata**. La nuova piattaforma includerà dichiarazioni di accessibilità, strumenti dedicati (widget), un layout ottimizzato per una fruizione inclusiva, l'integrazione della localizzazione dei punti vendita e una funzione di assistenza tramite chat virtuale.

Presenza sui Canali Digitali e Social Media

Per garantire una comunicazione efficace e coerente, la Cooperativa ha intensificato la propria presenza digitale, con una strategia editoriale costante sui principali canali social aziendali (*LinkedIn, Facebook, Instagram, TikTok*). L'attività ha incluso la creazione e condivisione di contenuti di qualità, il mantenimento di un flusso informativo continuo e pertinente ed il consolidamento della reputazione e della brand identity online.

Le attività di marketing e comunicazione sviluppate nel corso del 2024 hanno prodotto risultati concreti e misurabili, confermando l'efficacia delle strategie adottate. La brand awareness ha registrato un incremento significativo, portando Arborea a posizionarsi tra i **marchi più riconosciuti a livello nazionale**.
Dal punto di vista commerciale, è stata evidenziata una maggiore dinamicità nelle vendite e una crescente fiducia del mercato nei confronti del brand. L'analisi e il monitoraggio di questi risultati sono stati condotti attraverso una ricerca ad hoc, che ha permesso di valutare con precisione l'impatto delle iniziative messe in campo.



Consumatori e utilizzatori finali: le azioni

ESRS Standard	ESRS S4 S4-4, ESRS 2 MDR-A

Controllo della qualità

Nel 2024, la Funzione Qualità di Arborea ha consolidato il proprio ruolo strategico nel garantire standard elevati di sicurezza alimentare, benessere animale, tracciabilità e sostenibilità. Le azioni intraprese si sono rivelate fondamentali per rafforzare la fiducia dei consumatori, tutelare il valore del marchio Arborea e supportare la crescita della Cooperativa in un contesto normativo e di mercato sempre più esigente. In Arborea, la sicurezza alimentare non è semplicemente un adempimento normativo, ma costituisce un **principio fondamentale** che orienta l'intera filiera produttiva e organizzativa.

Verifiche ispettive alla stalla

Il controllo qualità del latte di Arborea inizia dalla stalla. Giornalmente (ogni due giorni nel caso del latte caprino) il latte dalle aziende primarie viene raccolto e portato nello stabilimento per la successiva lavorazione. Al momento del ritiro, viene eseguita una verifica dei prerequisiti dell'allevamento, con rilascio di documenti a supporto. Elemento fondamentale è il controllo dei **requisiti igienico sanitari** e dell'autorizzazione a produrre il latte.

Nel caso di acquisto di latte non da aziende primarie, ma da Cooperative esterne e industriali, la verifica riguarda elementi come la gestione della raccolta del latte, la qualità del latte e ulteriori elementi di rintracciabilità.

Organizzazione aziendale | **Igiene azienda** | **Igiene personale** | **Alimenti** | **Farmaci**

Animali | **Elementi di rintracciabilità del latte** | **Bilancio di massa** | **Benessere animale**

Controllo, raccolta e trasporto del latte

Arborea dispone di una procedura specifica per il controllo, la raccolta e il trasporto del latte crudo. Ogni raccoglitore, prima del ritiro del latte in stalla, esegue controlli preliminari sulla **temperatura** e la **freschezza** del latte e, qualora la freschezza del latte risulti non conforme, il ritiro non viene effettuato.

Se tutti i parametri rientrano nei limiti previsti, si procede al regolare carico del latte nell'autocisterna. I raccoglitori, oltre ai **controlli preliminari**, eseguono il **campionamento manuale** dal tank e registrano i dati relativi al quantitativo conferito, rilevato in cisterna, attraverso il software del *Lattoprelevatore*.

Una volta arrivato allo stabilimento, il raccoglitore sosta all'ingresso per permettere all'addetto in accettazione di eseguire operazioni specifiche:

- Verifica del foglio di raccolta, con il numero del giro di raccolta e il quantitativo trasportato;
- Prima pesata dell'autocisterna;
- Stampa della bolla di pesata con indicato il relativo giro di raccolta e il numero dell'automezzo;
- Scarico dei dati.

Il raccoglitore, a questo punto, può avviarsi all'area del ricevimento del latte, dove consegna all'addetto una copia del foglio di raccolta. Il latte appena munto **trasportato in stabilimento** viene sottoposto a un controllo preliminare da parte del **laboratorio analisi** prima di essere scaricato e avviato alla linea di trasformazione. Questo controllo ha l'obiettivo di verificarne la freschezza, la temperatura, la composizione chimica e il rispetto dei requisiti igienico-sanitari. Il controllo delle cisterne di latte caprino al ricevimento si effettua con le stesse modalità.

Il **laboratorio interno** è dotato di strumenti analitici all'avanguardia ed è gestito da un team tecnico altamente qualificato, in grado di eseguire le analisi microbiologiche, chimico-fisiche e sensoriali in tempi rapidi e con grande precisione.

Nel 2024, sono stati effettuati più di **400 mila controlli sulla materia in ingresso** (81.861), **sul processo produttivo** (44.562) **e sul prodotto finito** (312.295), a conferma di un presidio costante e sistemico. A questi si aggiungono 27.157 **controlli analitici** svolti su richiesta dei Soci, a dimostrazione del supporto tecnico continuativo che la Cooperativa garantisce agli allevatori, offrendo assistenza tempestiva nella gestione di eventuali criticità in stalla e contribuendo al miglioramento della qualità del latte prodotto.

In aggiunta, la Società segue un **Piano di Controllo e Campionamento** attraverso il quale è in grado di controllare e garantire la qualità e sicurezza dei propri prodotti. Il Piano specifica, per ogni tipo di controllo, le seguenti informazioni:

- Punto di campionamento/controllo
- Responsabilità del campionamento
- Frequenza
- Metodo di analisi
- Parametro
- Valori guida allo sblocco del prodotto
- Limiti di conformità
- Riferimenti normativi e note

Gli impianti e le attrezzature produttive vengono puliti e sanificati al termine di ogni ciclo produttivo, al fine di mantenere gli elevati standard igienici richiesti per la produzione di alimenti freschi e prevenire la proliferazione di muffe, lieviti e altri contaminanti indesiderati.

Audit interni ed esterni

Il piano di monitoraggio prevede, per ciascuna azienda di produzione, l'esecuzione di 3-4 controlli mensili a campione, volti a sottoporre il latte a tutte le analisi indicate nella scheda "Parametri Qualità".

Nel corso del 2024, la Società è stata sottoposta a regolari controlli ufficiali da parte delle autorità sanitarie competenti (**ASL**), comprensivi di **ispezioni igienico-sanitarie, campionamenti ufficiali e verifiche documentali**. Tali attività, sono state gestite dalla Funzione Qualità, in un'ottica di **miglioramento continuo** e piena conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza alimentare.

Audit ricevuti	2024
Di seconda parte (clienti e fornitori)	4
Nr verifiche ispettive effettuate dagli enti di certificazione BRC, IFS e ISO 22005	5
Nr ispezioni ricevute da enti esterni (ASL)	2

Durante il periodo di rendicontazione del 2024, così come negli anni precedenti, non si sono verificati casi rilevanti di non conformità rispetto a norme, regolamenti o codici volontari concernenti la salute e la sicurezza dei prodotti e dei servizi offerti.

Gestione delle non conformità

Nel 2021, è stato attivato il primo **modulo Qualiware** per i reclami, un software applicativo utile per informatizzare i Sistemi di Qualità, Sicurezza e Ambiente. Attraverso questo sistema, l'Ufficio Qualità può codificare e analizzare i trend sui risultati delle verifiche effettuate sui lotti e le scadenze, evidenziando, ad esempio, il tipo di difetto e i prodotti maggiormente soggetti a reclami e non conformità.

Arborea dispone di una procedura sulla gestione delle Non Conformità (NC) di prodotto e del Sistema Qualità, la quale si applica a tutti i prodotti (materie prime, semilavorati, prodotti finiti), materie sussidiarie, fornitori, processi e condizioni operative e comportamentali. Le Non Conformità sono classificate in funzione del loro impatto sulla qualità del prodotto finito, differenziandosi in maggiori critiche, critiche e minori.

La gestione delle **Non Conformità** è affidata al Responsabile di Reparto (RdR) o a un suo delegato, che ne cura la registrazione e il trattamento seguendo un processo strutturato. Le fasi principali prevedono la valutazione e classificazione della NC, l'identificazione e la segregazione di eventuale prodotto non conforme, l'apertura del Rapporto di Non Conformità tramite il sistema informatico *QualiWare* e, in caso di NC maggiore o critica, l'informazione tempestiva al Direttore Supply Chain, al Direttore Produzione, al Direttore Qualità e all'Ufficio Qualità. Il riesame delle NC è svolto congiuntamente dal Responsabile del Sistema di Gestione Qualità e dall'Ufficio Qualità.

I **prodotti non conformi** seguono le procedure previste per le diverse attività produttive, di seguito descritte.

Modalità di trattamento	Descrizione / Condizioni
Rilavorazione	I materiali vengono registrati e reinseriti nel processo produttivo secondo il sistema HACCP e le istruzioni operative aziendali.
Alimentazione zootecnica	Il prodotto non conforme può essere destinato a uso zootecnico, ove consentito.
Accettazione in deroga	Consentita solo per NC minori, non applicabile per NC maggiori o critiche.
Restituzione al fornitore	Limitata a materie prime, materiali di confezionamento e materiali di consumo.

Le cause delle NC vengono analizzate dal gruppo HACCP in occasione di riunioni straordinarie convocate in prossimità del loro verificarsi. Le eventuali azioni correttive vengono comunicate al Responsabile dell'area e al personale coinvolto, e documentate in modo dettagliato attraverso il modulo AC di Qualiware.

Nel **2024**, si è osservata una **diminuzione delle non conformità interne**, attribuibile a una **gestione più efficace della formalizzazione delle criticità**, basata su un modello operativo più funzionale durante le ispezioni, che ha consentito l'attuazione di **interventi correttivi e trattamenti diretti e tempestivi**, attraverso azioni preventive, correttive e di miglioramento continuo.

Tracciabilità

Le certificazioni di rintracciabilità di filiera

Tracciabilità e rintracciabilità rappresentano elementi fondamentali per la Cooperativa, in quanto strumenti essenziali per garantire il **controllo sull'intera filiera** e assicurare che i prodotti destinati ai consumatori rispondano a elevati standard di sicurezza e qualità. L'impegno verso la sostenibilità si concretizza, in primo luogo, nella **selezione delle materie prime**, costituite da latte vaccino e caprino.

Per tale motivo la Cooperativa ha deciso di certificarsi in conformità alla norma **ISO 22005**, una norma volontaria di certificazione che definisce i principi generali e i requisiti di base per la progettazione e l'adozione di sistemi di controllo del percorso che la materia prima compie lungo la filiera. Il sistema di rintracciabilità permette alla Società di migliorare l'efficienza del flusso informativo tra i vari processi coinvolti e di effettuare un monitoraggio e controllo di tutti i parametri del latte e dei relativi prodotti (latte alimentare o caseari) a garanzia del consumatore finale.

Nel 2024, la Cooperativa ha confermato il proprio impegno in materia di tracciabilità di filiera ottenendo il rinnovo della certificazione ISO 22005:2008, estesa a tutto il latte vaccino e caprino, nonché ai prodotti ottenuti dallo stabilimento. Questo risultato consolida il percorso virtuoso intrapreso già negli anni precedenti, assicurando che il 100% delle materie prime impiegate sia tracciabile secondo uno standard riconosciuto a livello internazionale.

Sistema di tracciabilità di filiera certificato

Arborea, in ottemperanza con il suo impegno verso la trasparenza e in conformità con la norma ISO 22005, dispone di una procedura di rintracciabilità, la quale si applica a tutti i flussi della filiera produttiva **dalla fase di approvvigionamento delle materie prime e dei prodotti/materiali fino alla consegna al consumatore del prodotto finito**. La procedura garantisce trasparenza e controllo su ogni lotto di produzione.

Il Sistema di Rintracciabilità di Arborea ha come obiettivi:

- **Valorizzare al meglio la qualità del latte**
- **Supportare la sicurezza alimentare offrendo maggiori garanzie e trasparenza**
- **Facilitare il ritiro/ richiamo del prodotto**
- **Identificare le organizzazioni responsabili nella filiera di alimenti**
- **Facilitare la verifica di informazioni specifiche sul prodotto**
- **Comunicare informazioni a soggetti interessati**
- **Migliorare l'efficacia, la produttività e la redditività dell'organizzazione**

La tracciabilità viene garantita attraverso la raccolta di dati lungo tutta la filiera. Tali dati vengono registrati sia su documenti cartacei che su sistemi informatici.

Fase di Approvigionamento: Rintracciabilità Fornitori di Materie Prime e Materiali utilizzati per la realizzazione del prodotto
La rintracciabilità dei fornitori è assicurata tramite un questionario dedicato, contenente tutti i dati rilevanti. Ogni fornitore è inserito in un elenco specifico e identificato con una codifica interna univoca.

Fase di Trasformazione/Produzione: Rintracciabilità dei prodotti finiti e di tutte le sue parti costitutive
Tutti i prodotti finiti e semilavorati sono identificati tramite un lotto con codifica a 7 cifre. La procedura di rintracciabilità stabilisce le informazioni specifiche da registrare per ciascuna tipologia di prodotto.

Fase di Distribuzione e Vendita: Rintracciabilità Clienti
Ogni Cliente viene identificato mediante la compilazione di una scheda dedicata, i cui dati vengono registrati nell'anagrafica Clienti. È stato adottato un sistema organizzato di schede con collegamento diretto via e-mail.

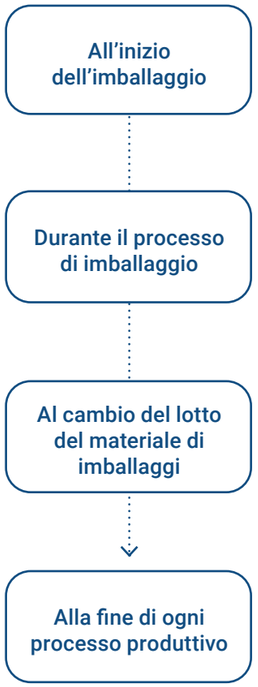
Almeno una volta l'anno, viene verificata, su un prodotto scelto in modo casuale prelevato dalla rete di vendita, attraverso il **"test di rintracciabilità"**, l'efficacia di tutti i sistemi di tracciabilità/ rintracciabilità adottati dalla Cooperativa. Il test si applica a partire dalla distribuzione finale fino alla materia prima utilizzata. Se il sistema risulta insufficiente, la procedura viene sottoposta a revisione e a nuovo test di efficacia.

Etichettatura e controllo della confezione

Per garantire la **rintracciabilità**, Arborea dispone di una procedura specifica sull'etichettatura e controllo della confezione, al fine di descrivere le modalità di controllo dell'etichettatura e degli imballaggi, cosicché il prodotto sia correttamente codificato.

Il personale interessato deve verificare che i prodotti siano stati **confezionati negli imballaggi appropriati ed etichettati correttamente**. Tali verifiche visive vengono condotte in diversi momenti produttivi.

I controlli comprendono anche la verifica della presenza delle informazioni riportate sulla confezione, quali la codifica della data di scadenza o del termine minimo di conservazione, la codifica dei lotti, l'indicazione della quantità, il prezzo, la lista degli ingredienti e il codice a barre. La completezza di queste informazioni viene formalizzata al momento del rilascio del prodotto, a cura di ciascun reparto coinvolto.



Attenzione alle esigenze alimentari

Cibi proteici

La Cooperativa si impegna costantemente nell'innovazione di prodotto, valorizzando e capitalizzando le attività di ricerca e sviluppo. Particolare attenzione è stata rivolta al mercato dei **cibi ad alto contenuto proteico**, un segmento in costante crescita che interessa circa 10 milioni di consumatori. I cibi proteici rispondono alle nuove esigenze dei consumatori, sempre più orientati verso uno stile di vita sano, con una maggiore attenzione alla forma fisica e a un'alimentazione bilanciata.

Nel 2023, in risposta a questa tendenza, Arborea ha lanciato due nuovi prodotti: il **latte proteico** e il **kefir**. L'impegno è proseguito nel 2024 con l'introduzione del **kefir al cucchiaio**, ampliando ulteriormente l'offerta rivolta a un target attento al benessere e all'equilibrio nutrizionale.



Senza lattosio

I consumatori di Arborea continuano a mostrare un interesse marcato per le ricette tradizionali, pur dimostrando una crescente attenzione nella revisione degli ingredienti in un'ottica salutistica. In particolare, si registra un apprezzamento in aumento per le **formulazioni leggere e orientate al benessere**, soprattutto nell'ambito del latte UHT.

In risposta al mercato, Arborea offre una gamma di **prodotti delattosati**, dedicata a coloro che manifestano intolleranza al lattosio che riguarda un italiano su due[36]. Il processo di lavorazione del latte AD (**Alta Digeribilità**) divide il lattosio in due zuccheri: glucosio e galattosio, che sono più facilmente assimilabili dall'organismo, facilitandone così la digeribilità. Grazie alla pastorizzazione a temperatura elevata, il latte mantiene più a lungo le caratteristiche nutrizionali e il suo sapore.

A comporre la gamma di prodotti senza lattosio, con percentuale di lattosio inferiore allo 0,1%, ci sono il latte UHT parzialmente scremato e scremato nel formato da litro e da mezzo litro, il latte ESL, la mozzarella disponibile anche in versione per pizza, il formaggio Dolcesardo, la ricotta vaccina, il burro e gli yogurt bianco e ai gusti, sia al cucchiaio che drink, la provolina AD, un formaggio a pasta filata. Infine, nel corso del 2024, Arborea ha lanciato la nuova linea Dolcesardo ad Alta Digeribilità.

[36] Corriere della Sera, *Che cosa fare se l'intestino è irritabile*, 11/05/2025.

Zero grassi

L'impegno nell'offrire ai consumatori prodotti **più sani e di elevata qualità** si traduce anche nello sviluppo di prodotti a basso contenuto di zuccheri e grassi. Arborea ha già proposto al mercato prodotti con zero grassi, come il latte proteico A+Pro e la linea zero grassi dello yogurt Arborea. Per il 2025, la Società si è posta l'obiettivo di lanciare ulteriori prodotti a ridotto contenuto di grassi, come la nuova mozzarella AD.



04
Informativa di governance



Condotta delle imprese

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDGs
G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		
	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione Incidenti	
	Benessere degli animali		

Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di governance

ESRS Standard	ESRS 2 IRO-1

Impatti

Cultura d'impresa	La promozione e il consolidamento della cultura d'impresa, basata su una condotta etica del business, generano impatti positivi nei confronti degli stakeholder interni ed esterni, rafforzando il senso di appartenenza della forza lavoro, il senso di responsabilità nei rapporti con lavoratori, fornitori, clienti e altri stakeholder.
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatti negativi derivanti dalla non corretta gestione della catena di fornitura / mancata selezione e qualifica dei fornitori nel rispetto di standard e criteri ambientali e sociali con conseguenze su ambiente e persone della catena di fornitura.
Corruzione attiva e passiva	Impatti dovuti a possibili eventi di corruzione attiva e passiva nei rapporti con gli stakeholder, con conseguenti distorsioni nella concorrenza.
Benessere degli animali	Impatti negativi: forniture di latte da aziende zootecniche che non adottano adeguate misure di animal welfare, volte a garantire il benessere e la sicurezza degli animali.

Rischi/Opportunità	
Cultura d'impresa	Rischi Rischi di mercato e di reputazione connessi alla non adeguata diffusione e promozione della cultura di impresa, così come alla mancata applicazione dei principi e valori fondanti la condotta del business.
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Rischi Rischi regolamentari / legali, di mercato e di reputazione derivanti dalla presenza di fornitori caratterizzati da impatti ambientali e sociali potenzialmente negativi. I rischi possono comportare anche problematiche di business continuity (interruzioni nella catena di approvvigionamento), aumenti nei costi delle materie prime, danni reputazionali e potenziali sanzioni legali, contrattuali e provvedimenti amministrativi.
Corruzione attiva e passiva	Rischi Rischi regolamentari / legali, reputazionali, di mercato a seguito di episodi di corruzione e/o concussione.
Benessere degli animali	Rischi Rischi regolamentari, legali e reputazionali derivanti da un potenziale mancato rispetto degli standard di benessere animale lungo la filiera produttiva, in particolare presso le Aziende agricole socie conferenti. La perdita o l'insufficienza delle certificazioni (es. ClassyFarm – DTP 122) potrebbe comportare sanzioni, esclusioni da specifici mercati e un indebolimento del posizionamento competitivo della Cooperativa, anche in termini di fiducia da parte dei consumatori e dei partner della GDO.
	Opportunità Opportunità di mercato e reputazionali: crescente attenzione da parte di consumatori, clienti e partner commerciali verso prodotti lattiero-caseari ottenuti da animali allevati secondo standard di benessere certificati, che rappresenta per la Cooperativa Arborea un'opportunità per rafforzare la propria distintività competitiva, valorizzando il controllo di filiera e l'impegno nelle pratiche di allevamento etico e responsabile.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

ESRS Standard	ESRS G1 G1-1, ESRS 2 MDR-P

Vision e Mission

MISSION
Offrire ai consumatori prodotti di alta qualità, che incontrano il loro gusto, rispondono alle loro esigenze e ne conquistino la fiducia, rispettando il territorio di origine e assicurando agli allevatori una corretta remunerazione.

VISION
Promuovere il benessere di persone e ambiente attraverso l'eccellenza del latte, creando un futuro più buono e responsabile per tutti.

Codice etico

La cultura d'impresa di Arborea è improntata alla legalità ed è positivamente influenzata dall'impianto etico adottato. I principi fondamentali del Codice Etico rappresentano il riferimento per l'identità e la condotta aziendale, contribuendo a definire una cultura organizzativa solida e coerente.

Attraverso il Codice Etico vengono divulgate, a tutti i livelli aziendali, **norme di comportamento** conformi ai principi di **legalità, lealtà, correttezza** e **rigore professionale**, volte a preservare l'integrità del patrimonio materiale e immateriale e a mantenere rapporti di chiarezza e trasparenza. Al fine di raggiungere questo obiettivo, viene richiesto il rispetto dei più severi standard di condotta negli affari, di agire con diligenza, accuratezza, imparzialità e onestà, condannando qualsiasi forma di discriminazione e/o abuso.

Tra gli altri temi fondanti figurano l'integrità dei comportamenti e il rispetto delle leggi e dei regolamenti, il ripudio di ogni forma di discriminazione e la promozione della parità di genere, la centralità delle risorse umane, il radicamento territoriale, l'eguaglianza, il contrasto alla criminalità, l'attenzione alle tematiche di sostenibilità, e l'adozione di pratiche di buona governance e gestione del rischio.

Benessere degli animali

ESRS Standard	ESRS G1 G1-1

Statuto

Il tema del **benessere animale** rappresenta un elemento centrale nello Statuto di Arborea, che prevede espressamente l'incentivazione delle buone pratiche dell'agricoltura e dell'allevamento, ponendo attenzione al benessere animale e alla massima tutela ambientale. Tale principio guida le attività della Cooperativa, orientando le scelte produttive verso modelli sostenibili e responsabili, in linea con i valori fondanti dell'organizzazione e con un impegno costante nei confronti della qualità e dell'etica lungo tutta la filiera.

L'allevamento responsabile delle bovine da latte

Prendersi cura degli animali allevati è strettamente legato alla qualità del prodotto finale. Gli allevatori che forniscono il latte ad Arborea sono consapevoli che condizioni di allevamento ottimali migliorano il benessere degli animali stessi e ne aumentano la produttività. Nel tempo, sia i consumatori che le aziende della distribuzione organizzata hanno acquisito una crescente consapevolezza sull'importanza del benessere animale, prestando sempre più attenzione a questo tema.

In quest'ottica, a partire dal 2018, la Cooperativa ha intrapreso un percorso di valutazione del benessere animale nelle stalle dei propri conferitori. Tra il 2022 e il 2023, un team di veterinari è stato incaricato di valutare tutte le stalle conferenti, con l'obiettivo di ottenere la **certificazione di benessere animale** per i prodotti realizzati con latte proveniente dalle Aziende socie.

Il protocollo utilizzato per la valutazione del livello di benessere animale nelle stalle conferenti è quello previsto dal Ministero della Salute, ClassyFarm, che si concretizza in un audit sugli aspetti strutturali della stalla, sulle scelte manageriali, sui livelli di biosicurezza (relativo alla prevenzione della diffusione di malattie animali trasmissibili da e all'interno di una popolazione animale) e, soprattutto, sulle capacità di adattamento degli animali all'ambiente. Sono state coinvolte tutte le stalle conferenti, che hanno ottenuto una valutazione media di 81,7/100, idonea a garantire la **Certificazione secondo lo standard DTP 122**, ottenuto nel 2023. Oggi, il **100% del latte conferito dai Soci è certificato Benessere Animale**: un impegno a tutela degli animali e una garanzia per il consumatore che ritrova il logo "benessere animale" sulle confezioni di diversi prodotti vaccini.

Nel 2023,è stata avviata un'attività volta a identificare indicatori tecnici in grado di rappresentare il livello di benessere animale nella filiera primaria, in modo complementare ai risultati del protocollo ClassyFarm. I risultati ottenuti nel 2024 hanno confermato che il protocollo adottato rappresenta in modo esaustivo il benessere animale nella filiera, rendendo superflua l'introduzione di ulteriori indicatori, fatta eccezione per quelli relativi alla **biosicurezza**, area nella quale si ritiene opportuno apportare miglioramenti. Per questo motivo, nel 2025 è prevista la creazione di un sistema consolidato e standardizzato per la valutazione dei processi aziendali, da utilizzare come base per sviluppare procedure specifiche di biosicurezza negli allevamenti della filiera. Arborea si impegna a mantenere il 100% delle stalle conferenti certificate secondo il protocollo ClassyFarm.



QCertificazioni

CERTIFICATO DI CONFORMITA'
CERTIFICATE OF CONFORMITY

N. DP/02/102392

VALIDITÀ DEL DOCUMENTO / *VALIDITY OF THE DOCUMENT*

Luogo di emissione *Issue place*	**Monteriggioni**	**Valido dal** *Valid from*	**03/05/2023**
Data di emissione *Issue date*	**02/05/2023**	**Al** *To*	**02/05/2026**

Operatore *Operator*	**ASSEGNATARI ASS. ARBOREA SOC. COOP. PA SOC. BENEFIT**
Codice identificativo *Identification code*	**102392**
Sede legale *Registered office*	**Strada 14 Est Bis - 09021 ARBOREA (OR)**

QC DISCIPLINARI PRIVATI

L'operatore risulta aver correttamente applicato le prescrizioni previste dalla Procedura del sistema qualità Benessere Animale Em. 01 Rev. 04 del 10/03/2023 per i seguenti prodotti:
The operator has correctly applied the prescriptions provided by Procedura del sistema qualità Benessere Animale Em. 01 Rev. 04 of 03/10/2023 for the following products:

PRODOTTO *Product*
BURRO
FORMAGGI DURI
FORMAGGI MOLLI E PASTE FILATE
LATTE
MASCARPONE
RICOTTE
YOGURT
FINE ELENCO PRODOTTI */ END OF PRODUCTS LIST*

Il presente documento può essere sospeso o revocato, in qualsiasi momento, in caso di inadempienza accertata da QCertificazioni S.r.l. a socio unico.
L'operatore è responsabile del corretto utilizzo del presente documento.
This certificate can be suspended or withdrawn, at any time, in the event of non-fulfilment as ascertained by QCertificazioni S.r.l. sole shareholder.
The operator is responsible for the correct use of this document.

QCertificazioni S.r.l.
Un Procuratore / *A Company Representative*

Firmato digitalmente da:
MINARINI EVA
Data: 03/05/2023 10:50:54

QC S.r.l. | MO DP 01 - CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DISCIPLINARI PRIVATI | Pag 1 di 1
Emissione: 01 | Revisione: 03 | Data: 14/04/2022 | Elaborato da: CCC | Verificato da: RQ | Approvato da: DG

Monitoraggio del piano di alimentazione degli animali

Arborea, attraverso l'utilizzo di un modulo valido sia per la filiera bovina che caprina, monitora il piano di alimentazione mappando le tipologie di alimenti somministrati e il rapporto tra kg per capo al giorno. All'interno del modulo è presente il riepilogo del periodo di validità del piano adottato, della tipologia di razione con le relative specifiche caratteristiche, della fase produttiva in cui è somministrata.

CLIMALAT: Il supporto degli enti di ricerca per il benessere animale



FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Arborea, tra marzo 2021 e gennaio 2024, ha coordinato il **progetto CLIMALAT**, finanziato attraverso la sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020[37] e realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari. Il principio guida del progetto è **ridurre lo stress da caldo oggi, per garantire più latte domani**. Il progetto nasce dalla consapevolezza degli effetti rilevanti che, negli ultimi anni, le condizioni climatiche estive hanno avuto sulla gestione delle aziende zootecniche. Secondo le previsioni, in futuro il settore agricolo, che include sia l'allevamento che le attività colturali, potrebbe essere interessato da circa il 26% di perdite legate a eventi climatici di entità media o elevata, con impatti significativi sulla sostenibilità economica e ambientale dell'intera filiera agroalimentare.

Il progetto si è posto l'obiettivo di rafforzare la filiera attraverso la **promozione e la diffusione di protocolli innovativi di gestione dell'allevamento**, per la riduzione dei costi di produzione, l'ottimizzazione dei fattori produttivi e il miglioramento della competitività aziendale all'interno della filiera di produzione. Particolare attenzione è stata rivolta allo **stress da caldo**, riconosciuto come uno degli elementi centrali per la valutazione del **benessere animale**.

Nel corso del triennio, è stato studiato in profondità l'impatto delle ondate di calore sulle bovine da latte, con un focus specifico sulle **mucche gravide**, la cui esposizione allo stress termico può compromettere anche la produzione delle future generazioni. Nonostante il progetto sia terminato, gli effetti delle sue attività sono tuttora attivi, avendo portato allo sviluppo di sistemi e tecnologie per combattere lo stress da caldo.

[37] Il Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN 2014-2020), cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, è lo strumento attraverso cui il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali mira a sostenere e sviluppare le potenzialità delle zone rurali in tutto il territorio italiano.

Il coordinamento di Arborea ha portato alla raccolta di una vasta mole di dati a livello di singolo animale, di struttura e di territorio. CLIMALAT ha seguito tre linee principali di ricerca:

- **Gestione**: analisi dei dati climatici e strutturali delle aziende per individuare nuove pratiche nella gestione del microclima in stalla;
- **Genetica**: raccolta di indicatori genomici e fenotipici delle bovine per alimentarli nei programmi nazionali di selezione genetica;
- **Nutrizione**: sviluppo di nuovi indicatori nutrizionali basati sulla composizione del grasso del latte.

Il progetto integra tre ambiti di attualità per l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica, quali mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, analisi dei big data e della genomica, e agricoltura agroecologica integrata. Un elemento distintivo è la costruzione di una **sinergia organizzativa** tra ricerca, tecnici e allevatori per sviluppare protocolli gestionali innovativi e promuovere la formazione nell'ambito dell'Organizzazione di Produttori Latte Arborea.

Il progetto si è articolato in **5 flussi di lavoro**, ciascuno dedicato a obiettivi specifici, con lo scopo generale di migliorare la **sostenibilità**, la **produttività** e la **resilienza** degli allevamenti:

Ridurre la stagionalità produttiva
Attraverso il miglioramento delle condizioni di allevamento e monitorando l'effetto delle stagioni sulla produzione.

Migliorare la qualità degli alimenti
Attraverso pratiche agroecologiche e l'analisi degli insilati.

Aumentare la qualità del latte
Sviluppando nuovi indicatori nutrizionali legati allo stress da caldo.

Sostenere il miglioramento genetico
Grazie a marcatori genomici per la selezione di animali più resistenti allo stress termico.

Rafforzare la collaborazione tra ricerca e filiera
Promuovendo l'innovazione e la formazione.

Seguendo lo schema del Flusso di lavoro di progetto, sono state svolte attività suddivise in cinque azioni principali:

1. **Azione 1** - Sono state analizzate oltre **50 Aziende** della Cooperativa Latte Arborea, valutando strutture, impianti e pratiche di raffrescamento in risposta allo **stress da caldo**.

2. **Azione 2** - Nel biennio 2021–2022 è stata monitorata la **coltivazione del mais**, con focus su infestazioni da insetti e qualità dell'insilato. I risultati contribuiscono alla riduzione dell'uso di pesticidi e al miglioramento del valore nutrizionale del foraggio.

3. **Azione 3** - Analizzati oltre **2.200 campioni di latte da 7 stalle** per valutare l'impatto delle condizioni estive sulla qualità. Sono stati sviluppati nuovi indicatori nutrizionali e una curva infrarosso per l'analisi rapida del profilo acidico, utile ai sistemi di controllo qualità.

4. **Azione 4** - **Su 700 bovine genotipizzate** sono stati identificati 32 marcatori SNP (*Single Nucleotide Polymorphism*) legati alla tolleranza termica. Le analisi produttive durante le ondate di calore saranno utilizzate per definire un indice genomico volto a integrare la resilienza climatica nei programmi di selezione genetica.

5. **Azione 5** - Sono stati realizzati **eventi formativi, seminari, incontri** con allevatori e materiali divulgativi. L'azione ha favorito il dialogo tra ricerca e territorio, promuovendo l'adozione delle innovazioni sviluppate.

Piano economico
Le ricadute economiche del progetto riguardano principalmente la **riduzione della stagionalità produttiva** e **l'aumento del valore economico** del latte estivo, grazie a un maggior volume e a una qualità superiore. Benefici aggiuntivi derivano dalla **riduzione dei costi** legata a una maggiore efficienza produttiva e alla **creazione di occupazione qualificata** nel settore lattiero-caseario sardo.

Piano ambientale
Sul piano ambientale, i principali vantaggi sono connessi a un **uso più efficiente delle risorse naturali** e alla **riduzione dell'impiego di prodotti chimici**, grazie all'impiego di agenti entomopatogeni che favoriscono l'equilibrio ecologico dell'agroecosistema. Anche la qualità del latte estivo risulta migliorata.

Durante tutto il **2022**, il progetto ha seguito lo **studio di protocolli manageriali ottimali** per evitare che le bovine da latte cadano in stress a causa del caldo, peggiorando il loro livello di benessere e, conseguentemente, le loro performance produttive attuali e prospettiche.

Nel **2023**, si sono tenuti incontri periodici tra i partner per aggiornamenti e discussione dei risultati. Il progetto ha raccolto e analizzato dati su tre anni per valutare la risposta allo stress da caldo a livello di bovine, stalla e territorio, individuando i limiti strutturali delle aziende e l'impatto sulla stagionalità produttiva.

È stata fornita una caratterizzazione di fenotipi e genotipi delle bovine da latte fornendo indicatori genomici che possono essere integrati negli schemi di selezione dei bovini a livello nazionale. Il progetto ha fornito strumenti per la creazione di **nuovi indicatori nutrizionali di routine** a partire dal grasso del latte e metodi di lotta agli **insetti nocivi del mais** per una produzione di insilato sostenibile contribuendo all'innovazione digitale del sistema costruendo un database di informazioni di oltre 2.000 bovine.

Il progetto si è concluso nell'anno **2024** e, a seguito della chiusura è seguita un'importante attività di **disseminazione dei risultati** tra le Aziende zootecniche socie, attraverso momenti di confronto con allevatori e operatori del settore, con l'obiettivo di diffondere le conoscenze acquisite sullo stress da caldo nelle bovine da latte e promuovere pratiche gestionali più sostenibili ed efficaci.

I risultati emersi con il Progetto CLIMALAT evidenziano l'urgenza di integrare le buone pratiche zootecniche con strumenti di monitoraggio, dati, modelli di analisi e di previsione, indicatori per la gestione nutrizionale e la selezione genetica al fine di accelerare il processo di aumento della tolleranza al calore e adattamento al cambiamento climatico. Tra i principi emersi dal progetto è evitare i parti nei momenti caldi perché, altrimenti, le bovine in età matura subiscono maggiormente lo stress da caldo. Nel 2025, Arborea intende proseguire l'attività di disseminazione dei risultati per rendere maggiormente consapevoli ed orientare le pratiche adottate dai soci.

Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS Standard	ESRS G1 G1-2

Le tipologie di fornitori con cui la Cooperativa intrattiene rapporti possono essere suddivise in tre principali categorie:

- Soci
- Altri fornitori di latte (vaccino e caprino)
- Fornitori di beni e servizi

Il latte necessario per la relativa produzione viene fornito dai Soci della stessa Cooperativa o anche da conferitori non Soci per i quali valgono le stesse condizioni:

Rispetto delle normative cogenti di produzione del latte alla stalla

Rispetto dello Statuto della Cooperativa

Rispetto del Regolamento Interno della Cooperativa

Per quanto riguarda i fornitori di latte, ai non soci sardi si applica la medesima procedura prevista per i Soci.

Nel caso di acquisti da fornitori non sardi, si precisa che in Italia la Società non acquista direttamente da aziende primarie (produttori di latte), bensì da soggetti operanti come commercianti di latte.

Qualifica dei fornitori

Arborea dispone di una specifica Procedura per la qualifica e la valutazione dei fornitori, al fine di assicurare che i prodotti e i servizi acquistati siano conformi ai requisiti richiesti. Essa non si applica alla materia prima latte, la quale è oggetto di una procedura specifica.

La valutazione e la qualifica dei fornitori sono svolte dall'Ufficio Assicurazione Qualità e Acquisti, in collaborazione con il Responsabile Gestione Qualità. Sulla base di **dati storici, visite dirette** e **valutazione del prodotto/servizio**, i fornitori vengono classificati nelle seguenti tipologie.

Qualificato	**Fornitori abituali o storici**: operano con la Società da almeno due anni, la qualifica è annuale e l'inserimento nell'elenco avviene dopo verifica delle informazioni e aggiornamento documentale considerando conformità, puntualità, qualità, struttura aziendale, capacità tecniche, documentazione, prezzo e condizioni di pagamento. **Fornitori nuovi o potenziali**: l'Ufficio Acquisti raccoglie dati tramite un Questionario di valutazione e, in base alla criticità del prodotto, sceglie uno o più criteri tra valutazione di parte seconda, valutazione del prodotto/servizio e documenti di parte terza, in caso di esito positivo il fornitore viene qualificato.
Qualificato con riserva	I fornitori qualificati con riserva sono fornitori in attesa di approvazione e/o fornitori già qualificati che vengono posti sotto osservazione per un periodo di tempo determinato.
Sospeso	I **fornitori sospesi** sono fornitori qualificati che non superano la verifica periodica e restano sotto osservazione per 5 forniture, possono operare solo su contratti in essere senza acquisirne di nuovi.
Non qualificato	I **fornitori non qualificati** sono fornitori già sospesi che non sono riusciti a superare il processo di verifica entro il periodo di osservazione e/o potenziali fornitori che non raggiungono i criteri minimi di approvazione.

La classificazione dei fornitori viene eseguita anche in funzione dell'**impatto** sulla sicurezza alimentare e della **probabilità** che si possano verificare eventi specifici. La matrice di rischio utilizzata fornisce un punteggio numerico per l'individuazione di tre classi di rischio:

1. Classe 1: fornitori critici
2. Classe 2: fornitori importanti
3. Classe 3: fornitori ordinari

Diagramma di flusso dell'attività di qualifica



Al termine del processo, se risultano soddisfatti i requisiti richiesti, il fornitore viene inserito o reinserito negli elenchi dei fornitori, in base alle classi di rischio precedentemente descritte.

Qualifica dei fornitori in outsourcing

Lo stabilimento di Arborea si avvale di alcuni fornitori in outsourcing, su cui effettua un controllo delle attività e dei relativi impatti in materia ambientale e di salute e sicurezza. Nello specifico, richiede copia della documentazione che attesta la regolarità autorizzativa dello stabilimento, la conformità alla normativa in materia di Salute e Sicurezza (ISO 45001) e antincendio (Certificato Prevenzione Incendi – CPI) e ulteriori informazioni in materia ambientale (Autorizzazioni Ambientali – ISO 14001).

Valutazione dei fornitori

Per garantire il mantenimento e il miglioramento nel tempo di un adeguato livello qualitativo di **tutti i fornitori**, Arborea prevede l'aggiornamento della qualifica dei fornitori tramite un'analisi delle forniture effettuata con la seguente frequenza:

- **Annuale** per i fornitori di materiali o servizi critici
- **Biennale** per i fornitori di materiali o servizi importanti
- **Triennale** per i fornitori di materiali ordinari.

Nel caso in cui un **fornitore qualificato** abbia riportato un numero di Non Conformità tale da perdere la qualifica, o riportato una singola Non Conformità di severa gravità, lo stesso viene o sospeso o sottoposto a un nuovo iter di qualifica, dopo un tempo necessario finalizzato a permettere l'attuazione delle Azioni Correttive e Preventive disposte.

Anche i **fornitori storici** sono sottoposti ad **aggiornamento annuale** della qualifica sulla base di un metodo qualitativo e quantitativo che si compone delle seguenti fasi:

- Scelta dei criteri di valutazione dell'operato del fornitore
- Assegnazione dei pesi di importanza a ciascun criterio
- Definizione delle classi di punteggio da assegnare

Nel caso in cui un **fornitore critico** abbia riportato un numero di Non Conformità tale da essere escluso, Arborea può decidere di rivalutarlo intraprendendo opportune azioni preventive e correttive e formalizzando i tempi di monitoraggio delle forniture.

Valutazione dei fornitori in outsourcing

In sede di rinnovo contrattuale, con i fornitori in outsourcing si provvede a confermare o integrare le specifiche tecniche contrattuali in materia di ambiente, salute e sicurezza, attraverso:

Autorizzazioni
Fornire una copia dell'aggiornamento delle **autorizzazioni ambientali e di salute e sicurezza** necessarie allo svolgimento dell'attività aziendale.

Prescrizioni
Rispetto delle **prescrizioni legali** applicabili in materia di ambiente, salute e sicurezza cogenti per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Sottoprodotti
Corretta gestione amministrativa dei **Sottoprodotti di Origine Animale (SOA)** in nome e per conto di Arborea.

Audit
Disponibilità all'esecuzione di **audit** in materia di ambiente, salute e sicurezza sia di tipo documentale sia con **sopralluogo** presso lo stabilimento da parte di personale Arborea o di personale terzo incaricato.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ESRS Standard	ESRS G1 G1-3

Misure di prevenzione della corruzione

La Società è consapevole che il fenomeno della corruzione rappresenta un ostacolo allo sviluppo economico, politico e sociale, causando una rilevante distorsione delle regole, della correttezza e della trasparenza dei mercati. Pertanto, nello svolgimento delle proprie attività, si impegna attivamente nella prevenzione e nella lotta alla corruzione, osservando i principi di legalità, onestà, integrità, correttezza e trasparenza. È in corso la predisposizione del Modello 231.

Modello 231

Arborea, nel corso del 2024, ha riavviato il progetto relativo all'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001. Il Modello 231 è uno strumento organizzativo e di gestione, la cui applicazione permette di ridurre le probabilità di commissione di reati consentendo nello specifico alle imprese di poter essere sollevate da reati commessi dai propri dipendenti, escludendone la responsabilità, alla luce del d. lgs. 231/2001 che prevede la responsabilità delle aziende per gli illeciti commessi da:

- Soggetti che ricoprono ruoli di rappresentanza, gestione e amministrazione;
- Entità organizzative autonome;
- Soggetti che si occupano di direzione e vigilanza, quali i dipendenti.

Il Modello 231 predispone un sistema di prevenzione, nel quale ogni membro della Società è indirizzato a compiere comportamenti leciti e a rispettare le norme riguardanti la responsabilità d'impresa. Si tratta di una forma di tutela contro l'eventuale rischio di essere chiamati a rispondere per i reati previsti nel citato decreto. Il modello 231 costituisce oggi anche un requisito preliminare da possedere in alcune Regioni per poter ottenere l'accreditamento in determinati settori.

Casi di corruzione attiva o passiva

ESRS Standard	ESRS G1 G1-4, ESRS 2 MDR-M

Nel periodo di riferimento, così come in quelli precedenti, non si è registrato alcun episodio di corruzione o concussione che abbia coinvolto Amministratori o dipendenti della Società. In particolare, non si sono verificate condanne né sono state comminate sanzioni per violazioni delle normative anticorruzione e antiriciclaggio. Inoltre, non risultano provvedimenti disciplinari o licenziamenti connessi a tali tematiche.

Allo stesso modo, non si segnalano casi in cui contratti con partner commerciali siano stati risolti o non rinnovati a causa di queste tipologie di violazioni. I risultati confermano l'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalla Società e il suo impegno costante nel promuovere una cultura di integrità, trasparenza e conformità normativa.

Indice dei contenuti ESRS

Standard ESRS	Informativa	Indicatore ESRS	Riferimenti Capitolo
Informazioni generali			
BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	DR 3, DR 5	Informativa generale/Criteri di redazione
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	DR 6, DR 9, DR 10, DR 11, DR 13, DR 14, DR 15, DR 16	Informativa generale/Criteri di redazione
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	DR 19, DR 21, DR 22, AR 4	Informativa generale/Governance/ Modello di governance e organi societari
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	DR 24, DR 26	Informativa generale/Governance/ Governance della sostenibilità
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	DR 40	Informativa generale/Strategia e modello di business/Cooperativa Assegnatari Associati Arborea
		DR 38, DR 40, DR 42, AR 14	Informativa generale/Strategia e modello di business/Strategie - impegni
		DR 40	Informativa generale/Strategia e modello di business/Modello di business
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	DR 43, DR 45	Informativa generale/Strategia e modello di business/Gli stakeholder: interessi e aspettative
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 46, DR 48, AR 17	Informativa generale/Temi rilevanti/I temi rilevanti
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	DR 51, DR 53	Informativa generale/Temi rilevanti/Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	DR 54, DR 56, DR 59	Informativa generale/Temi rilevanti / I temi rilevanti e la rendicontazione ESRS
Informazioni ambientali			
ESRS E1 - Cambiamenti climatici			
E1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 18, DR 19	Informativa ambientale/Cambiamenti climatici/ Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
E1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	DR 20, AR 9, AR 12	Informativa ambientale/Cambiamenti climatici/ Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	DR 22, DR 24, DR 25	Informativa ambientale/Cambiamenti climatici / Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	DR 26	Informativa ambientale/Cambiamenti climatici / Azioni in materia di cambiamenti climatici
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	DR 30, DR 32, DR 33	Informativa generale/Temi rilevanti/Temi rilevanti – Obiettivi e azioni
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	DR 35, DR 37, DR 38, DR 39, DR 40, DR 41, DR 42, DR 43, AR 32, AR 33, AR 34, AR 36	Informativa ambientale/Cambiamenti climatici/ Consumo di energia e mix energetico
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	DR 44, DR 48, DR 49, DR 53, DR 54, AR 39, AR 43, AR 45, AR 46, AR 47, AR 53	Informativa ambientale/Cambiamenti climatici / Emissioni GHG
ESRS E2 - Inquinamento			
E2.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	DR 11	Informativa ambientale / Inquinamento / Il processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	DR 12, DR 14, DR 15	Informativa ambientale/Inquinamento/ Politiche relative all'inquinamento
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	DR 16, DR 17, DR 18	Informativa ambientale/Inquinamento/ Azioni e risorse connesse all'inquinamento
ESRS E3 - Acque e risorse marine			
E3.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	DR 8	Informativa ambientale/Acque e risorse marine/ Il processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	DR 9, DR 11, DR 12	Informativa ambientale /Acque e risorse marine / Politiche relative alle acque e alle risorse marine
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	DR 20, DR 22, DR 23	Informativa generale/ Temi rilevanti / Temi rilevanti – Obiettivi e azioni
E3-4	Consumo idrico	DR 26, DR 28, DR 29	Informativa ambientale/Acque e risorse marine/ Consumo idrico

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare			
E5.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	DR 11, AR 4, AR 7	Informativa ambientale/Uso delle risorse ed economia circolare/Il processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	DR 12, DR 14, DR 15	Informativa ambientale/Uso delle risorse ed economia circolare/Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	DR 17, DR 19	Informativa ambientale/Uso delle risorse ed economia circolare/Azioni relative all'uso delle risorse e all'economia
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	DR 21, DR 23, DR 24	Informativa generale/Temi rilevanti/Temi rilevanti - Obiettivi e azioni
E5-4	Flussi di risorse in entrata	DR 28, DR 30, DR 31	Informativa ambientale/Uso delle risorse ed economia circolare/Flussi di risorse in entrata
E5-5	Flussi di risorse in uscita	DR 33, DR 35, DR 36, DR 37, DR 38, DR 39, DR 40	Informativa ambientale/Uso delle risorse ed economia circolare/Flussi di risorse in uscita
Informazioni sociali			
ESRS S1 - Forza lavoro propria			
S1.SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	DR 12, AR 4, AR 5	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Interessi e opinioni dei portatori d'interesse
S1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 13, DR 14	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Impatti, rischi ed opportunità rilevanti in materia di forza lavoro propria
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	DR 17, DR 19, DR 23, DR 24, AR 15	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Politiche relative alla forza lavoro propria
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	DR 25	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni	DR 30, DR 32, DR 33, AR 30	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	DR 35, DR 38	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità	DR 44, DR 46	Informativa generale/Temi rilevanti/Temi rilevanti - Obiettivi e azioni
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	DR 48, DR 50, DR 52, AR 59	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Caratteristiche dei dipendenti
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	DR 53, DR 55, DR 56	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	DR 58, DR 60, AR 66, AR 70	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Contrattazione collettiva e dialogo sociale
S1-9	Metriche della diversità	DR 64, DR 66	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Metriche della diversità
S1-10	Salari adeguati	DR 67, DR 69	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Remunerazione
S1-12	Persone con disabilità	DR 77, DR 79, DR 80, AR 76	Informativa generale/Forza lavoro propria / Persone con disabilità
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	DR 81, DR 83, AR 78	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Formazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	DR 86, DR 88, DR 89, AR 89, AR 91	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Salute e sicurezza
S1-15	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	DR 91, DR 93, DR 94	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ L'equilibrio tra vita professionale e vita privata
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	DR 95, DR 97, DR 98, AR 98, AR 99, AR 100, AR 101	Informativa sociale/Forza lavoro propria / Remunerazione
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	DR 100, DR 103, DR 104	Informativa sociale/Forza lavoro propria/ Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore			
S2.SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	DR 9, AR 4	Informativa sociale/Lavoratori nella catena del valore/Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore e il loro coinvolgimento
S2.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 10, DR 11	Informativa sociale/Lavoratori nella catena del valore/Impatti, rischi ed opportunità rilevanti riguardanti la catena di fornitura
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	DR 14, DR 16	Informativa sociale/ Lavoratori nella catena del valore/ Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	DR 20	Informativa sociale/ Lavoratori nella catena del valore/Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	DR 25, DR 27	Informativa sociale/ Lavoratori nella catena del valore/Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	DR 39, DR 41	Informativa generale/Temi rilevanti/Temi rilevanti - Obiettivi e azioni

ESRS S3 – Comunità interessate			
S3.SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	DR 7	Informativa sociale/Comunità interessate/ Politiche relative alle comunità interessate
S3.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 8, DR 9, DR 11	Informativa sociale/Comunità interessate/ Impatti, rischi ed opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	DR 12, DR 13, DR 14	Informativa sociale/Comunità interessate / Politiche relative alle comunità interessate
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	DR 19	Informativa sociale/Comunità interessate/ Politiche relative alle comunità interessate
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	DR 30, DR 31, DR 32	Informativa sociale/Comunità interessate/ Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali			
S4.SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	DR 8, AR 3	Informativa sociale/Consumatori e utilizzatori finali/Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 9, DR 10, DR 11	Informativa sociale/Consumatori e utilizzatori finali/Impatti, rischi ed opportunità rilevanti in materia di consumatori e utilizzatori finali
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	DR 13, DR 15	Informativa sociale/Consumatori e utilizzatori finali/Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	DR 18	Informativa sociale/Consumatori e utilizzatori finali/Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	DR 23, DR 25, DR 26	Informativa sociale/Consumatori e utilizzatori finali/Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4-4	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni	DR 28, DR 30, DR 31, DR 32, DR 34, AR 35	Informativa sociale/Consumatori e utilizzatori finali/Consumatori e utilizzatori finali: le azioni
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	DR 38, DR 40	Informativa generale/Temi rilevanti/Temi rilevanti - Obiettivi e azioni

Informazioni di governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese			
G1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	DR 6	Informativa di governance/Condotta delle imprese/Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di governance
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	DR 7, DR 9, DR 10	Informativa di governance/Condotta delle imprese/Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese – Benessere Animale
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	DR 12, DR 15	Informativa di governance/Condotta delle imprese/Gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	DR 16, DR 18, DR 20	Informativa di governance/Condotta delle imprese/Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	DR 22, DR 24, DR 25	Informativa di governance/Condotta delle imprese/Casi di corruzione attiva o passiva